BOLLETTINO UFFICIALE

n. 50
DEL 13 DICEMBRE 2017

Anno LIV n. 50

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

17_50_1_LRE_43_1_TESTO

Legge regionale 7 dicembre 2017, n. 43
Misure urgenti in materia di interventi di area vasta e di contabilità.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Regione promulga la seguente legge:

INDICE

Art. 1 finalità

1. Con la presente legge la Regione intende garantire l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione per l'anno 2017, al fine di evitare impatti negativi sul bilancio regionale derivanti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), in materia di armonizzazione dei bilanci e dal pareggio di bilancio.

Art. 2 integrazione risorse Intesa per lo sviluppo 2017-2019

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a integrare le risorse destinate alle finalità previste dall'articolo 10, comma 3, della legge regionale 10 novembre 2017, n. 37 (Disposizioni urgenti in materia di programmazione e contabilità), e agli interventi per l'adeguamento a uso impianto sovracomunale del compendio dello stadio Omero Tognon di Fontanafredda, ivi compresa la realizzazione di un campo sintetico di allenamento.

Art. 3 contributo al Comune di Sutrio

1. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere un contributo al Comune di Sutrio per la realizzazione, presso il polo dello Zoncolan, di un centro di raccolta ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera mm), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).

Art. 4 disposizioni in materia di contabilità

1. Ai fini di una ottimizzazione delle risorse disponibili, l'Amministrazione regionale è autorizzata a disporre variazioni alle Missioni - Programmi - Titoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2017-2019.

Art. 5 disposizioni in materia di infrastrutture e territorio

1. L'Amministrazione regionale per l'anno 2017 può disporre la concessione dei contributi previsti per le finalità di cui all'articolo 9, commi da 26 a 34, della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15 (Assestamento del bilancio 2014), sulla base dell'intervenuto provvedimento di approvazione delle graduatorie anche in deroga all'articolo 59 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici),

e alle disposizioni regolamentari che disciplinano il procedimento contributivo. I beneficiari presentano la documentazione richiesta dalla disciplina di settore ai fini della concessione entro il termine perentorio del 31 marzo 2018 a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.
2. La validità delle graduatorie approvate con la deliberazione della Giunta regionale 11 settembre 2015, n. 1763, e sue successive modifiche, è prorogata fino al 31 dicembre 2018, al fine di consentire la concessione dei contributi di cui all'articolo 9, commi da 26 a 34, della legge regionale 15/2014, ai soggetti le cui domande non ancora soddisfatte sono collocate in posizione utile.
3. In sede di prima applicazione della disciplina e degli stanziamenti previsti dall'articolo 5, commi da 3 a 5, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019), l'Amministrazione regionale per l'anno 2017 può disporre la concessione dei finanziamenti, sulla base del decreto di assegnazione 16 novembre 2017, n. 8624, anche in deroga all'articolo 59 della legge regionale 14/2002 e alle disposizioni regolamentari che disciplinano il procedimento contributivo. I beneficiari presentano la documentazione richiesta dalla disciplina di settore ai fini della concessione entro il termine perentorio del 31 marzo 2018 a pena di decadenza e conseguente revoca del contributo.
4. L'Amministrazione regionale, in sede di prima applicazione degli articoli 25 e 26 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle Ater), è autorizzata, per l'anno 2017, a disporre la concessione dei contributi, in deroga alla disciplina di settore, sulla base del provvedimento di ammissione al finanziamento. I beneficiari presentano la documentazione richiesta dalla disciplina di settore per la concessione dei contributi entro il termine perentorio del 31 marzo 2018 a pena di decadenza dal contributo concesso.
5. L'Amministrazione regionale finanzia i costi degli studi di microzonazione sismica e dell'analisi della condizione limite per l'emergenza da sostenersi da parte dei Comuni non finanziati in osservanza dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2010, n. 3907 e delle successive, emanate in attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39 (Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile), convertito, con modificazioni, dalla legge 77/2009, nella misura indicata nell'Ordinanza medesima.
6. La concessione è disposta entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge. L'erogazione del finanziamento di cui al comma 5 è disposta nella misura del 50 per cento all'approvazione dello studio da parte della Commissione Tecnica Regionale di cui all'articolo 5, commi dal 19 al 21, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Legge finanziaria 2013), e il saldo è disposto a definizione della procedura di esame dello studio come indicata nell'Ordinanza di cui al comma 5.
7. L'Amministrazione regionale è autorizzata a utilizzare le risorse di derivazione statale in attuazione dell'articolo 6 della legge 29 maggio 1982, n. 308 (Norme sul contenimento dei consumi energetici, lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e l'esercizio di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi), degli articoli 29 e 30 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), dell'articolo 51, comma 2, della legge regionale 9 marzo 1988, n. 10 (Riordinamento istituzionale della Regione e riconoscimento e devoluzione di funzioni agli Enti locali), dell'articolo 5, commi 24 e 25 bis, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (Legge finanziaria 2001), dell'articolo 3, comma 42, della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30 (Legge strumentale 2008), attribuite alla gestione del Servizio edilizia della Direzione centrale infrastrutture e territorio, per finanziare le domande di contributo contenute nella graduatoria approvata con deliberazione della Giunta regionale 27 novembre 2015, n. 2359, e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell'articolo 10, commi da 44 a 50, della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009).
8. L'individuazione della tipologia di interventi finanziabili, compresi nella graduatoria di cui al comma 7 è effettuata con decreto del Direttore dell'Area interventi a favore del territorio della Direzione centrale infrastrutture e territorio, nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa statale di riferimento.
9. Al fine di consentire la concessione dei contributi ai soggetti le cui domande non ancora soddisfatte sono collocate in posizione utile, la validità della graduatoria di cui al comma 7 è prorogata alla data del 31 dicembre 2018.
10. Entro il 31 dicembre 2017, ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 10 (Riordino e disciplina della partecipazione della Regione Friuli Venezia Giulia a società di capitali), l'Amministrazione regionale è autorizzata ad affidare forniture di beni e servizi e la realizzazione o la gestione di opere pubbliche afferenti alle funzioni in materia di viabilità provinciale, trasferite alla Regione ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), a Friuli Venezia Giulia Strade SpA. Con deliberazione della Giunta regionale sono individuati, anche mediante elenco, gli interventi oggetto dell'affidamento e l'importo da corrispondere per ciascun intervento, purché le opere pubbliche siano state inserite nella programmazione triennale della Regione ovvero rientrino tra quelle di cui all'articolo 12, comma 1, della legge regionale 22 set-

tembre 2017, n. 32 (Disposizioni di riordino e di razionalizzazione delle funzioni in materia di viabilità, nonché ulteriori disposizioni finanziarie e contabili), e sono stabilite altresì le modalità di erogazione del finanziamento.
11. Le risorse finanziarie assegnate con deliberazione della Giunta regionale ai Comuni ai sensi dell'articolo 7, commi da 5 a 9, della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2 (Legge finanziaria 2000), sono impegnate, limitatamente all'esercizio finanziario 2017, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 79 della legge regionale 23 dicembre 1977, n. 63 (Norme procedurali e primi interventi per l'avvio dell'opera di risanamento e di ricostruzione delle zone colpite dal sisma, nei settori dell'urbanistica, dell'edilizia e delle opere pubbliche).

Art. 6 norma finanziaria

1. Per le finalità di cui all'articolo 2 è destinata la spesa di 1.514.000 euro per l'anno 2017 a valere sulla Missione n. 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero) - Programma n. 1 (Sport e tempo libero) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2017-2019 con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dall'allegata Tabella A.
2. Per le finalità di cui all'articolo 3 è destinata la spesa di 420.000 euro per l'anno 2017 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 3 (Rifiuti) - Titolo n. 2 (Spese di investimento) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2017-2019 con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dall'allegata Tabella B.
3. Per le finalità di cui all'articolo 4 nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2017-2019 sono introdotte le variazioni relative alle Missioni e ai Programmi dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2017-2019 di cui all'allegata Tabella B.
4. Per le finalità di cui all'articolo 5, commi 5 e 6, è destinata la spesa di 305.000 euro per l'anno 2017 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) - Programma n. 1 (Difesa del Suolo) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2017-2019 con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dall'allegata Tabella B.

Art. 7 entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.
Data a Trieste, addì 7 dicembre 2017

per il Presidente
IL VICE PRESIDENTE:
BOLZONELLO

TABELLA A (RELATIVA ALL' ARTICOLO 6)

MISSIONE: 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO								
PROGRAMMA: 1 SPORT E TEMPO LIBERO								
TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	CASSA	--	2017	1.514.000,00	2018	--	2019	--
TOTALE PROGRAMMA: 1 SPORT E TEMPO LIBERO	CASSA	--	2017	1.514.000,00	2018	--	2019	--
TOTALE MISSIONE: 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	CASSA	--	2017	1.514.000,00	2018	--	2019	--
MISSIONE: 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'								
PROGRAMMA: 1 INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO								
TITOLO: 1 SPESE CORRENTI	CASSA	--	2017	-589.000,00	2018	--	2019	--
TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	CASSA	--	2017	-400.000,00	2018	--	2019	--
TOTALE PROGRAMMA: 1 INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO	CASSA	--	2017	-989.000,00	2018	--	2019	--
TOTALE MISSIONE: 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	CASSA	--	2017	-989.000,00	2018	--	2019	--
MISSIONE: 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI								
PROGRAMMA: 1 RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI								

TABELLA A (RELATIVA ALL' ARTICOLO 6)

(CONTINUA)

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA	--	2017	-525.000,00	2018	--	2019	--

TOTALE PROGRAMMA: 1 RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

CASSA	--	2017	-525.000,00	2018	--	2019	--

TOTALE MISSIONE: 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

CASSA	--	2017	-525.000,00	2018	--	2019	--

TABELLA B (RELATIVA ALL' ARTICOLO 6)

TITOLO: 6 ACCENSIONE PRESTITI

TIPOLOGIA: 60300 ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE

CASSA	--	2017	-5.034.290,74	2018	--	2019	--

TOTALE TITOLO: 6 ACCENSIONE PRESTITI

CASSA	--	2017	-5.034.290,74	2018	--	2019	--

MISSIONE: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA: 10 RISORSE UMANE

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA	--	2017	-4.305.000,00	2018	--	2019	--

TOTALE PROGRAMMA: 10 RISORSE UMANE

CASSA	--	2017	-4.305.000,00	2018	--	2019	--

TOTALE MISSIONE: 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

CASSA	--	2017	-4.305.000,00	2018	--	2019	--

MISSIONE: 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA: 2 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA	--	2017	-2.517,14	2018	--	2019	--

TOTALE PROGRAMMA: 2 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

CASSA	--	2017	-2.517,14	2018	--	2019	--

TOTALE MISSIONE: 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

CASSA	--	2017	-2.517,14	2018	--	2019	--

MISSIONE: 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA: 1 SPORT E TEMPO LIBERO

TABELLA B (RELATIVA ALL' ARTICOLO 6)

(CONTINUA)

TITOLO:	2 SPESE IN CONTO CAPITALE								
		CASSA	--	2017	402.517,14	2018	--	2019	--
TOTALE PROGRAMMA:	1 SPORT E TEMPO LIBERO								
		CASSA	--	2017	402.517,14	2018	--	2019	--
TOTALE MISSIONE:	6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO								
		CASSA	--	2017	402.517,14	2018	--	2019	--
MISSIONE:	7 TURISMO								
PROGRAMMA:	1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO								
TITOLO:	1 SPESE CORRENTI								
		CASSA	--	2017	139.358,56	2018	--	2019	--
TOTALE PROGRAMMA:	1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO								
		CASSA	--	2017	139.358,56	2018	--	2019	--
TOTALE MISSIONE:	7 TURISMO								
		CASSA	--	2017	139.358,56	2018	--	2019	--
MISSIONE:	8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA								
PROGRAMMA:	2 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE								
TITOLO:	2 SPESE IN CONTO CAPITALE								
		CASSA	--	2017	545.000,00	2018	--	2019	--
TOTALE PROGRAMMA:	2 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE								
		CASSA	--	2017	545.000,00	2018	--	2019	--
TOTALE MISSIONE:	8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA								
		CASSA	--	2017	545.000,00	2018	--	2019	--
MISSIONE:	9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE								
PROGRAMMA:	1 DIFESA DEL SUOLO								

TABELLA B (RELATIVA ALL' ARTICOLO 6)

(CONTINUA)

Voce			2017		2018		2019
TITOLO: 1 SPESE CORRENTI	CASSA	--	2017	-545.000,00	2018 --		2019 --
TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	CASSA	--	2017	2.365.000,00	2018 --		2019 --
TOTALE PROGRAMMA: 1 DIFESA DEL SUOLO	CASSA	--	2017	1.820.000,00	2018 --		2019 --
PROGRAMMA: 2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE							
TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	CASSA	--	2017	265.000,00	2018 --		2019 --
TOTALE PROGRAMMA: 2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	CASSA	--	2017	265.000,00	2018 --		2019 --
PROGRAMMA: 3 RIFIUTI							
TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	CASSA	--	2017	420.000,00	2018 --		2019 --
TOTALE PROGRAMMA: 3 RIFIUTI	CASSA	--	2017	420.000,00	2018 --		2019 --
PROGRAMMA: 4 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO							
TITOLO: 1 SPESE CORRENTI	CASSA	--	2017	-150.000,00	2018 --		2019 --

TABELLA B (RELATIVA ALL' ARTICOLO 6)

(CONTINUA)

Voce		Tipo		Anno	Importo	Anno	Importo	Anno	Importo
TITOLO:	2 SPESE IN CONTO CAPITALE	CASSA	--	2017	-2.900.000,00	2018	--	2019	--
TOTALE PROGRAMMA:	4 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	CASSA	--	2017	-3.050.000,00	2018	--	2019	--
TOTALE MISSIONE:	9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	CASSA	--	2017	-545.000,00	2018	--	2019	--
MISSIONE:	10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'								
PROGRAMMA:	5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI								
TITOLO:	1 SPESE CORRENTI	CASSA	--	2017	30.000,00	2018	--	2019	--
TITOLO:	2 SPESE IN CONTO CAPITALE	CASSA	--	2017	800.000,00	2018	--	2019	--
TOTALE PROGRAMMA:	5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	CASSA	--	2017	830.000,00	2018	--	2019	--
TOTALE MISSIONE:	10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	CASSA	--	2017	830.000,00	2018	--	2019	--
MISSIONE:	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA								
PROGRAMMA:	4 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE								
TITOLO:	1 SPESE CORRENTI	CASSA	--	2017	365.000,00	2018	--	2019	--
TOTALE PROGRAMMA:	4 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	CASSA	--	2017	365.000,00	2018	--	2019	--

TABELLA B (RELATIVA ALL' ARTICOLO 6)

PROGRAMMA: 7 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

		2017	2018	2019
CASSA	--	325.208,66	--	--

TOTALE PROGRAMMA: 7 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

		2017	2018	2019
CASSA	--	325.208,66	--	--

TOTALE MISSIONE: 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

		2017	2018	2019
CASSA	--	690.208,66	--	--

MISSIONE: 13 TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA: 1 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

		2017	2018	2019
CASSA	--	13.815.000,00	--	--

TOTALE PROGRAMMA: 1 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

		2017	2018	2019
CASSA	--	13.815.000,00	--	--

PROGRAMMA: 5 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

		2017	2018	2019
CASSA	--	-8.815.000,00	--	--

TOTALE PROGRAMMA: 5 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI

		2017	2018	2019
CASSA	--	-8.815.000,00	--	--

TOTALE MISSIONE: 13 TUTELA DELLA SALUTE

		2017	2018	2019
CASSA	--	5.000.000,00	--	--

MISSIONE: 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA: 1 INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO

TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

		2017	2018	2019
CASSA	--	-226.000,00	--	--

TABELLA B (RELATIVA ALL' ARTICOLO 6)

(CONTINUA)

TOTALE PROGRAMMA: 1 INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO

CASSA	--	2017	-226.000,00	2018	--	2019	--

PROGRAMMA: 5 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA' (SOLO PER LE REGIONI)

TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

CASSA	--	2017	-40.000,00	2018	--	2019	--

TOTALE PROGRAMMA: 5 POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA' (SOLO PER LE REGIONI)

CASSA	--	2017	-40.000,00	2018	--	2019	--

TOTALE MISSIONE: 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

CASSA	--	2017	-266.000,00	2018	--	2019	--

MISSIONE: 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA: 2 FORMAZIONE PROFESSIONALE

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA	--	2017	240.000,00	2018	--	2019	--

TOTALE PROGRAMMA: 2 FORMAZIONE PROFESSIONALE

CASSA	--	2017	240.000,00	2018	--	2019	--

PROGRAMMA: 3 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA	--	2017	-200.000,00	2018	--	2019	--

TOTALE PROGRAMMA: 3 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

CASSA	--	2017	-200.000,00	2018	--	2019	--

TOTALE MISSIONE: 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

CASSA	--	2017	40.000,00	2018	--	2019	--

MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA: 1 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

TABELLA B (RELATIVA ALL' ARTICOLO 6)

(CONTINUA)

TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

CASSA	--	2017	2.611.111,00	2018	--	2019	--

TOTALE PROGRAMMA: 1 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

CASSA	--	2017	2.611.111,00	2018	--	2019	--

TOTALE MISSIONE: 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

CASSA	--	2017	2.611.111,00	2018	--	2019	--

MISSIONE: 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

PROGRAMMA: 1 RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA	--	2017	-134.000,00	2018	--	2019	--

TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE

CASSA	--	2017	-1.052.419,48	2018	--	2019	--

TOTALE PROGRAMMA: 1 RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

CASSA	--	2017	-1.186.419,48	2018	--	2019	--

TOTALE MISSIONE: 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

CASSA	--	2017	-1.186.419,48	2018	--	2019	--

MISSIONE: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA: 1 FONDO DI RISERVA

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA	--	2017	-139.358,56	2018	--	2019	--

TABELLA B (RELATIVA ALL' ARTICOLO 6)

(CONTINUA)

TOTALE PROGRAMMA: 1 FONDO DI RISERVA

CASSA	--	2017	-139.358,56	2018	--	2019	--

TOTALE MISSIONE: 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

CASSA	--	2017	-139.358,56	2018	--	2019	--

MISSIONE: 50 DEBITO PUBBLICO

PROGRAMMA: 1 QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

TITOLO: 1 SPESE CORRENTI

CASSA	--	2017	-7.597.882,76	2018	--	2019	--

TOTALE PROGRAMMA: 1 QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

CASSA	--	2017	-7.597.882,76	2018	--	2019	--

PROGRAMMA: 2 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

TITOLO: 4 RIMBORSO PRESTITI

CASSA	--	2017	-1.250.308,16	2018	--	2019	--

TOTALE PROGRAMMA: 2 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

CASSA	--	2017	-1.250.308,16	2018	--	2019	--

TOTALE MISSIONE: 50 DEBITO PUBBLICO

CASSA	--	2017	-8.848.190,92	2018	--	2019	--

VISTO: IL VICE PRESIDENTE: BOLZONELLO

NOTE

Avvertenza

Il testo delle note qui pubblicate è stato redatto ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13 maggio 1991, n. 18, come da ultimo modificato dall'articolo 85, comma 1, della legge regionale 30/1992, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio.

Il testo riportato tra le parentesi quadre è abrogato.

Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note all'articolo 2

- Il testo dell'articolo 10 commi 3 e 4 della legge regionale 10 novembre 2017, n. 37, è il seguente:

Art. 10
(Sistema delle autonomie locali e coordinamento della finanza pubblica)

- omissis -

3. L'Amministrazione regionale è autorizzata, a integrazione delle somme stanziate dall'articolo 12, tabella Q, della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento del bilancio per gli anni 2017-2019), e del relativo patto territoriale con l'Unione territoriale intercomunale (UTI) del Noncello, a finanziare la progettazione e i primi interventi per l'adeguamento ad uso impianto sovracomunale del compendio dello stadio Omero Tognon di Fontanafredda.

4. Per le finalità previste dal comma 3 è destinata la spesa di 500.000 euro per l'anno 2017 a valere sulla Missione n. 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero) - Programma n. 1 (Sport e tempo libero) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2017-2019, con riferimento alle corrispondenti variazioni previste dalla Tabella J di cui al comma 28.

- omissis -

Note all'articolo 3

- Il testo dell'articolo 183 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è il seguente:

Art. 183
(Definizioni)

1. Ai fini della parte quarta del presente decreto e fatte salve le ulteriori definizioni contenute nelle disposizioni speciali, si intende per:
a) «rifiuto»: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;

b) «rifiuto pericoloso»: rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del presente decreto;

c) «oli usati»: qualsiasi olio industriale o lubrificante, minerale o sintetico, divenuto improprio all'uso cui era inizialmente destinato, quali gli oli usati dei motori a combustione e dei sistemi di trasmissione, nonché gli oli usati per turbine e comandi idraulici;

d) «rifiuto organico»: rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato;

e) «autocompostaggio»: compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche e non domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;

f) «produttore di rifiuti»: il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore);

g) «produttore del prodotto»: qualsiasi persona fisica o giuridica che professionalmente sviluppi, fabbrichi, trasformi, tratti, venda o importi prodotti;

h) «detentore»: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;

i) «commerciante»: qualsiasi impresa che agisce in qualità di committente, al fine di acquistare e successivamente vendere rifiuti, compresi i commercianti che non prendono materialmente possesso dei rifiuti;

l) «intermediario»: qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti;

m) «prevenzione»: misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto che riducono:

1) la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;

2) gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;

3) il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti;

n) «gestione»: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario. Non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, cernita e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati;

o) «raccolta»: il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera «mm», ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento; (683)

p) «raccolta differenziata»: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;

q) «preparazione per il riutilizzo»: le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento;

r) «riutilizzo»: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;

s) «trattamento»: operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento;

t) «recupero»: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. L'allegato C della parte IV del presente decreto riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero;

u) «riciclaggio»: qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;

v) «rigenerazione degli oli usati»: qualsiasi operazione di riciclaggio che permetta di produrre oli di base mediante una raffinazione degli oli usati, che comporti in particolare la separazione dei contaminanti, dei prodotti di ossidazione e degli additivi contenuti in tali oli;

z) «smaltimento»: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. L'Allegato B alla parte IV del presente decreto riporta un elenco non esaustivo delle operazioni di smaltimento;

aa) «stoccaggio»: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del presente decreto, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta;

bb) «deposito temporaneo»: il raggruppamento dei rifiuti e il deposito preliminare alla raccolta ai fini del trasporto di detti rifiuti in un impianto di trattamento, effettuati, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, da intendersi quale l'intera area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti o, per gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, presso il sito che sia nella disponibilità giuridica della cooperativa agricola, ivi compresi i consorzi agrari, di cui gli stessi sono soci, alle seguenti condizioni:

1) i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento;

2) i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso,

allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;

3) il «deposito temporaneo» deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

4) devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;

5) per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero per lo sviluppo economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo;
cc) «combustibile solido secondario (CSS)»: il combustibile solido prodotto da rifiuti che rispetta le caratteristiche di classificazione e di specificazione individuate delle norme tecniche UNI CEN/TS 15359 e successive modifiche ed integrazioni; fatta salva l'applicazione dell'articolo 184-ter, il combustibile solido secondario, è classificato come rifiuto speciale;

dd) «rifiuto biostabilizzato»: rifiuto ottenuto dal trattamento biologico aerobico o anaerobico dei rifiuti indifferenziati, nel rispetto di apposite norme tecniche, da adottarsi a cura dello Stato, finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria e, in particolare, a definirne i gradi di qualità;

ee) «compost di qualità»: prodotto, ottenuto dal compostaggio di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'allegato 2 del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75, e successive modificazioni;

ff) «digestato di qualità»: prodotto ottenuto dalla digestione anaerobica di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti contenuti in norme tecniche da emanarsi con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

gg) «emissioni»: le emissioni in atmosfera di cui all'articolo 268, comma 1, lettera b);

hh) «scarichi idrici»: le immissioni di acque reflue di cui all'articolo 74, comma 1, lettera ff);

ii) «inquinamento atmosferico»: ogni modifica atmosferica di cui all'articolo 268, comma 1, lettera a);

ll) «gestione integrata dei rifiuti»: il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade come definita alla lettera oo), volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;

mm) «centro di raccolta»: area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina dei centri di raccolta è data con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata, di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

nn) «migliori tecniche disponibili»: le migliori tecniche disponibili quali definite all'articolo 5, comma 1, lett. l-ter) del presente decreto;

oo) «spazzamento delle strade»: modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito;

pp) «circuito organizzato di raccolta»: sistema di raccolta di specifiche tipologie di rifiuti organizzato dai Consorzi di cui ai titoli II e III della parte quarta del presente decreto e alla normativa settoriale, o organizzato sulla base di un accordo di programma stipulato tra la pubblica amministrazione ed associazioni imprenditoriali rappresentative sul piano nazionale, o loro articolazioni territoriali, oppure sulla base di una convenzione-quadro stipulata tra le medesime associazioni ed i responsabili della piattaforma di conferimento, o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, dalla quale risulti la destinazione definitiva dei rifiuti. All'accordo di programma o alla convenzione-quadro deve seguire la stipula di un contratto di servizio tra il singolo produttore ed il gestore della piattaforma di conferimento, o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, in attuazione del predetto accordo o della predetta convenzione;

qq) «sottoprodotto»: qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa le condizioni di cui all'articolo 184-bis, comma 1, o che rispetta i criteri stabiliti in base all'articolo 184-bis, comma 2;

qq-bis) «compostaggio di comunità»: compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti.

Note all'articolo 5

- Il testo dell'articolo 9, commi da 26 a 34 della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15, è il seguente:

Art. 9
(Finalità 8 - protezione sociale)

-omissis-

26. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale, nella misura massima del 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, per far fronte ai costi effettivamente sostenuti per la realizzazione di interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare esistente privato in stato di abbandono o di sottoutilizzo ricadente nelle zone omogenee A o B0 o di singoli edifici a esse equiparati, con particolare riferimento al profilo della sicurezza sismica o del risparmio energetico, nell'ambito delle politiche di cui all'articolo 26 della legge regionale 18 luglio 2014, n. 13 (Misure di semplificazione dell'ordinamento regionale in materia urbanistico-edilizia, lavori pubblici, edilizia scolastica e residenziale pubblica, mobilità, telecomunicazioni e interventi contributivi). Sono ammissibili a contributo anche gli interventi rientranti nella disciplina di cui all'articolo 4 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica).

27. I contributi di cui al comma 26 possono essere concessi, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato, a soggetti privati che siano proprietari, anche pro quota, dell'immobile o che posseggano, ad altro titolo, l'immobile nei limiti in cui è loro riconosciuto il diritto a eseguire le opere.

28. Ai beni oggetto di contributo di cui ai commi 26 e 27 non si applicano gli articoli 32, 32 bis e 32 ter della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento

amministrativo e di diritto di accesso), fatte salve le eccezioni disciplinate dal regolamento di cui al comma 29.
29. I criteri, le modalità, i limiti e l'ammontare massimo ammissibile e le premialità per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi di cui ai commi 26 e 27 sono stabiliti con regolamento, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 7/2000, da approvare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Al fine di ottimizzare e accelerare l'utilizzo delle risorse disponibili, la Giunta regionale con l'atto di prenotazione è autorizzata a variare la percentuale di ripartizione delle somme da assegnare a favore dei beneficiari persone fisiche e dei soggetti diversi dalle persone fisiche, anche successivamente all'approvazione delle graduatorie e con riferimento a bandi già emessi.

30. La Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio edilizia, emana il bando nel quale sono stabilite le modalità di presentazione delle domande e della documentazione necessaria ai fini della concessione e dell'erogazione dei contributi di cui ai commi precedenti e provvede agli adempimenti connessi alla prenotazione delle risorse.

31. Le domande di contributo sono presentate alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio edilizia, che provvede alla concessione dei contributi ai sensi dell'articolo 59 della legge regionale 14/2002 e all'erogazione anche in via d'anticipazione previa fideiussione; sono ammissibili a contributo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda.
31 bis. Ai fini dello scorrimento delle graduatorie delle domande valide e di garantire il massimo utilizzo delle risorse assegnate, l'Amministrazione regionale è autorizzata a fissare termini perentori per la presentazione della documentazione necessaria per la concessione dei contributi medesimi.
32. In sede di prima applicazione le domande di contributo sono presentate entro novanta giorni dalla pubblicazione del regolamento di cui al comma 29; in questo caso sono ammissibili a contributo le spese sostenute dopo l'entrata in vigore della presente legge.
33. (ABROGATO)
34. Per le finalità previste dai commi 26 e 27 è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 a carico dell'unità di bilancio 8.4.2.1144 e del capitolo 3560 di nuova istituzione nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, con la denominazione "Contributi per la realizzazione di interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare esistente privato in stato di abbandono o di sottoutilizzo".

-omissis-

- Il testo dell'articolo 59 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, è il seguente:

Art. 59
(Concessione del finanziamento a soggetti privati)

1. La concessione del finanziamento a soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 56, comma 1, è disposta, in via definitiva, dall'organo concedente per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile sulla base di elaborati tecnici progettuali di adeguato approfondimento. Sono fatte salve le attribuzioni della Commissione regionale dei lavori pubblici, di cui all'articolo 42.

2. Per l'ammissibilità a finanziamento trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 56, comma 2.

3. Fatte salve particolari disposizioni di settore, per i soggetti di cui al comma 1, se esercenti attività in regime IVA nel settore in cui rientra l'intervento oggetto di incentivo, l'imposta non è ammissibile a finanziamento.
- Il testo dei commi da 3 a 8 dell'articolo 5 della legge regionale 4 agosto 2017, n. 31, è il seguente:

Art. 5
(Assetto del territorio e edilizia)

-omissis-

3. Al fine di favorire il rilancio delle aree territoriali del distretto della sedia comprendente i Comuni di Aiello del Friuli, Buttrio, Chiopris Viscone, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Premariacco, San Giovanni al Natisone, San Vito al Torre e Trivignano Udinese attraverso il miglioramento in termini di attrattività del relativo contesto territoriale e il recupero della competitività del tessuto produttivo, l'Amministrazione regionale promuove la rigenerazione urbana e lo sviluppo sostenibile delle predette aree favorendo il miglioramento del sistema infrastrutturale, limitando il consumo di suolo e contenendo la dispersione insediativa, nonché la delocalizzazione produttiva.

4. Per le finalità di cui al comma 3 l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere finanziamenti, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, per la realizzazione di interventi di allacciamento alle reti infrastrutturali, manutenzione straordinaria o ristrutturazione di cui all'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia), demolizione ed eventuale bonifica, relativi a fabbricati produttivi a destinazione industriale, artigianale o commerciale siti nei territori dei Comuni, limitatamente agli immobili censiti catastalmente nelle categorie D1, D7, C3 e relative pertinenze.

5. Con regolamento, da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuati i soggetti beneficiari, le condizioni per la presentazione delle domande e per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti, i criteri di assegnazione e l'intensità del beneficio regionale, nonché le spese ammissibili.

6. L'Amministrazione regionale è altresì autorizzata a concedere contributi straordinari al Comune di Manzano e al Comune di San Giovanni al Natisone per la riqualificazione infrastrutturale dei loro territori, anche finalizzata agli insediamenti produttivi, attraverso la realizzazione di opere pubbliche funzionali a migliorare le condizioni insediative.

7. La domanda per la concessione dei contributi di cui al comma 6 è presentata al Servizio competente in materia di lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione, da ciascun Comune, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, corredata della relazione tecnica, del quadro economico di copertura della spesa e del cronoprogramma, anche finanziario, del proprio intervento complessivo, anche suddiviso in lotti funzionali. Il decreto di concessione fissa i termini e le modalità di erogazione e rendicontazione. I Comuni sono autorizzati a trasferire le risorse assegnate, previa apposita convenzione, ai soggetti giuridici istituzionalmente preposti al raggiungimento delle finalità correlate agli interventi.

8. Per le finalità di cui al comma 4 è destinata la spesa di 3.600.000 euro per l'anno 2017 a valere sulla Missione n. 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) - Programma n. 1 (Urbanistica e assetto del territorio) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2017-2019 con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella E di cui al comma 47.

-omissis-

- Il testo degli articoli 25 e 26 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1, è il seguente:

Art. 25
(Coabitare sociale)

1. La Regione, nel riconoscere il valore del coabitare sociale quale strumento idoneo a sostenere i valori della solidarietà sociale, civile, economica e culturale e a fornire una risposta integrativa e differenziata al bisogno abitativo, di tutela dell'ambiente e di risparmio della spesa pubblica, promuove e sostiene progetti innovativi che realizzano nuove forme del costruire e dell'abitare, in particolare, attraverso un utilizzo condiviso di risorse, spazi e servizi che consentono di ripartire i costi di gestione nell'abitare comune, altrimenti insostenibili per un solo nucleo familiare, rendendo possibile l'accesso alla casa anche in proprietà a persone normalmente escluse dal mercato.

2. Attesa la peculiarità e l'innovatività della funzione, i soggetti attuatori possono avvalersi della collaborazione di enti privati costituiti per il perseguimento di finalità civiche e solidaristiche, senza scopo di lucro, che realizzano interventi di edilizia residenziale in attuazione ai rispettivi statuti o atti costitutivi.

Art. 26
(Forme innovative)

1. La Giunta regionale individua ulteriori azioni aventi carattere sperimentale o innovativo al fine dello sviluppo di nuove modalità abitative e di nuovi strumenti per la cogestione di servizi e di spazi comuni, in raccordo con le norme regionali in materia di edilizia.

2. Le azioni di cui al comma 1 sono disciplinate con appositi regolamenti nei quali sono individuati i tipi e le caratteristiche degli interventi, i requisiti degli operatori e dei beneficiari, i requisiti oggettivi degli alloggi, le tipologie e le misure delle agevolazioni, i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni e per l'assegnazione e l'alienazione degli alloggi, gli obblighi dei beneficiari e le sanzioni in caso di inadempimento agli obblighi medesimi.

3. I regolamenti di cui al comma 2 sono approvati previo parere vincolante della Commissione consiliare competente da rendersi entro quarantacinque giorni. Decorso tale termine i regolamenti sono emanati anche in assenza di parere.

4. Gli immobili oggetto delle azioni di cui al comma 1 non devono possedere caratteristiche di lusso, come definite dal decreto ministeriale 1072/1969.

- Il testo dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, è il seguente:

Art. 11.
(Interventi per la prevenzione del rischio sismico)

1. Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un Fondo per la prevenzione del rischio sismico. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 44 milioni per l'anno 2010, di

euro 145,1 milioni per l'anno 2011, di euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014, di euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di euro 44 milioni per l'anno 2016.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio.
- Il testo dei commi da 19 a 23 dell'articolo 5 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, è il seguente:

Art. 5
(Finalità 4 - infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni)

-omissis-

19. L'Amministrazione regionale è autorizzata a costituire una Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica del territorio regionale finanziati ai sensi del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39 (Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77.

20. La Commissione è composta da:

a) il Direttore del Servizio edilizia con funzioni di presidente;

b) un dipendente della Direzione centrale ambiente - Servizio geologico;

c) un dipendente della Protezione civile regionale;

d) un dipendente del Servizio pianificazione territoriale;

e) un rappresentante dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale;

f) un rappresentante dell'Ordine dei geologi;

g) un rappresentante dell'Università degli studi di Trieste - Dipartimento di matematica e geoscienze;

h) un rappresentante dell'Università degli studi di Udine - Centro di riferimento per lo studio e la ricerca in materia di sicurezza e protezione dai rischi di origine naturale e tecnologica;

i) un rappresentante dell'ANCI regionale.

21. La Commissione resta in carica per due anni e può essere rinnovata fino a completo adempimento delle attività previste dal decreto legge 39/2009, convertito dalla legge 77/2009.

22. Ai componenti esterni all'Amministrazione regionale spetta un gettone di presenza e il trattamento di missione dei dirigenti regionali ai sensi della normativa vigente.

23. Per le finalità previste dai commi 19 e 22 è autorizzata la spesa di 10.000 euro per l'anno 2013 a carico dell'unità di bilancio 4.7.1.1085 e del capitolo 3427 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013.

-omissis-

- Il testo vigente dell'articolo 6 della legge 29 maggio 1982, n. 308, prima dell'abrogazione disposta dall'art. 23, della legge 9 gennaio 1991, n. 10, è il seguente:

Art 6
(Contributi in conto capitale a sostegno dell'utilizzo delle fonti rinnovabili nell'edilizia)

Al fine di incentivare la realizzazione di iniziative volte a favorire il contenimento dei consumi di energia primaria e l'utilizzo delle fonti di energia di cui all'articolo 1, nella climatizzazione degli ambienti, anche adibiti ad uso industriale, artigianale, commerciale, turistico, sportivo e agricolo, nella produzione di energia elettrica in abitazioni rurali non elettrificate e nella produzione di acqua calda sanitaria o destinata ad impianti sportivi, è autorizzata la spesa di lire 590 miliardi da ripartirsi in ragione di lire 115 miliardi nell'anno 1981, di lire 158 miliardi nell'anno 1982 e di lire 317 miliardi per l'anno 1983.

La complessiva somma di 590 miliardi, di cui al comma precedente, è ripartita tra le regioni secondo i criteri fissati dal CIPE, udita la commissione interregionale di cui all'articolo 13 della legge 16 maggio 1970, n. 281 (5), entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge.

Con imputazione su tale somma possono essere concessi contributi in conto capitale, nella misura massima del 30 per cento della spesa di investimento documentata e fino ad un limite di 15 milioni di lire, per ciascuno dei seguenti interventi:

1) la coibentazione negli edifici esistenti che consenta un risparmio di energia non inferiore al 20 per cento e sia effettuata secondo le regole tecniche di cui all'allegata tabella A;

2) l'installazione di nuovi generatori di calore ad alto rendimento sia negli edifici di nuova costruzione sia in quelli esistenti in sostituzione dei generatori attualmente in funzione. Nella allegata tabella B sono indicate le caratteristiche che individuano i generatori ad alto rendimento;

3) l'installazione di pompe di calore o di impianti per l'utilizzo di fonti rinnovabili che consentano la copertura di non meno del 30 per cento del fabbisogno termico annuo dell'impianto in cui è attuato l'intervento nell'ambito della legge 30 aprile 1976, n. 373, e del decreto-legge 17 marzo 1980, n. 68 (6), convertito, con modificazioni, nella legge 16 maggio 1980, n. 178;

4) l'installazione di apparecchiature per la produzione combinata di energia elettrica e di calore;

5) l'utilizzo di impianti fotovoltaici e, o altra tonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica per edifici rurali non elettrificati, abitati stabilmente dal conduttore del relativo fondo. Per tali interventi il contributo può essere elevato fino all'80 per cento;

6) l'installazione di sistemi di controllo integrati, in edifici civili purché dotati di impianti di riscaldamento con potenza termica al focolare superiore a 100 mila k/cal, ovvero in edifici pubblici, in grado di regolare e simultaneamente contabilizzare per ogni singola utenza i consumi energetici, ove non previsti dalla normativa vigente.

Nel caso di effettuazione da parte del locatore di immobili urbani di interventi compresi tra quelli di cui al terzo comma si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 23 della legge 27 luglio 1978, n. 392

- Il testo degli articoli 29 e 30 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, è il seguente:

Art. 29
(*Funzioni e compiti conservati allo Stato)*

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59, sono conservate allo Stato le funzioni e i compiti concernenti l'elaborazione e la definizione degli obiettivi e delle linee della politica energetica nazionale, nonché l'adozione degli atti di indirizzo e coordinamento per una articolata programmazione energetica a livello regionale.

2. Sono conservate, inoltre, allo Stato le funzioni amministrative concernenti:

a) la ricerca scientifica in campo energetico;

b) le determinazioni inerenti l'importazione, l'esportazione e lo stoccaggio di energia limitatamente allo stoccaggio di metano in giacimento;

c) la determinazione dei criteri generali tecnico-costruttivi e le norme tecniche essenziali degli impianti di produzione, conservazione e distribuzione dell'energia;

d) la determinazione delle caratteristiche tecniche e merceologiche dell'energia prodotta, distribuita e consumata;

e) la vigilanza sull'Ente nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA);

f) l'impiego di materiali radioattivi o macchine radiogene;

g) la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica di potenza superiore a 300 MW termici, salvo quelli che producono energia da fonti rinnovabili di energia e da rifiuti ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, nonché le reti per il trasporto con tensione superiore a 150 KV, l'emanazione di norme tecniche relative alla realizzazione di elettrodotti, il rilascio delle concessioni per l'esercizio delle attività elettriche, di competenza statale, le altre reti di interesse nazionale di oleodotti e gasdotti;

h) la fissazione degli obiettivi e dei programmi nazionali di cui al comma 1 del presente articolo in materia di fonti rinnovabili e di risparmio energetico, nonché le competenze di cui all'articolo 18, comma 1, lettere n) e o), in caso di agevolazioni per le medesime finalità;

i) salvo quanto previsto nel capo IV del presente titolo, gli impianti nucleari, le sorgenti di radiazioni ionizzanti, i rifiuti radioattivi, le materie fissili o radioattive, compreso il relativo trasporto, nonché gli adempimenti di protezione in materia, ai sensi della normativa vigente;

l) prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, ivi comprese le funzioni di polizia mineraria in mare; le funzioni amministrative relative a prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in terraferma, ivi comprese quelle di polizia mineraria, sono svolte dallo Stato d'intesa con la regione interessata secondo modalità procedimentali da emanare entro sei mesi dalla entrata in vigore del presente decreto legislativo;

m) l'imposizione delle scorte petrolifere obbligatorie ai sensi delle norme vigenti;

n) l'attuazione sino al suo esaurimento, del programma di metanizzazione del Mezzogiorno di cui all'articolo 11 della legge 28 novembre 1980, n. 784, e successive modifiche ed integrazioni;

o) la determinazione delle tariffe da corrispondersi da parte dei richiedenti per autorizzazioni, verifiche, collaudi;

p) la rilevazione, l'elaborazione, l'analisi e la diffusione dei dati statistici, anche ai fini del rispetto degli obblighi comunitari, finalizzati alle funzioni inerenti la programmazione energetica e al coordinamento con le regioni e gli enti locali.

3. In sede di recepimento della direttiva 96/1992/CE, lo Stato definisce obiettivi generali e vincoli specifici per la pianificazione regionale e di bacino idrografico in materia di utilizzazione delle risorse idriche ai fini energetici, disciplinando altresì le concessioni di grandi derivazioni di acqua pubblica per uso idroelettrico. Fino all'entrata in vigore delle norme di recepimento della direttiva 96/1992/CE le concessioni di grandi derivazioni per uso idroelettrico sono rilasciate dallo Stato d'intesa con la regione interessata. In mancanza dell'intesa, entro sessanta giorni dalla proposta, il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato decide, in via definitiva, motivatamente.

4. Le determinazioni di cui alla lettera h) del comma 2, l'articolazione territoriale dei programmi di ricerca, le procedure per il coordinamento finanziario degli interventi regionali, nazionali e dell'Unione europea sono adottati sentita la Conferenza unificata.

Art. 30
(Conferimento di funzioni alle regioni)

1. Sono delegate alle regioni le funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas, che non siano riservate allo Stato ai sensi dell'articolo 29 o che non siano attribuite agli enti locali ai sensi dell'articolo 31.

2. Sono attribuiti alle regioni i compiti previsti dagli articoli 12, 14 e 30 della legge 9 gennaio 1991, n. 10, ad esclusione di quelli concernenti iniziative per le quali risultino già formalmente impegnati i fondi. Per quanto attiene alle funzioni di cui al medesimo articolo 30 della legge n. 10 del 1991 trasferite alle regioni, resta ferma la funzione d'indirizzo ai sensi dell'articolo 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

3. Il coordinamento e la verifica in ambito nazionale delle iniziative relative ai progetti dimostrativi di cui all'articolo 12 della legge 9 gennaio 1991, n. 10, è affidato alla Conferenza unificata. Le decisioni assunte in tale sede sono vincolanti ai fini dell'ammissibilità delle iniziative al finanziamento da parte delle singole regioni. Per le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano il conferimento delle funzioni e dei compiti, nonché dei connessi beni e risorse, avviene nel rispetto degli statuti e attraverso apposite norme di attuazione.

4. Per fare fronte alle esigenze di spesa relative alle attività di cui al comma 1 del presente articolo e per le finalità della legge 9 gennaio 1991, n. 10, le regioni a statuto ordinario destinano, con le loro leggi di bilancio, almeno la quota dell'1 per cento delle disponibilità conseguite annualmente ai sensi dell'articolo 3, comma 12, della legge 28 dicembre 1995 n. 549.

5. Le regioni svolgono funzioni di coordinamento dei compiti attribuiti agli enti locali per l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993 n. 412, nonché compiti di assistenza agli stessi per le attività di informazione al pubblico e di formazione degli operatori pubblici e privati nel campo della progettazione, installazione, esercizio e controllo degli impianti termici. Le regioni riferiscono

annualmente alla Conferenza unificata sullo stato di attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993 n. 412, nei rispettivi territori.

- Il testo dell'articolo 51 della legge regionale 9 marzo 1988, n. 10, è il seguente:

Art. 51
(Ristrutturazione di sale cinematografiche e polifunzionali Delega in materia di risparmio energetico)

1. Le Province esercitano le funzioni concernenti iniziative dirette ed interventi per la ristrutturazione di sale cinematografiche e di sale polifunzionali destinate ad attività culturali ai sensi della legge regionale 15 giugno 1984, n. 19.

2. Sono delegate alle Province le funzioni concernenti gli interventi di cui all'articolo 6 della legge 29 maggio 1982, n. 308, secondo le previsioni della legge regionale 3 settembre 1984, n. 47.

- Il testo vigente dei commi 24 e 25 bis dell'articolo 5 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, prima dell'abrogazione disposta dall'art. 68, comma 1, della legge regionale 24/2006 è il seguente:

Art. 5
(Progettazioni, tutela dell'ambiente e del territorio e interventi nei settori dell'edilizia e dei trasporti)

-omissis-

24. L'Amministrazione regionale incentiva l'uso razionale dell'energia concedendo a privati e agli enti pubblici contributi in conto capitale, fino a una percentuale massima dell'80 per cento della spesa ammissibile, per il contenimento e la riduzione dei consumi e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia, anche mediante la realizzazione di progetti sperimentali.

25 bis. L'Amministrazione regionale concorre altresì a finanziare, con modalità da stabilirsi con il regolamento di cui al comma 25 e secondo quanto previsto dal comma 27, i progetti presentati a fronte di bandi emanati dallo Stato per la parte non coperta dai fondi statali. I contributi sono concessi ed erogati su richiesta dei beneficiari e dietro presentazione del corrispondente provvedimento statale

-Omissis-

- Il testo dei commi 42 e 43 dell'articolo 3 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 30, è il seguente:

Art. 3
(Progettazioni, tutela dell'ambiente, territorio, edilizia e trasporti)

-omissis-

42. Le domande ammesse a contributo ai sensi del decreto del Presidente della Regione 15 settembre 2005, n. 0311/Pres., recante criteri e modalità per la concessione di contributi in conto capitale previsti dall'articolo 5, commi da 24 a 28, della legge regionale 4/2001, per il contenimento e la riduzione dei consumi e l'utilizzazione delle fonti alternative di energia, sono finanziate anche qualora i serbatoi

impiegati, per uso acqua calda sanitaria e idonei per acqua potabile con trattamento interno, a prescindere dallo spessore del materiale utilizzato, siano coibentati con materiale isolante avente trasmittenza termica pari a 0,75 W/mqK o inferiore.

43. Gli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 42 continuano a far carico all'unità di bilancio 3.4.2.1068 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 e del bilancio per l'anno 2008.

-omissis-

- Il testo dei commi da 44 a 50 dell'articolo 10 della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17, è il seguente:

Art. 10

(Finalità 8 - Protezione sociale)

-omissis-

44. L'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a soggetti privati proprietari contributi in conto capitale, nella misura massima del 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile e, in ogni caso, nell'ammontare massimo di 10.000 euro, per far fronte alle spese necessarie per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, come definiti dall'articolo 3, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), finalizzati alla messa a norma di impianti tecnologici o al conseguimento del risparmio energetico relativi alla prima casa, individuati nel regolamento di cui al comma 45.

44 bis. Ai beni oggetto di contributo di cui al comma 44 non si applica l'articolo 32 della legge regionale 7/2000.

45. I criteri e le modalità per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi di cui al comma
44 sono stabiliti con regolamento, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 7/2000, da approvare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

46. La Direzione centrale competente in materia di edilizia emana il bando nel quale sono stabilite le modalità di presentazione delle domande e della documentazione necessaria ai fini della concessione e dell'erogazione dei contributi di cui al comma 44 e provvede agli adempimenti connessi alla prenotazione delle risorse. Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, i bandi possono prevedere singole tipologie di interventi finanziabili.

47. Le domande di contributo sono presentate alle strutture competenti indicate nel bando che provvedono alla concessione e all'erogazione dei contributi; sono ammissibili a contributo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda.

48. In sede di prima applicazione per l'anno 2009 le domande di contributo sono presentate entro sessanta giorni dalla pubblicazione del regolamento di cui al comma 45; in questo caso sono ammissibili a contributo le spese sostenute dopo l'entrata in vigore della presente legge.

49. I contributi di cui al comma 44 non sono cumulabili con altre contribuzioni o incentivi o detrazioni fiscali aventi la stessa finalità.

49 bis. (ABROGATO)

50. Per le finalità previste dal comma 44 è autorizzata la spesa complessiva di 9 milioni di euro, suddivisa in ragione di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2009 al 2011, a carico dell'unità di bilancio 8.4.2.1144 e del capitolo 3396 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2009-2011 e del bilancio per l'anno 2009.

-omissis-

- Il testo dell'articolo 15 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 10, è il seguente:

Art. 15

(Società strumentali)

1. Sono società strumentali della Regione le società a capitale totalmente pubblico nelle quali la stessa detenga una quota azionaria nel rispetto dei requisiti prescritti dall'articolo 13 del decreto legge 223/2006 e dall'articolo 3, commi da 27 a 32 ter, della legge 244/2007 e nei confronti delle quali eserciti il controllo analogo e che operino esclusivamente per la Regione stessa e gli enti pubblici partecipanti. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 4 della legge regionale 14 luglio 2011, n. 9 (Disciplina del sistema informativo integrato regionale del Friuli Venezia Giulia).

2. La Regione affida direttamente le forniture di beni e servizi e la realizzazione o la gestione di opere pubbliche alle proprie società strumentali il cui oggetto sociale comprenda tali beni, servizi o opere pubbliche.

- Il testo dell'articolo 32 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, è il seguente:

Art. 32

(Funzioni delle Province e trasferimento di funzioni provinciali)

1. Il presente articolo disciplina il riordino delle funzioni attualmente esercitate dalle Province ed elencate agli allegati A, B e C.

2. Le Province, quali enti con funzioni di area vasta, continuano a esercitare, sino al loro superamento, le funzioni indicate in dettaglio nell'allegato A, nonché le ulteriori funzioni a esse attribuite, non ricomprese negli allegati A, B e C.

3. Sono trasferite alla Regione le funzioni indicate in dettaglio nell'allegato B, già di competenza provinciale, secondo le seguenti scadenze, fermo restando il trasferimento delle competenze in materia di lavoro, di cui al punto 8 dell'allegato B, effettuato dalla legge regionale 29 maggio 2015, n. 13 (Istituzione dell'area Agenzia regionale per il lavoro e modifiche della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), nonché di altre leggi regionali in materia di lavoro):

a) a decorrere dall'1 gennaio 2017 le funzioni di cui al punto 7, lettera a);

a bis) a decorrere dall'1 agosto 2016 le funzioni di cui al punto 10, lettera j septies);

a ter) a decorrere dall'1 gennaio 2017 le funzioni di cui ai punti 2 bis, 4 bis e 5 bis;

b) le restanti funzioni a decorrere dall'1 luglio 2016.

4. A decorrere dall'1 gennaio 2017 sono trasferite ai Comuni le funzioni già di competenza provinciale indicate in dettaglio nell'allegato C, per l'esercizio in forma associata mediante le Unioni con le modalità di cui all'articolo 26, comma 4, e da parte dei Comuni che non vi partecipano, a eccezione delle funzioni in materia di edilizia scolastica di cui al punto 5 dell'allegato C e delle funzioni in materia di piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature, di cui all'articolo 139, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), richiamato al punto 7 della lettera c) dell'allegato C, che sono trasferite a decorrere dall'1 aprile 2017 e che possono essere esercitate con le modalità previste dall'articolo 27 per le funzioni di cui al comma 1, lettera b).

4 bis. I regolamenti provinciali vigenti al momento del trasferimento delle funzioni provinciali continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, sino all'entrata in vigore delle corrispondenti norme regolamentari approvate dalle amministrazioni subentranti.

- Il testo dell'articolo 12 della legge regionale 22 settembre 2017, n. 32, è il seguente:

Art. 12

(Norme finanziarie e contabili)

1. Per le finalità di cui all'articolo 3, comma 3, la Giunta regionale individua i capitoli, le quote di stanziamento, le prenotazioni e gli impegni afferenti alle funzioni in materia di viabilità provinciale, trasferite alla Regione ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 26/2014.

2. Con proprio decreto il Ragioniere generale è autorizzato a effettuare le regolazioni contabili conseguenti alle deliberazioni di cui al comma 1, in particolare:

a) storna lo stanziamento dai capitoli di spesa individuati dalle deliberazioni citate ai capitoli di spesa previsti per il trasferimento delle risorse alla Società;

b) se necessario, istituisce gli opportuni capitoli di spesa per il trasferimento delle risorse alla Società, nel rispetto dell'originaria programmazione di spesa;

c) modifica d'ufficio le prenotazioni e gli impegni individuati dalle deliberazioni citate, imputandoli ai capitoli di spesa previsti per il trasferimento delle risorse alla Società, variandone il beneficiario e le relative codifiche;

d) revoca gli atti di liquidazione relativi a ruoli di spesa fissa imputati agli impegni di cui alla lettera c), dispone la chiusura dei ruoli medesimi nonché la loro riapertura a favore della Società.

3. Per le finalità previste dall'articolo 4 è autorizzata la spesa complessiva di 1.402.183,56 euro suddivisa in ragione di 236.156,62 euro per l'anno 2017 e di 583.013,47 euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 a valere sulla Missione n. 10 (Trasporti e diritto alla mobilità) - Programma n. 5 (Viabilità e infrastrutture stradali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2017-2019.

4. Agli oneri derivanti dal disposto di cui al comma 3 si provvede come segue:

a) mediante storno di complessivi 1.295.693,29 euro suddivisi in ragione di 217.796,23 euro per l'anno 2017 e di 538.948,53 euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 dalla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 10 (Risorse umane) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2017-2019;

b) mediante storno di complessivi 106.490,27 euro suddivisi in ragione di 18.360,39 euro per l'anno 2017 e di 44.064,94 euro per ciascuno degli anni 2018 e 2019 dalla Missione n. 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) - Programma n. 4 (Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2017-2019.

- Il testo dei commi da 5 a 9 dell'articolo 7 della legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2, è il seguente:

Art. 7
(Interventi per il completamento della ricostruzione)

-omissis-

5. Per il completamento dell'opera di ricostruzione nelle zone terremotate, nel bilancio pluriennale e nel bilancio annuale di previsione è iscritto un Fondo per il finanziamento di interventi rientranti nelle tipologie previste dal titolo V della legge regionale 23 dicembre 1977, n. 63, relativi ad opere ed impianti pubblici di interesse locale e regionale, nonché ad opere di pubblica utilità.

6. Nei limiti delle disponibilità finanziarie del Fondo di cui al comma 5, la Giunta regionale, sentita la IV Commissione consiliare permanente del Consiglio regionale, individua con propria deliberazione gli interventi da ammettere a finanziamento, indicando le modalità e il tipo di finanziamento da concedere. L'individuazione dell'intervento comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori relativi agli interventi non ricadenti nella sfera giuridica degli enti pubblici ad esclusione di quelli previsti dall'articolo 8 della legge regionale 20 giugno 1977, n. 30, e successive modifiche ed integrazioni.

7. Per gli interventi di cui al comma 6 l'Amministrazione regionale è autorizzata a disporre aperture di credito a favore dei Sindaci dei Comuni, dei Presidenti delle Province, delle Comunità montane e degli altri enti pubblici nella cui sfera di competenza rientra l'intervento, anche in deroga alle norme vigenti per quanto attiene ai limiti di oggetto e di importo. Gli adempimenti connessi all'attuazione degli interventi sono demandati al Servizio degli affari amministrativi, contabili e della consulenza della Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici.

8. Agli interventi finanziati a valere sul Fondo di cui al comma 5 si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del titolo V della legge regionale 63/1977 e successive modificazioni ed integrazioni. I finanziamenti sono cumulabili con altri finanziamenti previsti da leggi regionali o statali e possono essere concessi anche per lotti funzionali.

9. Per le finalità di cui ai commi 5 e 6 è autorizzata la spesa di lire 23.277.868.023 per l'anno 2000 a carico dell'unità previsionale di base 32.1.24.2.644 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2000-2002 e del bilancio per l'anno 2000, con riferimento al capitolo 9500 del Documento tecnico allegato ai bilanci medesimi

-omissis-

- Il testo dell'articolo 79 della legge regionale 23 dicembre 1977, n. 63, è il seguente:

Art. 79

Gli interventi relativi alle opere comprese nel programma di cui all'articolo 76 sono a carico della Regione entro i limiti massimi di importo fissati per ciascun intervento ammesso.

La spesa a carico della Regione comprende pure una quota per spese generali e di collaudo non superiore al 12% dell'importo di progetto.

Per il finanziamento degli interventi di cui ai commi precedenti, l'Amministrazione regionale è autorizzata - previa presentazione della deliberazione, divenuta efficace, di adozione del progetto esecutivo dell'opera ovvero della deliberazione di cui all'articolo 77, ultimo comma - a disporre aperture di credito a favore del legale rappresentante dell'Amministrazione interessata, oppure, per le opere di cui all'articolo 75, ultimo comma, a favore del Sindaco del Comune, entro la cui circoscrizione si trovano le opere stesse.

Nei casi di cui al precedente articolo 78, l'apertura di credito viene disposta in nome e per conto degli interessati e su richiesta degli stessi direttamente a favore dei legali rappresentanti delle Province, delle Comunità e dei Consorzi o di altri enti pubblici.

LAVORI PREPARATORI
Progetto di legge n. 242
- d'iniziativa della Giunta regionale, presentato al Consiglio regionale il 23 novembre 2017;
- assegnato alla I Commissione permanente il 23 novembre 2017;
- dichiarato urgente dal Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 89 del regolamento interno, nella seduta antimeridiana del 30 novembre 2017;
- nella stessa seduta è stata autorizzata la presentazione delle relazioni in forma orale;
- esaminato e approvato a maggioranza, con modifiche, dalla I Commissione permanente nella seduta del 30 novembre 2017, con relazione orale del consigliere Liva;
- esaminato e approvato a maggioranza, senza modifiche, dal Consiglio regionale nella seduta pomeridiana del 30 novembre 2017;
- legge trasmessa al Presidente della Regione, ai fini della promulgazione, con nota del Presidente del Consiglio regionale n 14776/P dd. 1 dicembre 2017.

17_50_1_DPR_268_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 novembre 2017, n. 0268/Pres.

Regolamento di modifica al regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 83, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14, in materia di assegnazione di risorse ai Confidi per la concessione di garanzie alle imprese regionali coinvolte nella crisi di Veneto Banca Spa e di Banca popolare di Vicenza Spa, emanato con Decreto del Presidente della Regione 29 novembre 2016, n. 223/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Legge finanziaria 2007), con particolare riferimento all'articolo 7, comma 34, in base al quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a riformare i criteri di assegnazione delle risorse a favore dei Consorzi di garanzia fidi che operano nell'ambito degli interventi di cui all'articolo 1 della legge regionale 6 luglio 1970, n. 25 (Contributi per la costituzione di un fondo rischi a favore dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole industrie della regione), all'articolo 1 della legge regionale 4 maggio 1973, n. 32 (Contributi per favorire lo sviluppo di attività economiche nella regione), all'articolo 6 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10 (Legge finanziaria 1997) e all'articolo 59 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato);
VISTA la legge regionale 17 luglio 2015, n. 19 (Disposizioni di riordino e semplificazione in materia di attività produttive e di risorse agricole e forestali), con particolare riferimento all'articolo 48, comma 1, in base al quale l'Amministrazione regionale è autorizzata ad assegnare le risorse di cui all'articolo 7, comma 34 della legge regionale 1/2007 anche al Consorzio regionale garanzia fidi società cooperativa a responsabilità limitata - Finanziaria regionale della cooperazione (Finreco);
VISTA la legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), con particolare riferimento all'articolo 2, comma 81, primo periodo, in base al quale l'Amministrazione regionale è autorizzata, al fine di sostenere le imprese aventi sede legale o operativa sul territorio della Regione e coinvolte in veste di azioniste o obbligazioniste nella crisi di Veneto Banca s.p.a. e Banca Popolare di Vicenza s.p.a., ad assegnare risorse straordinarie da destinare alla concessione di garanzie a favore delle predette imprese, ai Confidi sopracitati;
VISTA la legge regione 4 agosto 2017, n. 31 (Assestamento di bilancio per gli anni 2017-2019), con particolare riferimento all'articolo 2, comma 51, che ha inserito all'articolo 2, comma 81, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14, il secondo periodo, il quale recita: "Le garanzie di cui al primo periodo possono essere destinate anche alla concessione di garanzie a favore delle imprese aventi sede legale o operativa sul territorio della regione finanziate da Veneto Banca SpA e Banca Popolare di Vicenza SpA il cui titolare, nel caso di impresa individuale, o i cui soci, nel caso di società, sono stati coinvolti nelle crisi di tali banche in veste di azionisti o obbligazionisti";
VISTO il "Regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 83, della legge regionale 11 agosto 2016, n.

14, in materia di assegnazione di risorse ai Confidi per la concessione di garanzie alle imprese regionale coinvolte nella crisi di Veneto Banca s.p.a. e di Banca Popolare di Vicenza s.p.a.", emanato con proprio decreto 29 novembre 2016, n. 0233/Pres.;
RITENUTO necessario modificare il richiamato regolamento al fine di adeguarlo al testo dell'articolo 2, comma 81, della legge regionale 14/2016, così come da ultimo modificato dall'articolo 2, comma 51, dalla legge regionale 31/2017;
VISTO il testo recante <<Regolamento di modifica al "Regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 83, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14, in materia di assegnazione di risorse ai Confidi per la concessione di garanzie alle imprese regionali coinvolte nella crisi di Veneto Banca s.p.a. e di Banca Popolare di Vicenza s.p.a.", emanato con DPreg 29 novembre 2016, n. 0223/Pres.>> e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 17 novembre 2017, n. 2219;

DECRETA

1. È emanato il <<Regolamento di modifica al "Regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 83, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14, in materia di assegnazione di risorse ai Confidi per la concessione di garanzie alle imprese regionali coinvolte nella crisi di Veneto Banca s.p.a. e di Banca Popolare di Vicenza s.p.a.", emanato con DPreg 29 novembre 2016, n. 223/Pres.>>, nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento di modifica al "Regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 83, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14, in materia di assegnazione di risorse ai Confidi per la concessione di garanzie alle imprese regionali coinvolte nella crisi di Veneto Banca s.p.a. e di Banca Popolare di Vicenza s.p.a.", emanato con DPreg 29 novembre 2016, n. 0223/Pres.

art. 1 modifiche all'articolo 1 del DPreg. 0233/2016

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 0233/2016, è inserito il seguente:
<<1bis. Le risorse di cui al comma 1, possono essere destinate anche alle imprese aventi sede legale o unità operativa sul territorio regionale, finanziate da Veneto Banca s.p.a. e da Banca Popolare di Vicenza s.p.a e il cui titolare, nel caso di impresa individuale, o i cui soci, nel caso di società, siano stati coinvolti nella crisi di tali banche in veste di azionisti o obbligazionisti.>>.

art. 2 modifiche all'articolo 7 del DPreg. 0233/2016

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 0233/2016, è inserito il seguente:
<<2bis. Possono, inoltre, ottenere le garanzie di cui a presente Capo, le PMI che, oltre a possedere i requisiti di cui al comma 2, lettere a) e b), possiedono i seguenti requisiti:
a) risultavano beneficiarie di rapporti di finanziamento con Veneto Banca s.p.a. e con Banca Popolare di Vicenza s.p.a. alla data, rispettivamente, del 2 dicembre 2015 e alla data del 16 febbraio 2016;
b) il cui titolare, nel caso di impresa individuale, ovvero uno o più soci delle quali, nel caso di società, risultavano titolari di azioni o obbligazioni della Veneto Banca s.p.a. o della Banca Popolare di Vicenza alla data, rispettivamente, del 2 dicembre 2015 e alla data del 16 febbraio 2016. >>.

art. 3 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_50_1_DPR_269_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2017, n. 0269/Pres.

Legge regionale 13/2004, art. 4. Cancellazione dell'Associazione tatuatori e piercer del Friuli Venezia Giulia - Atpi Fvg dal Registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 recante "Interventi in materia di professioni" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 4 di tale legge regionale, il quale prevede l'istituzione di un Registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche;
VISTO il Regolamento emanato con proprio decreto n. 0372/Pres. di data 11 novembre 2004 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di inserimento nel Registro regionale delle associazioni in parola, giusta articolo 4, comma 4, della legge regionale 13/2004;
VISTO il proprio decreto n. 0358/Pres. del 21 dicembre 2009 con il quale è stato disposto l'inserimento dell'Associazione Tatuatori e Piercer del Friuli Venezia Giulia A.T.P.I. F.V.G. - C.F. 94113270303 - con sede a Martignacco (UD) in via A. Bardelli n. 9, nel Registro regionale di cui all'articolo 4 della legge regionale 13/2004;
ATTESO che in data 23 marzo 2017 la Camera di Commercio di Udine ha segnalato che l'attività di tatuatore e piercer viene considerata attività di impresa e, se sussistono i requisiti di legge iscrivibile all'Albo delle Imprese artigiane;
ATTESO che in assenza di una disciplina nazionale specifica sull'attività di tatuatore e piercer in data 26 giugno 2017 è stato chiesto un chiarimento al Ministero dello Sviluppo Economico in merito alla riconducibilità di tale attività ad attività libero professionale ovvero ad attività artigiana;
PRECISATO che il Ministero dello Sviluppo Economico non ha dato riscontro alla richiesta di parere;
ATTESO che con protocollo n. 21750 di data 12 ottobre 2017 la Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione ha informato di condividere l'orientamento della Camera di Commercio e ha comunicato di considerare l'attività di tatuaggio e piercer come attività d'impresa iscrivibile all'Albo delle imprese artigiane laddove sussistono i presupposti prescritti dalla legge regionale 12/2002, articoli 8, 9 e 10;
CONSIDERATO, inoltre, che secondo quanto precisato dalla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione, l'attività dei tatuatori e piercer, prima contenuta nella legge quadro dell'artigianato, trova oggi disciplina nella legge regionale 12 aprile 2012, n. 7 "Disciplina delle attività di tatuaggio di piercing e delle pratiche correlate" e che l'articolo 3 della citata legge subordina l'esercizio dell'attività a segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), attestante il rispetto dei requisiti previsti dalla legge e dei regolamenti di attuazione;
CONSIDERATO, altresì, che l'articolo 12, comma 1, del "Regolamento di esecuzione di cui agli articoli 9, 11, 14, 15, 23 e 40 della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato)" emanato con proprio decreto n. 0400/Pres. di data 20 dicembre 2002, prevede che possono rientrare nell'oggetto dell'attività principale dell'impresa artigiana l'attività di tatuaggio e piercing;
RITENUTO di conformarsi all'orientamento condiviso dalla Camera di Commercio di Udine e dalla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione in base al quale l'attività di tatuatore e piercer non è esercitabile in forma professionale;
RITENUTO quindi che nel Registro regionale delle associazioni dei prestatori di attività professionali non ordinistiche previsto dall'articolo 4 della legge regionale 13/2004 non può trovare inserimento l'Associazione Tatuatori e Piercer del Friuli Venezia Giulia A.T.P.I. F.V.G. in quanto l'attività esercitata da tatuatori e piercer non è riconducibile ad attività professionale;
ATTESO che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, con nota n. 96885 di data 12 ottobre 2017 l'Ufficio ha comunicato all'Associazione Tatuatori e Piercer del Friuli Venezia Giulia A.T.P.I. F.V.G. di essere in procinto di avviare le procedure di cancellazione dal Registro regionale previsto dall'articolo 4 della legge regionale 13/2004 per i motivi in precedenza esposti e ha fatto decorrere il termine di dieci giorni, utile per la presentazione per iscritto di osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
CONSIDERATO che il termine assegnato è decorso inutilmente;
RITENUTO di cancellare l'associazione dell'Associazione Tatuatori e Piercer del Friuli Venezia Giulia

A.T.P.I. F.V.G. dal Registro regionale di cui all'articolo 4 della legge regionale 13/2004, in quanto l'attività esercitata da tatuatori e piercer non è riconducibile ad attività professionale;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2282 di data 22 novembre 2017;

DECRETA

1. L'Associazione Tatuatori e Piercer del Friuli Venezia Giulia A.T.P.I. F.V.G. è cancellata dal Registro regionale di cui all'articolo 4 della legge regionale 22 aprile 2004 n. 13, in quanto l'attività esercitata da tatuatori e piercer non è riconducibile ad attività professionale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_50_1_DPR_270_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2017, n. 0270/Pres.

LR 18/2005, art. 38, comma 2. Sostituzione di un componente del Comitato tecnico per il diritto al lavoro delle persone con disabilità per la sede di Udine.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro);
VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
VISTO l'articolo 36, comma 3 bis, lettera h), della legge regionale 18/2005, secondo cui la Regione, al fine di garantire la corretta applicazione della legge 68/1999, definisce le modalità di funzionamento e i compiti dei comitati tecnici;
VISTO l'articolo 38, comma 2 della legge regionale 18/2005, secondo cui nell'ambito dei Servizi del collocamento mirato operano i comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 652 del 22 aprile 2016 (Modalità di funzionamento e compiti dei comitati tecnici di cui all'articolo 38, comma 2, della legge regionale 18/2005), la quale disciplina le modalità di funzionamento e i compiti dei Comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità che operano presso ciascuna Struttura stabile del collocamento mirato dell'area Agenzia regionale per il lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
VISTO, in particolare l'articolo 3 della sopra citata deliberazione n. 652/2016, in base al quale il Comitato tecnico è nominato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale;
VISTO il proprio decreto 7 aprile 2017, n. 076/Pres. (Nomina dei comitati tecnici per il diritto al lavoro delle persone con disabilità per le sedi di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine) e le successive modifiche;
ATTESO che con il sopra citato provvedimento sono state, tra gli altri, nominate, con riferimento al Comitato Tecnico con sede in Udine, in qualità di rappresentanti designate dal Servizio di integrazione lavorativa, la dott.ssa Luisa Manganaro, componente effettivo, e la dott.ssa Donata Chiandetti, componente sostituto;
VISTE le note con cui il C.A.M.P.P. - Consorzio per l'Assistenza Medico Psicopedagogica (ente gestore del Servizio di integrazione lavorativa per il territorio della provincia di Udine) ha richiesto la designazione quale componente rappresentante effettivo della dott.ssa Sonia Domini, in sostituzione della dott.ssa Luisa Manganaro, a seguito di una riorganizzazione del Servizio d'integrazione lavorativa e del conferimento alla stessa dell'incarico di Posizione organizzativa di "Responsabile Servizio d'integrazione lavorativa - gestione "Percorsi personalizzati di integrazione lavorativa - funzioni di coordinamento delle attività di cui all'art. 36 della L.R. 18/2005, della DGR 2429/2015 e della Convenzione con l'Area Agenzia del Lavoro della Regione";
RITENUTO di provvedere alla nomina della dott.ssa Sonia Domini quale componente effettivo del Comitato Tecnico della sede di Udine, in sostituzione della dott.ssa Luisa Manganaro, in qualità di rappresentante designato dal Servizio di integrazione lavorativa;
VISTE le dichiarazioni fatte pervenire dal soggetto sopra individuato, relative all'insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina;
VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del

lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), relativo alle procedure di conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2017, n. 2280;

DECRETA

1. Di nominare la dott.ssa Sonia Domini componente effettivo del Comitato Tecnico operante presso la Struttura stabile del collocamento mirato con sede in Udine, in sostituzione della dott.ssa Luisa Manganaro, in qualità di rappresentante designato dal Servizio di integrazione lavorativa.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

17_50_1_DPR_271_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2017, n. 0271/Pres.

LR 18/2005, art. 77 bis. Regolamento recante la disciplina dell'Elenco regionale dei terzi membri dei collegi di conciliazione ed arbitrato in materia di lavoro, di cui all'articolo 77 bis della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), e in particolare l'articolo 2, comma 2, numero 9), secondo cui la Regione esercita gli adempimenti in materia di collegi di conciliazione e arbitrato di cui all'articolo 7 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento);
VISTO, altresì l'articolo 77 bis della sopra citata legge regionale 18/2005 secondo il quale:
- per l'esercizio delle funzioni sopra menzionate il terzo membro dei collegi di conciliazione e arbitrato, in difetto di accordo tra le parti, è prioritariamente individuato nell'ambito dei dipendenti regionali ed a tal fine è costituito, presso la Direzione centrale competente in materia di lavoro, un apposito elenco regionale cui possono iscriversi i dipendenti regionali di categoria non inferiore alla D che abbiano partecipato e superato corsi per mediatori e conciliatori;
- con regolamento regionale sono disciplinate, in particolare, le modalità d'iscrizione, di tenuta e di cancellazione dall'elenco, nonché le modalità di individuazione del terzo membro nel rispetto del principio di rotazione;
VISTO il testo del "Regolamento recante la disciplina dell'elenco regionale dei terzi membri dei collegi di conciliazione ed arbitrato in materia di lavoro, di cui all'articolo 77 bis della legge regionale 9 agosto 2005, n.18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2017, n. 2279;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante la disciplina dell'elenco regionale dei terzi membri dei collegi di conciliazione ed arbitrato in materia di lavoro, di cui all'articolo 77 bis della legge regionale 9 agosto 2005, n.18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)", nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

Regolamento recante la disciplina dell’elenco regionale dei terzi membri dei collegi di conciliazione ed arbitrato in materia di lavoro, di cui all’articolo 77 bis della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)

art. 1 Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di nomina del terzo membro dei collegi di conciliazione ed arbitrato, in caso di mancato accordo tra le parti, definendo, in particolare, le modalità di iscrizione, di tenuta e di cancellazione dall’elenco regionale di cui all’articolo 77 bis della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) nonché le modalità di individuazione del terzo membro nel rispetto del principio di rotazione.

art. 2 Elenco regionale

1. L’elenco regionale di cui all’articolo 1, di seguito denominato elenco, è tenuto presso la Direzione centrale competente in materia di lavoro.
2. L’elenco contiene i nominativi dei soggetti che svolgono le funzioni di terzo membro dei collegi di conciliazione ed arbitrato di cui all’articolo 77 bis della legge regionale 18/2005 nel caso di mancato accordo tra le parti per la nomina del terzo membro, individuati prioritariamente nell’ambito dei dipendenti regionali.
3. L’elenco è suddiviso in sezioni per ambiti territoriali provinciali.

art. 3 Requisiti per l’iscrizione nell’elenco regionale

1. Per l’iscrizione nell’elenco regionale di cui all’articolo 1 è necessario il possesso di tutti i seguenti requisiti:
a) essere dipendente regionale, appartenente a una categoria non inferiore alla D;
b) aver partecipato e superato un corso per mediatori e conciliatori, organizzato dall’Amministrazione regionale oppure da enti di formazione iscritti all’apposito elenco costituito presso il Ministero della giustizia che abiliti all’iscrizione ad un organismo di conciliazione.

art. 4 Modalità d’iscrizione nell’elenco regionale

1. Il dipendente regionale, in possesso dei requisiti di cui all’articolo 3, presenta, tramite la

propria casella di posta elettronica d'ufficio, la richiesta d'iscrizione all'elenco regionale dei terzi membri utilizzando il modello allegato all'interpello di cui al comma 2 ed esprimendo la preferenza per l'inserimento in una o più sezioni provinciali.
2. La richiesta d'iscrizione è trasmessa entro il termine previsto dall'interpello, denominato "Richiesta di disponibilità di arbitri regionali in materia di lavoro, ai sensi dell'articolo 77 bis della legge regionale 18/2005", che l'Amministrazione regionale presenta periodicamente.
3. La Direzione centrale competente in materia di lavoro, cui sono trasmesse le richieste di partecipazione all'esito dell'interpello, iscrive nell'elenco il richiedente in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3.
4. Il dipendente iscritto è identificato con cognome, nome, data di nascita e struttura di appartenenza e inserito, in ordine alfabetico, in ciascuna sezione provinciale per cui ha espresso preferenza.
5. La Direzione centrale competente in materia di lavoro, se accerta la non sussistenza, da parte del richiedente, dei requisiti di cui all'articolo 3, lo comunica a mezzo posta elettronica d'ufficio al richiedente.
6. Il responsabile dell'attività dei conflitti in materia di lavoro all'interno Direzione centrale competente è iscritto nell'elenco regionale al di fuori delle sezioni di cui al comma 3 dell'articolo 2.

art. 5 Tenuta dell'elenco regionale

1. La Direzione centrale competente in materia di lavoro provvede alla tenuta dell'elenco regionale.
2. Il dipendente iscritto comunica alla Direzione centrale ogni variazione dei dati che lo riguardano.
3. Il dipendente iscritto che non accetta per cinque volte consecutive la richiesta di far parte di un collegio di conciliazione ed arbitrato è cancellato d'ufficio dall'elenco regionale.
4. Lo svolgimento dell'attività di terzo membro dei collegi di conciliazione ed arbitrato è considerata attività di servizio ed è svolta gratuitamente.

art. 6 Modalità d'individuazione del personale iscritto nell'elenco regionale

1. Fermo restando quanto previsto dal comma 4, il responsabile dell'attività dei conflitti in materia di lavoro della Direzione centrale competente, quando perviene, da parte di un lavoratore, una richiesta di costituzione di collegio di conciliazione ed arbitrato priva dell'accordo delle parti sulla nomina del terzo membro, formula, a mezzo posta elettronica d'ufficio, al primo dipendente iscritto nell'elenco prioritariamente dell'ambito territoriale provinciale corrispondente a quello in cui si riunirà il collegio, la richiesta di far parte del collegio da costituire, svolgendo le funzioni di terzo membro.
2. Il dipendente iscritto, entro il termine perentorio di tre giorni, accertata e dichiarata la mancanza di conflitto d'interessi con le parti, dà conferma via posta elettronica d'ufficio della propria disponibilità o, per motivate esigenze personali o professionali, comunica la non accettazione.
La mancata risposta entro il termine si considera non accettazione.
3. In caso di mancata accettazione del primo dipendente iscritto, il responsabile dell'attività dei conflitti in materia di lavoro all'interno Direzione centrale competente scorre l'elenco di cui al comma 1.
4. Per ogni successiva richiesta di individuazione del terzo membro si applicano i commi da 1 a 3 tramite il meccanismo dello scorrimento dell'elenco regionale.
5. Il responsabile dell'attività dei conflitti in materia di lavoro, in forza della specifica competenza in materia, può, nei casi di particolare complessità, svolgere le funzioni di terzo membro del collegio di conciliazione ed arbitrato.

art. 7 Modalità d'individuazione di soggetti esterni

1. Qualora la procedura di individuazione del terzo membro di cui all'articolo 6 sia completata senza l'individuazione di un dipendente iscritto nella sezione provinciale dell'elenco corrispondente a quella in cui si riunirà il collegio, il responsabile dell'attività dei conflitti in materia di lavoro richiede al consiglio dell'ordine degli avvocati e dell'ordine dei consulenti del lavoro competenti per l'ambito territoriale in cui si riunirà il collegio, il nominativo dei professionisti disponibili a svolgere l'attività di terzo membro.

2. I nominativi di cui al comma 1 sono ordinati alfabeticamente.

3. Il responsabile dell'attività dei conflitti in materia di lavoro individua il nominativo del terzo membro tramite il meccanismo dello scorrimento dei nominativi dei professionisti forniti.

art. 8 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

17_50_1_DDC_ATT PROD_4014_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive, turismo e cooperazione 30 novembre 2017, n. 4014

Domande di contributo in conto capitale ai Consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza dei Consorzi medesimi ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n. 3. Approvazione graduatoria.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali) e successive modificazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 86, commi 1 - 3, della menzionata legge regionale 3/2015 ai sensi del quale:

<<1. In conformità alle disposizioni di cui all'articolo 56 del regolamento (UE) n. 651/2014, l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai consorzi e all'EZIT contributi in conto capitale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive nell'ambito degli agglomerati industriali di competenza.

2. Le infrastrutture locali di cui al comma 1 sono:

a) riconducibili alla programmazione previsionale generale degli interventi da attuare in base ai fabbisogni insediativi stimati in relazione alle prospettive di sviluppo socio-economico dell'area;

b) destinate a imprese non individuabili ex ante ovvero infrastrutture non dedicate che i consorzi e l'EZIT possono mettere a disposizione delle imprese interessate, su base aperta, trasparente, non discriminatoria e a prezzo di mercato;

c) gestite attraverso il mantenimento di una contabilità separata.

3. I consorzi e l'EZIT possono affidare la gestione delle infrastrutture di cui al presente articolo con procedura di evidenza pubblica, non discriminatoria e trasparente, nel rispetto delle norme applicabili in materia di appalti.>>;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 84/Pres., con le modifiche apportate dal DPReg. 09/08/2017, n. 184/Pres., col quale è stato emanato il <<Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - riforma delle politiche industriali).>>;

RICORDATO che con decreto del Vice direttore centrale competente in materia di attività produttive 11 agosto 2017, n. 2014/Protur è stato approvato lo schema di domanda e relativi allegati;

ATTESO che, per la sola annualità 2017, ai sensi dell'art. 4 del DPReg. 9/8/2017, n. 0184/Pres., le domande di contributo in oggetto sono presentate entro il 30 settembre 2017, e comunque non prima della trasmissione al consorzio della deliberazione con la quale la Giunta regionale si esprime ai sensi dell'articolo 80, comma 4 della legge regionale 3/2015 in ordine al coordinamento del piano industriale con le politiche regionali di settore e alla sua sostenibilità economica e finanziaria;

VISTO l'art. 11, commi 1- 3 del predetto Regolamento di cui al DPReg. n. 84/2017 e s.m.i ai sensi del quale:

<<1. I contributi sono concessi tramite procedura valutativa con procedimento a graduatoria ai sensi dell'articolo 36, comma 2, della legge regionale 7/2000;

2. L'Amministrazione regionale, entro centoventi giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo, approva la graduatoria delle domande, determinando, secondo le percentuali specificate negli atti di programmazione finanziaria, la misura del contributo che non potrà superare la percentuale del 80% per le domande di fascia alta e del 40% per le domande di fascia media.

3. La graduatoria è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo www.regione.fvg.it .

VISTO altresì l'art. 10 del predetto Regolamento, che fissando i criteri di valutazione, stabilisce che:

<< 1. Le domande di contributo sono valutate secondo i seguenti criteri:

a) punti 15: iniziative di recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate nell'ambito

dell'agglomerato industriale;
b) iniziative per la realizzazione delle quali sia prevista la compartecipazione alla spesa del soggetto richiedente o di altro soggetto pubblico o privato:
1) punti 1 fino al 10 per cento di compartecipazione del consorzio;
2) punti 10 dall'11 per cento al 20 per cento di compartecipazione del consorzio;
3) punti 25 compartecipazione del consorzio maggiore del 21 per cento.
c) punti 5: iniziativa idonea al contemporaneo utilizzo da parte di più imprese;
d) punti 5: iniziativa di ammodernamento di infrastruttura locale già esistente;
e) punti 5: iniziativa con significativi elementi di innovatività rispetto a quelle insistenti nel medesimo agglomerato industriale.
2. I punteggi di cui al comma 1 sono cumulabili.
3. A parità di punteggio viene data priorità alle iniziative per le quali l'avvio risulta prontamente cantierabile. In caso di ulteriore parità viene data priorità ai progetti che prevedono il minor intervento finanziario a carico dell'Amministrazione regionale.
4. La domanda di contributo alla quale, all'esito della valutazione di cui al comma 1, è attribuito un punteggio pari o superiore a 20 è classificata quale domanda appartenente alla fascia alta; la domanda di contributo alla quale, all'esito della valutazione di cui al comma 1, è attribuito un punteggio inferiore a 20 è classificato quale domanda appartenente alla fascia media;
CONSIDERATO che entro il termine sopra indicato del 30 settembre 2017 sono pervenute n. 2 domande:
Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone (NIP) in data 29/09/2017 Prot. n. 20564/2017 per la realizzazione di un nuovo incubatore d'impresa nella Z.I. di Maniago (1 lotto) per un importo complessivo di € 1.780.000,00 (importo dell'opera pari a € 2.000.000,00, meno quota cofinanziamento pari all'11%);
Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo (COSILT) in data 02/10/2017, Prot.n. 20716/2017 per l'iniziativa denominata "Piattaforma territoriale per la logistica ed i trasporti", articolata in un Centro per la logistica integrata (comune di Tolmezzo) e in un Autoparco (comune di Amaro) per un importo del contributo richiesto pari a € 9.800.000,00 (importo dell'opera: € 9.300.000,00 + IVA per il centro logistico e € 2.250.000,00 + IVA per l'autoparco);
DATO ATTO che:
con nota prot. n. 17734 in data 10/08/2017 si è provveduto da parte della Direzione centrale attività produttive turismo e cooperazione alla trasmissione al Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo (COSILT) della deliberazione 4 agosto 2017, n. 1480 con la quale la Giunta regionale, in ottemperanza all'art. 80, comma 4, della legge regionale n. 3/2015, si è espressa in relazione al Piano industriale 2017/2019 del COSILT;
con nota prot. n. 17735 in data 10/08/2017 si è provveduto da parte della Direzione centrale attività produttive turismo e cooperazione alla trasmissione al Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone (NIP) della deliberazione 4 agosto 2017, n. 1475 con la quale la Giunta regionale, in ottemperanza all'art. 80, comma 4, della legge regionale n. 3/2015, si è espressa in relazione al Piano industriale 2017/2019 del NIP;
VISTE le note presentate dal Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo (COSILT) in data 22/11/2017 Prot. n. 27049 e in data 27/11/2017 Prot. n. 27368 con le quali il suddetto Consorzio ha formalizzato il ritiro della domanda presentata in data 02/10/2017, Prot. n. 20716/2017;
RITENUTO pertanto di approvare, per l'annualità 2017, la graduatoria delle domande di contributo in conto capitale ai consorzi di sviluppo economico locale a fronte delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza dei consorzi medesimi ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n.3, come da prospetto allegato sub. 1);
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 2647 del 29.12.2016 - L.R. 26/2015, art 5 - Approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017 - e successive variazioni, nella quale si è provveduto a stabilire nell'apposito allegato, tra le altre, che il contributo in c/c ai consorzi di sviluppo economico locale per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali ex art. 86 della L.R. 3/2015 è determinata nella misura dell'80% per le domande di fascia alta e del 40% per le domande di fascia media;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 recante il "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni;
VISTO l'art. 11, comma 2 del Regolamento di cui al DPReg. n. 84/2017 e s.m.i;
VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

DECRETA

1. di approvare, per l'annualità 2017, la graduatoria delle domande pervenute di contributo in conto

capitale ai consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali per l'insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza dei consorzi medesimi ai sensi dell'articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n.3, di cui all'allegato sub. 1) che forma quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di demandare al Direttore del Servizio competente l'emanazione del decreto di concessione del contributo in parola.
3. di disporre la pubblicazione sul B.U.R. e sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia della suddetta graduatoria.
Udine, 30 novembre 2017

ALESSIO - VERNÌ

All. sub.1)

Graduatoria delle domande di contributo in conto capitale ai consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l’ammodernamento di infrastrutture locali per l’insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza dei consorzi medesimi ai sensi del decreto del Presidente della Regione 18 aprile 2017, n. 84/Pres., come modificato dal DPReg. 09/08/2017, n. 184/Pres., << Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai consorzi di sviluppo economico locale per la copertura delle spese sostenute per la realizzazione o l’ammodernamento di infrastrutture locali per l’insediamento di attività produttive negli agglomerati industriali di competenza ai sensi dell’articolo 86 della legge regionale 3 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - riforma delle politiche industriali)>>.

DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO:

Data e prot. domanda	Consorzio di sviluppo economico locale istante	Denominazione e ubicazione dell’iniziativa	Spesa complessiva prevista	Importo incentivo richiesto	Totale punteggio	Domanda ammessa. Contributo concedibile
29/09/2017-20564/2017	Consorzio per il nucleo di industrializzazione della Provincia di Pordenone (NIP)	Realizzazione nuovo incubatore d'impresa nella z.i. di Maniago (1 lotto)	€2.000.000,00	€1.780.000,00	20 punti (Fascia Alta)	Pari all’80% dell’incentivo richiesto: € 1.424.000,00

DOMANDE NON AMMESSE A CONTRIBUTO:

Data e prot. domanda	Consorzio di sviluppo economico locale istante	Denominazione e ubicazione dell’iniziativa	Spesa complessiva prevista	Importo incentivo richiesto	Totale punteggio	Domanda non ammessa.
02/10/2017-20716/2017	Consorzio di Sviluppo Economico Locale di Tolmezzo (COSILT)	Piattaforma territoriale per la logistica ed i trasporti	€11.550.000,00	€ 9.800.000,00	_	Domanda ritirata come da note in data 22/11/2017 Prot. n. 27049 e in data 27/11/2017 Prot. n. 27368

17_50_1_DDC_DIR GEN_3147_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 7 dicembre 2017, n. 3147
Legge regionale 29 maggio 2015, n. 13, articolo 3, comma 5: procedura di stabilizzazione a domanda dei dipendenti a tempo determinato in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, comma 529, della legge n. 147/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che la L.R. 29 maggio 2015, n. 13 ha riformato l'organizzazione dei servizi per l'impiego della regione e disciplinato il trasferimento alla Regione delle funzioni provinciali in materia di lavoro, così come previsto dall'articolo 32, comma 3, della L.R. 12 dicembre 2014, n. 26, anche attraverso l'istituzione dell'Agenzia regionale per il lavoro, nell'ambito della Direzione centrale competente in materia;
VISTO che l'articolo 3, comma 4, della suddetta legge regionale ha previsto che la Regione subentra nei rapporti di lavoro del personale con contratto di lavoro a tempo determinato che, alla data del trasferimento delle funzioni, svolge compiti nelle materie di cui al comma 1 dello stesso articolo fino alla naturale scadenza dei contratti medesimi;
VISTO che con decreto del Direttore generale n. 702 del giorno 29 giugno 2015 è stato disposto il subentro, ai sensi della citata legge regionale 13/2015, a decorrere dal 1° luglio 2015, nei rapporti di lavoro del personale delle Province con contratto di lavoro a tempo determinato a seguito della riforma dell'organizzazione dei servizi per l'impiego della regione e del trasferimento alla Regione delle funzioni provinciali, così come indicati sulla base delle deliberazioni della Giunta regionale di approvazione dei singoli Piani di subentro e riepilogati nell'allegato A) al decreto stesso e ciò fino alla naturale scadenza dei contratti medesimi;
VISTO l'articolo 3, comma 5, della L.R. 13/2015 che consente all'Amministrazione regionale di attuare le procedure di cui all'articolo 1, comma 529, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 per la stabilizzazione del personale di cui al comma 4 della legge medesima che, fermo restando il requisito del triennio di servizio, abbia svolto, al momento del trasferimento delle funzioni, per almeno dodici mesi, anche non continuativi, compiti nelle materie di cui al comma 1;
VISTO il decreto del Direttore generale n. 1440 del 05/10/2015, con il quale è stata indetta una selezione pubblica per la stabilizzazione di complessivi 46 dipendenti a tempo determinato nei cui rapporti di lavoro la Regione è subentrata;
VISTI i decreti del direttore generale n. 1757 e n. 1758 del 26/11/2015, con i quali 41 dipendenti a tempo determinato di categoria D e 5 dipendenti a tempo determinato di categoria C sono stati stabilizzati a seguito dell'effettuazione della suddetta selezione pubblica; Visto il decreto del Direttore generale n. 2158 del 16/09/2016, con il quale è stata indetta una selezione pubblica per la stabilizzazione di 4 dipendenti a tempo determinato nei cui rapporti di lavoro la Regione è subentrata;
VISTO il decreto del Direttore generale n. 3259 del 28/11/2016, con il quale 4 dipendenti a tempo determinato di categoria D sono stati stabilizzati a seguito dell'effettuazione della suddetta selezione pubblica;
VISTE la deliberazione della Giunta regionale n. 2434 del 16 dicembre 2016, con la quale è stata autorizzata la proroga, fino al 31 dicembre 2017, dei contratti di lavoro a tempo determinato in scadenza il 31/12/2016, relativi al personale in forza ai servizi del lavoro non interessato dalle precedenti procedure di stabilizzazione, che avrebbe maturato i requisiti per la stabilizzazione nel corso del 2017;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 682 dd. 7 aprile 2017, con la quale, nell'ambito del Programma dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale per l'anno 2017, si è approvata la copertura di 6 posti di categoria D, per i quali procedere mediante l'avvio di procedure di stabilizzazione a domanda dei dipendenti a tempo determinato nel cui rapporto di lavoro la Regione è subentrata, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 1, comma 529, della legge n. 147/2013 e dall'articolo 3 comma 5 della legge regionale 13/2015;
VISTO il decreto del Direttore generale n. 1361 del 16/05/2017, con il quale è stata indetta una selezione pubblica per la stabilizzazione di 6 dipendenti a tempo determinato di categoria D, nei cui rapporti di lavoro la Regione è subentrata;
VISTO il decreto dell'allora Direttore del Servizio Organizzazione, valutazione e relazioni sindacali personale regionale n. 1532 del 9 giugno 2017 , con il quale è stata approvata la graduatoria conseguente all'effettuazione della suddetta selezione pubblica e sono stati dichiarati i 6 candidati stabilizzabili;
VISTE le sentenze n. 236 e n. 237/2017, con le quali il Tribunale amministrativo regionale per il Friuli Venezia Giulia, pronunciandosi sui ricorsi n. 449 e 450/2016 proposti dalle signore Ilaria Sbuelz e Samantha Portolan, escluse dalle procedure di stabilizzazione, ha ritenuto che, nel caso di specie, non ci

fosse adeguata motivazione a supporto del ricorso a tale forma di assunzione rispetto a quanto invece previsto con la procedura attivata con i decreti 1757 e 1758/2015 e, pertanto, ha considerato la stabilizzazione come una procedura che, seppure facoltizzata dalla L.R. 13/2015, costituisce pur sempre una deroga alla regola generale del pubblico concorso;
VISTO il decreto del Direttore generale n. 3136 del 6 dicembre 2017, con il quale si è disposta, fra l'altro, la revoca parziale del decreto n. 2198 del 16/09/2016 di indizione della stabilizzazione svolta nel 2016, prevedendo che la procedura medesima si riferisca alla copertura di soli due posti, invece dei 4 posti originariamente attribuiti, e si è altresì disposto l'annullamento del decreto del Direttore generale n. 1361 del 16 maggio 2017 di indizione della stabilizzazione svolta nel 2017;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2451 dd. 7 dicembre 2017, con la quale, preso atto del decreto suddetto, si è fra l'altro determinato di integrare il fabbisogno occupazionale riferito all'anno 2017, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 7 aprile 2017, mediante la previsione di ulteriori 2 unità, in aggiunta alle 6 unità già previste, di pari categoria e profilo professionale, da reclutarsi mediante la procedura di stabilizzazione prevista dalla legge regionale 13/2015;
VISTA la volontà espressa dalla Giunta regionale, nella citata deliberazione n. 2451, di concludere la procedura di stabilizzazione avviata nel 2015 nell'esercizio della facoltà riconosciuta dalla legge regionale 13/2015 nei confronti del restante personale a tempo determinato in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa in parola e non ancora interessato dall'inquadramento a tempo indeterminato mediante stabilizzazione;
ATTESO che il Direttore generale è competente per l'attuazione del piano occupazionale;
RITENUTO di indire una selezione pubblica di stabilizzazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge regionale 13/2015, per la copertura degli 8 posti complessivamente previsti dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 682 del. 7 aprile 2017 e n. 2154 del 7 dicembre 2017;

DECRETA

1. di indire una selezione pubblica per soli titoli per la stabilizzazione dei dipendenti a tempo determinato nel cui rapporto di lavoro la Regione è subentrata, in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 1, comma 529, della legge n. 147/2013 e dall'articolo 3, comma 5, della legge regionale 13/2015 per la copertura dei seguenti posti: - n. 8 posti di categoria D con profilo professionale specialista amministrativo-economico
2. di approvare l'allegato Avviso, relativo alla selezione medesima.
Trieste, 7 dicembre 2017

MILAN

AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA PER SOLI TITOLI PER LA STABILIZZAZIONE DI DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMI DAL 4 AL 7, DELLA LR 29/05/2015, n. 13, PER 8 POSTI NELLA CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA AMMINISTRATIVO ECONOMICO.

L'Amministrazione regionale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 2451 dd. 7 dicembre 2017 di approvazione dell'integrazione al Programma dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale per l'anno 2017, ravvisata la necessità di completare il processo di stabilizzazione previsto dalla legge regionale 13/2015 al fine di garantire la continuità dell'erogazione dei servizi per l'impiego a favore dei cittadini e delle imprese della Regione, mediante utilizzo di personale con pluriennale esperienza nei medesimi servizi, indice una selezione pubblica per soli titoli per la copertura di 8 posti nella categoria D con profilo professionale specialista amministrativo economico e con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, finalizzata alla stabilizzazione del personale di cui ai commi 4, 5, 6 e 7 dell'articolo 3 della L.R. 29 maggio 2015, n. 13.

Art. 1
Requisiti di ammissione

1. Alla selezione possono partecipare i soggetti in possesso dei seguenti requisiti specifici:
a) essere o essere stati in servizio presso la Regione Friuli Venezia Giulia con contratto di lavoro a tempo determinato nella categoria D, a seguito di subentro della Regione nel rapporto di lavoro con decorrenza 1° luglio 2015, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 13/2015;
b) aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, svolgendo compiti nelle materie di cui all'articolo 3, comma 1, della L.R. 13/2015, nella categoria D, per almeno 36 mesi (1080 giorni), anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio;
c) aver svolto, al momento del trasferimento delle funzioni (1° luglio 2015), per almeno dodici mesi, anche non continuativi, compiti nelle materie di cui all'articolo 3, comma 1, della L.R. 13/2015;
d) essere stati assunti, nei rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato di cui alle precedenti lettere b) e c), con procedure ad evidenza pubblica;
e) essere in possesso di diploma di laurea.
I titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto l'equivalenza a corrispondenti titoli italiani o comunque essere stati riconosciuti validi dalle competenti autorità;

2. I requisiti suddetti debbono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione e perdurare fino al momento dell'assunzione.

3. I candidati sono ammessi alla selezione con riserva di accertamento del possesso dei requisiti; l'Amministrazione si riserva di chiedere in qualunque momento della procedura la documentazione necessaria all'accertamento dei medesimi, ovvero di provvedere direttamente all'accertamento degli stessi. La carenza anche di uno solo dei predetti requisiti comporterà, in qualsiasi momento, l'esclusione.

Art. 2
Domanda di ammissione

1. La domanda di ammissione alla selezione, redatta secondo lo schema allegato al presente Avviso e corredata da un curriculum professionale e formativo, entrambi redatti nella forma delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, di cui agli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, deve essere presentata, entro il termine perentorio di sette giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, obbligatoriamente mediante una delle seguenti modalità:

- inviata alla casella di posta elettronica certificata all'indirizzo *direzionegenerale@certregione.fvg.it*, allegando la scansione in formato PDF dell'originale del modulo di domanda debitamente compilato e sottoscritto dal candidato con firma autografa, unitamente alla scansione dell'originale di un valido documento di identità; si specifica che in caso di spedizione via posta elettronica semplice farà fede la data di ricezione, in caso di spedizione da una casella PEC farà fede la data della ricevuta di accettazione da parte del proprio gestore di posta certificata;

- inviata alla casella di posta elettronica ordinaria all'indirizzo funzionepubblica.ts@regione.fvg.it, allegando la scansione in formato PDF dell'originale del modulo di domanda debitamente compilato e sottoscritto dal candidato con firma autografa, unitamente alla scansione dell'originale di un valido documento di identità; si specifica che farà fede la data di ricezione nella casella specificata.

2. Il termine per l'arrivo delle domande, ove scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente, è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

3. Nella domanda di ammissione alla selezione i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, quanto segue:

a) il cognome ed il nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il Comune e l'indirizzo di residenza;

d) il codice fiscale;

e) di aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, svolgendo compiti nelle materie di cui all'articolo 3, comma 1, della L.R. 13/2015, nella categoria D, per almeno 36 mesi (1080 giorni), anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio;

f) di aver svolto, al 1° luglio 2015, per almeno dodici mesi, anche non continuativi, compiti nelle materie di cui all'articolo 3, comma 1, della L.R. 13/2015;

g) la specifica dettagliata dei servizi prestati svolgendo compiti nelle materie di cui all'articolo 3, comma 1, della L.R. 13/2015, con indicazione dell'Ente datore di lavoro, delle date di inizio e fine dei rapporti di lavoro, della categoria e del profilo professionale;

h) di essere stato/a assunto/a, nei rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato di cui alla lettera g) con procedure ad evidenza pubblica;

i) il possesso di diploma di laurea, con l'indicazione degli estremi del conseguimento. Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, devono essere indicati gli estremi del provvedimento di equivalenza, di riconoscimento o di equiparazione ad un corrispondente titolo italiano;

j) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario vanno indicate le condanne penali riportate (anche in caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

k) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico; qualora essi sussistano, dovranno essere specificatamente dichiarati;

l) l'eventuale possesso dei titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;

m) l'indirizzo completo presso cui ricevere le eventuali comunicazioni inerenti alla selezione;

n) il consenso al trattamento dei dati personali.

4. Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione alla procedura e nell'allegato curriculum formativo e professionale hanno valore di "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" ai sensi degli artt. 43 e 46 del DPR 445/2000 e di "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" ai sensi degli artt. 38 e 47 del citato DPR. Si ricorda che, ferme restando le conseguenze penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi, qualora emerga da successivi controlli la non veridicità del contenuto delle autocertificazioni rese dal candidato, il medesimo decade dalla partecipazione alla procedura e dall'eventuale assunzione (art. 75 del citato DPR).

5. Comporterà l'esclusione dalla selezione:

- l'invio della domanda tramite posta elettronica con modalità diverse da quelle specificate al precedente punto 1.;

- l'invio della domanda fuori termine utile.

6. Eventuali irregolarità di altro tipo saranno oggetto di regolarizzazione.

7. Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

8. Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione della domanda, per l'invio delle comunicazioni relative alla selezione.

9. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

10. Con la presentazione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente avviso.

Art. 3
Formazione della graduatoria

1. La graduatoria verrà formata secondo l'unico criterio dell'anzianità totale di servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato nelle materie di cui all'articolo 3, comma 1, della L.R. 13/2015, nella categoria D, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. All'anzianità totale di servizio di cui sopra verranno detratti i 36 mesi che costituiscono requisito per l'accesso.
2. Il servizio verrà computato assegnando un punteggio di 0,1 punti per ogni mese valutabile o frazione di mese superiore a 15 giorni.
3. La valutazione dei titoli di servizio verrà effettuata d'ufficio, previa verifica della corrispondenza di quanto dichiarato dai candidati nelle domande. Non è prevista la costituzione di una commissione giudicatrice in quanto la valutazione del servizio prestato non comporta alcuna attività discrezionale.
4. Il Direttore del Servizio funzione pubblica della Direzione generale approva la graduatoria definitiva della selezione, tenuto conto dei titoli di preferenza di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997 e dichiara i candidati vincitori.
5. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
6. La graduatoria formulata a conclusione della selezione esaurirà la propria validità con la copertura dei posti per i quali è stata indetta la presente procedura.

Art. 4
Presentazione della documentazione per l'assunzione

1. I soggetti collocati in posizione utile per l'assunzione a tempo indeterminato devono autocertificare, ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, entro e non oltre il termine perentorio fissato dall'Amministrazione regionale, i seguenti stati, fatti e qualità personali:
a) data e luogo di nascita;
b) Comune e indirizzo di residenza;
c) di non avere riportato condanne penali. In caso contrario, il candidato dovrà documentare ai sensi della normativa vigente le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa (anche se è stata concessa sospensione condizionale, non menzione, amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto). Il candidato dovrà altresì dichiarare di non essere a conoscenza di procedimenti penali pendenti a suo carico. In caso contrario dovrà specificatamente indicarli;
d) possesso del titolo di studio richiesto all'articolo 1, comma 1, lettera e); nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, possesso di un provvedimento di equivalenza, riconoscimento o di equiparazione ad un corrispondente al titolo italiano;

e) possesso dei titoli di preferenza a parità di merito di cui all'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487 e all'articolo 3, comma 7, della legge 127/1997;
f) stato di famiglia;
g) codice fiscale.

2. I requisiti di cui all'articolo 1, comma 1, lettere da a) a d), verranno comunque accertati d'ufficio, come pure i servizi che saranno valutati come titoli per la formazione della graduatoria.
3. Il candidato che, senza giustificato motivo, non presenti i documenti prescritti dal presente articolo entro il termine assegnato, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.

Art. 5
Assunzione dei vincitori e trattamento giuridico-economico

1. I vincitori saranno assunti in prova, previo accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, nella categoria D con profilo professionale specialista amministrativo economico.
2. Il rapporto di lavoro si costituisce mediante stipula del contratto individuale di lavoro.
3. All'atto dell'assunzione il candidato sarà tenuto a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato, ovvero altre situazioni di incompatibilità quali l'esercizio di attività commerciali, industriali o professionali.
4. Il candidato che non assuma servizio, senza giustificato motivo, nel giorno e nella sede prefissati, sarà dichiarato decaduto dall'assunzione.
5. L'assunzione decorre ad ogni effetto dal giorno in cui il candidato assume servizio.
6. Al personale assunto è attribuito il trattamento economico tabellare lordo annuo spettante al personale di ruolo della categoria D, posizione economica 1, previsto dai vigenti Contratti collettivi di lavoro del personale regionale appartenente all'area non dirigenziale, pari a € 25.442,03 oltre ad eventuali ulteriori trattamenti previsti dalla normativa vigente.
7. Il periodo di prova ha durata di sei mesi, ai sensi dell'articolo 16 del C.C.R.L. di Comparto unico – non dirigenti – relativo al quadriennio normativo 2002-2005, biennio economico 2004-2005.

Art. 6
Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per l'attività di gestione della selezione, ai fini del reclutamento del personale. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.
2. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione.
3. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato D.Lgs. 196/2003, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto a far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
4. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione generale, titolare del trattamento.
5. Il responsabile del trattamento è il Vice Direttore centrale dell'Area sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale della Direzione generale.

Art. 7

Pari opportunità

1. L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, articolo 14, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- responsabile del procedimento: il Vice Direttore centrale dell'Area sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale della Direzione generale, dott.ssa Anna D'ANGELO;
- responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Michela AZZAN.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Servizio funzione pubblica, piazza dell'Unità d'Italia n. 1, Trieste (tel. 0403774254 e 0403774277).

Allegato A

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA PER SOLI TITOLI PER LA STABILIZZAZIONE DI DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO DI CUI ALL'ARTICOLO 3, COMMI DAL 4 AL 7, DELLA LR 29/05/2015, n. 13, PER 8 POSTI NELLA CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA AMMINISTRATIVO ECONOMICO.

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio funzione pubblica
TRIESTE
direzionegenerale@certregione.fvg.it
funzionepubblica.ts@regione.fvg.it

Il/la sottoscritto/a

____
(cognome e nome)

nato/a a ______________________________ il ____________________
(Comune e Provincia di nascita) (data di nascita)

residente a ____
(CAP, Comune e Provincia di residenza)

in via/piazza__________________________________ n. ____________

codice fiscale____

Telefono fisso_______________________Telefono cellulare______________

E-mail____

presa visione dell'Avviso di selezione

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica per soli titoli per la stabilizzazione di dipendenti a tempo determinato di cui all'articolo 3, commi dal 4 al 7, della LR 29/05/2015, n. 13, per 8 posti nella categoria D, profilo professionale specialista amministrativo economico.

A tal fine, consapevole, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, delle responsabilità penali cui va incontro chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato DPR 445/2000, e del fatto che le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR sono considerate come fatte a pubblico ufficiale,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità quanto segue:

1) di aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, svolgendo compiti nelle materie di cui all'articolo 3, comma 1, della L.R. 13/2015, nella categoria D per almeno 36 mesi (1080 giorni), anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio;

2) di aver svolto, al momento del trasferimento delle funzioni (1° luglio 2015), per almeno dodici mesi, anche non continuativi, compiti nelle materie di cui all'articolo 3, comma 1, della L.R. 13/2015;

3) di specificare come segue i servizi prestati svolgendo compiti nelle materie di cui all'articolo 3, comma 1, della L.R. 13/2015:

Ente datore di lavoro ______________________________dal______________al_______________,
nella categoria o livello ____con profilo professionale
____svolgendo le seguenti mansioni
____
____;

Ente datore di lavoro ______________________________dal______________al_______________,
nella categoria o livello ____con profilo professionale
____svolgendo le seguenti mansioni
____
____;

Ente datore di lavoro ______________________________dal______________al_______________,
nella categoria o livello ____con profilo professionale
____svolgendo le seguenti mansioni
____
____;

4) di essere stato/a assunto/a, nei rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato specificati al punto 3), con procedure ad evidenza pubblica;

5) di essere in possesso della laurea in ____
classe_________(da specificare in caso di laurea conseguita con il vigente ordinamento universitario)
conseguita presso l'Università di____
in data____;
Nel caso di titolo conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento attestante l'equivalenza, il riconoscimento o l'equiparazione ____
____;

6) di non aver riportato condanne penali;
<u>in caso contrario</u>, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale:
____
____
____;

7) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

<u>in caso contrario</u> dichiarare i procedimenti penali pendenti:
____
____
____;

8) di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza da valutare in caso di parità di merito fra quelli previsti dall'articolo 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n.487 e dall'articolo 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997, n. 127____
____
____;

9) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative alla presente selezione è il seguente:

cognome ________________________________ nome ____

e-mail____

via/piazza ____ n. _____________

comune ____ CAP ________________

provincia _________________________________;

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.
Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.
Il/la sottoscritto/a **allega alla presente:**
a) fotocopia di un documento d'identità;
b) curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Data ______________________________

Firma ____________________________________

17_50_1_DDC_LAV FOR_11702_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università 4 dicembre 2017, n. 11702

Fondo sociale europeo. POR 2014/2020. Modifiche e integrazioni alle Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA e disposizioni in merito al manuale operativo per la selezione delle operazioni, al manuale operativo delle modalità di affidamento delle operazioni e per la redazione degli avvisi pubblici, al manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare la DGR n.1564 del 26 agosto 2016, relativa alla modifica dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca;

VISTO l'articolo 29 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 - Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 n. 1304/2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) del 22 settembre 2014 n. 1011/2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e Autorità di gestione, Autorità di certificazione, Autorità di audit e Organismi intermedi;

ATTESO che, per l'attuazione dell'articolo 72 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'allegato III del Regolamento di esecuzione n. 1011/2014, si rende necessario, tra l'altro, disciplinare modalità e criteri per l'attuazione delle operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo coordinate dall'Autorità di gestione e messe in atto dalle singole Strutture attuatrici;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 140/Pres. del 7 luglio 2016 con cui è stato approvato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";

CONSIDERATO che il succitato Regolamento prevede, all'articolo 6 comma 1, approvazione di un documento di indirizzo, predisposto dall'Autorità di gestione e denominato "Linee Guida alle SRA per l'attuazione del POR FSE 2014-2020" descrittivo delle attività che le Strutture attuatrici sono tenute a porre in essere per l'espletamento delle loro funzioni;

VISTO il decreto n. 5722/LAVFORU del 3 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni con cui è stato approvato il documento "Linee Guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA";

VISTI inoltre:

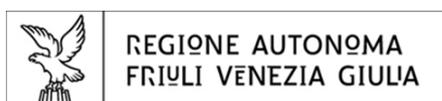
- il decreto n. 738/LAVFORU del 6 febbraio 2017 con il quale è stato approvato il Manuale operativo delle modalità di affidamento delle operazioni e per la redazione degli avvisi pubblici;
- il decreto n. 739/LAVFORU del 6 febbraio 2017 con il quale è stato approvato il Manuale operativo per la selezione delle operazioni;
- il decreto n. 739/LAVFORU del 6 febbraio 2017 con il quale è stato approvato il Manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017 ad oggetto "POR FSE 2014/2020

- Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013". Approvazione definitiva";
RITENUTO, al fine di razionalizzare e riordinare la manualistica, di procedere alla revisione del documento "Linee Guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA" entro il quale ricondurre anche i contenuti dei tre Manuali operativi sopraindicati;

DECRETA

1. E' approvato il documento "Linee Guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA" che costituisce allegato 1 parte integrante del presente provvedimento e che trova applicazione con riferimento agli avvisi emanati a valere sul POR FSE dalla data successiva alla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.
2. Il documento "Linee Guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA" di cui al decreto n. 5722/LAVFORU del 3 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni, il Manuale operativo delle modalità di affidamento delle operazioni e per la redazione degli avvisi pubblici di cui al decreto n. 738/LAVFORU del 6 febbraio 2017, il Manuale operativo per la selezione delle operazioni di cui al decreto n. 739/LAVFORU del 6 febbraio 2017, il Manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi di cui al decreto n. 739/LAVFORU del 6 febbraio 2017 rimangono vigenti con riferimento agli avvisi emanati a valere sul POR FSE precedentemente alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione.
3. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 4 dicembre 2017

SEGATTI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Autorità di gestione POR FSE 2014/2020

Area istruzione, formazione e ricerca

Posizione organizzativa Programmazione

Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020

Linee Guida alle Strutture Regionali Attuatrici – SRA

DICEMBRE 2017

POR FSE 2014/2020 – LINEE GUIDA ALLE STRUTTURE REGIONALI ATTUATRICI - SRA

Sommario

POR FSE 2014/2020 – LINEE GUIDA ALLE STRUTTURE REGIONALI ATTUATRICI - SRA

PREMESSA

Il presente documento, redatto dall'Autorità di Gestione (d'ora in poi AdG) del POR FSE 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (d'ora in poi POR FSE)[1], in linea con quanto previsto:

– dalla Descrizione del sistema di gestione e controllo dell'AdG (d'ora in poi SIGECO) e
– dal Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), d'ora in poi Regolamento, approvato con DPReg. n. 140 del 7 luglio 2016,

fornisce le linee guida alle Strutture Attuatrici del Programma (d'ora in poi SRA) in relazione agli adempimenti di loro pertinenza

Per fini di chiarezza terminologica:

– il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, viene denominato "RDC";
– il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/Pres/2016, viene denominato "Regolamento FSE";
– il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con DPReg n. 140/Pres/2017, viene denominato "Regolamento Formazione".

1 Le SRA

Le SRA sono le Direzioni centrali, Aree o Servizi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia responsabili della gestione e dell'attuazione dei Programmi specifici di pertinenza come stabilito nei documenti annuali di Pianificazione Periodica delle Operazioni (d'ora in poi PPO) del POR FSE.

Le SRA previste sono le seguenti, in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali emanato con DPReg 27 agosto 2004 n. 277/Pres:

[1] Le attività di cui alle presenti Linee guida si riferiscono all'attuazione del Programma Operativo del Fondo sociale europeo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020, di seguito POR FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 9883 del 17 dicembre 2014 a valere sull'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione".

- *Area istruzione, formazione e ricerca* - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
- *Area Agenzia regionale per il lavoro* Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
- *Area politiche sociali* - Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
- *Servizio programmazione e gestione interventi formativi*- Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
- *Servizio politiche del lavoro* - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
- *Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'amministrazione regionale* – Direzione generale;
- *Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - ARDISS*

2 Le funzioni e l'assetto organizzativo delle SRA

Secondo quanto stabilito dal Regolamento FSE, le funzioni svolte dalla SRA sono le seguenti:

a) concorrere alla definizione dei documenti di programmazione e pianificazione, dei criteri di selezione delle operazioni nel quadro delle rispettive competenze settoriali;
b) concorrere alla definizione del SIGECO;
c) collaborare con l'AdG ai fini della realizzazione dei controlli di primo livello dall'AdG stessa svolti;
d) predisporre ed emanare i bandi, gli avvisi pubblici, le direttive che danno attuazione ai programmi specifici di propria competenza ai sensi di quanto previsto dal pertinente PPO utilizzando le metodologie ed i criteri di selezione trasparenti e non discriminatori approvati dal Comitato di sorveglianza;
e) garantire la corretta gestione finanziaria delle attività di propria competenza in coerenza con le disposizioni normative UE, nazionali e regionali e rispettando le procedure, gli obblighi e gli impegni previsti dal SIGECO;
f) individuare le operazioni ed i beneficiari da ammettere al finanziamento, in conformità con i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza;
g) comunicare gli esiti della selezione delle operazioni ai soggetti proponenti attraverso la pubblicazione del decreto di approvazione delle operazioni sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*;
h) accertare che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione prima dell'approvazione dell'operazione stessa in conformità a quanto previsto dall'articolo 125, par. 3, lett. d) del RDC;
i) emettere gli atti di concessione che comprendono i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e i termini per l'esecuzione;
j) comunicare con nota l'avvenuta concessione del contributo;
k) emettere gli atti di erogazione dell'anticipazione e del saldo nei confronti dei beneficiari delle operazioni finanziate;
l) disporre che i beneficiari/soggetti attuatori e gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione delle operazioni, laddove applicabile ai sensi del RDC, adottino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;

m) alimentare, per quanto di competenza, il sistema informativo del POR FSE secondo le indicazioni rese dall'AdG, con tutte le necessarie informazioni, assumendone la responsabilità in merito alla loro correttezza e veridicità;
n) alimentare, per quanto di competenza, il sistema informativo del POR FSE secondo le scadenze previste, le previsioni di spesa e ogni altra informazione utile alla predisposizione delle domande di pagamento da inoltrare alla Commissione europea ed allo Stato da parte dell'AdC;
o) collaborare alle attività di valutazione del POR FSE;
p) predisporre e aggiornare le piste di controllo per le attività di propria pertinenza;
q) fornire all'AdG tutte le informazioni utili alla predisposizione delle informative e relazioni previste dalla normativa dell'UE e nazionale vigente in materia, con particolare riguardo alla documentazione da sottoporre al Comitato di sorveglianza, alla Commissione europea, alla Corte dei conti europea, all'OLAF (Ufficio europeo per la lotta antifrode), al Valutatore esterno selezionato con apposita procedura pubblica e alle istituzioni nazionali e regionali competenti;
r) concorrere con l'AdG alla definizione e attuazione della strategia di comunicazione di cui all'articolo 116 del RDC;
s) applicare le procedure stabilite dall'AdG in caso di irregolarità e di recupero di importi indebitamente versati;
t) svolgere, previa condivisione con l'AdG, tutte le azioni necessarie, anche correttive, per raggiungere i target previsti dal "Performance Framework" ai fini della assegnazione della riserva di efficacia di attuazione di cui all'articolo 20 del RDC;
u) fornire all'AdG tutte le informazioni e la documentazione necessaria nell'ambito delle attività di controllo svolte dall'Autorità di audit.

Le SRA sono tenute ad utilizzare le procedure e la manualistica definita dall'AdG oltre che la modulistica standard, le procedure informatizzate ed i sistemi di controllo adottati nel quadro del POR FSE e definiti anche tramite apposito sistema informatico.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, le SRA operano nel pieno rispetto:
– del documento descrittivo del sistema di gestione e controllo - SIGECO, il quale descrive le modalità di funzionamento dell'Autorità di Gestione (AdG) e dell'Autorità di Certificazione (AdC), approvato dall'Autorità di Audit (AdA) e
– del "Manuale dell'Autorità di gestione", approvato con decreto n. 1109/LAVFORU del 29 febbraio 2016 e successive modifiche e integrazioni, che comprende:
  – le leggi regionali,
  – i regolamenti regionali,
  – gli atti di indirizzo e di pianificazione,
  – le linee guida,
  – i documenti funzionali all'attività dell'AdG e delle SRA.

Per quanto concerne l'assetto organizzativo, sulla base del modello organizzativo descritto nel SIGECO, ogni SRA ha individuato in maniera chiara ed esaustiva le attività e le responsabilità in capo ai singoli Uffici.
La SRA coinvolta nella gestione del Programma/i specifico/i previsto/i nell'ambito dei PPO annuali deve, in ogni caso, garantire la tenuta dell'assetto organizzativo nonché la gestione, il monitoraggio ed il controllo delle attività ad essa delegate.
Dal punto di vista organizzativo deve:

a) garantire la permanenza della struttura organizzativa, sia in termini di strumentazione informatica che in termini di risorse umane, adeguata ai compiti ad essa assegnati. A tal fine, è tenuta a segnalare tempestivamente all'AdG eventuali criticità o carenze organizzative che potrebbero mettere a rischio l'efficace attuazione del/dei Programma/i specifico/i;
b) garantire la separatezza delle funzioni tra il personale che si occupa della gestione delle attività e il personale che coadiuva la PO controllo e rendicontazione nelle attività inerenti le verifiche di gestione (controllo di I° livello);
c) determinare, nel corso del tempo, eventuali necessità di adeguamento in vista di potenziare le capacità di gestione ricorrendo, tramite l'AdG, anche alle modalità previste dal Piano di Rafforzamento Amministrativo, ed all'eventuale supporto specialistico dell'Assistenza Tecnica che l'AdG assicura;
d) individuare il proprio personale per lo svolgimento dei controlli di I livello che, cosi come descritto nel SIGECO, affianca la PO Controllo e rendicontazione nella loro esecuzione.

3 Definizioni

In relazione alle definizioni contenute nell'articolo 2, comma 1 del Regolamento FSE e con particolare riferimento a quelle che necessitano di ulteriore illustrazione, vengono di seguito forniti ulteriori elementi di carattere esplicativo e di approfondimento.

3.1 Il Programma Operativo Regionale – POR FSE

A conclusione di un percorso avviato nel luglio 2013, la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020.

L'approvazione del Programma è intervenuta nella prima tornata di decisioni adottate dalla Commissione europea e testimonia l'efficienza dimostrata dalle strutture nella onerosa procedura di preparazione del Programma, con le articolate fasi di negoziato interno ed esterno e con la risoluzione delle varie problematiche di ordine tecnico derivanti dalla normativa comunitaria. In particolare l'azione coordinatrice e di guida della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università è stata accompagnata, per le parti di competenza, dalla Direzione centrale salute e politiche sociali e dalla Direzione generale.

I lavori di preparazione del Programma Operativo sono partiti nell'estate del 2013 con l'avvio del negoziato con le autorità nazionali – Ministero del lavoro, Ministero delle finanze, Ministero dello sviluppo economico – e con la Commissione europea e con la concertazione sul territorio con l'ampio partenariato istituzionale, economico – sociale, di settore.
Nel rispetto delle indicazioni comunitarie e dell'esigenza di garantire la concentrazione delle risorse finanziarie su un numero ristretto di priorità, la disponibilità finanziaria per l'intero periodo, di oltre 267 milioni di euro al netto dell'assistenza tecnica, è stata ripartita nelle seguenti misure percentuali a valere sugli assi prioritari di intervento:
– Asse 1 - Occupazione, con focus su disoccupati in condizioni di particolare difficoltà, giovani e donne: 51,8%
– Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà: 19,2%

– Asse 3 - Istruzione e formazione: 23,6%
– Asse 4 - Capacità istituzionale e amministrativa: 1,4%
– Asse 5 – Assistenza tecnica: 4%

Il testo del POR FSE è disponibile sul sito www.regione.fvg.it/ *formazionelavoro/formazione/la programmazione del fondo sociale europeo per il periodo 2014-2020.*

3.2 Asse prioritario

Il POR FSE, nell'adottare gli assi prioritari indicati al paragrafo 3.1, ha operato una serie di scelte di priorità e di concentrazione delle risorse finanziarie con l'articolazione degli assi prioritari che viene dettagliatamente indicata nell'**allegato A)** del presente documento.

3.3 Autorità di gestione (AdG)

L'AdG è l'organismo responsabile della gestione del POR FSE ai sensi dell'art. 123, par. 1 e dell'art. 125 del RDC.
Di seguito le funzioni dell'AdG, in coerenza con il dettato dei richiamati articoli del RDC nonché con elementi specifici dell'assetto organizzativo della Regione:

a) coordina la programmazione e l'attuazione del POR FSE, anche con la proposta di norme, disposizioni e provvedimenti attuativi di carattere generale, l'adozione di manuali, l'emanazione di direttive nei confronti delle SRA e dei beneficiari/soggetti attuatori delle operazioni;
b) approva e modifica, se necessario, il SIGECO a cui tutte le SRA si devono attenere;
c) predispone le procedure e la modulistica necessaria ai fini delle verifiche di gestione (i controlli di primo livello) delle operazioni, sentite le SRA e garantendone l'adeguata informazione ai soggetti interessati – beneficiari/soggetti attuatori;
d) gestisce i rapporti con le SRA;
e) fornisce linee guida e assistenza alle SRA attraverso direttive e atti di indirizzo, pareri, informazioni e documentazione necessari alla corretta attuazione del POR FSE;
f) elabora, sentite le SRA, le proposte di modifica del POR FSE eventualmente necessarie per la sua migliore gestione;
g) organizza e conduce le attività del Comitato di sorveglianza di cui all'articolo 47 RDC;
h) predispone, in accordo con le SRA, la metodologia ed i criteri da utilizzare per la selezione delle operazioni, al fine di sottoporli al Comitato di sorveglianza per l'approvazione;
i) garantisce al Comitato di sorveglianza le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, fornendo i dati relativi ai progressi del POR FSE nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari e i dati relativi a indicatori e target intermedi; guida pertanto i lavori del Comitato di sorveglianza ed assicura la trasmissione ai componenti dello stesso di tutta la documentazione utile allo svolgimento delle funzioni di competenza;
j) garantisce che le operazioni da ammettere al finanziamento siano selezionate sulla base dei criteri applicabili al POR. Tali criteri, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 110 del medesimo regolamento dell'UE, sono approvati dal Comitato di sorveglianza del POR attraverso la procedura scritta del 10 ottobre 2017 e fatti propri dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017;

k) garantisce la conformità alle prescrizioni dell'UE in merito alla valutazione del POR organizzando le attività di valutazione del POR FSE e garantendo che queste si svolgano in conformità alle previsioni dell'articolo 54 del RDC, con la presentazione al Comitato di sorveglianza del Piano di valutazione di cui all'articolo 114 del RDC;
l) assicura che venga effettuata la comunicazione degli esiti della selezione delle operazioni a tutti i soggetti proponenti;
m) realizza i controlli di primo livello delle operazioni finanziate, in collaborazione con le SRA in particolare verifica l'effettiva realizzazione delle operazioni e l'ammissibilità delle spese dichiarate dai beneficiari, anche attraverso l'effettuazione di verifiche in loco;
n) garantisce l'esistenza di un sistema informatizzato per la tenuta dei dati finanziari e fisici a livello di singola operazione;
o) garantisce la tenuta, da parte dei beneficiari, di un sistema di contabilità separata per la tenuta delle operazioni finanziate o, comunque, una codificazione contabile adeguata;
p) stabilisce procedure affinché tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo le previsioni dell'articolo 72, lett. g) del RDC, nell'ambito del sistema informativo richiamato; assicurando così una tenuta dei documenti contabili e relativi agli audit tale da garantire una pista di controllo adeguata, secondo le previsioni della normativa dell'UE;
q) elabora e presenta alla Commissione europea, previa approvazione del Comitato di sorveglianza, le relazioni di attuazione annuali e la relazione di attuazione finale (di cui all'articolo 50 del RDC) ai sensi dell'art. 111 e 141 del RDC;
r) garantisce il rispetto delle norme comunitarie in tema di informazione e pubblicità;
s) assicura l'impiego di sistemi e procedure di informazione e di sorveglianza per le irregolarità e il recupero delle somme indebitamente versate, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 122, par. 2 RDC;
t) istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate secondo quanto disposto dall'articolo 125, par. 4, lett. c) del RDC, tenendo conto dei rischi individuati;
u) garantisce, con riferimento alle competenze attribuite all'AdG e di cui all'articolo 125 del RDC, il buon funzionamento del SIGECO, anche attraverso verifiche interne al sistema stesso sulla qualità, secondo le previsioni dell'Allegato III dell'Accordo di partenariato, al fine di garantire la richiesta sana gestione finanziaria;
v) istituisce il sistema informativo del POR FSE;
w) sovrintende alla gestione finanziaria del POR FSE sottoponendo alla Giunta regionale, nell'ambito del PPO, la ripartizione delle risorse finanziarie fra le SRA;
x) elabora, secondo le scadenze stabilite e sentite le SRA, le previsioni di spesa da proporre all'AdC per il successivo inoltro alla Commissione europea e allo Stato;
y) predispone le proposte di rendicontazione di spesa alla Commissione europea e allo Stato sulla base delle attestazioni di spesa inserite nel sistema informativo del POR FSE da parte delle strutture aventi titolo, da proporre all'AdC ai fini della elaborazione e trasmissione delle domande di pagamento e della procedura di chiusura dei conti annuale;
z) coordina, per quanto di competenza, la predisposizione della documentazione per la chiusura annuale dei conti di cui agli articoli 137 e 138 del RDC da inviare alla Commissione europea, con la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui all'articolo 59, par. 5, lett. a) e b) del Regolamento (UE) n. 966/2012;
aa) gestisce i rapporti con la Commissione europea e con lo Stato con particolare riguardo alla trasmissione di tutte le informazioni necessarie ai sensi del RDC;
bb) svolge le attività di informazione e pubblicità, in particolare predisponendo il documento relativo alla strategia di comunicazione di cui all'articolo 116 del RDC e sottoponendolo all'approvazione del Comitato di

sorveglianza, integrandolo e coordinandone l'attuazione e informando il Comitato di sorveglianza in merito alla sua realizzazione;

cc) garantisce modalità di esame dei reclami di cui all'articolo 74, par. 3 del RDC.

La struttura competente allo svolgimento delle funzioni di AdG è l'Area istruzione, formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

La sede dell'AdG è a Trieste, via San Francesco 37.

3.4 Autorità di certificazione (AdC)

L'Autorità di Certificazione, di seguito AdC, ai sensi dell'articolo 126 del RDC, elabora e trasmette alla Commissione europea le domande di pagamento, e prepara i bilanci di cui all'art. 59, paragrafo 5 del Regolamento finanziario, nonché ne certifica la completezza, esattezza e veridicità. L'AdC, ai fini della certificazione, garantisce l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione e di aver ricevuto dall'AdG tutte le informazioni utili nonché tiene conto delle verifiche svolte dall'Autorità di audit. Mantiene inoltre una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione e una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati.
La struttura competente allo svolgimento delle funzioni di AdC è il Servizio innovazione e professioni della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

La sede dell'AdC è a Trieste, via San Francesco 37.

3.5 Autorità di Audit (AdA)

L'Autorità di Audit, di seguito AdA, ai sensi dell'articolo 127 del RDC, svolge le cosiddette attività di controllo di II° livello e, in particolare:

- garantisce che le attività di audit mirino ad accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del POR;
- garantisce che l'audit si realizzi su un adeguato campione di operazioni[2] ai fini della verifica delle spese dichiarate;
- annualmente, dal 2016 al 2025:
  - presenta alla Commissione europea una relazione annuale di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte a norma dell'art. 127 paragrafo 1 del RDC, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate;

[2] Ai sensi dell'art. 127 paragrafo:"…i controlli di audit cui sono sottoposte le spese dichiarate si basano su un campione rappresentativo e, come regola generale, su un metodo di campionamento statistico. Un metodo di campionamento non statistico può essere impiegato previo giudizio professionale dell'autorità di audit in casi debitamente giustificati conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit e, in ogni caso, se il numero di operazioni in un periodo contabile è insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico. In tali casi, la dimensione del campione è sufficiente a consentire all'autorità di audit di redigere un parere di audit valido, a norma dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, del regolamento finanziario. Il metodo di campionamento non statistico copre almeno il 5 % delle operazioni per le quali sono state dichiarate spese alla Commissione durante un periodo contabile e il 10 % delle spese dichiarate alla Commissione durante un periodo contabile"

- formula un parere di audit in merito all'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del POR.

La struttura competente allo svolgimento delle funzioni di AdA è il Servizio Audit della Direzione Generale.

La sede dell'AdA è a Gorizia, Via Montesanto 17.

3.6 Candidatura e operazione

Per operazioni di natura complessa e prolungata nel tempo, la SRA può individuare i soggetti attuatori preventivamente attraverso una procedura ad evidenza pubblica di selezione delle candidature.
In relazione alla specifica configurazione del sistema informativo e di gestione dell'AdG, l'operazione corrisponde, di norma, al singolo progetto presente all'interno del sistema informativo in uso da parte dell'AdG, oppure ad una serie di progetti omogenei o comunque integrati, che fanno riferimento allo stesso atto programmatorio o attuativo. Di norma un'operazione è individuata da un Avviso che attua un programma specifico.
Una operazione può prevedere l'attuazione di una sola attività progettuale (di seguito: progetto) o di una pluralità di progetti tra loro integrati finalizzati al perseguimento di una medesima finalità strategica. L'operazione può essere presentata a valere su un'unica fonte di finanziamento. Inoltre, i progetti che la compongono sono sempre posti sotto la responsabilità diretta di un singolo soggetto attuatore, titolare dell'operazione.
L'operazione si intende completamente realizzata quando lo sono tutti i progetti in essa previsti.

3.7 Attività in senso stretto e attività in senso lato

La definizione di attività in senso stretto e attività in senso lato non è direttamente connessa a disposizioni della normativa dell'UE ma deriva da esigenze procedurali.
In particolare tale definizione è utile per ben definire le fasi di realizzazione dell'operazione e la collocazione temporale delle spese ai fini della loro ammissibilità.
Dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione dell'Avviso pubblico di riferimento si sviluppa l'attività relativa all'operazione che si conclude con la presentazione della documentazione attestante la sua avvenuta realizzazione (rendicontazione). In tale contesto la fase centrale è costituita dall'attività in senso stretto che ha inizio con l'effettivo avvio dell'operazione, documentato dall'apposita modulistica e si conclude:

- in caso di operazione di carattere formativo, con lo svolgimento dell'esame finale;
- in caso di operazione di carattere non formativo, secondo modalità stabilite dall'Avviso pubblico di riferimento.

L'attività in senso stretto è preceduta e seguita da fasi di attività in senso lato:

- la prima concernente, ad esempio e per le attività di carattere formativo, le fasi di preparazione e pubblicizzazione e selezione dei partecipanti;
- la seconda relativa alla predisposizione della documentazione attestante l'effettiva realizzazione dell'operazione.

Lo schema che segue sintetizza la suddetta descrizione:

OPERAZIONE

A) Attività in senso lato	B) Attività in senso stretto	C) Attività in senso lato
Dalla data di pubblicazione nel BUR dell'Avviso al giorno precedente l'effettivo avvio dell'operazione	Dalla data di effettivo avvio dell'operazione alla data di effettiva conclusione	Dal giorno successivo all'effettiva conclusione dell'operazione alla data di erogazione del saldo spettante, ove pertinente, o alla data di approvazione rendicontazione presentata dal soggetto attuatore

Come indicato più sopra, le suddette fasi dell'operazione sono rilevanti ai fini della ammissibilità delle spese. A titolo esemplificativo, le spese relative alla docenza potranno essere temporalmente collocate esclusivamente nell'attività in senso stretto; le spese connesse alla selezione degli allievi nell'attività in senso lato che precede l'attività in senso stretto; le attività di segreteria/amministrazione in tutte le fasi di attività.
In specifiche situazioni, l'Avviso pubblico può prevede l'ammissibilità di spese sostenute precedentemente alla sua emanazione e, comunque, nell'ambito dell'ammissibilità della spesa prevista per la programmazione 2014-2020.

3.8 Prototipo

Qualora un'operazione si configuri come primo esemplare e modello di una serie di progetti formativi o non formativi successivi, in sede di presentazione e selezione l'operazione costituisce un prototipo, per assumere successivamente, in fase di attuazione e gestione, la denominazione di edizione corsuale o seminariale. Ciascun prototipo si realizza attraverso una o più edizioni.

3.9 Beneficiario

Il beneficiario è un organismo pubblico o privato e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, l'organismo che riceve l'aiuto.

Sia la definizione di beneficiario sia quella collegata di operazione assumono particolare rilievo alla luce dell'art. 131 RDC per il quale le domande di pagamento comprendono "l'importo totale delle spese ammissibili sostenute dal beneficiario e pagate nell'attuazione delle operazioni".

In particolare:

- il beneficiario si identifica nell'organismo che acquista il bene, il servizio o la prestazione quando il relativo titolo ha natura contrattuale poiché, in tale caso, l'organismo è responsabile dell'avvio dell'operazione.
- il beneficiario si identifica nell'organismo che fornisce il bene, il servizio o la prestazione quando il relativo titolo ha natura concessoria (di sovvenzione) poiché, in tale caso, l'organismo è responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione.

In altre parole è possibile dire che nel caso di "operazioni-contratto" il beneficiario è il proponente perché responsabile dell'avvio dell'operazione ed in particolare, quindi, negli appalti pubblici il beneficiario è l'organismo pubblico che avvia la procedura per l'acquisizione di beni o servizi.

Per quanto riguarda invece le altre operazioni, chi realizza il progetto ne è responsabile ed è quindi il beneficiario.

In caso di sovvenzioni dirette ai singoli destinatari persone fisiche (per es. voucher di formazione o di servizio), dal momento che l'art. 2 RDC esclude per il FSE che il beneficiario possa essere una persona fisica, l'organismo che eroga il finanziamento, ad esempio la Regione, è responsabile dell'avvio dell'operazione e potrà essere beneficiario; oppure potrebbe esserlo il soggetto che attua l'operazione, ad esempio enti formativi, erogatori del servizio, oppure il Comune/Ambito.

In materia di aiuti di stato, fermo restando che il beneficiario ai sensi del FSE rimane l'ente che eroga la sovvenzione o il servizio, la persona fisica/operatore economico si può configurare come beneficiario dell'aiuto di stato e dunque essere soggetto alle pertinenti norme - ad esempio dovrà procedere alla dichiarazione de minimis.

Sempre nel contesto degli Aiuti di Stato e con specifico riferimento all'articolo 2 del RDC, è possibile sostenere che ai fini della certificazione anche l'ente di formazione è "beneficiario" e che quindi la spesa sostenuta dall'organismo di formazione, in quanto soggetto che avvia o avvia e attua l'operazione, potrà essere oggetto di certificazione alla Commissione europea.
In continuità con la programmazione 2007-2013, sarà quindi l'impresa destinataria della formazione a ricevere il vantaggio economico e a contribuire con il cofinanziamento privato, mentre l'ente di formazione erogatore della formazione sosterrà le spese per la formazione che rendiconterà all'AdG affinché ne chieda il rimborso alla Commissione europea. Ai fini della certificazione delle spese, in linea con l'art. 2 del RDC, sono quindi considerati beneficiari dell'operazione (aiuto alla formazione) sia l'ente di formazione che realizza il progetto sia l'impresa o le imprese che ricevono l'aiuto.

Nel caso di progetti gestiti dai Comuni o da altre articolazioni territoriali nell'ambito dell'asse 2, i soggetti territorialmente competenti per le politiche sociali (ambiti territoriali, distretti, Comuni singoli e associati) possono essere identificati come beneficiari delle operazioni.
Nel caso della configurazione come beneficiario, il Comune (o un altro soggetto territorialmente competente) è responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione; può procedere ad individuare un soggetto attuatore ed è tenuto a garantire i sistemi di controllo interno che non si configurano come verifiche di gestione che restano in capo all'AdG.

3.10 Forme di partenariato

Il beneficiario dell'operazione può essere costituito, ove previsto dall'Avviso pubblico di riferimento, da due o più soggetti che agiscono in partenariato.
Il partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione.
Gli obblighi dei singoli soggetti partner e le modalità concrete di partenariato possono essere molto diversi a seconda della tipologia di partenariato, della natura giuridica dello stesso, del campo di applicazione e dell'operazione o del programma di riferimento.
Anche il vincolo giuridico fra i soggetti partner può variare, potendo insorgere al momento della presentazione dell'operazione (in risposta a dispositivi, avvisi o bandi di gara) e limitarsi all'operazione stessa oppure essere preesistente e di più ampia portata. Il partenariato assume forme giuridiche diverse (ATI, ATS, GEIE, consorzi,

fondazioni, gruppo di imprese, partenariato pubblico privato, accordi di rete, forme di partenariato non istituzionalizzato, ecc.).

Presupposto essenziale del Partenariato è l'individuazione dei soggetti, dei rispettivi ruoli e la quantificazione delle attività in fase di presentazione e conseguente valutazione dell'operazione. Ne consegue che:

- il rapporto tra i soggetti non è configurabile come delega a terzi;
- nel caso di progetti a costi reali, i partner operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati a rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate, ciò a prescindere da eventuali obblighi di fatturazione interna;
- nel caso di progetti attuati attraverso una delle opzioni di semplificazione di cui all'art.67 del RDC i partner operano secondo le condizioni stabilite dalla SRA;
- nel caso di formazione svolta in ambito aziendale (formazione continua) è possibile l'individuazione dei partner anche in un momento successivo alla fase di presentazione della proposta progettuale; anche in questo caso tutti i partner sono beneficiari ai fini della certificazione della spesa.

La sostituzione di un Partner in corso d'opera è ammessa solo in via del tutto eccezionale, previa valutazione e autorizzazione della SRA in base alle condizioni stabilite nei propri dispositivi.

3.11 Contratti pubblici (appalti e concessioni)

Per contratti pubblici si intendono sia gli appalti pubblici, come disciplinati dalla direttiva UE/24/2014, sia le concessioni, ai sensi della direttiva UE/23/2014. La disciplina comunitaria trova ora attuazione interna nel d.lgs. 50 del 18 aprile 2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture).

Per "appalti pubblici" si intendono "contratti a titolo oneroso, conclusi per iscritto tra uno o più operatori economici e una o più amministrazioni aggiudicatrici, per ottenere, contro pagamento di un prezzo, la fornitura di un bene mobile o immobile, l'esecuzione di lavori o la prestazione di servizi"[3].

Per "concessioni" si intendono sia le concessioni di lavori sia le concessioni di servizi. La "concessione di lavori" è un "contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più amministrazioni aggiudicatrici o uno o più enti aggiudicatori affidano l'esecuzione di lavori ad uno o più operatori economici, ove il corrispettivo consista unicamente nel diritto di gestire i lavori oggetto del contratto o in tale diritto accompagnato da un prezzo". La "concessione di servizi" è un "contratto a titolo oneroso stipulato per iscritto in virtù del quale una o più amministrazioni aggiudicatrici o uno o più enti aggiudicatori affidano la fornitura e la gestione di servizi diversi dall'esecuzione di lavori [...] ad uno o più operatori economici, ove il corrispettivo consista unicamente nel diritto di gestire i servizi oggetto del contratto o in tale diritto accompagnato da un prezzo". [4]

Nella direttiva UE/24/2014 al considerando 4 (e con lievi modifiche testuali al 12 della direttiva 23) si precisa la distinzione tra appalti/concessioni di servizi e sovvenzioni stabilendo che "il semplice finanziamento, in

[3] Art.2.5 della direttiva UE/24/2014

[4] Inoltre "L'aggiudicazione di una concessione di lavori o di servizi comporta il trasferimento al concessionario di un rischio operativo legato alla gestione dei lavori o dei servizi, comprendente un rischio sul lato della domanda o sul lato dell'offerta, o entrambi. Si considera che il concessionario assuma il rischio operativo nel caso in cui, in condizioni operative normali, non sia garantito il recupero degli investimenti effettuati o dei costi sostenuti per la gestione dei lavori o dei servizi oggetto della concessione. La parte del rischio trasferita al concessionario comporta una reale esposizione alle fluttuazioni del mercato tale per cui ogni potenziale perdita stimata subita dal concessionario non sia puramente nominale o trascurabile" cfr Art. 5, paragrafo 1 della direttiva UE/23/2014

particolare tramite sovvenzioni, di un'attività che è spesso legata all'obbligo di rimborsare gli importi percepiti qualora essi non siano utilizzati per gli scopi previsti, generalmente non rientra nell'ambito di applicazione delle norme che disciplinano gli appalti pubblici" (o le concessioni di servizi). Parimenti, nell'individuare le fattispecie non riconducibili agli appalti o alle concessioni di servizi, il comma 6 dell'art. 1 della Direttiva UE/24/2014 o dell'art. 1, c.4 della direttiva 23 chiarisce che "gli accordi, le decisioni o altri strumenti giuridici che disciplinano i trasferimenti di competenze e responsabilità per la realizzazione di compiti pubblici tra amministrazioni aggiudicatrici o associazioni di amministrazioni aggiudicatrici e non prevedono una remunerazione in cambio di una prestazione contrattuale sono considerati questioni di organizzazione interna dello Stato membro interessato e, in quanto tali, esulano del tutto dalla presente direttiva."

3.12 Destinatario

Il quadro complessivo dei destinatari deriva da quanto previsto dal POR. Il capitolo 4 – Assi prioritari di intervento – del POR individua, in relazione a ciascun asse di intervento, le categorie dei destinatari delle operazioni finanziate.

Con riferimento alle operazioni destinate a persone non occupate, l'accesso alle operazioni medesime è di norma riservato a soggetti residenti o domiciliati nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia.
In caso di operazioni riguardante persone occupate, di norma, l'accesso alle medesime è riservato ai lavoratori operanti all'interno di unità operative collocate sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia.
L'indicazione dei destinatari costituisce uno degli elementi essenziali degli avvisi pubblici per la selezione di operazioni di carattere formativo o non formativo o delle direttive.
Gli avvisi pubblici o le direttive possono individuare, nell'ambito delle categorie di destinatari previste dal POR, specifici target di destinatari in relazione agli obiettivi delle operazioni finanziate; i medesimi documenti possono altresì stabilire requisiti specifici necessari per l'accesso alle operazioni da parte dei destinatari (ad esempio: nel caso di disoccupati, può essere richiesto un periodo di disoccupazione superiore o inferiore ad un certo limite; nel caso di lavoratori in cassa integrazione, le operazioni possono essere riservate a specifiche tipologie di tali categorie di lavoratori, quali quelli destinatari di cassa integrazione in deroga; ecc…). Inoltre gli avvisi pubblici o le direttive possono indicare, all'interno della medesima categoria di destinatari o fra più categorie di destinatari, sottocategorie o categorie cui viene data priorità nell'accesso alle operazioni.

3.13 Sistema di gestione e controllo – SIGECO

Come indicato dall'articolo di riferimento del Regolamento, il SIGECO è costituito dall'insieme organizzato di funzioni e procedure conformi alle disposizioni di cui agli articoli 72 e 74 del RDC, finalizzato a garantire l'attuazione del POR FSE secondo il principio della sana gestione finanziaria di cui all'articolo 30 del Regolamento finanziario.
Il SIGECO descrive le modalità di funzionamento dell'AdG e dell'AdC ed è approvato dall'ADA ai fini del processo di designazione dell'AdG e dell'AdC.
Il SIGECO è disponibile nel sito www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione/Fondo sociale europeo*

3.14 Sistema informativo del POR FSE

Il sistema informativo del POR FSE consente di immettere i dati richiesti direttamente nel sistema; permette inoltre di implementare direttamente il sistema con i dati utili alle verifiche di gestione, alla rendicontazione e al monitoraggio, con particolare evidenza al sistema degli indicatori.
In fattispecie particolari può essere fatto ricorso a strumentazioni specifiche in uso presso la SRA che garantiscano comunque standard idonei alle esigenze di monitoraggio del POR.

4 La partecipazione delle SRA all'attuazione del POR FSE

La partecipazione delle SRA alla realizzazione del POR FSE trova la propria base nel documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" che l'AdG predispone annualmente. Il documento viene approvato dalla Giunta regionale, orientativamente entro la conclusione dell'anno solare precedente a quello cui il PPO si riferisce. Il documento, in relazione agli assi del POR ed alla loro articolazione in priorità d'investimento, obiettivi specifici ed azioni, individua i cosiddetti "programmi specifici", vale a dire le singole linee di intervento finanziabili in coerenza con la strategia del POR a valere sull'annualità di riferimento e con l'adozione delle procedure ad evidenza pubblica previste. Il PPO può prevedere anche programmi specifici di durata pluriennale, con avvio nell'anno cui il PPO si riferisce.
Il PPO, in relazione a ciascun programma specifico, indica, oltre alla richiamata articolazione del POR di pertinenza:
- la denominazione;
- il finanziamento, con l'indicazione della modalità di attuazione – annuale o pluriennale;
- la descrizione sintetica dei contenuti e delle finalità;
- la struttura attuatrice, a livello di Area o Servizio.

L'AdG, ad avvenuta approvazione del PPO, trasmette a ciascuna SRA e per ogni programma specifico di competenza un documento denominato "Linee di indirizzo per le strutture attuatrici del POR FSE 2014/2020. Attuazione del PPO ___" nel quale delinea le fasi procedurali e temporali di attuazione del programma specifico medesimo e che costituisce **allegato B)** parte integrante del presente documento.

La SRA dà successivamente riscontro all'AdG, nei termini da questa stabiliti, con il documento "Linee di indirizzo per le strutture attuatrici del POR FSE 2014/2020. Riscontro della SRA ____", il quale costituisce l'**allegato C)** parte integrante del presente documento.

L'AdG, a seguito dell'esame del documento di cui al richiamato allegato C), adotta gli atti relativi al trasferimento alla SRA delle risorse finanziarie previste per la realizzazione dei programmi specifici di competenza.

5 L'attuazione dei programmi specifici da parte delle SRA

5.1 Procedure di affidamento

Per l'affidamento delle operazioni finanziate dal FSE si fa ricorso, di norma, a **procedure ad evidenza pubblica,** applicando i principi generali di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, sia per le forme di sostegno che per i contratti pubblici.
Per le forme di sostegno[5] ed in linea con le previsioni POR FSE, "per l'affidamento di **attività che non danno luogo a pubblici appalti,** le SRA adottano procedure di selezione per la **concessione di finanziamenti**, in osservanza della legge sul procedimento amministrativo, sulla base dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nel rispetto delle regole della concorrenza e dei principi comunitari di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento".[6]
Le procedure di selezione sono attivate con Avviso pubblico[7], i cui contenuti essenziali sono indicati nel presente documento; il rapporto tra l'Amministrazione e il destinatario del finanziamento risulta regolato da un atto di **natura concessoria**. Si configura quindi la concessione di una sovvenzione per lo svolgimento di un'attività finalizzata al raggiungimento di un obiettivo di interesse generale definito dall'Amministrazione.
Per operazioni di natura complessa e prolungata nel tempo, la SRA può individuare preventivamente attraverso una procedura ad evidenza pubblica i soggetti attuatori ai quali vengono successivamente impartite, attraverso una o più direttive, le indicazioni relative alla modalità ed ai termini di presentazione e gestione delle operazioni[8].

1.1 5 Forme del sostegno (art. 66)
Il regolamento 1303/2013 *introduce la differenziazione delle forme di sostegno dei fondi SIE in quattro fattispecie che tuttavia non risultano definite all'interno del medesimo regolamento. Se ne riportano pertanto di seguito le definizioni elaborate avendo a riferimento principalmente il regolamento Finanziario.*
1.1.1 *Sovvenzioni (art. 121 Reg. 966/12 RF)*
Le *sovvenzioni* sono contributi diretti a finanziare un'operazione destinata a promuovere la realizzazione di un obiettivo che si iscrive nel quadro di una politica comunitaria, nazionale e regionale oppure il funzionamento di un organismo che persegue uno scopo di interesse generale o un obiettivo che si iscrive nel quadro di una politica comunitaria, nazionale e regionale.
Le sovvenzioni sono definite "globali" quando sono costituite da una parte del programma affidata in gestione ad un organismo intermedio a seguito di un accordo scritto con l'AdG (123.7).
1.1.2 *Assistenza rimborsabile (guida Egesif 15_005-01 15.04.2015)*
È una forma di contributo finanziario, diversa da uno strumento finanziario, che può essere rimborsato dal beneficiario qualora ricorrano determinate condizioni fissate in un accordo.
Nel caso dell'assistenza rimborsabile il sostegno rimborsato all'organismo che l'ha fornito o a un'altra autorità competente dello Stato membro è registrato in un conto separato, oppure con codici contabili distinti e reimpiegato allo stesso scopo o in linea con gli obiettivi del programma.
All'assistenza rimborsabile si applicano le medesime opzioni di semplificazione delle sovvenzioni.
1.1.3 *Strumenti finanziari*
Sono misure di sostegno finanziario (fornite a titolo complementare dal bilancio) per conseguire uno o più obiettivi strategici specifici (dell'Unione). Tali strumenti possono assumere la forma di investimenti azionari o quasi-azionari, prestiti o garanzie, o altri strumenti di condivisione del rischio, *e possono, se del caso, essere associati a sovvenzioni.*
Il regolamento 1303/2013 definisce un fondo di fondi come un fondo istituito con l'obiettivo di fornire sostegno mediante un programma o programmi a diversi strumenti finanziari.
1.1.4 *Premi*
(RF) Contributo finanziario attribuito a titolo di ricompensa in seguito ad un concorso che rispetti i principi della trasparenza e della parità di trattamento; l'ammontare del premio non è correlato ai costi sostenuti dal vincitore.
Un ambito possibile di applicazione dei premi ai Fondi ESIF è quello dei concorsi di idee, in specie nel campo dell'innovazione sociale. Attraverso l'utilizzo di questa forma di sostegno sarà possibile riconoscere al presentatore di un'idea (innovativa, funzionale alla realizzazione di una operazione coerente con gli obiettivi del PO) un premio (anche non monetario)
[6] La legge 241/90 sul procedimento amministrativo, all'articolo 12.1 chiarisce infatti che "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi."
[7] Per "Avviso pubblico" si intendono le forme previste dagli ordinamenti regionali per la predeterminazione e la pubblicazione/comunicazione di modalità e criteri per concedere sovvenzioni o attribuire vantaggi economici (ad es. voucher, incentivi-aiuti, ecc.). In inglese l'espressione assimilabile è "call for proposal", che si contrappone alla "call for tender" utilizzata negli appalti pubblici. Nella prassi amministrativa delle regioni italiane, la modalità più frequentemente utilizzata dell'Avviso pubblico è quella per la selezione dei progetti, cd "chiamata di progetti".
[8] Per "direttive" si intendono le indicazioni operative relative alla modalità ed ai termini di presentazione e gestione delle operazioni impartite a soggetti precedentemente individuati attraverso una procedura ad evidenza pubblica.

Anche la procedura relativa alla stipula di contratti pubblici è richiamata nel testo dei POR FSE, che recita: "nella misura in cui **le azioni finanziate danno luogo all'affidamento di appalti pubblici**, le SRA applicano la normativa e la giurisprudenza europea in materia, in particolare le direttive sugli appalti pubblici, nonché la normativa di recepimento nazionale e/o regionale". Si tratta in questo caso della Direttiva Appalti 2014/24/UE, e del d.lgs. 50/2016, fermo restando che alle operazioni avviate prima dell'adozione d.lgs. 50/2016, si applicano le disposizioni del d.lgs.163/2006, attuativo della precedente Direttiva 2004/18/CE, e del relativo "regolamento di esecuzione" DPR 207/2010[9].
Per quanto riguarda i contratti di concessione di servizi, invece, si applica la specifica Direttiva 2014/23/UE, anch'essa recepita dal d.lgs. 50/2016.

Le SRA operano in questo quadro normativo per la stipula di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi sul mercato e per l'acquisizione di forniture o l'esecuzione di lavori; il rapporto tra l'Amministrazione e l'aggiudicatario è **di natura contrattuale**.

In merito alla **distinzione tra concessione di finanziamenti e stipula di contratti pubblici** si è pronunciata la **giurisprudenza italiana**, secondo cui "i rapporti intercorrenti tra la Regione [...] e le Associazioni [che erogano la formazione] devono essere qualificati come concessione di sovvenzioni. Infatti le Associazioni [...] hanno ricevuto fondi per rendere un servizio di interesse generale a vantaggio degli utenti, operando quali *longa manus* dell'Amministrazione stessa. [...] Pertanto, attese le caratteristiche del rapporto trilaterale venutosi a creare tra Regione, Associazioni ed utenza, lo stesso avrebbe dovuto essere ricondotto [...] alla fattispecie di cui all'art. 12 della Legge fondamentale sul procedimento amministrativo e, cioè, alla concessione di sovvenzioni e non a quella dell'appalto di servizi."[10] La sentenza si riferisce in particolare alle attività formative, tuttavia si può ritenere che il medesimo principio sia traslabile anche ad altre tipologie di interventi, finanziati dal FSE, come i servizi per il lavoro e quelli di inclusione sociale.

Nel caso specifico di interventi che prevedano contestualmente la realizzazione di una pluralità di attività eterogenee seppur mirate ad un'unica finalità - la scelta del regime di affidamento va individuata e si basa sul regime applicabile all'attività principale, coerentemente con il principio dell'accessorietà. L'individuazione dell'attività principale si può basare su criteri di tipo funzionale (ossia attraverso il grado di rilevanza dell'attività per il raggiungimento dell'obiettivo dell'operazione), oppure - in via residuale – può essere preso a riferimento il criterio della prevalenza economica.

---

[9] Si rimanda in proposito alle precisazioni fornite dall'ANAC che, attraverso una notizia pubblicata in data 3.5.2016 sul relativo sito web, ha fornito indicazioni sul regime transitorio nel nuovo Codice degli appalti e delle concessioni. In relazione a tali indicazioni, le disposizioni del nuovo Codice appalti (d.lgs. 50/2016) riguardano i bandi e gli avvisi pubblicati a decorrere dal 20 aprile 2016, mentre per i bandi o avvisi pubblicati fino alla giornata del 19 aprile, continua ad operare il pregresso regime giuridico.
http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Comunicazione/News/_news?id=7595d1da0a77804250478510fac0908a.
Le nuove indicazioni precisano che "*In relazione al regime transitorio del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 delineato, in particolare, dagli articoli 216, comma 1 e 220, anche a seguito di numerose richieste di chiarimenti avanzate da Stazioni appaltanti, era stato adottato, congiuntamente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un Comunicato il 22 aprile 2016 che precisava che il codice doveva ritenersi entrato in vigore il 19 aprile e, quindi, applicabile ai bandi pubblicati a partire da quella data.*
Numerose stazioni appaltanti hanno, però, successivamente evidenziato come il Codice fosse stato pubblicato, nella versione on line della Gazzetta Ufficiale (n. 91) del 19 aprile 2016, dopo le 22.00 e, quindi, solo da quel momento reso pubblicamente conoscibile.
Nell'esprimersi su tali ulteriori richieste di parere, l'Autorità, sentita anche l'Avvocatura generale dello Stato, ha considerato che tale accertata evenienza imponga, in base al principio generale di cui all'art. 11 delle preleggi al codice civile ed all'esigenza di tutela della buona fede delle stazioni appaltanti, una diversa soluzione equitativa con riferimento ai soli bandi o avvisi pubblicati nella giornata del 19 aprile.
Per essi, in particolare, continua ad operare il pregresso regime giuridico, mentre le disposizioni del d.lgs. 50/2016 riguarderanno i bandi e gli avvisi pubblicati a decorrere dal 20 aprile 2016".
Tali indicazioni vanno pertanto a modificare il precedente comunicato congiunto MIT-ANAC del 22 aprile 2016 (http://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Comunicazione/News/com.anac.mitnuovo.codice.22.04.16.pdf)
[10] Sentenza del Consiglio di Stato 4598/2014.

Nel caso specifico delle procedure volte al reclutamento di personale da impiegare all'interno della struttura amministrativa, a valere sui fondi del POR e per il perseguimento delle finalità del POR stesso, a fronte della previsione del PPO che istituisce il programma specifico di riferimento, il beneficiario:

- predispone una proposta progettuale la quale esplicita l'obiettivo generale dell'operazione;
- descrive dettagliatamente le caratteristiche della proposta progettuale;
- indica il preventivo di spesa nell'ambito della disponibilità finanziaria indicata nel programma specifico.

5.2 L'emanazione degli atti relativi alle procedure ad evidenza pubblica

5.2.1 Le procedure per l'affidamento di appalti pubblici

Con riferimento alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici, l'emanazione degli atti di gara avviene secondo le modalità e nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa nazionale di riferimento.
Ogni qualvolta nel PPO di riferimento, per l'attuazione di un programma specifico, si richieda l'acquisizione di beni o servizi a favore dell'Amministrazione regionale, la SRA designata nel PPO stesso procede a indire una gara di appalto, eventualmente con l'ausilio del Servizio Centrale Unica di Committenza.
Per la programmazione delle gare, la procedura di aggiudicazione, la stipula del contratto e la fase esecutiva si rimanda al d.lgs. 50/2016, attuativo delle direttive europee e alle Linee guida dell'ANAC e ai decreti di attuazione.

5.2.2 Gli avvisi pubblici per la concessione di sovvenzioni

Qualora l'Amministrazione non intenda acquisire un servizio tramite una procedura di gara, ma intenda procedere alla concessione di una sovvenzione a un soggetto che persegue un obiettivo di interesse pubblico rivolto direttamente all'utenza, e tali fondi non costituiscano il prezzo o comunque la controprestazione del servizio ma siano finalizzati alla copertura dei costi, la procedura da attivare è ricondotta alle disposizioni di cui al Titolo II della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e si realizza nella predisposizione ed emanazione di un Avviso pubblico.

In osservanza della normativa sul procedimento amministrativo le SRA realizzano le proprie attività nel rispetto delle norme europee, nazionali e regionali ove presenti, assicurando il rispetto dei principi generali di *economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza* e garantendo il pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza e i principi comunitari di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento.

L'emanazione degli avvisi pubblici è a cura della SRA indicata nel PPO di riferimento con riguardo al programma specifico interessato.
L'Avviso pubblico, acquisito il parere di conformità da parte dell'AdG del POR FSE, deve:

- essere pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione;
- essere pubblicato sul sito regionale sulla pagina del FSE www.regione.fvg.it lavoro formazione/formazione/area operatori;

- prevedere un periodo di tempo pari ad almeno 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione dell'Avviso nel BUR per la presentazione delle operazioni;
- stabilire le modalità di presentazione delle operazioni, con la previsione o di un unico termine finale di presentazione o di più termini – di norma mensili o quindicinali – entro un periodo di tempo complessivo predeterminato. In quest'ultima fattispecie la selezione delle operazioni avviene con riferimento alle singole scadenze periodiche di presentazione;

In concomitanza con l'emanazione dell'Avviso, la SRA predispone il formulario per la presentazione delle operazioni che viene pubblicato nel sito istituzionale della Regione. Nel caso in cui si ravvisi che la sovvenzione si configuri come aiuto di stato, l'Avviso e il formulario devono contenere tutti gli elementi previsti dal "Manuale sugli aiuti di stato FSE", approvato con decreto n. 5715/LAVFORU del 3 agosto 2016.

Salvo modalità diverse stabilite dall'Avviso, la SRA comunica sul sito www.regione.fvg.it l'avvio del procedimento entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni, allegando l'elenco delle operazioni pervenute nei termini.

5.2.3 La predisposizione degli avvisi pubblici

Nella predisposizione dell'Avviso pubblico, le SRA hanno cura di definire tutti gli elementi necessari per garantire la presentazione di proposte progettuali[11]. Di seguito vengono indicati i contenuti di specifici paragrafi che vanno a comporre l'Avviso. Tali contenuti possono essere integrati dalla SRA competente in relazione a esigenze specifiche emergenti nella predisposizione dell'Avviso.

Ai paragrafi che vengono indicati possono esserne aggiunti ulteriori relativi alla specifica disciplina dell'Avviso.

Nel caso di candidature i paragrafi che seguono sono indicativi e vanno inseriti ove pertinenti.

a) LE PREMESSE

Si tratta del primo paragrafo dell'Avviso nel quale la SRA descrive l'oggetto e le finalità dell'Avviso stesso, con l'indicazione degli obiettivi e dei bisogni da soddisfare.

In tale contesto trovano menzione:

- l'asse prioritario,
- la priorità di investimento,

[11] Si avverte inoltre che nel proseguo del documento, in considerazione del tema trattato, si utilizza alternativamente con il medesimo significato, il termine "operazione" e "proposte progettuali".

- l'obiettivo specifico,
- l'azione,
- il settore d'intervento.

In questo paragrafo, infine, deve essere data indicazione della SRA competente.

Si segnala che ai fini del monitoraggio fisico e procedurale delle operazioni, rilevano anche, per ciascun programma specifico, gli indicatori di output e di risultato che sono riportati dall'Autorità di gestione nel documento "Linee di indirizzo per le strutture attuatrici del POR FSE 2014/2020. Attuazione del PPO" (vedi paragrafo 4). Gli indicatori presenti nel suddetto documento non devono essere riportati nell'Avviso, fatti salvi casi specifici individuati dalla SRA.

b) INDICAZIONE DEL QUADRO NORMATIVO E DEGLI ATTI DI RIFERIMENTO

Tutti gli avvisi pubblici devono indicare il quadro normativo e gli atti a cui si fa riferimento.

Fermi restando riferimenti ad hoc che la SRA può inserire in relazione alle specificità dell'Avviso, quest'ultimo deve prevedere un apposito paragrafo, di norma collocato dopo il primo relativo alle Premesse, con il seguente contenuto indicativo:

"QUADRO NORMATIVO E ATTI DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo e gli atti di riferimento del presente Avviso sono i seguenti:

1. Normativa UE
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per

quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

2. <u>Atti UE</u>:
   - Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
   - Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

3. <u>Normativa regionale</u>
   - Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
   - Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
   - Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 (*in relazione ad avvisi emanati prima dell'entrata in vigore del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016)* e successive modifiche e integrazioni;
   - Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della

legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016) – (*in relazione agli avvisi emanati dopo l'entrata in vigore dello stesso Regolamento)* e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg. 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;

4. Atti regionali
- "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo", approvato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche e integrazioni *(esclusivamente in relazione agli avvisi facenti capo al Regolamento emanato con DPReg n. 0232/2011);*
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie;
- "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici" – SRA nel tempo vigente;
- "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", All. B) del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità ___", di seguito PPO ____, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. ___ del _______ e successive modifiche e integrazioni;
- Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati, nel tempo vigente.

c) I SOGGETTI PROPONENTI/SOGGETTI ATTUATORI

I soggetti proponenti sono coloro che, ai sensi di quanto previsto dall'Avviso, hanno titolo alla presentazione delle operazioni in quanto in possesso dei requisiti richiesti.
I soggetti proponenti, titolari di operazioni selezionate secondo le modalità previste dall'Avviso, assumono la denominazione di soggetti attuatori.

Ove si tratti di operazioni di carattere formativo, il soggetto attuatore deve risultare accreditato ai sensi della disciplina regionale vigente in materia di accreditamento alla data di avvio dell'attività in senso stretto dell'operazione.

d) INDICAZIONE, DA PARTE DELLA SRA, DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

L'articolo 125, comma 3, lettera c) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce che la SRA provvede affinché il soggetto attuatore sia informato di tutte le condizioni per il sostegno relativo a ciascuna operazione.

In tal senso, ogni Avviso deve recare un apposito paragrafo di cui si fornisce il seguente format. In via indicativa, tale paragrafo deve essere collocato nell'Avviso dopo quello in cui vengono indicati i soggetti proponenti/soggetti attuatori.

"DIRITTI ED OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo (ove) spettante previsti dal presente Avviso.
2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni *(termine massimo: la SRA può anche indicare termini inferiori in sede di Avviso)* dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni *(termine massimo: la SRA può anche indicare termini inferiori in sede di Avviso)* dall'adozione del decreto di cui al capoverso 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*).
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile e previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa da parte del soggetto attuatore, provvede alla erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dall'Avviso. Ove il soggetto attuatore sia di natura pubblica, è sufficiente la richiesta di anticipazione.
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'AdG entro 60 giorni *(termine massimo: la SRA può anche indicare termini inferiori in sede di Avviso)* dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dalla SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto attuatore deve assicurare:
   a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dall'Avviso;
   b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
   c) l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione indicati nell'Avviso. L'eventuale avvio

dell'operazione, ove previsto dall'Avviso, nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e l'adozione dell'atto di concessione avviene sotto la responsabilità del soggetto attuatore che, in concomitanza con la comunicazione di avvio dell'attività, deve rilasciare apposita nota in cui dichiara che l'avvio anticipato avviene sotto la propria responsabilità e che nulla è dovuto da parte della SRA ove non si dovesse giungere all'adozione dell'atto di concessione per cause non imputabili alla SRA stessa;

d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
e) la completa realizzazione dell'operazione. Con specifico riferimento ad operazioni di carattere formativo, il soggetto assicura la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dalla SRA;
f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017;
g) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato nell'Avviso;
i) la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dal decreto di concessione;
j) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
n) l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali *(ove previste).*"

La SRA, in ragione delle specificità dell'Avviso di riferimento, può indicare ulteriori obblighi a carico del soggetto attuatore.

e) DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

L'Avviso pubblico deve contenere un paragrafo recante "Descrizione e struttura delle operazioni" nel quale la SRA fornisce un quadro di dettaglio che descrive i contenuti delle operazioni e ne rappresenta la strutturazione.

f) DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

L'Avviso pubblico deve contenere un paragrafo recante "Destinatari delle operazioni". Nella individuazione dei destinatari la SRA fa riferimento alle categorie di destinatari indicate dal POR a livello di asse/priorità d'investimento/obiettivo specifico.

Per ulteriori indicazioni, si veda il paragrafo 3.12 del presente documento.

g) RISORSE FINANZIARIE

L'Avviso deve prevedere un paragrafo recante "Risorse finanziarie" nel quale la SRA indica:

1. la dotazione finanziaria dell'Avviso, derivante da quanto previsto dal PPO di riferimento in relazione al programma specifico cui l'Avviso fa capo;
2. ove pertinente, la dotazione finanziaria riferibile al POR e quella a carico di altre fonti di finanziamento;
3. l'asse prioritario di riferimento del POR;
4. l'indicazione della percentuale del contributo pubblico rispetto alla spesa ammissibile.

h) GESTIONE FINANZIARIA

Nel paragrafo "Gestione finanziaria" la SRA indica le modalità di gestione finanziaria delle operazioni.
Deve essere fornita chiara indicazione rispetto all'utilizzo della modalità a costi reali oppure di quella che adotta le forme di semplificazione finanziaria (Unità di costo standard – UCS).
Nel caso di modalità a costi reali, vengono fornite indicazioni in merito alle voci di spesa ammissibili rispetto a quelle previste dall'Allegato A del Regolamento FSE.
Nel caso dell'utilizzo di UCS, vengono indicate le UCS di riferimento e le modalità di calcolo per la definizione del costo dell'operazione.
La SRA può inoltre indicare ulteriori aspetti/elementi funzionali alla corretta gestione finanziaria dell'operazione.

i) PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Nel paragrafo "Presentazione delle operazioni" la SRA definisce le modalità che il soggetto proponente deve seguire ai fini della presentazione delle operazioni.
Ai fini della selezione, sono prese in considerazione le operazioni presentate alla SRA, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo indicato nell'Avviso, nei termini previsti dall'Avviso stesso.
L'Avviso pubblico stabilisce i termini per la presentazione delle operazioni in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 8, commi 4 e 5 del Regolamento FSE.
Nella fase di presentazione dell'operazione, il soggetto proponente ha cura di riportare nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata la dicitura indicata nell'Avviso, la cui struttura è la seguente:
"POR FSE 2014/2020. Programma specifico ___ – *Descrizione sintetica – ufficio competente della SRA*".

j) SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Nel paragrafo "Selezione delle operazioni" la SRA definisce le modalità con cui avviene la selezione delle operazioni presentate dai soggetti proponenti facendo riferimento al documento Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE)

1303/2013, approvato attraverso la procedura scritta del 10 ottobre 2017 e fatto proprio dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie.

La SRA:
1. prevede lo svolgimento della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
2. indica la modalità di selezione adottata – comparativa o di coerenza.

Per quanto concerne la fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni, l'Avviso deve indicare le cause che determinano la non ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di selezione.

In tal senso ed in coerenza con quanto previsto dal documento Metodologie e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 36, comma 6 della LR 7/2000, la fase istruttoria verifica, di norma, la presenza o meno dei seguenti aspetti:
1. rispetto del termine di presentazione dell'operazione in relazione alla scadenza o alle scadenze previste dall'Avviso;
2. rispetto della modalità di presentazione dell'operazione prevista dall'avviso, con particolare riguardo:
    - alla procedura di trasmissione dell'operazione;
    - all'utilizzo del formulario previsto dall'Avviso;
    - alla sottoscrizione dell'operazione da parte del soggetto o dei soggetti aventi titolo ai sensi dell'Avviso;
3. possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti dall'Avviso da parte del soggetto proponente;
4. possesso dei requisiti di capacità amministrativa, finanziaria e operativa da parte del soggetto proponente.

Il mancato rispetto delle condizioni di cui al punto 1 e 2 non comporta l'attivazione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo 6.4.

Nel caso di adozione della modalità di selezione comparativa, la SRA:
1. indica i criteri di valutazione adottati rispetto al quadro di riferimento delle Metodologie, motivando la non adozione di uno o più dei criteri previsti in ragione della specificità dell'Avviso;
2. definisce i sottocriteri in cui si articolano i criteri, tenuto conto dei contenuti e delle specificità dell'Avviso di riferimento;
3. definisce, in relazione a ciascun sottocriterio, gli indicatori di riferimento;
4. riporta la scala di giudizio e la sua descrizione con riguardo all'indicatore adottato;
5. definisce il punteggio massimo attribuibile a ciascun criterio e sottocriterio e il valore di ciascun coefficiente;
6. indica il punteggio massimo conseguibile e la soglia minima di punteggio prevista per l'utile inserimento in graduatoria;
7. ai fini della predisposizione della graduatoria, indica i criteri di priorità cui fare riferimento nel caso di parità di punteggio.

Nel caso di adozione della modalità di selezione di coerenza, la SRA:
1. indica i criteri di valutazione adottati rispetto al quadro di riferimento delle Metodologie, specificandone gli aspetti valutativi;
2. motiva la **non** adozione di uno o più dei criteri previsti in ragione della specificità dell'Avviso.

La SRA indica il termine entro cui si conclude la selezione delle operazioni con l'adozione del relativo decreto da parte del dirigente responsabile della SRA.

Un aspetto rilevante relativo alla selezione delle operazioni nello svolgimento della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni riguarda l'accertamento della capacità amministrativa, finanziaria e operativa del soggetto attuatore.
L'articolo 125, comma 3, lett. d) del regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce testualmente che l'Autorità di gestione/SRA *"si accerta che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria, e operativa per soddisfare le condizioni di cui alla lettera c)* (vale a dire la capacità di realizzare l'operazione affidata) *prima dell'approvazione dell'operazione".*
In tal senso, il possesso delle capacità richiamate viene riscontrato nell'ambito della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni o nel caso di selezione di soggetti aventi titolo per la realizzazione di operazioni predeterminate (candidature) direttamente nell'ambito della fase di verifica dell'ammissibilità della candidatura.

In via generale la verifica delle suddette capacità avviene così come di seguito riportato con riguardo alla natura del soggetto proponente:

a) realizzazione di operazioni di carattere formativo o non formativo che prevedano l'attuazione da parte di enti di formazione.
In tale fattispecie, qualora il soggetto proponente sia un ente di formazione accreditato ai sensi della normativa regionale vigente al momento della presentazione dell'operazione, i requisiti della capacità amministrativa, finanziaria e operativa si danno per assolti in quanto, nella procedura che conduce all'accreditamento, la sussistenza di tali capacità costituisce elemento essenziale per il buon esito dell'accreditamento stesso ed è oggetto di verifiche periodiche.
I soggetti proponenti **non** ancora accreditati possono comunque presentare una o più operazioni dichiarando gli estremi della richiesta di accreditamento già presentata al competente ufficio regionale.
In tal caso le operazioni sono oggetto di regolare valutazione e di inserimento nelle conseguenti graduatorie; tuttavia l'attuazione delle operazioni rimane sospesa per il termine ordinario della procedura di accreditamento in attesa del suo buon esito.

b) realizzazione di operazioni di carattere non formativo per le quali si richiede l'accreditamento pubblico del soggetto proponente, al di fuori dell'accreditamento degli enti di formazione.
In tale fattispecie vale la medesima procedura descritta al punto a);

c) realizzazione di operazioni il cui svolgimento avviene da parte di amministrazioni pubbliche.[12]
In tale eventualità il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto;

d) realizzazione di operazioni il cui svolgimento avviene da parte di soggetti privati al di fuori dei sistemi di accreditamento pubblico.
In tale fattispecie l'Avviso prevede che il soggetto proponente rilasci, in relazione a ciascuna delle capacità richiamate, una Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. La verifica delle dichiarazioni è svolta dalla competente struttura dell'AdG.

k) APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

[12] Ai sensi del d.lgs 165/2001, per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli Enti del servizio sanitario nazionale. Si applica inoltre agli enti pubblici economici, nonché alle società a controllo pubblico e alle società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016

A norma dell'articolo 9, comma 7 del Regolamento FSE, il responsabile della SRA, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione predispone un decreto con il quale approva:

a) la graduatoria/elenco delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista, ivi comprese quelle sospese di cui alla lettera a) del paragrafo j);
b) l'elenco delle operazioni non approvate;
c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.

Ove pertinente la SRA indica specifiche tecniche che determinano la predisposizione della graduatoria.
Il suddetto decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.
La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

l) CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

L'Avviso prevede il seguente paragrafo denominato "Concessione del contributo":

"La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni *(termine massimo: la SRA può anche indicare termini inferiori in sede di Avviso)* dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto attuatore nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (*Amministrazione trasparente*)."

m) FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:

a) il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene secondo due modalità:
   i. anticipazione e saldo;
   ii. unica soluzione;
b) la somma delle anticipazioni non può essere superiore al 95% del costo complessivo dell'operazione approvato in fase di selezione dell'operazione medesima. In sede di Avviso pubblico la SRA stabilisce la percentuale dell'anticipazione entro il limite massimo sopraindicato;
c) la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;
d) le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori.* Sono esenti dall'obbligo di garanzia fideiussoria le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e gli enti pubblici economici, nonché le società a controllo pubblico e le società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016;

e) il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'anticipazione complessiva e il costo complessivo dell'operazione ammissibile a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopraindicati;
f) la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

La SRA provvede, in apposito paragrafo denominato "Flussi finanziari", a riportare le indicazioni sopraindicate, per quanto pertinenti.

n) REVOCA DEL CONTRIBUTO

L'Avviso deve prevedere un apposito paragrafo denominato "Revoca del contributo":

"La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE e dall'articolo 19 del Regolamento Formazione."

o) SEDI DI REALIZZAZIONE

Qualora l'Avviso preveda la realizzazione di attività di carattere formativo, viene previsto un paragrafo denominato "Sedi di realizzazione" avente il seguente formato indicativo:

"1. Le operazioni devono realizzarsi presso sedi accreditate degli enti di formazione titolari dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula, così come definita in sede di accreditamento, in cui l'attività viene realizzata, pena la decadenza dal contributo. *(obbligatorio)*
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione, con le adeguate motivazioni, alla SRA, utilizzando i modelli allo scopo definiti. *(eventuale)* "

p) RENDICONTAZIONE

L'Avviso pubblico deve prevedere un apposito paragrafo denominato "Rendicontazione".
Il paragrafo deve indicare il termine finale per la presentazione della rendicontazione, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 18 del Regolamento FSE.
Deve inoltre essere indicata la documentazione da presentare a titolo di rendicontazione, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 16 e 17 del Regolamento Formazione: al riguardo si rinvia al paragrafo 10 d) del presente documento.

q) TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali forniti alla SRA sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.13 del d.lgs. 196/2003. dai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.

I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei.

I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni di cui alla Legge Regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del d.Lgs. n. 196/2003.

Ai sensi dell'art. 13 del richiamato d.Lgs. n. 196/2003 si segnala che:

- il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste;
- il responsabile del trattamento è la SRA.

r) INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

La SRA prevede un apposito paragrafo nel quale indica gli obblighi del soggetto attuatore in termini di informazione e pubblicità dell'operazione. Di seguito viene proposto il formato indicativo del paragrafo che può subire modifiche o integrazione in ragione della specificità dell'Avviso:

1. *Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.*
2. *Il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:*
   - *contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;*
   - *recare i seguenti loghi:*

3. *Ai suddetti loghi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.*
4. *La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE.*

Per ulteriori aspetti si rinvia al paragrafo 11 c) del presente documento.

s) PRINCIPI ORIZZONTALI

L'Avviso deve prevedere un paragrafo, denominato "Principi orizzontali", nel quale sono indicate le modalità con cui la SRA e i soggetti attuatori promuovono i principi orizzontali previsti dal POR FSE:
- sviluppo sostenibile;
- pari opportunità e non discriminazione;
- parità tra uomini e donne.

Per quanto riguarda un più ampio sviluppo della tematica "Principi orizzontali", si fa rinvio al "Documento sui Principi orizzontali nell'attuazione del POR" approvato dall'AdG con decreto n. 5716/LAVFORU del 03/08/2016.

t) ELEMENTI INFORMATIVI

Nel paragrafo "Elementi informativi" la SRA fornisce indicazioni relativamente a:
1. il responsabile del procedimento;
2. i responsabili dell'istruttoria;
3. la persona di contatto del programma specifico a cui rivolgersi, con l'indicazione anche dell'indirizzo di posta elettronica;

A titolo esemplificativo, i responsabili dell'istruttoria possono fare riferimento alle attività concernenti la predisposizione dell'Avviso, la verifica di ammissibilità delle operazioni, la gestione finanziaria/contabile delle operazioni ed il supporto alla PO controllo e rendicontazione nelle attività di controllo delle operazioni.

u) SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

L'Avviso, in un apposito paragrafo denominato "Sintesi dei termini di riferimento", fornisce le seguenti indicazioni (che la SRA può modificare ove lo ritenga necessario):

"Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:

a) le operazioni devono essere presentate entro ____ *(indicare in giorni un termine di almeno 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso nel BUR)*;
b) le operazioni sono selezionate entro ____ *(indicare in giorni non più di 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni);*
c) le operazioni sono approvate entro ____ *(indicare in giorni non più di 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni);*
d) le operazioni devono concludersi *entro* _____ *mesi dalla data del decreto di approvazione dell'operazione / entro il* ____ *(indicare la data);*
e) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro _____ *(indicare in giorni non più di 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni);*
f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro ____ *(indicare in giorni non più di 60 giorni dalla data di conclusione dell'operazione)*
g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro ______ *(indicare in giorni non più di ___ giorni dalla presentazione del rendiconto);*
h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro _____ *(indicare in giorni non più di 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto);*
i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il ______ *(indicare la data di norma la data del 31 dicembre 2022)*

6 La selezione delle operazioni: modalità di svolgimento, costituzione e funzionamento della Commissione di valutazione

6.1 Selezione di operazioni che danno luogo all'affidamento di appalti pubblici

La selezione di operazioni che dà luogo all'affidamento di appalti pubblici avviene attraverso l'adozione di criteri di selezione che fanno riferimento ai principi contenuti negli articoli 94, 95, 96 e 97 del D.lgs. n. 50/2016, ed in particolare nell'articolo 95 ("Criteri di aggiudicazione dell'appalto") in cui si prevede che, fatte salve specifiche disposizioni relative al prezzo di determinate forniture o alla remunerazione di servizi specifici, le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono all'aggiudicazione degli appalti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

6.2 Selezione di operazioni che danno luogo alla concessione di sovvenzioni e contributi

La selezione di operazioni che dà luogo alla concessione di sovvenzioni e contributi avviene con l'applicazione delle modalità e dei criteri di valutazione stabiliti nel documento Metodologie.

La selezione delle operazioni avviene secondo una procedura valutativa delle proposte progettuale articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

a) fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
b) fase di selezione delle operazioni con l'applicazione, sulla base delle caratteristiche e specificità degli interventi proposti, della modalità comparativa o della modalità di coerenza.

6.3 Fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni

La verifica di ammissibilità delle operazioni fa capo al Responsabile dell'istruttoria di cui agli articoli 9 e 11 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), il quale può avvalersi di ulteriori istruttori che possono essere dipendenti della struttura regionale attuatrice (SRA) o personale esterno selezionato sulla base di una procedura ad evidenza pubblica per lo svolgimento delle attività.

Il Responsabile del procedimento individua con proprio atto gli eventuali ulteriori istruttori che coadiuvano il Responsabile dell'istruttoria individuato nell'Avviso per lo svolgimento delle attività di verifica di ammissibilità delle operazioni.

L'istruttore opera attraverso check list che riportano i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso.

Gli esiti dell'istruttoria sono riportati in un elenco, firmato da tutti gli istruttori, delle operazioni ammesse e non ammesse alla successiva fase di valutazione che viene trasmesso, unitamente alle check list, per e-mail al Responsabile del procedimento il quale, a propria volta a mezzo e-mail, trasmette il tutto alla Commissione di valutazione.
È cura del responsabile dell'istruttoria consegnare alla Commissione di valutazione la documentazione delle operazioni che hanno superato la fase di istruttoria di verifica dell'ammissibilità.

La fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni si svolge tenendo conto dei tempi che il procedimento amministrativo prevede per la conclusione delle attività di valutazione delle operazioni (60 gg dal termine di chiusura per la presentazione delle operazioni salvo termini più restrittivi previsti dall'Avviso di riferimento).

6.4 Fase di selezione delle operazioni secondo la procedura comparativa o di coerenza

La selezione delle operazioni con l'applicazione della procedura comparativa o di coerenza è svolta da una Commissione composta da un numero dispari di componenti.

La Commissione di valutazione è costituita con decreto del responsabile della SRA. Il decreto è adottato successivamente al termine di chiusura per la presentazione delle operazioni previsto dall'Avviso pubblico di riferimento e tiene conto delle "dichiarazione di non incompatibilità" rilasciate dai componenti individuati a seguito della visione dell'elenco delle operazioni presentate.

Il suddetto decreto è pubblicato nel sito www.regione.fvg.it.
Il decreto che istituisce la Commissione può indicare uno o più componenti supplenti, al fine di garantire l'operatività della Commissione nel caso in cui si verifichino successivamente ulteriori situazioni di incompatibilità o indisponibilità di uno o più componenti.

La Commissione si compone di un numero minimo di tre componenti effettivi che possono essere sostituiti dai rispettivi supplenti. Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte da un ulteriore componente oppure da uno dei componenti della Commissione.

Le funzioni di Presidente sono svolte da un dirigente o da un responsabile delegato di posizione organizzativa. Il Responsabile del procedimento può svolgere le funzioni di Presidente.

I restanti componenti della Commissione possono essere funzionari dell'Amministrazione regionale a tempo indeterminato o a tempo determinato appartenenti alla categoria D o alla categoria C o esperti esterni selezionati sulla base di una procedura ad evidenza pubblica per lo svolgimento delle attività in questione.
Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario dell'Amministrazione regionale a tempo indeterminato o a tempo determinato appartenente alla categoria D o alla categoria C.

Coloro che hanno partecipato alla fase di verifica di ammissibilità delle operazioni non possono essere componenti della Commissione; il Responsabile dell'istruttoria della fase di ammissibilità può svolgere le funzioni di segretario verbalizzante.

I funzionari dell'Amministrazione regionale che compongono la Commissione (Presidente e componenti) possono appartenere a uffici diversi da quelli della SRA competente.

La Commissione procede alla valutazione sulla base dei criteri di selezione stabiliti dalle Metodologie e di quanto stabilito in materia nell'Avviso nel paragrafo relativo alla Selezione delle proposte progettuali. L'attività della Commissione tiene conto dei tempi che il procedimento amministrativo prevede per la conclusione delle attività di valutazione delle operazioni (60 gg dal termine di chiusura per la presentazione delle operazioni salvo termini più restrittivi previsti dall'Avviso di riferimento).

La Commissione, sulla base dei giudizi relativi a ciascuna proposta progettuale, redige il Verbale di selezione delle operazioni, che riporta l'elenco delle operazioni oggetto di valutazione con relativo giudizio attribuito. In particolare:

a) nel caso di procedure di valutazione comparativa:
    - l'elenco delle operazioni ammesse,
    - l'elenco delle operazioni non ammesse avendo conseguito un punteggio inferiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso;
b) nel caso di procedure di valutazione di coerenza:
    - l'elenco delle operazioni ammesse ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione,
    - l'elenco delle operazioni non ammesse ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;

Il Verbale di selezione è siglato su ogni pagina e firmato in calce per esteso da tutti i componenti della Commissione, escluso il segretario che firma solo in calce come verbalizzante. I componenti della Commissione provvedono anche ad apporre la propria sigla su ogni pagina degli eventuali allegati al Verbale.

Il Presidente della Commissione di valutazione trasmette per e-mail al responsabile del procedimento il Verbale di selezione.

Il responsabile del procedimento, ove ve ne siano le condizioni ed in relazione alle operazioni che non hanno superato la fase istruttoria di verifica di ammissibilità, comunica ai soggetti proponenti i motivi ostativi ai sensi dell'art. 16bis della LR 7/2000, indicando il termine entro cui fare pervenire eventuali controdeduzioni.

Le controdeduzioni sono sottoposte all'esame del responsabile dell'istruttoria che ne comunica gli esiti al responsabile del procedimento con apposito elenco sottoscritto da tutti gli istruttori partecipanti trasmesso a mezzo e-mail.

Ove la procedura di verifica delle controdeduzioni determini la riammissione di una o più operazioni, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione alla Commissione di valutazione a mezzo e-mail ai fini del riesame il quale si conclude con la predisposizione di un nuovo Verbale di valutazione che viene trasmesso a mezzo e-mail al responsabile del procedimento.

Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente competente che deve essere adottato entro 30 giorni dalla sottoscrizione del Verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.

Il decreto contiene l'elenco delle operazioni con relativo giudizio, in particolare:

a) nel caso di procedure con valutazione comparativa:
   i. la graduatoria delle operazioni approvate, con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento;
   ii. l'elenco delle operazioni non approvate per aver conseguito un punteggio inferiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso;
   iii. l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza dei requisiti di ammissibilità, con indicazione dei motivi di esclusione;
b) nel caso di procedure con valutazione di coerenza:
   i. l'elenco delle operazioni approvate, con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
   ii. l'elenco delle operazioni non approvate per non aver superato la valutazione di coerenza ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione;
   iii. l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione per mancanza di requisiti di ammissibilità con indicazione dei motivi di esclusione.

Ai sensi dell'articolo 16 bis, comma 2 della LR 7/2000, dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni è data ragione nella motivazione del suddetto decreto.

Il decreto viene pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito www.regione.fvg.it. Il suddetto decreto indica il termine e l'autorità regionale cui è possibile ricorrere, a norma dell'articolo 4, comma 4 della legge regionale n. 7/2000.

Gli esiti della valutazione sono riportati, a cura del responsabile dell'istruttoria, nel sistema informativo del POR FSE.

Il responsabile dell'istruttoria assicura la tracciabilità della procedura garantendo la tenuta della documentazione prodotta nelle fasi endoprocedimentali del processo valutativo in apposito fascicolo cartaceo e/o informatico.

7 Concessione dei contributi, avvio dell'operazione e proroga

I termini relativi alla chiusura della procedura di selezione delle operazioni (60 giorni), di emanazione del decreto di approvazione delle graduatorie/elenchi delle operazioni (30 giorni) e dell'emanazione del decreto di concessione (60 giorni) possono essere rideterminati in senso restrittivo in sede di Avviso.

Ad avvenuta approvazione del decreto di concessione, la SRA provvede a trasmettere ai soggetti attuatori un'apposita nota nella quale comunica gli estremi dello stesso reperibile sul sito www.regione.fv.it (Amministrazione trasparente).
Il decreto di concessione reca i seguenti elementi:

- i termini di conclusione e l'eventuale termine d'avvio qualora necessario,
- l'ammontare del contributo,
- gli obblighi generali e specifici previsti dall'Avviso,
- l'eventuale anticipazione e i termini per la presentazione dei rendiconti.

L'avvio dell'attività in senso stretto relativa alle operazioni approvate ha luogo successivamente all'emanazione del decreto di concessione; se avviene precedentemente, ove previsto dall'Avviso, è da considerarsi avviata dal soggetto proponente sotto la propria responsabilità. In tal senso, prima dell'avvio dell'attività, il soggetto attuatore deve comunicare con apposita nota l'avvio dell'operazione sotto propria responsabilità, sollevando la SRA da ogni obbligo in caso di mancata ammissione al finanziamento dell'operazione.

L'avvio dell'operazione da parte del soggetto attuatore è documentato mediante la compilazione on-line di un apposito modello presente nel sistema informativo da inoltrare di norma entro 7 gg di calendario dall'inizio dell'operazione (attività in senso stretto). A tale applicativo si accede attraverso il sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori.*

Nel caso il decreto di concessione stabilisca il termine di avvio e il soggetto attuatore non abbia provveduto ad avviare l'attività, è possibile richiedere una sola motivata proroga prima della scadenza del termine stesso.
Nel caso di mancato avvio nel termine previsto o prorogato, il contributo viene revocato.

8 L'erogazione dei contributi

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 13 del Regolamento FSE:

a) il flusso finanziario nei confronti del beneficiario da parte della SRA avviene secondo due modalità:
   i. anticipazione e saldo;
   ii. unica soluzione;

b) la somma delle anticipazioni non può essere superiore al 95% del costo complessivo dell'operazione approvato in fase di selezione dell'operazione medesima. In sede di Avviso pubblico la SRA stabilisce la percentuale dell'anticipazione entro il limite massimo sopraindicato;
c) la modalità di erogazione in unica soluzione può avvenire solo successivamente alla conclusione dell'operazione;
d) le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere coperte da una fideiussione del beneficiario, bancaria o assicurativa, almeno corrispondente al valore dell'anticipazione. La fideiussione viene predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori.* Sono esenti dall'obbligo di garanzia fideiussoria le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e gli enti pubblici economici, nonché le società a controllo pubblico e le società *in house* di cui al d.lgs. 175/2016;
e) il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile. Il saldo, nel caso di flusso finanziario articolato su anticipazione e saldo, è pari alla differenza tra l'anticipazione complessiva e il costo complessivo dell'operazione ammesso a seguito della verifica del rendiconto e nei limiti sopraindicati;
f) la SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it

La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

9 La conclusione delle operazioni

La conclusione dell'operazione, deve essere documentata con la predisposizione dell'apposito modello di chiusura, disponibile su www.regione.fvg.it. Per le operazioni di carattere formativo, il verbale d'esame deve essere trasmesso alla SRA entro 15 giorni di calendario dalla data di svolgimento dell'esame finale. Per le operazioni di carattere non formativo, il modello di chiusura deve essere trasmesso contestualmente alla presentazione del rendiconto finale.

Con riferimento al termine di conclusione previsto dall'Avviso e dal decreto di concessione, il soggetto attuatore può richiedere una sola motivata proroga prima della scadenza del termine stesso.
Nel caso di mancata conclusione nel termine previsto o prorogato, il contributo viene revocato.

10 Le verifiche di gestione (controlli di I° livello)

A norma dell'articolo 125, paragrafo 5, dell'RDC, le verifiche di gestione comprendono le verifiche *amministrative* in itinere ed ex post rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e le verifiche *in loco* in itinere ed ex post delle operazioni.

In particolare le verifiche di gestione si svolgono con riguardo alle seguenti fasi:

a) controllo documentale in itinere sulla totalità delle operazioni finanziate e sui rendiconti di spesa presentati dai beneficiari ex post;
b) verifiche in loco, che possono svolgersi in itinere o ex post e che si svolgono su un campione di operazioni, sulla base del manuale predisposto dall'Autorità di gestione.
c) verifiche ex post sulla stabilità delle operazioni (sia in loco che documentali), ove pertinenti, sulla totalità delle operazioni.

Tutte le verifiche di gestione (sia amministrative che in loco), sono documentate e inserite nel sistema informativo.

a) Le verifiche documentali in itinere

Le verifiche documentali in itinere sono svolte, in alcuni casi in automatico attraverso il sistema informativo, dalla competente struttura dell'AdG con il supporto della SRA, nel rispetto della separatezza delle funzioni tra coloro che si occupano della gestione delle operazioni e coloro che partecipano alle verifiche di gestione.
Rientra in questa fase di attività la registrazione nel sistema informatico di gestione e monitoraggio del POR degli esiti delle verifiche effettuate nonché la chiusura degli eventuali follow up delle verifiche di gestione

b) Le verifiche in loco

Le verifiche in loco delle operazioni sono di norma eseguite quando l'attuazione del progetto è ben avviata sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario; possono comunque realizzarsi anche ex post. Le verifiche in loco sono eseguite al fine di controllare in particolare la realità dell'operazione, la fornitura del bene/servizio in conformità con i termini e le condizioni proprie dell'operazione, i progressi fisici, il rispetto delle norme dell'Unione sulla pubblicità.
La metodologia utilizzata per effettuare le verifiche in loco è definita in un apposito manuale che esplicita i criteri di campionamento attraverso una analisi del rischio e una calendarizzazione delle verifiche nel rispetto della economicità per la PA. L'esito delle verifiche in loco vengono poi riversate nel sistema informativo.
Ai fini del campionamento delle operazioni da sottoporre a verifica in loco, la struttura competente dell'AdG può chiedere il supporto e la collaborazione della SRA.

c) Le verifiche in loco e le verifiche documentali ex post

Le verifiche in loco a campione e le verifiche documentali ex post sono svolte dalla competente struttura dell'AdG. Ferma restando tale titolarità, la richiamata struttura si avvale ed è supportata dal personale della SRA destinato ai controlli. In tale eventualità viene assicurata la tracciabilità relativamente alla evidenziazione del personale coinvolto.

d) Le verifiche documentali ex post dei rendiconti di spesa

Il beneficiario, entro i termini previsti dall'Avviso di riferimento, trasmette il rendiconto attestante le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione alla struttura competente dell'AdG.

La struttura competente dell'AdG, con l'eventuale supporto della SRA, procede all'esame della documentazione presentata a titolo di rendicontazione.
Di norma la documentazione contenuta nei rendiconti di spesa, e indicata in sede di Avviso pubblico, è la seguente:

a) operazione gestita a costi reali:
   i. formulario per la rendicontazione predisposto dalla SRA e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori;*
   ii. registro di presenza degli allievi (nel caso di attività formativa);
   iii. fatture quietanzate o altri documenti aventi valore probatorio equivalente;
   iv. ulteriori documenti richiesti dall'Avviso e dichiarazioni sostitutive di conformità;

b) operazione gestita con l'applicazione di unità di costo standard (UCS):
   i. formulario per la rendicontazione predisposto dalla SRA e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori;*
   ii. registro di presenza degli allievi (nel caso di attività formativa);
   iii. timesheet dell'attività svolta dal tutor (nel caso di attività formativa);
   iv. relazione dell'attività svolta.

La SRA, in sede di Avviso pubblico, può richiedere la presentazione di ulteriore documentazione.

La struttura competente dell'AdG provvede all'esame del rendiconto, a norma di quanto previsto nell'ambito del Manuale dell'Autorità di gestione, e ne comunica l'esito, con evidenza nel sistema informativo dell'AdG, alla SRA.

La SRA provvede alla erogazione del saldo, con l'adozione del relativo atto amministrativo entro 30 giorni dalla comunicazione di cui sopra.

e) Le verifiche sulla stabilità delle operazioni

In caso di sovvenzioni che prevedano il mantenimento di alcuni requisiti per il beneficiario dopo la conclusione dell'operazione (ad esempio negli incentivi alle assunzioni dove il soggetto che è stato assunto deve mantenere la sua condizione per un certo periodo di tempo) la SRA fornisce alla struttura competente dell'AdG tutta la documentazione idonea a svolgere il controllo. La documentazione può essere richiesta al beneficiario, acquisita d'ufficio o mediante una verifica in loco.

La struttura competente dell'AdG provvede all'esame della documentazione pervenuta e ne comunica l'esito, con evidenza nel sistema informativo dell'AdG, alla SRA

La SRA a questo punto provvede alla revoca parziale o totale del contributo e agli adempimenti conseguenti.

f) I controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio

La competente struttura dell'AdG, con la collaborazione della SRA, provvede al controllo a campione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio presentate dai soggetti attuatori ai fini della realizzazione delle operazioni.

11 Aspetti di carattere trasversale

11.1 Monitoraggio fisico, finanziario e procedurale

Le SRA adottano le procedure per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale stabilite dall'AdG che rimane responsabile del monitoraggio del POR, del funzionamento e implementazione del sistema informativo, della predisposizione della manualistica comune.

La SRA riceve dai beneficiari i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale e si raccorda con l'AdG, in particolare con la Struttura stabile per il monitoraggio fisico e procedurale delle attività finanziate con fondi comunitari e/o nazionali e regionali che procede alla loro validazione secondo le modalità stabilite a livello nazionale.

L'AdG e le SRA monitorano periodicamente il raggiungimento degli obiettivi di spesa e dei target intermedi e finali di risultato del POR FSE, attivando tempestivamente le opportune azioni correttive e migliorative ove necessario ai fini del raggiungimento dei risultati previsti

11.2 Contributo alla reportistica dell'AdG

La SRA assicura il supporto all'AdG e la fornitura dei dati relativi ai programmi specifici di propria competenza ai fini della produzione di:

- relazioni di attuazione annuali (RAA);
- comunicazioni da fare al CdS;
- trasmissione dei dati finanziari e delle previsioni di spesa alla CE;
- trasmissione dei dati all'AdC per l'effettuazione delle domande di pagamento alla CE;
- dichiarazione annuale di gestione (documento che l'AdG produce in sede di presentazione delle informazioni alla CE ex art. 138 del RDC);
- riepilogo dei controlli (documento che l'AdG produce in sede di presentazione delle informazioni alla CE ex art. 138 del RDC ;
- invio di eventuali ulteriori informazioni necessarie all'AdG per l'inoltro all'AdC dei dati necessari a soddisfare gli adempimenti per la presentazione annuale dei conti .

11.3 Informazione e pubblicità

L'art. 115 del RDC, prevede che l'AdG è responsabile, fra l'altro:

a) della elaborazione di una strategia di comunicazione (assicurandosi che la strategia del POR, gli obiettivi e le opportunità di finanziamento offerte dal sostegno congiunto dell'Unione e dello Stato membro, vengano ampiamente divulgati ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate);
b) di informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento nell'ambito dei programmi operativi;
c) di pubblicizzare presso i cittadini dell'Unione il ruolo e le realizzazioni della politica di coesione e dei fondi mediante azioni di informazione e comunicazione sui risultati e sull'impatto degli accordi di partenariato, dei programmi operativi e delle operazioni.

Norme dettagliate concernenti le misure di informazione e comunicazione destinate al pubblico e le misure di informazione rivolte a candidati e beneficiari sono inoltre contenute nell'allegato XII al suddetto Regolamento.
Inoltre, al fine di migliorare la trasparenza sull'impiego dei Fondi, è necessario provvedere ad una serie di precisi adempimenti finalizzati a garantirne un'adeguata pubblicità.
In relazione alle disposizioni regolamentari dell'UE a carico dell'AdG, si prevede che le SRA osservino particolari adempimenti finalizzati a garantire che le informazioni sulle possibilità di finanziamento siano ampiamente diffuse.
L'AdG ha elaborato ed il Cds ha approvato l'11 giugno 2015 una **strategia di comunicazione,** contenente i seguenti elementi:

a) una descrizione dell'approccio adottato, con le principali misure di informazione e comunicazione che lo Stato membro o l'AdG deve adottare, destinato ai potenziali beneficiari, ai beneficiari, ai soggetti moltiplicatori e al grande pubblico, tenuto conto delle finalità di cui all'articolo 115 del RDC;
b) una descrizione dei materiali che saranno resi disponibili in formati accessibili alle persone con disabilità;
c) una descrizione di come i beneficiari saranno sostenuti nelle loro attività di comunicazione;
d) il bilancio indicativo per l'attuazione della strategia;
e) una descrizione degli organismi amministrativi, tra cui le risorse umane, responsabili dell'attuazione delle misure di informazione e comunicazione;
f) le modalità per le misure di informazione e comunicazione di cui al punto 2, compreso il sito web o portale web in cui tali dati possono essere reperiti;

Anche la SRA è tenuta ad allinearsi alla strategia di comunicazione adottata dall'AdG, per quanto di sua competenza e a provvedere agli adempimenti finalizzati a garantire un'adeguata pubblicità rispettando gli obblighi sanciti nell'allegato XII al RDC.
La SRA adotta tutte le misure di informazione e di comunicazione per le operazioni delegate per le quali risulti beneficiaria, riportando:

- l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite negli articoli 3 e 4 del Regolamento di esecuzione (UE) 821/2014;
- un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione;
- sul sito web della Struttura, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione.

La SRA, nel caso di operazioni realizzate da beneficiari diversi, assicura, durante l'attuazione dell'operazione, che il beneficiario oltre ai suddetti adempimenti, svolga anche una specifica attività di informazione del pubblico, in merito al sostegno ottenuto dal FSE, ovvero:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;

- collocando, per le operazioni, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Per le operazioni sostenute dal FSE, il beneficiario assicura, inoltre, che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento e che qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contenga una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo.

POR FSE 2014/2020 – LINEE GUIDA ALLE STRUTTURE REGIONALI ATTUATRICI - SRA

ALLEGATO A)

Articolazione degli assi prioritari del POR FSE 2014/2020

ASSE	PRIORITA' D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE
1. OCCUPAZIONE	8i) L'accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) 8.5.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale) 8.5.5 Azioni di qualificazione e riqualificazione dei disoccupati di lunga durata fondate su analisi dei fabbisogni professionali e formativi presenti in sistematiche rilevazioni e/o connesse a domande espresse delle imprese
	8ii) L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT) 8.1.3 Percorsi di formazione per i giovani assunti con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, preceduti e corredati da campagne informative e servizi a supporto delle imprese 8.1.4 Percorsi di apprendistato di alta formazione e ricerca e campagne informative per la promozione dello stesso tra i giovani, le istituzioni formative e le imprese e altre forme di alternanza fra alta formazione, lavoro e ricerca 8.1.7 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)

POR FSE 2014/2020 – LINEE GUIDA ALLE STRUTTURE REGIONALI ATTUATRICI - SRA

ASSE	PRIORITA' D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE
1. OCCUPAZIONE	iv) L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	8.2 Aumentare l'occupazione femminile	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive) 8.2.4 Misure di promozione del «welfare aziendale» (es. nidi aziendali, prestazioni socio-sanitarie complementari) e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly (es. flessibilità dell'orario di lavoro, coworking, telelavoro, etc.) 8.2.5 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)
	vii) La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati	8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force 8.7.2 Integrazione e consolidamento della rete EURES all'interno dei servizi per il lavoro e azioni integrate per la mobilità transnazionale e nazionale

POR FSE 2014/2020 – LINEE GUIDA ALLE STRUTTURE REGIONALI ATTUATRICI - SRA

ASSE	PRIORITA' D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE
2. INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'	9i) Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità	9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale	9.1.3 Sostegno alle persone in condizione di temporanea difficoltà economica anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria tra i quali il microcredito e strumenti rimborsabili eventualmente anche attraverso ore di lavoro da dedicare alla collettività 9.1.4 Sperimentazione di alcuni progetti di innovazione sociale sottoposti a valutazione di impatto [possibilmente con metodologia contro fattuale] nel settore delle politiche sociali
		9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili13	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
		9.7 Rafforzamento dell'economia sociale	9.7.2 Promozione dell'inclusione sociale da realizzarsi nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa 9.7.3 Rafforzamento delle imprese sociali e delle organizzazioni del terzo settore in termini di efficienza ed efficacia della loro azione [ad es. attività di certificazione di qualità delle istituzioni private e di terzo settore che erogano servizi di welfare, di promozione di network, di promozione degli strumenti di rendicontazione sociale e formazione di specifiche figure relative, di innovazione delle forme giuridiche e organizzative, di sensibilizzazione e formazione per lo sviluppo di imprenditoria sociale] 9.7.4 Rafforzamento delle attività delle imprese sociali di inserimento lavorativo

[13] Per persone maggiormente vulnerabili si intendono: persone con disabilità, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 68/1999, persone svantaggiate, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 381/1991, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione, minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria, altri soggetti presi in carico dai servizi sociali.

POR FSE 2014/2020 – LINEE GUIDA ALLE STRUTTURE REGIONALI ATTUATRICI - SRA

ASSE	PRIORITA' D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE
2. INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'	9iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale	9.3 Aumento/consolidamento/ qualificazione dei servizi e di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	9.3.3 Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera] 9.3.4 Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura (nel rispetto degli standard fissati per tali servizi) 9.3.7 Formazione degli assistenti familiari e creazione di registri di accreditamento e di albi di fornitori di servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti
3. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	10ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati	10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente	10.5.3 Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo 10.5.6 Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale delle Ricerche 10.5.12 Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale

POR FSE 2014/2020 – LINEE GUIDA ALLE STRUTTURE REGIONALI ATTUATRICI - SRA

ASSE	PRIORITA' D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE
3. ISTRUZIONE E FORMAZIONE	10iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite	10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditorialità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori 10.4.7 Tirocini ed iniziative di mobilità anche transnazionali quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione
	10iv) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato	10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo 10.6.11 Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali

POR FSE 2014/2020 – LINEE GUIDA ALLE STRUTTURE REGIONALI ATTUATRICI - SRA

ASSE	PRIORITA' D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE
4. CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA	11.ii) Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale	11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholders* (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia) 11.3.4 Azioni di rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA, attraverso lo sviluppo di competenze mirate all'impiego del *"Pre commercial public procurement"*
		11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	11.6.5 Implementazione delle misure di riforma e di semplificazione amministrativa previste nei "Piani di miglioramento tecnico-amministrativo" adottati al fine di adeguare e potenziare le capacità delle amministrazioni impegnate nell'attuazione e gestione dei programmi cofinanziati 11.6.9 Azioni mirate di rafforzamento delle competenze e di promozione e incentivo per il maggiore e pieno utilizzo delle centrali di committenza ed il ricorso alle stazioni uniche appaltanti 11.6.10 Accompagnamento del processo di riforma degli Enti locali anche attraverso azioni per la riqualificazione del personale amministrativo degli enti coinvolti che consenta di coordinare gli obiettivi di riordino istituzionale *[anche con l'obiettivo del migliore utilizzo dei fondi europei]*

POR FSE 2014/2020 – LINEE GUIDA ALLE STRUTTURE REGIONALI ATTUATRICI - SRA

ASSE	PRIORITA' D'INVESTIMENTO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE
5. ASSISTRENZA TECNICA		AT1) Rafforzare il sistema di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi previsti dal Programma Operativo	- Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR - Azioni di supporto agli organismi dell'ammiinistarzione regionale coinvolti nell'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato nell'ambito dei fondi SIE. - Azioni di supporto anche con studi e ricerche ai tavoli di raccordo e confronto tra le autorità designate nei PO FSE in un'ottica di integrazione e semplificazione delle procedure e alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione del PO - Assistenza tecnica per le operazioni di chiusura del POR FSE 2007-2013
		AT2) Rafforzare il sistema comunicazione e informazione	- Azioni per l'attuazione di un Piano di comunicazione del PO nel cui ambito prevedere la manutenzione e lo sviluppo di un portale web - Garantire la divulgazione delle informazioni ai potenziali beneficiari e l'informazione e la comunicazione sui risultati e sull'impatto degli interventi previsti dal PO
		AT3) Migliorare il sistema di valutazione delle operazioni previste dal PO	- Azioni di valutazione in itinere, ed ex post del PO - Analisi di tipo valutativo su ambiti strategici di particolare rilevanza per l'attuazione e /o l'efficacia del PO

ALLEGATO B)

Linee di indirizzo per le strutture attuatrici del POR FSE 2014/2020. Attuazione del PPO ___

Denominazione della SRA: ____

Indicazione dei programmi specifici

Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità ___" - PPO ___, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. ___ del ____, individua nella SRA sopraindicata il soggetto responsabile della realizzazione dei seguenti programmi specifici:

Programma specifico	
Asse prioritario	
Priorità d'investimento	
Obiettivo specifico	
Azione	
Disponibilità finanziaria	
Durata	
Tempi indicativi di attuazione	
Flussi finanziari	

Nota: la tabella viene riprodotta per ogni programma specifico di competenza

Tempi indicativi di attuazione dei programmi specifici

I tempi indicativi di attuazione del programma specifico _______ sono i seguenti:

Emanazione dell'Avviso pubblico	Entro il _____
Inizio delle attività	Entro il _____
Conclusione delle attività	Entro il _____
Presentazione della rendicontazione	Entro il _____

Nota: la tabella viene riprodotta per ogni programma specifico di competenza

Controlli di primo livello

I controlli di primo livello - verifiche documentali ed in loco - sulle operazioni finanziate dal POR sono svolte dalla PO "Controllo e rendicontazione" che si avvale del personale indicato dalle strutture attuatrici. Il personale indicato dalle strutture attuatrici non può essere impegnato in attività relative alla gestione delle operazioni di pertinenza finanziate dal POR.

Con riferimento alle verifiche in loco, il referente del programma specifico si raccorda con la PO "Controllo e rendicontazione" al fine della loro organizzazione e realizzazione.

Con riferimento ai rendiconti delle spese sostenute:

a) la struttura attuatrice, in sede di Avviso pubblico con il quale dà avvio alla fase attuativa del programma specifico, indica le modalità ed i tempi con cui il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere la documentazione prevista alla PO "Controllo e rendicontazione", in conformità all'articolo 18 del Regolamento;
b) la PO "Controllo e rendicontazione" comunica alla SRA, attraverso l'applicativo informatico, l'avvenuta conclusione del controllo di ogni rendiconto delle spese sostenute entro 5 giorni dalla conclusione della verifica;
c) la SRA provvede alla erogazione del saldo spettante a favore del soggetto attuatore, ove pertinente, entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta conclusione del controllo del rendiconto da parte della PO "Controllo e rendicontazione.

Modalità di monitoraggio

Programma specifico ______________________

a) Forma di finanziamento:
b) Meccanismi territoriali di attuazione:
c) Dimensione tematica secondaria del FSE:
d) Tipo di territorio:
e) Tipo d'aiuto:
f) Classificazione della modalità formativa:

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità

POR FSE 2014/2020 – LINEE GUIDA ALLE STRUTTURE REGIONALI ATTUATRICI - SRA

g) Indicatori di risultato comuni:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo

h) Indicatori di output:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)

Nota: i dati sono riprodotti per ogni programma specifico di competenza

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

La struttura attuatrice fornisce riscontro all'AdG , attraverso la compilazione del documento "Linee di indirizzo per le strutture attuatrici del POR FSE 2014/2020. Attuazione del PPO ___. Riscontro della SRA ______" entro il _________________.

Luogo e data

L'Autorità di Gestione
POR FSE 2014/2020

POR FSE 2014/2020 – LINEE GUIDA ALLE STRUTTURE REGIONALI ATTUATRICI - SRA

ALLEGATO C)

Linee di indirizzo per le strutture attuatrici del POR FSE 2014/2020. Attuazione del PPO ___. Riscontro della SRA __________

In relazione alla nota dell'AdG del _________, prot. ____________ con la quale è stato trasmesso il documento "Linee di indirizzo per le strutture attuatrici del POR FSE 2014/2020. Attuazione del PPO ___" si fornisce il seguente riscontro.

1. Si prende atto della titolarità dei seguenti programmi specifici a valere sul PPO ___:
   a) ____
   b) ____
   c) ecc…
2. Per quanto concerne i tempi indicativi di attuazione dei programmi specifici, si prende atto delle indicazioni fornite *oppure* si richiedono le seguenti modifiche: _______________
3. Si prende atto delle indicazioni relative ai controlli di primo livello e si dichiara di adeguarsi ad esse.
4. Si prende atto delle indicazioni relative alle modalità di monitoraggio e si dichiara di contribuire alla alimentazione degli indicatori pertinenti e di corrispondere alle eventuali ulteriori prescrizioni provenienti dall'Autorità di Gestione. Per quanto riguarda gli indicatori di risultato comuni e gli indicatori comuni, si confermano quelli indicati dall'AdG *oppure* si propongono le seguenti variazioni: _____________.
5. Si comunica che, relativamente alle procedure di selezione delle operazioni (comparativa o coerenza), si prevede la presenza di esperti esterni nel modo seguente:

   – programma specifico ____: SI' ☐ NO ☐
   – ecc…

Luogo e data

La Struttura Regionale Attuatrice

17_50_1_DDC_LAV FOR_AREA AG REG LAV_11163_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area agenzia regionale per il lavoro, 29 novembre 2017, n. 11163

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017". Programma specifico 3/2017 - Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata - Modifica avviso per la presentazione di operazioni di carattere non formativo approvato con decreto n. 4864/Lavfor del 26 giugno 2017.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione 21 giugno 2016, n.1138 con la quale la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con predisposizione all'Area Agenzia regionale del lavoro, al dott. Giuseppe SASSONIA;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la D.G.R. 13 settembre 2013 n. 1612 e successive modifiche ed integrazioni con la quale la Giunta regionale approva, tra l'altro, l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative delle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e sue successive modificazioni ed integrazioni, in particolare, l'articolo 14 bis (introdotto con DPReg. 11 marzo 2008 n. 074/Pres.), comma 4, in base al quale la prenotazione delle risorse di cui all'articolo 40 della legge regionale 8 agosto 2007 n. 21, compete al medesimo centro di responsabilità cui spetta la gestione delle fasi della spesa di ciascun capitolo, salvo che il programma operativo di gestione non la attribuisca ad un diverso centro di responsabilità amministrativa;

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della regione Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione 766 del 28 aprile 2017 ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2017" nel quale è inserito il programma specifico 3/2017 - lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata -a valere sull'asse 1 - Occupazione - del programma operativo;

VERIFICATO che con decreto n.4864/LAVFORU del 26 giugno 2017 è stato emanato l'avviso per la presentazione di operazioni a carattere non formativo relativo a Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata;

DATO ATTO che il Consiglio regionale con legge regionale n. 10 novembre 2017, n.37 recante "Disposizioni urgenti in materia di programmazione contabilità", ha assegnato ulteriori risorse al fine di coprire ulteriori domande presentate a valere sull'Avviso 4864/2017 e dichiarate ammissibili a finanziamento;

RITENUTO, al fine di permettere alle Amministrazioni pubbliche finanziate di realizzare i progetti di lavori di pubblica utilità, di prorogare il termine di avvio dei progetti stessi dal 30 novembre 2017 al 31 marzo 2018 e di chiusura dal 31 maggio 2018 al 29 settembre 2018 e di modificare in tal senso l'articolo 12 comma 2 del citato Avviso;

RITENUTO, conseguentemente, di prorogare il termine relativo alla presentazione della rendicontazione dal 31 luglio 2018 al 31 dicembre 2018 e di modificare in tal senso l'articolo 15 comma 1 del citato Avviso;

DECRETA

1. L'avviso per la presentazione di operazioni di carattere non formativo approvato con decreto n.4864/ LAVFOR del 26 giugno 2017 viene così modificato:
- Articolo 12, comma 2 le parole "30 novembre 2017" vengono sostituite da "31 marzo 2018";
- Articolo 15, comma 1 le parole " 31 luglio 2018" vengono sostituite da "31 dicembre 2018".

Trieste, 29 novembre 2017

SASSONIA

17_50_1_DDC_LAV FOR_AREA AG REG LAV_11299_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area agenzia regionale per il lavoro 30 novembre 2017, n. 11299

Comitato provinciale Inps di Trieste Commissione provinciale trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato Cisoa ai sensi dell'art. 14 della L 457/1972 - Sostituzione di un componente.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1138 del 21 giugno 2016 che conferisce l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con preposizione all'Area Agenzia regionale per il lavoro al dirigente del ruolo unico regionale dott. Giuseppe Sassonia, a decorrere dal 1 luglio 2016 e fino al 2 settembre 2018;

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), che all'art. 2, attribuisce all'Amministrazione regionale, a far tempo dal 1° luglio 2015, le competenze in materia di lavoro precedentemente gestite dalle Amministrazioni provinciali del territorio, anche relativamente alle funzioni delegate dallo Stato, che nell'ambito delle regioni a statuto ordinario vengono gestite dagli Ispettorati territoriali del lavoro;

VISTA la delibera della Giunta regionale 29 dicembre 2015 n. 2666, con cui a decorrere dal 1° febbraio 2016 è stato approvato, in particolare, il nuovo assetto delle posizioni organizzative dell'Area Agenzia regionale per il Lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università,;

VISTO l'art. 14 della Legge 8 agosto 1972, n. 457 che prevede la costituzione, presso ogni sede provinciale dell'INPS, della Commissione Provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato - C.I.S.O.A.;

VISTO il decreto 6 dd. 25.5.2015 dell'Area Servizi al cittadino U.O. Lavoro Politiche Giovanili e Sociali della Provincia di Trieste con il quale è stata ricostituita la Commissione Provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato C.I.S.O.A presso la sede provinciale dell'INPS di Trieste;

ATTESO che con nota 27/11/2017 il sindacato U.I.L. ha comunicato la sostituzione dei propri rappresentanti sig. Matteo Calabrò (membro effettivo) e sig. Matteo Zorn (membro supplente) in seno alla suddetta Commissione con i sig.ri Pierpaolo Guerra (membro effettivo) e sig. Denis Tomasin (membro supplente);

PRESO ATTO di un tanto e ravvisata, conseguentemente, la necessità di procedere alla sostituzione richiesta, al fine di garantire la regolarità del funzionamento del Comitato in questione;

RITENUTO, pertanto di designare, a parziale modifica di quanto disposto con il decreto 6 dd. 25.5.2015 dell'Area Servizi al cittadino U.O. Lavoro Politiche Giovanili e Sociali della Provincia di Trieste, i sotto indicati rappresentanti del sindacato U.I.L. in seno al Comitato provinciale INPS di Trieste, Commissione provinciale trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato C.I.S.O.A.:
- sig. Pierpaolo Guerra (membro effettivo);
- sig. Denis Tomasin (membro supplente);

DECRETA

1. sono designati, a parziale modifica di quanto disposto con il decreto 6 dd. 25.5.2015 dell'Area Servizi al cittadino U.O. Lavoro Politiche Giovanili e Sociali della Provincia di Trieste, i sotto indicati rappresentanti del sindacato U.I.L. in seno al Comitato provinciale INPS di Trieste, Commissione provinciale trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato C.I.S.O.A.:
- sig. Pierpaolo Guerra (membro effettivo);
- sig. Denis Tomasin (membro supplente);

2. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 30 novembre 2017

SASSONIA

17_50_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_11148_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 28 novembre 2017, n. 11148

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2017- Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2017 Programma specifico n. 75/17 - Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente. Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente e direttive per lo svolgimento delle stesse. Approvazione candidatura.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale d.d. 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. d.d. 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 d.d. 13 settembre 2013, relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e successive modificazioni, in particolare la DGR n.1446 d.d. 17 luglio 2015, relativa all'istituzione dell'Area Istruzione, Alta formazione e Ricerca e la DGR n. 1564 d.d. 26 agosto 2016, relativa alla modifica delle competenze dell'Area Istruzione, Formazione e Ricerca;

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 d.d. 17 dicembre 2014;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO 2017 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 766/2017 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 75/17- Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente, che dispone l'attivazione sul territorio regionale di una rete di servizi per l'apprendimento permanente, che si configura come un "diritto della persona a poter apprendere" lungo tutto l'arco della vita al fine di consentire alla stessa di affrontare e reggere le frequenti sfide al cambiamento imposte dalla società della conoscenza, prevedendo un contributo in euro 800.000,00- per il triennio 2017/2020;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 7816/LAVFORU d.d. 21/09/2017 di emanazione dell'Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente e Direttive per lo svolgimento delle stesse, di seguito Avviso;
VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 8087/LAVFORU d.d. 28/09/2017 con il quale è stato disposto un intervento correttivo al suddetto Avviso al fine di correggere un mero errore materiale e di inserire gli Informagiovani fra le strutture presso le quali verranno realizzati gli interventi previsti nell'Avviso stesso;
PRESO ATTO che l'Avviso approvato con il citato decreto 7816/LAVFORU d.d. 21/09/2017 e successive modifiche, al paragrafo 5.2, prevede che la valutazione delle proposte di candidatura avvenga mediante una fase di ammissibilità e una fase comparativa sulla base di:
a) quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni, approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
b) quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, di seguito "documento Metodologie con riferimento a quanto previsto dal paragrafo 4.1 - fase di ammissibilità - e dai paragrafi 4.2 e 5.1, lett. b), del documento Metodologie;
VISTO il decreto del Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca n. 9597/LAVFORU d.d. 09/11/2017 di nomina della Commissione per l'espletamento delle attività di valutazione delle candidature presentate a valere sul Programma specifico n. 75/17 - finalizzate alla selezione di una Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente e Direttive per lo svolgimento delle stesse;
RILEVATO che entro la data di scadenza per la presentazione delle candidature fissata il 31/10/2017, è pervenuta agli uffici dell'Area una proposta di candidatura, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 0104377-A LAVFORU-GEN d.d. 06/11/2017;
VISTO il verbale d.d. 17 novembre 2017 dei lavori della Commissione di valutazione, nominata con il succitato decreto n. 9597/LAVFORU d.d. 09/11/2017, incaricata di valutare secondo i criteri di ammissibilità e di valutazione comparativa le proposte di candidatura presentate, dal quale si evince che la Commissione stessa ha provveduto ad esaminare la documentazione pervenuta, valutando che i requisiti di ammissibilità risultano soddisfatti e provvedendo, pertanto, ad ammettere alla successiva fase di valutazione comparativa le proposte progettuali;
PRESO ATTO che, dagli esiti dei lavori della Commissione per la valutazione comparativa relativamente alla proposta di candidatura pervenuta, emerge che la candidatura stessa risulta approvata;
RITENUTO, pertanto, di approvare la proposta di candidatura assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 0104377-A LAVFORU-GEN d.d. 06/11/2017;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, viene approvata la proposta di candidatura per la realizzazione di operazioni volte all'attivazione di una rete di servizi per l'apprendimento permanente, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 0104377-A LAVFORU-GEN d.d. 06/11/2017, secondo la seguente graduatoria:

Posizione in graduatoria	Ente di riferimento	Punteggio assegnato
1	En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli-Venezia Giulia	88

2. Con atti successivi si provvederà alla prenotazione e all'impegno delle risorse a valere sul FSE per la realizzazione delle attività previste nel programma specifico 75/17.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 novembre 2017

SEGATTI

17_50_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_11165_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 29 novembre 2017, n. 11165

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea. Modifica gruppo 2 gestito dalla Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste - Sissa.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 282/LAVFORU del 1° febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 10 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;

VISTI i decreti n. 1107/LAVFORU del 29 febbraio 2016 e n. 4635/LAVFORU del 20 giugno 2016 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano complessivamente ad euro 6.300.000,00 così suddivise tra i soggetti proponenti:

Università di Trieste	Università di Udine	SISSA	Totale
2.700.000,00	2.700.000,00	900.000,00	6.300.000,00

VISTO il decreto n. 2242/LAVFORU dell'11 aprile 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento 12 operazioni per complessivi euro 6.300.000,00 di cui:

- 4 operazioni a favore della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA per complessivi euro 900.00,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Trieste per complessivi euro 2.700.000,00
- 4 operazioni a favore dell'Università degli studi di Udine per complessivi euro 2.700.000,00;

PRESO ATTO che la proposta progettuale assume la denominazione di progetto HEaD e che ogni proposta progettuale fa riferimento ai seguenti gruppi di operazioni:

Gruppo 1 : OPERAZIONE 1: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca in Friuli Venezia Giulia;
OPERAZIONE 2: Assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca in impresa;
OPERAZIONE 3: Borse di dottorato e/o assegni di ricerca all'estero ai sensi della normativa vigente;

Gruppo 2 : relativo alle attività di carattere scientifico, tecnico e organizzativo di supporto alle operazioni del Gruppo 1;

PRECISATO che i soggetti attuatori delle attività inerenti il programma specifico n. 25/15 sono l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA;

RICHIAMATO il decreto n. 4635/LAVFORU del 20 giugno 2016, con il quale tra l'altro, si dispone, per una migliore gestione delle attività del Gruppo 2 gestite da ciascun soggetto attuatore, e corrispondenti inizialmente ad un'unica operazione, la suddivisione in tre operazioni separate con riferimento al tutoraggio accademico, selezione delle operazioni, e attività di carattere tecnico/scientifico;

EVIDENZIATO in particolare che, per effetto del citato decreto n. 4635/LAVFORU/2017, le attività del Gruppo 2 gestite dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA sono state così suddivise:

CODICE	ATTIVITÀ	CONTRIBUTO ASSEGNATO
FP1619889001	HEAD HIGHER EDUCATION AND DEVELOPMENT SISSA GRUPPO 2 - TUTORAGGIO ACCADEMICO	45.000,00

CODICE	ATTIVITÀ	CONTRIBUTO ASSEGNATO
FP1619889005	HEAD HIGHER EDUCATION AND DEVELOPMENT SISSA GRUPPO 2 - SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	45.000,00
FP1619889006	HEAD HIGHER EDUCATION AND DEVELOPMENT SISSA GRUPPO 2 - ATTIVITA' DI CARATTERE TECNICO/SCIENTIFICO	45.000,00
TOTALE		135.000,00

VISTA la nota di data 28 dicembre 2016 con la quale la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste - SISSA comunica di voler destinare l'intero importo assegnato al Gruppo 2, pari ad euro 135.000,00, alle attività di carattere scientifico, tecnico e organizzativo - cod. FP1619889006, e chiede pertanto la rettifica del finanziamento delle attività del Gruppo 2;
RITENUTO di accogliere la richiesta sopraccitata e di adeguare pertanto il finanziamento delle attività del Gruppo 2 come segue:

CODICE	ATTIVITA'	CONTRIBUTO ASSEGNATO
FP1619889001	HEAD HIGHER EDUCATION AND DEVELOPMENT SISSA GRUPPO 2 - TUTORAGGIO ACCADEMICO	0,00
FP1619889005	HEAD HIGHER EDUCATION AND DEVELOPMENT SISSA GRUPPO 2 - SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	0,00
FP1619889006	HEAD HIGHER EDUCATION AND DEVELOPMENT SISSA GRUPPO 2 - ATTIVITA' DI CARATTERE TECNICO/SCIENTIFICO	135.000,00
TOTALE		135.000,00

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è disposta la variazione del finanziamento assegnato alle operazioni sotto elencate approvate con decreto n. 4635/LAVFORU del 20 giugno 2016:

CODICE	ATTIVITÀ	CONTRIBUTO ASSEGNATO
FP1619889001	HEAD HIGHER EDUCATION AND DEVELOPMENT SISSA GRUPPO 2 - TUTORAGGIO ACCADEMICO	0,00
FP1619889005	HEAD HIGHER EDUCATION AND DEVELOPMENT SISSA GRUPPO 2 - SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	0,00
FP1619889006	HEAD HIGHER EDUCATION AND DEVELOPMENT SISSA GRUPPO 2 - ATTIVITA' DI CARATTERE TECNICO/SCIENTIFICO	135.000,00
TOTALE		135.000,00

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 novembre 2017

SEGATTI

17_50_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_11207_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 29 novembre 2017, n. 11207

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 12/15 - FVG Progetto giovani. Approvazione operazioni relative a "Percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 2" presentate dal 2 al 16 ottobre 2017.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;

PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1270 del 7 luglio 2017;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità

EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modificazioni, concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;

EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;

VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015, ed il successivo decreto di modifica, con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal POR FSE 2014/2020;

VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato

sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
VISTO il decreto n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 30 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione, nell'ambito di PIPOL, delle attività di carattere formativo previste dai programmi specifici n. 8/15 e n.12/15 del PPO 2015 da parte delle ATI selezionate ai sensi dell'Avviso emanato con decreto n.100/LAVFOR.FP/2014", che sostituisce il documento approvato con il richiamato decreto n. 2733/LAVFORU/2015;
PRECISATO che il testo vigente delle "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL", è quello approvato con il decreto n. 7484/LAVFORU del 12 settembre 2017;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni sono rivolte alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 e devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative alle annualità 2015 e 2016 a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 12/15, sono pari ad euro 9.830.607,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.830.607,00	2.261.040,00	1.081.367,00	4.128.855,00	2.359.345,00

VISTO il decreto n. 10237/LAVFORU del 17 novembre 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA3)" presentate dal 3 al 16 ottobre 2017 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine - ENAIP FVG, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.787.624,01	741.045,29	304.259,85	249.461,48	492.857,39

VISTE le operazioni relative a "Percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 2" presentate dal 2 al 16 ottobre 2017 dal soggetto attuatore ATI 4 Pordenone - IAL FVG;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 2" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 30 ottobre 2017;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 2" presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 29.106,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.758.518,01	741.045,29	304.259,85	249.461,48	463.751,39

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato

con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 2" presentate dal 2 al 16 ottobre 2017 dal soggetto attuatore ATI 4 Pordenone - IAL FVG, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 29.106,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 novembre 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420FMILG2

FSE 2014/2020 - PIPOL POR - FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI LAVORAZIONE ARTIGIANALE DEL FERRO S.T.	FP1797920001	2017	9.900,00	9.900,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO F.N.	FP1797921001	2017	9.900,00	9.900,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI LAVORAZIONE MECCANICA E.P.F.	FP1797922001	2017	9.306,00	9.306,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			29.106,00	29.106,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			29.106,00	29.106,00	
	Totale con finanziamento 1420FMILG2			29.106,00	29.106,00	
	Totale 1420FMILG2			29.106,00	29.106,00	
	Totale con finanziamento			29.106,00	29.106,00	
	Totale			29.106,00	29.106,00	

17_50_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_11452_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 1 dicembre 2017, n. 11452

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dal 16 ottobre al 15 novembre 2017. Fascia 5.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1270 del 7 luglio 2017;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
VISTO il decreto n. 6763/LAVFORU dell'11 agosto 2017 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale - Fascia 5 - Occupabilità";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive si applicano ai tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica, realizzati sul territorio regionale e rivolti ai cittadini rientranti nella Fascia 5 di PIPOL presentati dal 16 settembre 2017 con fonte di finanziamento POR FSE;
EVIDENZIATO che i soggetti promotori dei tirocini sono gli enti di formazione accreditati facenti parte delle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che le proposte di tirocinio siano inviate alla Struttura Regionale Attuatrice tramite posta elettronica certificata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it ;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili sono pari ad euro 1.447.131,80 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 POR FSE	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.447.131,80	332.840,36	159.184,32	607.795,44	347.311,68

EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATO il decreto n. 9857/LAVFORU del 15 novembre 2017 con il quale sono stati approvati i progetti di tirocinio presentati dalle ATI dal 2 al 16 ottobre 2017, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 5 POR FSE	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
669.303,80	153.984,36	110.614,32	211.237,44	193.467,68

EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle proposte di tirocinio presentate dalle ATI dal 17 ottobre al 15 novembre 2017, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 15 e 29 novembre 2017;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che 33 proposte di tirocinio presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili, 4 risultano rinunciate, e 1 è stata valutata negativamente e non è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio sul territorio regionale presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 33 progetti di tirocinio per complessivi euro 103.498,00, di cui 10 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 32.064,00, 5 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 15.060,00, 12 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 39.262,00, e 6 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 17.112,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5 POR FSE	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
565.805,80	121.920,36	95.554,32	171.975,44	176.355,68

PRECISATO che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle proposte di tirocinio, presentate dalle ATI dal 17 ottobre al 15 novembre 2017, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 33 progetti di tirocinio per complessivi euro 103.498,00, di cui 10 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 32.064,00, 5 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 15.060,00, 12 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 39.262,00, e 6 progetti di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 17.112,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Alla spesa si fa fronte con le risorse allo scopo destinate dal documento PIPOL - POR FSE.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 1 dicembre 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-TIROCINI-FASCIA 5 NEW

FSE 2014/2020 - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE E DISEGNO TECNICO - C.G.	F17103381001	2071	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO PER ADDETTO SERVIZIO SALA-BAR - A.A.	F17103381002	2071	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE - D.L.	F17103381003	2071	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN PASTICCIERE	F17103381004	2071	3.156,00	3.156,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN PROGRAMMATORE INFORMATICO - R.S.	F17103381005	2071	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
6	TIROCINIO PER ADDETTA AI SERVIZI ESTETICI - D.S.	F17108324001	2071	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA - A.T.	F17108324002	2071	2.760,00	2.760,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE - G.V.	F17108324003	2071	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - I.M.	F17108324004	2071	3.228,00	3.228,00	AMMESSO
10	TIROCINIO IN SVILUPPO SOFTWARE CRM E VOIP F.C.	F17108324006	2071	3.120,00	3.120,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			32.064,00	32.064,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			32.064,00	32.064,00	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER ADDETTO ALLA PRODUZIONE IN DISTILLERIA (L.C.)	F17103651001	2071	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA - L.L.	F17103651002	2071	2.580,00	2.580,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTA ATTIVITA' AMMINISTRATIVA - P.C.	F17103651003	2071	2.580,00	2.580,00	AMMESSO
4	TIROCINIO PER ASSISTENTE ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE - D.A.	F17103651004	2071	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
5	TIROCINIO PER ADDETTA AL SERVIZIO BAR (B.D.)	F17108370001	2071	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			15.060,00	15.060,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			15.060,00	15.060,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE DI STAMPANTI 3D - B.M.	F17103014001	2071	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE PRATICHE PER LA COMPRAVENDITA E L'AFFITTO DI IMMOBILI - B.M.	F17103014003	2071	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO PER ADDETTO STUDIO DI ARCHITETTURA - M.G.	F17103014004	2071	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA STAMPA - P.C.M.	F17103014005	2071	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI SEGRETERIA - T.E.	F17103014006	2071	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
6	TIROCINIO ADDETTA ALLE ATTIVITA' DI SALA E BAR M.F.	F17108411001	2071	3.322,00	3.322,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ASSISTENTE DI AGENZIA IMMOBILIARE - F.M.	F17108411003	2071	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA LOGISTICA INTEGRATA E ALLA GESTIONE DEI PROCESSI DI MAGAZZINO - A.L.E.	F17108411004	2071	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE PRATICHE ASSICURATIVE - M.X.	F17108411005	2071	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
10	TIROCINIO IN TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVA - W.A.	F17108411007	2071	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
11	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' COMMERCIALE E MARKETING - B.V.	F17108411008	2071	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
12	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA PRODUZIONE ARTIGIANALE DI MANUFATTI TESSILI - B.A.	F17108411009	2071	2.940,00	2.940,00	AMMESSO

N.	Denominazione	Codice	Anno	Costo	Contributo	Esito
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			39.262,00	39.262,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			39.262,00	39.262,00	
	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'					
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA - O.A.	F17103119001	2071	2.580,00	2.580,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SELEZIONE DEL PERSONALE - VS	F17103119003	2071	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
3	TIROCINIO PER ADDETTO AL MARKETING G.P.	F17103119004	2071	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
4	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA SEGRETERIA G.S.	F17103119005	2071	2.796,00	2.796,00	AMMESSO
5	TIROCINIO PER ADDETTA ALLE TRADUZIONI ED INTERPRETE NELLE RELAZIONI POST VENDITA S. M.	F17108386001	2071	1.836,00	1.836,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGRAMMAZIONE MACCHINE CNC - LM	F17108386002	2071	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			17.112,00	17.112,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			17.112,00	17.112,00	
	Totale con finanziamento 1420-TIR-F5N			103.498,00	103.498,00	
	Totale 1420-TIR-F5N			103.498,00	103.498,00	
	Totale con finanziamento			103.498,00	103.498,00	
	Totale			103.498,00	103.498,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420-TIROCINI-FASCIA 5	F17103014002	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA - V.R.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	F17103119002	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA DECORAZIONE E RICOSTRUZIONE UNGHIE - ACAG	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	F17108324005	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA R.D.M.	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	F17108411002	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ASSEMBLAGGIO E IMBALLAGGIO - S.S.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
1420-TIROCINI-FASCIA 5	F17108411006	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA - E.A.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

17_50_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_11655_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 1 dicembre 2017, n. 11655

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Attività formativa con utenza mista - Programma specifico n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità - Programma specifico n. 12/15 - FVG Progetto giovani. Approvazione operazioni relative a "Percorsi formativi Fpgo 3" presentate dal 17 al 31 ottobre 2017.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1270 del 7 luglio 2017;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modificazioni, concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;
EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;
VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015, ed il successivo decreto di modifica, con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal

POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
VISTO il decreto n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 30 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione, nell'ambito di PIPOL, delle attività di carattere formativo previste dai programmi specifici n. 8/15 e n.12/15 del PPO 2015 da parte delle ATI selezionate ai sensi dell'Avviso emanato con decreto n.100/LAVFOR.FP/2014", che sostituisce il documento approvato con il richiamato decreto n. 2733/LAVFORU/2015;
PRECISATO che il testo vigente delle "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL", è quello approvato con il decreto n. 8110/LAVFORU del 1° ottobre 2017;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, alla Struttura attuatrice tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
PRECISATO che, al fine di favorire la più ampia flessibilità nella realizzazione delle operazioni, è ammesso lo svolgimento di operazioni formative alla quali partecipano allievi eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15 e sul programma specifico n. 12/15;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative alle annualità 2015 e 2016, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 12/15, sono pari ad euro 9.830.607,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.830.607,00	2.261.040,00	1.081.367,00	4.128.855,00	2.359.345,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative alle annualità 2015 e 2016 a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15, sono pari ad euro 12.651.907,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S.8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
12.651.907,00	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68

PRECISATO che la disponibilità finanziaria per l'ammissione a finanziamento delle operazioni viene calcolata - in via preventiva - nella misura del 50% a valere, rispettivamente, sul programma specifico n. 8/15 e sul programma specifico n. 12/15;
VISTO il decreto n. 10237/LAVFORU del 17 novembre 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a ""Percorsi formativi di qualificazione abbreviata (QA3)" presentate dal 3 al 16 ottobre 2017 dal soggetto attuatore ATI 3 Udine - ENAIP FVG ed il successivo decreto n. 11207/LAVFORU del 29 novembre 2017 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Percorsi formativi mirati all'inserimento lavorativo 2" presentate dal 2 al 16 ottobre 2017 dal soggetto attuatore ATI 4 Pordenone - IAL FVG, ed a seguito dei quali la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.758.518,01	741.045,29	304.259,85	249.461,48	463.751,39

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
2.030.252,16	594.832,13	347.693,02	888.544,63	199.182,38

VISTE le operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 3" presentate dal 17 al 31 ottobre 2017 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste - IRES FVG, ATI 3 Udine - ENAIP FVG e ATI 4 Pordenone - IAL FVG;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 3" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le

risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 20 novembre 2017;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 15 operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili e 1 è stata valutata negativamente e non è approvabile;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 3" presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 15 operazioni per complessivi euro 625.025,00, di cui 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 226.349,00, 7 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 257.142,00, e 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 141.534,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.446.005,51	627.870,79	304.259,85	120.890,48	392.984,39

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.717.739,66	481.657,63	347.693,02	759.973,63	128.415,38

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 3" presentate dal 17 al 31 ottobre 2017 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste - IRES FVG, ATI 3 Udine - ENAIP FVG e ATI 4 Pordenone - IAL FVG, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 15 operazioni per complessivi euro 625.025,00, di cui 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 226.349,00, 7 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 257.142,00, e 3 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 141.534,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 1 dicembre 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420R3FPGO3M

FSE 2014/2020 - PIPOL POR - PERCORSI FORMATIVI FPGO 3

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI OFFICE AUTOMATION E GESTIONE DEL MAGAZZINO	F17103405001	2071	36.008,00	36.008,00	AMMESSO
2	COMPETENZE PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA - ADULT ANIMATOR	F17103443001	2071	49.085,40	49.085,40	AMMESSO
3	COMPETENZE PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA - CHILDREN ANIMATOR	F17104176001	2071	49.085,40	49.085,40	AMMESSO
4	COMPETENZE PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA - FOTOGRAFI DI BORDO	F17104194001	2071	45.747,00	45.747,00	AMMESSO
5	COMPETENZE PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA - HOSPITALITY SERVICE SPECIALIST	F17104332001	2071	46.423,20	46.423,20	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			226.349,00	226.349,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			226.349,00	226.349,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	GESTIONE DEI FLUSSI FORMATIVI IN LINGUA INGLESE	F17101250001	2071	26.040,00	26.040,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI SALDATURA	F17101255001	2071	39.060,00	39.060,00	AMMESSO
3	GESTIRE SICUREZZA E AMBIENTE NEI LUOGHI DI LAVORO: LE TECNICHE	F17102261001	2071	57.590,00	57.590,00	AMMESSO
4	TECNICHE BASE DI INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI	F17102687001	2071	28.292,00	28.292,00	AMMESSO
5	TECNICHE DI FRONT E BACK OFFICE	F17102688001	2071	32.150,00	32.150,00	AMMESSO
6	TECNICHE PER LA GESTIONE DEL BANCO FRESCHI	F17102824001	2071	41.460,00	41.460,00	AMMESSO
7	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE SITI WEB	F17102956001	2071	32.550,00	32.550,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			257.142,00	257.142,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			257.142,00	257.142,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AZIENDALE	F17102681001	2071	56.584,00	56.584,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI GRAFICA MULTIMEDIALE	F17102683001	2071	32.150,00	32.150,00	AMMESSO
3	CONTABILITA' GENERALE E GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE	F17103121001	2071	52.800,00	52.800,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			141.534,00	141.534,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			141.534,00	141.534,00	
	Totale con finanziamento 1420R3FPGO3M			625.025,00	625.025,00	
	Totale 1420R3FPGO3M			625.025,00	625.025,00	
	Totale con finanziamento			625.025,00	625.025,00	
	Totale			625.025,00	625.025,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
1420R3FPGO3M	F17101251001	OPERARE NEI SERVIZI TURISTICI IN LINGUA TEDESCA	NON AMMESSO per mancata coerenza e qualità progettuale e/o finanziaria	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

17_50_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_11666_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 1 dicembre 2017, n. 11666

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Progetti formativi di tirocinio fascia 2-3-4. Presa d'atto delle rinunce, approvazione dei rendiconti spesa ed accertamento di minori spese.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 2229 del 17 novembre 2017;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile), PAC (Piano di Azione e Coesione) e POR FSE 2014/2020;
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dai Centri per l'impiego regionali, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono altresì il finanziamento di progetti formativi di

tirocinio relativi alla fascia 3 organizzati dalle Scuole nell'ambito di FIxO;
EVIDENZIATO che alcuni soggetti promotori hanno rinunciato alla realizzazione dei progetti formativi di tirocinio dettagliatamente descritti nell' allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
VISTO l'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale sono analiticamente esposti i dati sotto indicati, relativi a dei progetti formativi di tirocinio approvati, finanziati e successivamente interrotti, oppure conclusi, per i quali i soggetti promotori hanno presentato la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni:
1. il soggetto promotore
2. il codice del progetto
3. il CUP (Codice Unico di Progetto)
4. il titolo del progetto
5. la misura
6. la data di approvazione
7. il numero del decreto di approvazione
8. il contributo assegnato con il decreto di approvazione
9. la data in cui si è conclusa la verifica della documentazione presentata
10. l'importo dell'indennità di partecipazione riconosciuto a seguito della verifica della documentazione presentata
11. l'importo dell'eventuale remunerazione a risultato riconosciuta a seguito della verifica della documentazione presentata
12. la minore spesa accertata a seguito della verifica della documentazione presentata;

ACCERTATA la regolarità e la completezza della documentazione presentata dagli operatori per i progetti formativi di tirocinio elencati nell'elaborato allegato 2;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto della rinuncia alla realizzazione dei progetti formativi di tirocinio dettagliatamente descritti nell' allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Si constata la regolarità e la completezza della documentazione presentata dagli operatori per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le operazioni dettagliatamente descritte nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a seguito della verifica della documentazione a chiusura degli interventi.
3. Per effetto di quanto agli articoli 1 e 2, le risorse assegnate e non spese, pari a euro 22.732,00, rientrano nella disponibilità delle risorse PON IOG destinate alla gestione dei tirocini extracurricolari fascia 2-3-4.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente documento, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 1 dicembre 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO RINUNCIATI DOPO L'APPROVAZIONE

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Codice Progetto	Titolo	Misura	Nro approv. finanz.	Data approv. finanz.	Data interruz.	Importo approvato
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20170099979001	ADDETTO ALLE ATTIVITA' LUDICHE	Tirocini	9177	26/10/2017	20/11/2017	1.440,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE)	FP20170100651001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SELEZIONE E CERNITA RIFIUTI	Tirocini	9566	09/11/2017	29/11/2017	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TRIESTE)	FP20170104614001	TIROCINIO IN ADDETTA LAVORAZIONI PANETTERIA, PASTICCERIA E GELATERIA (N.N.)	Tirocini	10296	20/11/2017	01/12/2017	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170088869001	TIROCINIO IN OPERAIO FALEGNAME	Tirocini	7879	25/09/2017	29/11/2017	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170096663001	TIROCINIO IN COMMIS DI BAR	Tirocini	8918	20/10/2017	24/11/2017	1.800,00 €
Totale progetti GARANZIA GIOVANI: 5							**8.640,00 €**

ALLEGATO 2: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO CON CONTRIBUTO AMMESSO A RENDICONTO INFERIORE AL CONTRIBUTO APPROVATO

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	CUP	Titolo	Misura	Data decreto approvaz.	Nro decreto approvaz.	Contributo approvato	Data verif. rendic.	Rendic.verif.: indennità	Rendic.verif.: remun.risult.	Minore spesa
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE/Tirocini (UDINE)	FP20170052067001	D99J17001830007	TIROCINIO IN ACCONCIATRICE - S.C.	Tirocini	23/06/2017	4822	1.700,00 €	22/11/2017	900,00 €	0,00 €	800,00 €
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE/Tirocini (PORDENONE)	FP20170067596001	D69J17000720007	TIROCINIO IN AIUTO PANETTIERE PASTICCERE R.D.L.	Tirocini	18/07/2017	5612	2.300,00 €	28/11/2017	300,00 €	0,00 €	2.000,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20170027951001	D79J17000190006	TIROCINIO IN AUSILIARIO - ASSISTENTE NIDO D'INFANZIA	Tirocini	12/04/2017	2325	1.800,00 €	17/11/2017	1.500,00 €	0,00 €	300,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20170028294001	D89J17000320006	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE COMMERCIALE	Tirocini	12/04/2017	2325	1.800,00 €	17/11/2017	900,00 €	0,00 €	900,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20170033298001	D49J17000530006	TIROCINIO IN ADDETTO AL DISEGNO NAVALE SS	Tirocini	27/04/2017	2846	1.800,00 €	22/11/2017	1.500,00 €	0,00 €	300,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20170034048001	D99J17000540006	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE E.L.	Tirocini	27/04/2017	2846	1.800,00 €	22/11/2017	1.500,00 €	0,00 €	300,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20170039576001	D19J17000220006	TIROCINIO IN IMPIEGATO AMMINISTRATIVO E COMMERCIALE C.J.	Tirocini	01/06/2017	4060	1.800,00 €	22/11/2017	1.200,00 €	0,00 €	600,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20170048281001	D49J17000900005	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO STILE M.G.	Tirocini	23/06/2017	4822	1.800,00 €	22/11/2017	900,00 €	0,00 €	900,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20170066258001	D49J17001080006	TIROCINIO IN ADDETTO IN AMMINISTRAZIONE	Tirocini	18/07/2017	5612	1.800,00 €	24/11/2017	600,00 €	0,00 €	1.200,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20170072315001	D49J17001300006	TIROCINI IN ADDETTO AL MAGAZZINO AUTOMATICO P.M.	Tirocini	02/08/2017	6358	900,00 €	22/11/2017	600,00 €	0,00 €	300,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GORIZIA)	FP20170089986002	D39J17000710006	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA FORGIATURA	Tirocini	25/09/2017	7879	1.800,00 €	17/11/2017	0,00 €	0,00 €	1.800,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE)	FP20170022159001	D86G17000420009	TIROCINIO IN SPECIALISTA RISORSE UMANE	Tirocini	27/03/2017	1754	1.800,00 €	20/11/2017	1.500,00 €	0,00 €	300,00 €

ALLEGATO 2: ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO CON CONTRIBUTO AMMESSO A RENDICONTO INFERIORE AL CONTRIBUTO APPROVATO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE)	FP20170022725001	D66G1700040 0009	TIROCINIO IN ATTREZZISTA MACCHINE UTENSILI	Tirocini	27/03/2017	1754	1.800,00 €	22/11/2017	1.500,00 €	0,00 €	300,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE)	FP20170055187001	D56G1700099 0009	Tirocinio in addetto alle attività di supporto aziendale	Tirocini	18/07/2017	5612	1.728,00 €	27/11/2017	864,00 €	0,00 €	864,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PORDENONE)	FP20170067977001	D36G1700088 0009	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA NASTRATURA E LUCIDATURA DEI METALLI	Tirocini	18/07/2017	5612	1.800,00 €	24/11/2017	600,00 €	0,00 €	1.200,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20160101328001	D87H1600098 0009	TIROCINIO IN BARISTA	Tirocini	22/12/2016	10407	1.800,00 €	30/11/2017	1.500,00 €	0,00 €	300,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170023809001	D26G1700125 0009	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'ESTETICA E ACCOGLIENZA	Tirocini	27/03/2017	1754	1.800,00 €	23/11/2017	1.500,00 €	0,00 €	300,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170025089001	D36G1700044 0002	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA	Tirocini	12/04/2017	2325	1.368,00 €	23/11/2017	1.140,00 €	0,00 €	228,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170026025001	D56G1700060 0009	TIROCINIO IN IMPIEGATA ADDETTA ALLA LOGISTICA	Tirocini	12/04/2017	2325	1.800,00 €	30/11/2017	1.200,00 €	0,00 €	600,00 €
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UDINE)	FP20170033589001	D66G1700070 0009	TIROCINIO IN ADDETTA AL RICEVIMENTO POLIVALENTE	Tirocini	27/04/2017	2846	1.800,00 €	30/11/2017	1.200,00 €	0,00 €	600,00 €

Totale progetti GARANZIA GIOVANI: 20 **14.092,00 €**

Totale progetti : 20 **14.092,00 €**

17_50_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_11667_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 1 dicembre 2017, n. 11667

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Attività formativa con utenza mista - Programma specifico n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità - Programma specifico n. 12/15 - FVG Progetto giovani. Approvazione operazioni relative a "Indennità di mobilità sul territorio nazionale" presentate dal 17 al 31 ottobre 2017.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014, e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 1270 del 7 luglio 2017;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015, e successive modificazioni, concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;
EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;
VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015, ed il successivo decreto di modifica, con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal

POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
VISTO il decreto n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 30 marzo 2016, con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione, nell'ambito di PIPOL, delle attività di carattere formativo previste dai programmi specifici n. 8/15 e n.12/15 del PPO 2015 da parte delle ATI selezionate ai sensi dell'Avviso emanato con decreto n.100/LAVFOR.FP/2014", che sostituisce il documento approvato con il richiamato decreto n. 2733/LAVFORU/2015;
PRECISATO che il testo vigente delle "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL", è quello approvato con il decreto n. 8110/LAVFORU del 1° ottobre 2017;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia che possono prevedere periodi di mobilità formativa degli allievi sul territorio nazionale al di fuori del Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che è possibile la presentazione di operazioni a sè stanti destinate a tale finalità e che accompagnano quelle formative;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, nell'ambito della medesima scadenza quindicinale dell'operazione a cui si accompagna, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative alle annualità 2015 e 2016, a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 12/15, sono pari ad euro 9.830.607,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.830.607,00	2.261.040,00	1.081.367,00	4.128.855,00	2.359.345,00

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, relative alle annualità 2015 e 2016 a favore di operazioni formative eligibili a valere sul programma specifico n. 8/15, sono pari ad euro 12.651.907,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

P.S.8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
12.651.907,00	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68

VISTO il decreto in corso di approvazione con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Percorsi formativi FPGO 3" presentate dal 17 al 31 ottobre 2017 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste - IRES FVG, ATI 3 Udine - ENAIP FVG e ATI 4 Pordenone - IAL FVG, ed a seguito dei quali la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.446.005,51	627.870,79	304.259,85	120.890,48	392.984,39

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.717.739,66	481.657,63	347.693,02	759.973,63	128.415,38

VISTE le operazioni relative a "Indennità di mobilità sul territorio nazionale" presentate dal 17 al 31 ottobre 2017 dal soggetto attuatore ATI 1 Trieste - IRES FVG;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni relative a "Indennità di mobilità sul territorio nazionale" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 20 novembre 2017;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni relative a "Indennità di mobilità sul territorio nazionale" presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 8 operazioni per complessivi euro 37.326,87, di cui
- 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 11.257,31 a valere sul programma specifico n. 8/15
- 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 26.069,56 a valere sul programma specifico n. 12/15;

PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

P.S. 12/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.419.935,95	601.801,23	304.259,85	120.890,48	392.984,39

P.S. 8/15 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.706.482,35	470.400,32	347.693,02	759.973,63	128.415,38

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a "Indennità di mobilità sul territorio nazionale" presentate dal 17 al 31 ottobre 2017 dal soggetto attuatore ATI 1 Trieste - IRES FVG, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 8 operazioni per complessivi euro 37.326,87, di cui
- 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 11.257,31 a valere sul programma specifico n. 8/15
- 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 26.069,56 a valere sul programma specifico n. 12/15.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 1 dicembre 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PIPOLAdulti

FSE 2014/2020 - PIPOL - INDENNITA' DI MOBILITA' SU TERRITORIO NAZIONALE MISURA DI ACC. AD ADULTI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	COMPETENZE PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA - ADULT ANIMATOR - MIS.ACC.PRIORITA' 8.I	F17103440001	2071	2.369,96	2.369,96	AMMESSO
2	COMPETENZE PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA - CHILDREN ANIMATOR - MIS.ACC.PRIORITA' 8.I	F17104181001	2071	2.369,96	2.369,96	AMMESSO
3	COMPETENZE PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA -FOTOGRAFI DI BORDO - MIS.ACC. PRIORITA' 8.I	F17104226001	2071	3.554,94	3.554,94	AMMESSO
4	COMPETENZE PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA -HOSP.SERVICE SPECIALIST- MIS.ACC. PRIORITA' 8.I	F17104338001	2071	2.962,45	2.962,45	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			11.257,31	11.257,31	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			11.257,31	11.257,31	
	Totale con finanziamento 1420PIPOLA			11.257,31	11.257,31	
	Totale 1420PIPOLA			11.257,31	11.257,31	

1420PIPOLGiovani

FSE 2014/2020 - PIPOL - INDENNITA' DI MOBILITA' SU TERRITORIO NAZIONALE MISURA DI ACC. A GIOVANI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	COMPETENZE PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA - ADULT ANIMATOR - MIS.ACC.PRIORITA' 8.II	F17103460001	2071	5.924,90	5.924,90	AMMESSO
2	COMPETENZE PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA - CHILDREN ANIMATOR - MIS.ACC.PRIORITA' 8.II	F17104182001	2071	5.924,90	5.924,90	AMMESSO
3	COMPETENZE PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA - FOTOGRAFI BORDO - MIS.ACC.PRIORITA' 8.II	F17104298001	2071	6.517,39	6.517,39	AMMESSO
4	COMPETENZE PER IL LAVORO SULLE NAVI DA CROCIERA -HOSP.SERVICE SPECIALIST- MIS.ACC.PRIORITA' 8.II	F17104339001	2071	7.702,37	7.702,37	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			26.069,56	26.069,56	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			26.069,56	26.069,56	
	Totale con finanziamento 1420PIPOLG			26.069,56	26.069,56	
	Totale 1420PIPOLG			26.069,56	26.069,56	
	Totale con finanziamento			37.326,87	37.326,87	
	Totale			37.326,87	37.326,87	

17_50_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_11701_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 4 dicembre 2017, n. 11701

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 4 dicembre 2017.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 e le successive delibere di modifica ed integrazione, che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 2229 del 17 novembre 2017;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, e la successiva delibera di modifica, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, e le successive delibere di modifica, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, ed i successivi decreti di modifica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste - IRES FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 2: Gorizia - ENFAP FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 3: Udine - En.A.I.P. FVG - Progetto giovani e occupabilità
per ATI 4: Pordenone - IAL FVG - Progetto giovani e occupabilità
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014, ed i successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e POR FSE 2014/2020;
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle PO servizi ai lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale del lavoro e dalle Università di Trieste e di Udine;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono altresì il finanziamento di progetti formativi di tirocinio relativi alla fascia 3 organizzati dalle Scuole nell'ambito di FIxO;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di

presentazione;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
RICHIAMATA la delibera della Giunta regionale n. 1270 del 7 luglio 2017, con la quale, tra l'altro, è stato disposto un incremento di euro 1.462.000,00 della disponibilità finanziaria per la realizzazione di progetti formativi di tirocinio aventi quale soggetto promotore le PO servizi ai lavoratori hub dell'Area Agenzia regionale per il lavoro e le Università di Trieste e Udine, a seguito del quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
11.913.618,00	RISORSE INDIVISE			
Fascia 3 Scuole FIXO	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
44.000,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4, esposta nella tabella sopradescritta è ricondotta ad un unico ambito territoriale regionale;
RICHIAMATO il decreto n. 10296/LAVFORU del 20 novembre 2017 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 20 novembre 2017, a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
96.820,71	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
13.734,80	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 11666/LAVFORU del 1° dicembre 2017, con il quale tra l'altro, si autorizza il riutilizzo di euro 22.732,00 a valere sulle fasce 2, 3 e 4, derivanti da rinunce e minori spese rendicontate accertate in sede di verifica della documentazione a chiusura di una serie di progetti formativi di tirocinio sinora realizzati ed a seguito del quale la disponibilità residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
119.552,71	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
13.734,80	RISORSE INDIVISE			

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati entro il 4 dicembre 2017 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e non ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante;

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina, tra l'altro, l'approvazione ed il finanziamento di 64 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 118.935,64;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
617,07	RISORSE INDIVISE			

Fascia 3 Scuole FIXO	**Trieste**	**Gorizia**	**Udine**	**Pordenone**
13.734,80	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati entro il 4 dicembre 2017, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante)
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e non ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante;

2. L'allegato 1 determina, tra l'altro, l'approvazione ed il finanziamento di 64 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 118.935,64.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 4 dicembre 2017

SEGATTI

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170108953001	TIROCINIO IN IMPIEGATO DI AGENZIA IMMOBILIARE MM	Tirocini	1.656,00 €	16/11/2017	N° 108953
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170109349001	Tirocinio in DISEGNATORE TECNICO - N.D.O.	Tirocini	2.200,00 €	17/11/2017	N° 109349
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170109581001	TIROCINIO IN ADDETTA SEGRETERIA STUDIO LEGALE	Tirocini	1.188,00 €	20/11/2017	N° 109581
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170109723001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE	Tirocini	1.440,00 €	20/11/2017	N° 109723
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170109730001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA	Tirocini	1.800,00 €	20/11/2017	N° 109730
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170109799001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA E RIVENDITA AUTOMEZZI	Tirocini	1.800,00 €	20/11/2017	N° 109799
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170109845001	TIROCINIO IN MAGAZZINIERE	Tirocini	1.800,00 €	20/11/2017	N° 109845
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170109847001	TIROCINIO IN EDUCATRICE NIDO D'INFANZIA	Tirocini	1.800,00 €	20/11/2017	N° 109847
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170109905001	TIROCINIO IN IMPIEGATA ADDETTA MARKETING	Tirocini	1.800,00 €	20/11/2017	N° 109905
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170109917001	TIROCINIO IN ADDETTO LAVORAZIONI PASTICCERIA (C.M.)	Tirocini	1.800,00 €	20/11/2017	N° 109917
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170109945001	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	Tirocini	1.800,00 €	20/11/2017	N° 109945
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170109947001	TIROCINIO IN OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE (C.C.)	Tirocini	3.424,24 €	20/11/2017	N° 109947
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170109956001	TIROCINIO IN TECNICO GRAFICO (G.L.)	Tirocini	1.800,00 €	20/11/2017	N° 109956
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170109969001	TIROCINIO IN ESTETISTA (P.G.)	Tirocini	1.800,00 €	20/11/2017	N° 109969
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170109981001	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA	Tirocini	1.800,00 €	20/11/2017	N° 109981
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170109999001	TIROCINIO IN ADDETTA FRONT OFFICE	Tirocini	1.152,00 €	20/11/2017	N° 109999
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170110017001	TIROCINIO IN CUOCO (M.P.)	Tirocini	1.800,00 €	21/11/2017	N° 110017
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170110022001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	Tirocini	1.800,00 €	21/11/2017	N° 110022
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170110035001	TIROCINIO IN ADDETTO PROGRAMMATORE COMPUTER (S.V.)	Tirocini	1.800,00 €	21/11/2017	N° 110035

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170110044001	TIROCINIO IN ASSISTENTE SCUOLA DELL'INFANZIA	Tirocini	1.620,00 €	21/11/2017	N° 110044
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170110196001	Tirocinio in GESTIONE DEL PERSONALE - A.R.	Tirocini	3.557,20 €	21/11/2017	N° 110196
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170110220001	TIROCINIO IN TECNICO ELETTRICO (E.L.)	Tirocini	1.800,00 €	21/11/2017	N° 110220
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170110340001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE	Tirocini	1.800,00 €	21/11/2017	N° 110340
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170110460001	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO TECNICO E PROGETTAZIONE	Tirocini	900,00 €	21/11/2017	N° 110460
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170110471001	TIROCINIO IN TECNICO CAD (COMPUTER AIDED DESIGN)	Tirocini	3.157,20 €	21/11/2017	N° 110471
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170110476001	Tirocinio in SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE TECNICHE DI RILIEVO FOTOGRAMMENTRICO CON SISTEMI APR - L.P.	Tirocini	2.100,00 €	21/11/2017	N° 110476
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170110507001	TIROCINIO IN AIUTO CUCINA	Tirocini	1.800,00 €	21/11/2017	N° 110507
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170110508001	TIROCINIO IN ESTETISTA	Tirocini	1.728,00 €	21/11/2017	N° 110508
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170110517001	TIROCINIO IN ADDETTO AL MAGAZZINO	Tirocini	1.800,00 €	21/11/2017	N° 110517
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170110521001	TIROCINIO IN MANUTENTORE SERRAMENTISTA - N.M.	Tirocini	1.800,00 €	21/11/2017	N° 110521
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170110875001	TIROCINIO IN ADDETTO IN COMUNICAZIONE E MARKETING SOCIALE	Tirocini	1.800,00 €	22/11/2017	N° 110875
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170110922001	TIROCINIO IN COMMESSA DI NEGOZIO	Tirocini	1.800,00 €	22/11/2017	N° 110922
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170110989001	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	Tirocini	900,00 €	22/11/2017	N° 110989
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170111105001	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	Tirocini	1.800,00 €	23/11/2017	N° 111105
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170111141001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA RIPARAZIONE AUTOVEICOLI	Tirocini	1.800,00 €	23/11/2017	N° 111141
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170111189001	TIROCINIO IN ADDETTO AIUTO CUOCO	Tirocini	1.800,00 €	23/11/2017	N° 111189
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170111297001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA	Tirocini	1.800,00 €	23/11/2017	N° 111297
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170111316001	tirocinio in ADDETTO CONTABILE NEGLI STUDI PROFESSIONALI - M.B.	Tirocini	1.480,00 €	23/11/2017	N° 111316
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170111410001	Tirocinio in RESTAURO IMMOBILI - PROGETTO MANUTENZIONE SUPERFICI URBANE - M.P.	Tirocini	1.624,00 €	23/11/2017	N° 111410
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170111417001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA D.G.	Tirocini	1.800,00 €	23/11/2017	N° 111417
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170111562001	TIROCINIO IN JUNIOR SYSTEM ADMINISTRATOR	Tirocini	1.800,00 €	24/11/2017	N° 111562
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170111634001	TIROCINIO IN OPERAIO LACCATORE	Tirocini	1.800,00 €	24/11/2017	N° 111634
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170111667001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE DI MANUFATTI CERAMICI Z.M.	Tirocini	1.800,00 €	24/11/2017	N° 111667

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170111710001	TIROCINIO IN CAMERIERA DI PIZZERIA	Tirocini	1.728,00 €	24/11/2017	N° 111710
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170111750001	TIROCINIO IN ACCONCIATORE	Tirocini	1.800,00 €	24/11/2017	N° 111750
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170111809001	Tirocinio in Addetta alle attività logistiche portuali - M.M.	Tirocini	2.128,00 €	24/11/2017	N° 111809
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170111867001	Tirocinio in amministrazione consolare G. A.	Tirocini extracurriculari in mobilità geografica	4.991,00 €	24/11/2017	N° 111867
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170112078001	TIROCINIO IN ADDETTA AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE	Tirocini	1.800,00 €	27/11/2017	N° 112078
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170112114001	Tirocinio in Addetta alla progettazione delle infrastrutture e del paesaggio - S. B.	Tirocini	2.100,00 €	27/11/2017	N° 112114
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170112154001	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA	Tirocini	1.440,00 €	27/11/2017	N° 112154
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170112262001	Tirocinio in Addetta all'attività di consulenza e progettazione - L. S.	Tirocini	2.100,00 €	27/11/2017	N° 112262
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170112289001	Tirocinio in ANALISI DELLA MARGINALITA' DEI PRODOTTI VENDUTI E ANALISI CUSTOMER SATISFACTION - K.O.	Tirocini	2.200,00 €	27/11/2017	N° 112289
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170112493001	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO TECNICO E PROGETTAZIONE (S.S.)	Tirocini	1.800,00 €	27/11/2017	N° 112493
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	FP20170112526001	Tirocinio in educatrice d'infanzia - V. A.	Tirocini	2.200,00 €	28/11/2017	N° 112526
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Trieste (TS)	FP20170112533001	TIROCINIO IN EDUCATORE INFANZIA (A.S.)	Tirocini	1.476,00 €	28/11/2017	N° 112533
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170112625001	TIROCINIO IN ADD. UFFICIO TECNICO E PROGETTAZIONE/OPERATORE CAD GIS	Tirocini	1.800,00 €	28/11/2017	N° 112625
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170112744001	TIROCINIO IN ODONTOTECNICO	Tirocini	1.800,00 €	28/11/2017	N° 112744
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170112864001	TIROCINIO IN IMPIEGATO ORDINARIO D'UFFICIO	Tirocini	1.800,00 €	28/11/2017	N° 112864
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170112967001	TIROCINIO IN AIUTO PROGETTISTA MECCANICO DGD	Tirocini	1.800,00 €	28/11/2017	N° 112967
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170112972001	TIROCINIO IN ASSISTENTE ESTETISTA BJ	Tirocini	1.800,00 €	28/11/2017	N° 112972
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170113214001	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA POLTRONA	Tirocini	1.800,00 €	29/11/2017	N° 113214
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170113250001	TIROCINIO IN MECCATRONICO	Tirocini	1.800,00 €	29/11/2017	N° 113250
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170113354001	TIROCINIO IN CAMERIERA	Tirocini	900,00 €	29/11/2017	N° 113354
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20170113491001	Tirocinio in AREA LEGALE – MONITORAGGIO DEL CREDITO - S.D.	Tirocini	1.146,00 €	29/11/2017	N° 113491
Totale progetti : 64						**118.935,64 €**

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

GARANZIA GIOVANI

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170113499001	TIROCINIO IN GESTIONE DOCUMENTALE E CONTABILE DEL MAGAZZINO	Tirocini	1.800,00 €	29/11/2017	N° 113499
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170113542001	TIROCINIO IN IMPIEGATO TECNICO ADDETTO RICERCA DOCUMENTAZIONE	Tirocini	1.800,00 €	29/11/2017	N° 113542
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170113564001	TIROCINIO IN IMPIEGATA COMMERCIALE	Tirocini	1.800,00 €	30/11/2017	N° 113564
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170113615001	TIROCINIO IN ADDETTO MECCANICO	Tirocini	1.512,00 €	30/11/2017	N° 113615
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170113616001	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA	Tirocini	1.800,00 €	30/11/2017	N° 113616
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170113639001	TIROCINIO IN CARROZZIERE	Tirocini	1.800,00 €	30/11/2017	N° 113639
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170113643001	TIROCINIO IN ADDETTA AL FRONT OFFICE	Tirocini	1.800,00 €	30/11/2017	N° 113643
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170113722001	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ASSISTENZA TECNICA	Tirocini	1.800,00 €	30/11/2017	N° 113722
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170113775001	TIROCINIO IN ASSISTENTE STUDIO ODONTOIATRICO	Tirocini	1.080,00 €	30/11/2017	N° 113775
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170113900001	TIROCINIO IN ADDETTA ACCONCIATRICE	Tirocini	1.224,00 €	30/11/2017	N° 113900
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170113904001	TIROCINIO IN MANUTENTORE DI MACCHINARI DI PRODUZIONE - C.D.	Tirocini	900,00 €	30/11/2017	N° 113904
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170114073001	TIROCINIO IN BARISTA - BANCONIERA	Tirocini	1.800,00 €	01/12/2017	N° 114073
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170114082001	TIROCINIO IN CAMERIERA - BANCONIERA	Tirocini	1.800,00 €	01/12/2017	N° 114082
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Gorizia (GO)	FP20170114090001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE DI PROGETTI DI ARCHITETTURA	Tirocini	3.398,97 €	01/12/2017	N° 114090
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170114102001	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA POLTRONA	Tirocini	1.800,00 €	01/12/2017	N° 114102
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170114122001	TIROCINIO IN CUOCO	Tirocini	1.080,00 €	01/12/2017	N° 114122
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170114259001	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA	Tirocini	1.800,00 €	01/12/2017	N° 114259
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Udine (UD)	FP20170114280001	TIROCINIO IN GESTIONE AMMINISTRATIVA E COMMERCIALE FRONT DESK	Tirocini	1.800,00 €	01/12/2017	N° 114280
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170114395001	TIROCINIO IN BANCONIERE E AIUTO GELATIERE	Tirocini	1.800,00 €	04/12/2017	N° 114395
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/EXSLP Pordenone (PN)	FP20170114397001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA VENDITA ALIMENTARI	Tirocini	1.800,00 €	04/12/2017	N° 114397

Totale progetti : 20

7_50_1_DDS_CACCIA RIS ITT_6489_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche 30 novembre 2017, n. 6489

DGR n. 1842, del 29 settembre 2017. Avviso pubblico per la selezione di un soggetto attuatore di un progetto pluriennale delle attività di autotutela degli operatori del settore alimentare relative alla sorveglianza periodica delle zone di raccolta, produzione e stabulazione di molluschi bivalvi vivi nell'arco costiero della Regione Friuli Venezia Giulia. Approvazione graduatoria.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, Fondi SIE;
VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, recante approvazione del "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020";
STABILITO che l'Autorità di gestione designata all'attuazione del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 è la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del Ministero e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall'art. 123 del regolamento (CE) 1303/2013, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D'Aosta e della provincia autonoma di Bolzano, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l'attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;
VISTO il DM 1034 del 19 gennaio 2016 recante ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) rispettivamente in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;
VISTO l'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome recante ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano che assegna alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia l'importo di cofinanziamento del Fondo europeo di € 8.957.579 pari al 3,10% della quota parte di risorse attribuite alle Regioni;
VISTO l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi (FEAMP) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, sancito nella seduta del 9 giugno 2016 con intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, repertorio atti n. 102 del 9 giugno 2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1096 del 17 giugno 2016 che, in particolare, approva il piano finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente alle quote di compartecipazione UE, Stato e Regione al Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020, suddivise per annualità, e di dare attuazione alle misure di competenza regionale attribuite dall'Amministrazione centrale alle Regioni e Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, come previsto nell'ambito dell'Accordo Multiregionale;

PRECISATO che, ai fini dell'avvio degli interventi e in via preliminare, le risorse finanziarie afferenti alle misure di competenza degli Organismi intermedi si intendono attribuite a ciascun di essi in applicazione della percentuale di riparto indicata nell'atto repertorio 16/32/CRFS/10 del 3 marzo 2016 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, e che l'approvazione dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e Province autonome, articolati per anno e per priorità/misura, al lordo e al netto della riserva di efficacia dell'attuazione è demandato al Tavolo istituzionale, ai sensi dell'articolo 1 dell'Accordo Multiregionale;
STABILITO che il Servizio caccia e risorse ittiche è Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio FVG per l'attuazione delle misure di propria competenza nell'ambito del Programma operativo FEAMP ITALIA 2014 - 2020 e che il Direttore del Servizio è Referente dell'Autorità di Gestione nazionale;
VISTA la Convenzione stipulata in data 29 novembre 2016, presso la sede della Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, tra l'Autorità di Gestione del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, rappresentata dal Direttore generale e il Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (OI FVG), rappresentata dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche, dove vengono disciplinati i rapporti giuridici tra l'Autorità centrale e quella locale e delegate le funzioni all'OI FVG nell'ambito delle Priorità e Misure specificate nell'Accordo Multiregionale sopra citato;
VISTO il proprio decreto 13 luglio 2016, n. 1897 di emanazione "Avviso pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD - Community Local Led Development) Art. 32-35 Reg. (UE) 1303/2013, art.60-63 Reg. (UE) 508/2014", nell'ambito della programmazione degli interventi regionali FEAMP 2014-2020, con le risorse finanziarie attribuite all'Amministrazione regionale dall'Accordo Multiregionale per l'attuazione delle misure di "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca e acquacoltura per un importo di 2.6 milioni di euro;
VISTO il proprio decreto 26 ottobre 2016, n. 3515 di approvazione della graduatoria delle domande ammesse alla selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e il relativo Piano di Azione proposto dall'unico candidato GAC FVG/Azienda Speciale della CCIAA di Trieste, suddiviso per le misure di intervento afferenti alla priorità 4 del FEAMP, di cui agli articoli 62-64 del Regolamento 508/2014;
VISTA la Convenzione stipulata in data 15 giugno 2017, Rep. N. 41 dd. 20.06.2017, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche in qualità di Referente Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (OI FVG) nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014 - 2020, e l'Associazione Temporanea di Scopo denominata "GAC FVG", rappresentata dal Presidente e legale rappresentante di Aries Azienda Speciale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia, che stabilisce le modalità attuative della strategia di sviluppo locale con riferimento alle misure 4.63 - attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo e 4.64 - attività di cooperazione e con le dotazioni finanziarie assegnate nell'ambito delle singole azioni previste dal Piano di Azione approvato con il sopra citato decreto 26 ottobre 2016, n. 3515;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1842 del 29 settembre 2017 di approvazione dell'Allegato A "Avviso pubblico per la selezione di un soggetto attuatore di un progetto pluriennale delle attività di autotutela degli operatori del settore alimentare relative alla sorveglianza periodica delle zone di raccolta, produzione e stabulazione di molluschi bivalvi vivi nell'arco costiero della regione Friuli Venezia Giulia" per l'attuazione dell'Azione A2 - Misura 4.63.2.6 "Sicurezza alimentare molluschi bivalvi" nell'ambito del Piano di azione del FLAG "GAC FVG" con le risorse finanziarie attribuite dall'Amministrazione regionale per l'attuazione della medesima per un importo di euro 598.500,00;
PRESO ATTO, altresì, che con il summenzionato atto giuntale viene autorizzato il Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche a provvedere in seguito agli atti di attuazione delle azioni e misure del Piano di Azione del FLAG "GAC FVG" previste dalla Convenzione, Rep. N. 41 del 20 giugno 2017;
VISTA la nota, prot. n. AGFOR - GEN -2017 - 66270 dd. 22.11.2017, a firma del legale rappresentate di ARIES - Azienda Speciale della CCIAA Venezia Giulia, Capofila dell'ATS "GAC FVG", con la quale venivano trasmessi all'attenzione dell'Amministrazione regionale gli atti del procedimento istruttorio interno all'Azienda Speciale dell'unica istanza di finanziamento presentata, a valere sulla misura in esame, dall'ATS/Capofila Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia per un importo complessivo di spesa di € 600.000,00 per la realizzazione delle attività pluriennali 2017 - 2023 del progetto concernente le buone pratiche di autocontrollo degli operatori del comparto molluschi bivalvi per la valorizzazione delle loro produzioni e a garanzia dei consumatori e corredata dalla proposta di graduatoria predisposta dal Comitato di valutazione costituito ad hoc;
VISTO il verbale istruttorio dd. 29 novembre 2017, redatto dal dott. Franco Manzin, dove viene accertata la regolarità del procedimento istruttorio relativo alla verifica dei requisiti di ammissibilità del progetto presentato, l'assegnazione del punteggio di merito formulato dal Gruppo di valutazione e l'ammissibilità delle spese per la realizzazione delle attività pluriennali programmate per il periodo 2017 - 2023 per un importo di € 598.500,00, finanziabili nella misura del 100% della spesa medesima e verificata, altresì,

la coerenza del progetto con gli obiettivi della strategia di sviluppo locale, la compatibilità del piano di finanziamento nei limiti delle risorse finanziarie assegnate all'azione in esame nell'ambito del Piano di Azione approvato dall'Amministrazione regionale;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 "Legge di stabilità 2017";
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 "Bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2017";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 " L.R. 26/2015, art 5 - Approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017";

DECRETA

Per quanto in premessa

Art. 1

Di approvare la graduatoria dell'Azione 4.63.2 Esecuzione delle operazioni - Misura 4.63.2.6 "Sicurezza alimentare molluschi bivalvi" nell'ambito del Piano di azione del FLAG "GAC FVG", Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui siti web della Regione: www.regione.fvg.it e di Aries Azienda speciale CCIAA Venezia Giulia/GAC FVG: www.aries.ts@camcom.it/www.gacfvg.it.

Udine, 30 novembre 2017

CRISTANTE

Allegato A

Fondo europeo per gli affari marittimi e pesca (FEAMP) 2014 - 2020
(art. 63 Regolamento UE 508/2014)

Convenzione, Rep. N. 41 del 20 giugno 2017 - Piano di azione del FLAG "GAC FVG"
Azione 4.63.2 Esecuzione delle operazioni
Misura 4.63.2.6 "Sicurezza alimentare molluschi bivalvi"

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

POSIZIONE	CUP/cod. FEAMP	BENEFICIARIO	C. F./ P. IVA	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	SEDE DELL'INTERVENTO	Spesa richiesta (€)	Spesa totale ammessa (€)	Spesa pubblica (€)	Quota FEAMP (€)	Quota FdR (€)	Quota Regione (€)	PUNTEGGIO
1	D38H17000050009/ 002/SSL/16 – 1/26/SSL/17	ATS-Lega cooperative del Friuli Venezia Giulia	80010050302	progetto pluriennale 2017 – 2023 delle attività di autotutela degli operatori del settore alimentare relative alla sorveglianza periodica delle zone di raccolta, produzione e stabulazione di molluschi bivalvi vivi nell'arco costiero della regione Friuli Venezia Giulia	Territorio GAC FVG (comuni Duino Aurisina, Grado, Marano Lagunare e delle zone lagunari e marittime prospicienti	600.000,00	598.500,00	598.500,00	299.250,00	209.475,00	89.775,00	**4,65**

17_50_1_DDS_COMP SIST AGROAL_6626_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 4 dicembre 2017, n. 6626

Reg. (CE) n. 555/2008, regg. (UE) n. 1308/2013, n. 1149/2016 e n. 1150/2016. DM 10 agosto 2017, n. 60710. OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". Approvazione graduatoria progetti multiregionali. Campagna 2017/2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:
- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo ed in particolare il titolo II, capo II, Sezione I, articolo 4 - Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi;
- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare l'articolo 45 che contiene, tra le misure di sostegno specifiche del settore vitivinicolo, la misura della promozione dei vini dell'Unione nei paesi terzi;
- il regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo relativo al periodo di programmazione 2014-2018, inviato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali alla Commissione della Unione Europea in data 1° marzo 2017;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 10 agosto 2017, n. 60710, relativo a "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" (di seguito decreto ministeriale n. 60710/2017);
- il decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali 29 settembre 2017, n.70468, relativo a "OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2017/2018. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n. 60710 del 10 agosto 2017" (di seguito decreto direttoriale n. 70468/2017);
- il decreto del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 20 marzo 2017, n. 1715, con il quale si è provveduto alla ripartizione della dotazione finanziaria del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino relativa all'anno 2018, con il quale alla Regione Friuli Venezia Giulia è stato assegnato l'importo di euro 2.960.315,00, quale quota regionale da destinare alle iniziative della Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

VISTA la delibera della Giunta regionale 13 ottobre 2017, n. 1990 (di seguito DGR n. 1990/2017) con la quale viene definito l'Avviso per la presentazione dei progetti regionali e multiregionali OCM vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - campagna 2017/2018, nonché viene data attuazione ai citati decreti ministeriali;

PRESO ATTO che, come precisato dalla DGR n. 1990/2017, i progetti presentati sono finanziabili con la quota regionale dei fondi assegnati alla citata Misura, quota che potrà essere rimodulata in più o in meno da parte della struttura regionale responsabile, anche in base alle esigenze delle altre misure costituenti il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, stabilendo anche di non attivare alcune misure che non rivestono un'importanza primaria per la viticoltura regionale;

PRESO ATTO che la citata DGR n. 1990/2017 riserva una quota di euro 200.000,00 a progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila e di euro 200.000,00 a progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila, mentre la quota rimanente è riservata a progetti regionali, con possibilità di ulteriore aumento di tale quota regionale qualora i progetti multiregionali

non utilizzino completamente la quota a loro riservata;
ATTESO che, nei termini previsti dalla DGR n. 1990/2017, risultano presentati 2 progetti multiregionali che coinvolgono la Regione Friuli Venezia Giulia in qualità di capofila, come di seguito elencati:

PROPONENTE	CAPOFILA	TITOLO PROGETTO	ALTRE REGIONI PARTECIPANTI
COSTITUENDA ATI LE REGIONI DEL VINO	MARCO FELLUGA SRL	WINES FROM ITALY	VENETO, PIEMONTE, UMBRIA, ABRUZZO
COSTITUENDA ATI CON CAPOFILA GENAGRICOLA SPA	GENAGRICOLA SPA	W.W.T WORLD WINE TOUR	VENETO, PIEMONTE, LAZIO, UMBRIA

ATTESO che il Comitato di valutazione (di seguito Comitato) previsto dall'articolo 11, comma 1 del decreto ministeriale n. 60710/2017 e istituito con DGR n. 1990/2017, ha esaminato ed approvato detti progetti in data 29 novembre 2017, entro i termini previsti dal decreto direttoriale n. 70468/2017;
VISTO il verbale della seduta di valutazione dei progetti del Comitato del 29 novembre 2017, con il quale viene definita l'ammissibilità dei progetti multiregionali per la citata Misura - campagna 2017/2018 e, tenendo conto che a parità di punteggio è stata data precedenza al soggetto proponente che nella campagna 2017/2018 ha presentato un solo progetto, si è stabilito l'ordine della graduatoria di merito, come di seguito:

POS.	PROPONENTE	TITOLO PROGETTO	COSTO TOTALE PROGETTO AMMESSO €	CONTRIBUTO A CARICO FVG €	PUNTI
1	COSTITUENDA ATI CON CAPOFILA GENAGRICOLA SPA	W.W.T WORLD WINE TOUR	577.675,56	19.957,60	31
2	COSTITUENDA ATI LE REGIONI DEL VINO	WINES FROM ITALY	1.111.107,00	50.220,85	31

PRESO ATTO che in data 24 e 27 novembre 2017, con note inviate a mezzo pec, prot. n. 67009, n. 67297 e n. 67473, è stato chiesto l'assenso alle altre Regioni partecipanti a sostenere il cofinanziamento in misura proporzionale alla spesa riconducibile a dette Regioni sul costo totale di progetto, come di seguito specificato:

costituenda ATI "Le Regioni del vino":
Piemonte: euro 85.334,21;
Veneto: euro 40.606,46;
Umbria: euro 25.085,32;
Abruzzo: euro 48.752,16;

costituenda ATI con capofila Genagricola spa:
Veneto: 59.666,76
Piemonte: 15.998,40
Lazio: 15.998,40
Umbria: euro 3.913,95;

VISTE le note pervenute in base alle quali le Regioni Umbria, Abruzzo e Lazio hanno dato la loro disponibilità a sostenere il cofinanziamento indicato a loro carico, il Veneto fornisce una disponibilità finanziaria legata alle richieste pervenute a tutt'oggi dalle altre Regioni mentre il Piemonte non ha fornito alcuna indicazione;
VISTO l'articolo 13, comma 2, del decreto ministeriale n. 60710/2017 che prevede che Agea, avvalendosi di Agecontrol, effettui le verifiche precontrattuali e ne comunichi gli esiti a ciascuna autorità competente entro 60 giorni dalla trasmissioni delle graduatorie;
PRESO ATTO che di conseguenza l'efficacia della graduatoria predisposta dal Comitato in data 29 novembre 2017 è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali di cui all'articolo 13, comma 2 del DM n. 60710/2017 e nel caso i suddetti esiti comportino delle variazione nella graduatoria, il Comitato provvederà a valutare e, se del caso, ad effettuare le modifiche necessarie;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. Di approvare la graduatoria predisposta in data 29 novembre 2017 dal Comitato di valutazione (di seguito Comitato) di cui all'articolo 11, comma 1 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari

e forestali 10 agosto 2017, n. 60710 relativo a "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi", relativa ai progetti multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia presentati a valere sui fondi assegnati per la campagna 2017/2018, per la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" prevista dai Regg. (UE) n. 1308/2013, n. 1149/2016 e n. 1150/2016 citati in premessa.

2. Di dichiarare ammessi a finanziamento per quanto riguarda la disponibilità finanziaria relativa al Friuli Venezia Giulia, capofila, i progetti multiregionali ricompresi nell'allegato A), che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.

3. Di trasmettere il presente decreto alle altre Regioni coinvolte e, entro la data del 4 dicembre 2017, al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e ad Agea, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera a) del decreto del Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali 29 settembre 2017, n.70468.

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione.

5. L'efficacia della graduatoria è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali effettuati da Agea, avvalendosi di Agecontrol ai sensi dell'articolo 13, comma 2 del decreto ministeriale 10 agosto 2017, n. 60710. Qualora gli esiti comportino una variazione nella formulazione della graduatoria, il Comitato provvederà a valutare e, se del caso, ad effettuare le modifiche necessarie.

Udine, 4 dicembre 2017

URIZIO

ALLEGATO A - PROGETTI MULTIREGIONALI CON CAPOFILA FRIULI VENEZIA GIULIA

Posizione graduatoria	Punteggio	Soggetto proponente	Ragione sociale soggetto partecipante	P.IVA o C.F.	Paese terzo o mercato del Paese terzo	Importo progetto	Importo totale progetto richiesto	Importo totale progetto ammesso	Importo totale contributo richiesto	Importo contributo MIPAAF	Importo contributo richiesto REGIONI		Importo contributo ammesso REGIONI	
1	31	COSTITUENDA ATI CON CAPOFILA GENAGRICOLA SPA	GENAGRICOLA SPA	00117120329	CANADA	€ 67.872,00	€ 577.675,56	€ 577.675,56	€ 27.148,80	€ 115.535,11	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**€ 19.957,60**	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**€ 19.957,60**
					CINA/HONG KONG	€ 63.347,20			€ 25.338,88		VENETO	€ 59.666,76	VENETO	€ 59.666,76
					USA	€ 157.236,80			€ 62.894,72		PIEMONTE	€ 15.998,40	PIEMONTE	€ 15.998,40
			AZIENDA AGRICOLA ISOLA AUGUSTA DI BASSANI MASSIMO	BSSMSM52D01H501E	CANADA	€ 6.787,20			€ 2.714,88		LAZIO	€ 15.998,40	LAZIO	€ 15.998,40
					USA	€ 13.008,80			€ 5.203,52		UMBRIA	€ 3.913,95	UMBRIA	€ 3.913,95
			SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA CANTINA SANTO IOLO	01599970553	USA	€ 19.569,76			€ 7.827,90		**TOTALE**	€ 115.535,11	**TOTALE**	€ 115.535,11
			BALAN SRL	01297790287	CINA/HONG KONG	€ 113.120,00			€ 45.248,00					
					COREA DEL SUD	€ 64.139,04			€ 25.655,62					
					USA	€ 72.594,76			€ 29.037,90					
2	31	COSTITUENDA ATI LE REGIONI DEL VINO CON CAPOFILA MARCO FELLUGA SRL	MARCO FELLUGA SRL	00382030310	USA	€ 168.981,26	€ 1.111.107,00	€ 1.111.107,00	€ 76.041,45	€ 249.999,00	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**€ 50.220,85**	**FRIULI VENEZIA GIULIA**	**€ 50.220,85**
					CINA	€ 26.896,66			€ 12.103,49		VENETO	€ 40.606,46	VENETO	€ 40.606,46
					SINGAPORE	€ 18.831,12			€ 8.474,00		PIEMONTE	€ 85.334,21	PIEMONTE	€ 85.334,21
					MALESIA	€ 8.495,03			€ 3.822,76		UMBRIA	€ 25.085,32	UMBRIA	€ 25.085,32
			ADAMI SRL	01841380262	USA	€ 173.579,76			€ 78.110,89		ABRUZZO	€ 48.752,16	ABRUZZO	€ 48.752,16
					CANADA	€ 6.893,41			€ 3.102,04		**TOTALE**	€ 249.999,00	**TOTALE**	€ 249.999,00
			AZIENDA AGRICOLA PAOLO SARACCO	SRCPLA64B15L219U	USA	€ 57.476,74			€ 25.864,53					
					CANADA	€ 5.744,51			€ 2.585,03					
					CINA	€ 45.977,19			€ 20.689,73					
					GIAPPONE	€ 11.490,87			€ 5.170,89					
					TAIWAN	€ 2.296,84			€ 1.033,58					
					SINGAPORE	€ 5.741,20			€ 2.583,54					
			SOC. AGR. LA RAIA SS	01998450066	USA	€ 111.504,88			€ 50.177,19					
					CANADA	€ 20.680,23			€ 9.306,10					
					CINA	€ 64.368,06			€ 28.965,63					
					GIAPPONE	€ 17.236,30			€ 7.756,34					
					TAIWAN	€ 17.226,29			€ 7.751,83					
					SINGAPORE	€ 19.520,06			€ 8.784,03					
			AZIENDA AGRICOLA CICCIO ZACCAGNINI SRL	00947060687	CANADA	€ 43.773,16			€ 19.697,92					
					CINA	€ 37.931,18			€ 17.069,03					
					GIAPPONE	€ 75.265,19			€ 33.869,34					
					TAIWAN	€ 31.007,33			€ 13.953,30					
					MALESIA	€ 28.699,41			€ 12.914,73					
			ARNALDO CAPRAI SOCIETA' AGRICOLA SS	01248500546	CANADA	€ 5.744,51			€ 2.585,03					
					CINA	€ 100.000,38			€ 45.000,17					
					GIAPPONE	€ 5.745,43			€ 2.585,45					

documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss. mm. e ii.

17_50_1_DDS_ENER_3398_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 10 novembre 2017, n. 3398. (Estratto)

DLgs. 387/2003, art. 12 e LR 19/2012, art. 12 - Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica a fonte rinnovabile. Impianto a biomasse, in Comune di Porpetto (UD). Modifica non sostanziale alla determinazione dirigenziale n. 2016/4153 del 26/7/2016 rilasciata dalla Provincia di Udine. Proponente: Società agricola Il Girasole di Massimiliano e Alberto Di Pascoli - Società semplice. N. pratica: 1606.2 .

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

(omissis)

VISTA la L.R. 11 ottobre 2012, n. 19 “Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti”;

DECRETA

1. il preventivo di connessione alla rete avente codice di rintracciabilità 109138519 indicato nella determina di autorizzazione n. 2016/4153 del 26/7/2016 è sostituito dal preventivo avente codice di rintracciabilità 149636376 del 07/4/2017 emesso da e-distribuzione Spa;

2. il testo dell’art. 3 della determina n. 2016/4153 del 26/7/2016 è sostituito dal seguente: “La Società Agricola Il Girasole Di Massimiliano e Alberto Di Pascoli, è autorizzata alla costruzione dell’impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell’impianto a biomasse da realizzarsi in Comune di Porpetto (UD), censito al foglio 16 mappali 142, 119 e 124 in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione”;

(omissis)

Trieste, 10 novembre 2017

CACCIAGUERRA

17_50_1_DDS_PROG GEST_11076_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 28 novembre 2017, n. 11076

Legge regionale 76/1982. Avviso per la presentazione e l’attuazione di operazioni riguardanti attività formative, finanziate dalla Regione, previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l’accesso a determinate attività professionali (cap. 5808 e 5810). Approvazione operazioni presentate nel mese di novembre 2017 (chiusura sportello 15 novembre) e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l’ordinamento della formazione professionale del Friuli Venezia Giulia;

VISTO in particolare l’articolo 4, comma primo, lettera h) della citata legge regionale, che autorizza l’intervento della Regione per iniziative finalizzate alla preparazione e al conseguimento di particolari patenti di mestiere e di autorizzazioni all’esercizio di attività professionali;

VISTA la legge regionale n. 27 del 21 luglio 2017 concernente “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente” ed in particolare l’articolo 38 relativo alle norme

transitorie dove al comma 2 si specifica che "Ai procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della presente legge continua ad applicarsi la normativa regionale previgente";
RICHIAMATO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni, che ai capitoli 5808 e 5810, prevede il finanziamento di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali;
PRECISATO che, per la realizzazione delle attività formative in argomento, è disponibile la somma di euro 800.000 (ottocentomila) e che i relativi oneri fanno parzialmente carico all'utenza, così come previsto all'articolo 2 della citata legge regionale n. 76/82;
VISTO il decreto n. 733/LAVFORU del 6 febbraio 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2017, con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative, finanziate dalla Regione, previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali;
VISTO il decreto n. 9243 di data 30/10/2017 con il quale è stato prorogato il termine per la presentazione delle operazioni al 15 novembre 2017 con conclusione delle attività prorogate al 31 maggio 2018;
PRECISATO che le operazioni devono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica della Struttura attuatrice: lavoro@certregione.fvg.it entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno di ciascun mese di operatività dello sportello ed entro il termine ultimo del 15 novembre 2017, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
VISTE le operazioni riguardanti attività formative, finanziate dalla Regione, previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali presentate dal 1 novembre al 15 novembre 2017;
VISTO il decreto n. 10149/LAVFORU del 17/11/2017 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice dei progetti presentati;
EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione delle operazioni di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 21/11/2017, acquisita e validata;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che sono state presentate 4 operazioni e che 3 di queste risultano approvabili mentre per una operazione risulta necessario un supplemento di istruttoria;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di riferimento, allegato A
- Elenco delle operazioni approvate e ammesse a finanziamento, allegato B

CONSIDERATO che l'allegato B determina l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 3 operazioni riguardanti attività formative, finanziate dalla Regione, previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali per complessivi euro 55.016,40;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale:
Capitolo 5808 competenza 2017 euro 55.016,40
RICHIAMATI i decreti:
- n. 3264/LAVFORU del 12/05/2017 con il quale sono state approvate e ammesse a finanziamento le operazioni riferite allo sportello di febbraio 2017 per euro 136.610,00;
- n. 4971/LAVFORU del 27/06/2017 con il quale sono state approvate e ammesse a finanziamento le operazioni riferite allo sportello di marzo 2017 per complessivi euro 72.434,40;
- n. 6348/LAVFORU del 02/08/2017 con il quale sono state approvate e ammesse a finanziamento le operazioni riferite allo sportello di aprile 2017 per euro 309.730,00;
- n. 6392/LAVFORU del 02/08/2017 con il quale sono state approvate e ammesse a finanziamento le operazioni riferite allo sportello di maggio 2017 per euro 54.219,20;
- n. 8746/LAVFORU del 17/10/2017 con il quale sono state approvate e ammesse a finanziamento le operazioni riferite allo sportello di settembre 2017 per euro 11.260,00;

PRECISATO che i progetti approvati con il presente decreto comportano una spesa di euro 55.016,40 e che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria;
RICORDATO che le operazioni devono concludersi entro il 31 maggio 2018;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati A e B parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione dell' attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella

misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2648 del 29 dicembre 2016;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni riguardanti attività formative, finanziate dalla Regione, previste da specifiche norme statali e regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali, presentate nel mese di novembre 2017, sono approvati i seguenti documenti che sono parte integrante del presente decreto:
- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di riferimento, allegato A
- Elenco delle operazioni approvate e ammesse a finanziamento, allegato B

2. L'allegato B determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 3 operazioni riferite ai percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati per complessivi euro 55.016,40.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato e come precisato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale:

Capitolo 5808 competenza 2017 euro 55.016,40

4. Le operazioni devono concludersi entro il 31 maggio 2018.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati A e B parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 novembre 2017

DE BASTIANI

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000 CAP 5808

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO
FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	F17107398001	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE	25.720,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	F17107478001	CONDUTTORI DI IMPIANTI TERMICI	11.340,00
CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	F17105840001	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 7	17.956,40
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti : 3**	**55.016,40**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti: 3**	**55.016,40**

Allegato B

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Formazione prevista da normative specifiche: attività finanziate - 2017

CODICE	ENTE	TITOLO	ORE PREV	ALL PREV	PAR O/C	PAR O/A	CONTR. ORA CORSO	CONTR. ORA ALL.	TASSE ISCR.	CONTR. TOTALE	
F17105840001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	FORMAZIONE COMPLEMENTARE - GESTIRE L'AZIENDA AGRARIA - 7	154	12	119,00	0,80	18.326,00	1.478,40	-1.848,00	17.956,40	AMMESSO
F17107398001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	IMPRENDITORE AGRICOLO PROFESSIONALE	200	12	119,00	0,80	23.800,00	1.920,00	0,00	25.720,00	AMMESSO
F17107478001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	CONDUTTORI DI IMPIANTI TERMICI	100	13	119,00	0,80	11.900,00	1.040,00	-1.600,00	11.340,00	AMMESSO
									TOTALE	55.016,40	

7_50_1_DDS_PROG GEST_11138_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 28 novembre 2017, n. 11138

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, articolo 11, comma 7, e Accordo Stato-Regioni del 20 novembre 2008 - Formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Ricognizione delle edizioni di carattere formativo e seminariale presentati nel periodo 1 ottobre - 15 novembre 2017 e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI il Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, articolo 11, comma 7 e l'Accordo Stato - Regioni del 20 novembre 2008 per individuare le priorità per il finanziamento di attività di promozione della cultura e delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 21 gennaio 2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 3 febbraio 2010, con la quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di due soggetti deputati alla erogazione delle attività formative finalizzate alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di due aggregazioni di enti formativi ognuna delle quali competente ad operare in una delle seguenti aree tematiche:
- Area A - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Presidi e insegnanti delle scuole superiori - Linea d'intervento 1", "Rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza - Linea d'intervento 6" e "Lavoratori degli uffici appalti del comparto degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia - Linea d'intervento 7";
- Area B - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Lavoratori stranieri - Linea d'intervento 2", "Lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle mansioni o attività - Linea d'intervento 3", "Lavoratori stagionali nel settore agricolo - Linea d'intervento 4" e "Datori di lavoro delle PMI, imprenditori di cui all'articolo 2083 del Codice Civile, lavoratori autonomi - Linea d'intervento 5";

VISTO il decreto n. 732/CULT.FP dell'11 marzo 2010 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 86/2010:
- per l'Area A - aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia
- per l'Area B - aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia

VISTO l'invito alla presentazione di prototipi di carattere formativo e seminariale trasmesso con nota prot. n. 9919/FP13.5.1 del 18 marzo 2010 alle due aggregazioni di enti formativi;
VISTO il decreto n. 1780/CULT.FP del 24 maggio 2010 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione dei prototipi formativi la somma complessiva di euro 1.198.600,00 suddivisa su 7 linee di intervento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2629 del 29 dicembre 2011 con la quale si è provveduto ad un rifinanziamento per un importo complessivo di euro 477,250,00, ripartito in euro 85.905,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 2, euro 28.635,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 3, euro 76.360,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 5, ed euro 286.350,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 6;
VISTO il decreto n. 3445/LAVFOR.FP del 6 luglio 2012 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia a seguito delle Direttive emanate, al fine di ottenere l'allargamento dell'offerta formativa, con il decreto n.1410/LAVOR.FP/2012;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2618 del 30 dicembre 2014 con la quale:
- si è provveduto ad un rifinanziamento per un importo complessivo di euro 481.550,00, di cui euro 337.000,00 da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, euro 50.550,00 di cofinanziamento

regionale, ed euro 94.000,00 da parte dell'INAIL, ripartito in euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 3, euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 5, euro 96.550,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 6, euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 7, euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 8, ed euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 9,
- sono state aggiunte due nuove aree di intervento e, precisamente, "Lavoratori di età inferiore ai 25 anni - Linea d'intervento 8" e Lavoratori di età superiore ai 50 anni - Linea d'intervento 9";
VISTO l'invito alla presentazione di nuovi prototipi formativi trasmesso con nota prot. n.6385/FP13.1 del 16 febbraio 2015 alle due aggregazioni di enti formativi;
VISTO il decreto n. 695/LAVFOR.FP del 30 marzo 2015 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia a seguito della succitata deliberazione della Giunta regionale n. 2618 del 30 dicembre 2014;
VISTA la corrispondenza delle menzionate edizioni corsuali con i prototipi formativi approvati con i menzionati decreti n. 1780/CULT.FP del 24 maggio 2010, 3445/LAVFOR.FP del 6 luglio 2012 e 695/LAVFOR.FP del 30 marzo 2015;
VISTA la nota prot. n. 91744/LAVFOR.FP/2017 del 26 settembre 2017 con cui è stata comunicata ai capofila delle aggregazioni di enti denominate FOCUS A e FOCUS B la chiusura del programma di formazione e la possibilità di presentare edizioni corsuali entro il 15 novembre 2017;
RITENUTO pertanto opportuno effettuare una ricognizione delle edizioni corsuali presentate ed autorizzate nel periodo 1° ottobre - 15 novembre 2017, attraverso l'apposito elenco riepilogativo (Allegato 1), parte integrante del presente decreto, da finanziare nell'ambito del programma regionale di formazione alla sicurezza;
PRECISATO che 2 edizioni di prototipi formativi risultano già concluse e rendicontate e pertanto, nell'allegato 1, il contributo differisce dal costo ammesso in quanto l'operatore ha esposto a rendiconto una minor spesa rispetto a quella inizialmente richiesta;
PRECISATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 11 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 42.518,36, come analiticamente esposto nell'allegato 1, parte integrante di questo decreto;
EVIDENZIATO che nell'allegato 1 sono altresì indicate le edizioni corsuali non approvate in quanto l'operatore ha comunicato la rinuncia alla loro realizzazione;
ACCERTATA la pertinenza delle operazioni presentate e la loro conformità ai prototipi approvati;
ACCERTATO inoltre che il programma presenta sufficiente disponibilità di fondi;
RAVVISATA la necessità di procedere all'autorizzazione di spesa per una somma complessiva di euro 42.518,36 per la realizzazione delle operazioni descritte nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
PRECISATO che la spesa complessiva è posta a carico dei seguenti capitoli di spesa che presentano sufficiente disponibilità di fondi:
capitolo 4028 euro 2.705,51
capitolo 4032 euro 6.312,85
capitolo 4036 euro 33.500,00
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione (DPReg) 27 agosto 2004 n. 0277/Pres., e successive modificazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 24 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2016, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2017/2019 e per l'anno 2017 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2648 del 29 dicembre 2016;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nel periodo 1° ottobre - 15 novembre 2017, è effettuata la ricognizione delle edizioni corsuali autorizzate da finanziare nell'ambito del programma di diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
2. Per le motivazioni citate in premessa è autorizzata la spesa di complessivi euro 42.518,36 per il finanziamento dei progetti descritti nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. La spesa di euro 42.518,36 è autorizzata a carico dei seguenti capitoli di spesa:
capitolo 4028 euro 2.705,51
capitolo 4032 euro 6.312,85
capitolo 4036 euro 33.500,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 28 novembre 2017

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

SICUREZZA_Sem Cloni

SEMINARIO SICUREZZA Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	LA PREVENZIONE A PARTIRE DALL'ANALISI DEGLI INFORTUNI - SEMINARIO (LAVORATORI < 25 ANNI)	F17102238001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2017	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
2	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	F17107792001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2017	4.500,00	4.500,00	AMMESSO
3	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	F17107794001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2017	4.500,00	4.500,00	AMMESSO
4	COME ORGANIZZARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO IN SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 3)	FP1795760001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2017	5.000,00	3.309,18	AMMESSO
5	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1796058001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2017	4.500,00	4.500,00	AMMESSO
6	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1799230001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2017	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
7	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1799234001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2017	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
8	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1799237001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2017	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
9	IL RUOLO DI RLS-RLST TRA ESPERIENZA PERSONALE E BUONE PRASSI	FP1799238001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2017	4.000,00	4.000,00	AMMESSO
10	COME ORGANIZZARE IL PROPRIO POSTO DI LAVORO IN SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 3)	FP1799240001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2017	5.000,00	3.309,18	AMMESSO
			Totale con finanziamento		43.500,00	40.118,36	
			Totale		43.500,00	40.118,36	

SICUREZZA_C Cloni

FORMAZIONE SICUREZZA Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	OPERARE SICURI CON MACCHINE E ATTREZZI AGRICOLI (LINEA INTERVENTO 4)	FP1798543001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2017	2.400,00	2.400,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		2.400,00	2.400,00	
			Totale		2.400,00	2.400,00	
			Totale con finanziamento		45.900,00	42.518,36	
			Totale		45.900,00	42.518,36	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
SICUREZZA_Sem Cloni	FP1798543002	RISCHIO BIOLOGICO (LINEA INTERVENTO 4)	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)

17_50_1_DDS_PROG GEST_11437_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 novembre 2017, n. 11437

POR FSE 2014-2020. Programmi specifici n. 12/15, 5/17 e 44/17. Emanazione delle direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali Ifts del Piano annuale di attuazione 2017/2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTA la deliberazione n. 2014 del 28 ottobre 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia - anni 2017-2019", di seguito Piano Triennale;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 2596/LAVFORU del 20 aprile 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 18 di data 3 maggio 2017, con il quale è stato approvato l'"Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione:
a) dei soggetti attuatori incaricati della gestione delle attività connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - I.F.T.S. nelle aree:
i. edilizia / manifattura e artigianato;
ii. meccanica e impianti;
iii. cultura informazione e tecnologie informatiche;
iv. servizi commerciali / turismo e sport.
b) del soggetto attuatore dell'offerta di formazione professionale post diploma nell'area Agroalimentare";
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 5559/LAVFORU del 14 luglio 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 26 luglio 2017, con il quale, a seguito della valutazione delle proposte di candidatura presentante, è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate ed individua pertanto i soggetti attuatori delle attività previste dal medesimo avviso;
RAVVISATA la necessità di dettare specifiche Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali I.F.T.S. del Piano annuale di attuazione 2017/2018;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvato nel testo allegato le Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali I.F.T.S. del Piano annuale di attuazione 2017/2018 da parte dei soggetti attuatori individuati a seguito dell'Avviso approvato con decreto n. 2596/LAVFORU del 20 aprile 2017.
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle attività previste dalle Direttive allegate.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 novembre 2017

DE BASTIANI

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'
Area istruzione, formazione e ricerca
Servizio Programmazione e gestione interventi formativi

FONDO SOCIALE EUROPEO
PROGRAMMA OPERATIVO 2014/2020

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI
PPO 2015 e PPO 2017
Programma specifico n. 12/15 – Fvg Progetto giovani
Programma specifico n. 5/17 – Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Programma specifico n. 44/17 – Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo

DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DA PARTE DEI CENTRI REGIONALI I.F.T.S. DEL PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE 2017/2018

INDICE

1. PREMESSA

1. Tutte le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014.

2. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive fanno capo ai seguenti programmi specifici previsti nei Documenti concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO – Annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni, e "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni:
   - n. 12/15 – FVG Progetto giovani;
   - n. 5/17 – Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
   - n. 44/17 – Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo.

3. Le operazioni sono inquadrate nel POR come di seguito indicato:

Programma Specifico	12/15	5/17	44/17
Asse	1	3	1
Priorità di investimento	8ii	10iv	8ii
Obiettivo specifico	8.1	10.6	8.1
Azione	8.1.1	10.6.2	8.1.1
Settore d'intervento	103	118	103

4. Le presenti Direttive sono rivolte ai soggetti individuati con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 5559/LAVFORU del14 luglio 2017, in seguito all'emanazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature, approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 2596/LAVFORU del 20 aprile 2017, di seguito Avviso, e pertanto incaricati:
   - della gestione delle attività, formative e non, connesse ai percorsi di Istruzione e Formazione tecnica Superiore, di seguito I.F.T.S.;
   - della gestione dell'offerta di formazione post diploma nell'area Agroalimentare.

   I soggetti incaricati della gestione delle attività connesse ai percorsi I.F.T.S. sono di seguito denominati Centri regionali I.F.T.S.

5. Le presenti Direttive intendono fornire ai soggetti di cui al comma 4 indicazioni relative alla presentazione delle operazioni formative ed alla successiva loro attuazione e gestione.

6. Le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive fanno riferimento alle seguenti tipologie:
   a. Qualificazione superiore post diploma (I.F.T.S. standard);
   b. Formazione permanente con modalità individuali (I.F.T.S. personalizzato).

7. Conformemente a quanto previsto dall'Avviso, salvo diversamente specificato nel testo, le disposizioni previste dalle presenti Direttive riferite alle attività di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore promosse dai Centri regionali I.F.T.S. si intendono riferite anche alle attività di

formazione post diploma promosse dal soggetto di cui al comma 4, incaricato della gestione dell'offerta formativa nell'area Agroalimentare.

8. Le attività di cui alle presenti Direttive rientrano nella competenza del Servizio programmazione e gestione interventi formativi di seguito Servizio.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. Tutte le operazioni disciplinate dalle presenti Direttive sono attuate nel rispetto di quanto previsto dalla:

   a. Normativa comunitaria
   - Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
   - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
   - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
   - Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento

europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

b. <u>Atti UE</u>

- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

c. <u>Normativa nazionale</u>

- Legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, che ha istituito il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.);
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, concernente norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante "linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 febbraio 2013, concernente la "definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008" (Decreto n. 91), di seguito Decreto I.F.T.S. 2013;
- Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27 aprile 2016, concernente la "definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori. (Decreto n. 272)", di seguito Decreto I.F.T.S. 2016;

d. <u>Normativa regionale</u>

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
- Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche, approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017, di seguito Regolamento Formazione;

e. <u>Atti regionali</u>

- Deliberazione della Giunta regionale n. 2014 del 28 ottobre 2016 relativa al "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 9 giugno 2017 con la quale è approvato il Repertorio regionale delle qualificazioni professionali, di seguito DGR Repertorio;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 590 dell'8 aprile 2016 con la quale è stata modificata la strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3), di seguito DGR S3;
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie;
- Documento concernente le "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", approvato con decreto n. 5722/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento concernente le "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03 agosto 2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo per la selezione delle operazioni", approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni, di seguito Manuale selezione operazioni;
- Documento "Manuale dell'Autorità di gestione. Manuale operativo delle modalità di affidamento delle operazioni e per la redazione degli avvisi pubblici", approvato con decreto n. 738/LAVFORU del 6 febbraio 2017 e successive modifiche e integrazioni;

- Documento “Manuale dell’Autorità di gestione. Manuale operativo dei procedimenti di concessione dei contributi”, approvato con decreto n. 740/LAVFORU del 6 febbraio 2017 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento “Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l’applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS”, All. B) del “Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)”, emanato con D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 07 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Documento UCS;
- Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2017”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento “Indicazioni operative per il rilascio delle attestazioni a seguito della procedura di riconoscimento formalizzato di cui alla DGR 1158/2016 o a seguito di un percorso formale di formazione professionale e adozione dei modelli per gli attestati”, approvato con decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 1685/LAVFORU del 21 marzo 2017, di seguito Decreto Attestazioni.

3. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Alle operazioni standard IFTS a valere sull’asse 1 – Occupazione (Programma specifico 12/15 del PPO 2015 e Programma Specifico 44/17 del PPO 2017), accedono disoccupati o inoccupati o inattivi che non abbiano compiuto il trentesimo anno d’età (al momento dell’avvio), in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o del diploma di istruzione e formazione professionale.

2. Alle operazioni standard IFTS a valere sull’asse 3 – Istruzione e formazione, Programma specifico 5/17 del PPO 2017 ed ai percorsi formativi personalizzati accedono persone in età attiva in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o del diploma di istruzione e formazione professionale.

3. L’accesso ai percorsi IFTS da parte dei possessori di un diploma di istruzione e formazione professionale è consentito sulla base della Tavola di correlazione di cui all’allegato B del Decreto I.F.T.S. 2013.

4. La Tabella seguente riepiloga le caratteristiche dei destinatari in funzione dei diversi assi del PO e dei relativi PS:

Asse 1 – PS 12/15 e 44/17	Asse 3 – PS 5/17 + percorsi formativi personalizzati
• disoccupati o inoccupati o inattivi che non abbiano compiuto il trentesimo anno d'età (al momento dell'avvio) • in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o del diploma di istruzione e formazione professionale	• persone in età attiva • in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o del diploma di istruzione e formazione professionale

5. L'accesso all'offerta formativa è consentito anche a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore o del diploma di istruzione e formazione professionale, previo riconoscimento di eventuali crediti acquisti in esperienze di istruzione, formazione e lavoro successive all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Il riconoscimento dei crediti formativi viene effettuato dal Comitato Tecnico Scientifico di cui all'Allegato 1, articolo 1, integrato dalle professionalità idonee in materia di orientamento e valutazione.

4. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

1. Le proposte di operazioni sono presentate utilizzando gli appositi formulari on line disponibili sul sito Internet www.regione.fvg.it formazione-lavoro/formazione/Fondo sociale europeo nella sezione Bandi e avvisi.

2. Si precisa che per quanto riguarda le operazioni connesse ai percorsi personalizzati, dovranno essere predisposti due formulari:
    a. il formulario 1PERS, strettamente connesso all'operazione di tutoraggio finanziata dal Fondo Sociale Europeo, è riferito esclusivamente al totale delle ore di tutoraggio ipotizzate per tutti i percorsi formativi personalizzati, e prevede l'indicazione dell'importo massimo di finanziamento previsto; il formulario 1 PERS va presentato un'unica volta;
    b. il formulario 2PERS, strettamente connesso all'attività formativa del singolo allievo, è riferito a ciascun percorso formativo personalizzato e va presentato successivamente all'avvio delle operazioni standard di riferimento.

3. Per accedere ai formulari on line di cui al comma 1 i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
    a. cognome e nome
    b. codice fiscale
    c. codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

4. Le proposte di cui al comma 1 relative ad operazioni I.F.T.S. standard sono accompagnate da una **relazione descrittiva** delle operazioni che si propone di attivare, integrata da una breve sintesi delle motivazioni e del contesto socioeconomico di riferimento, e della relativa ripartizione dei costi.

5. Nella sezione "Dati per l'orientamento" dei formulari relativi ai percorsi formativi e del formulario 1PERS, il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione proposta.

6. **Le domande di finanziamento** risultanti dalla compilazione dei formulari on line in Webforma, **distinte per Programma specifico** (12/15, 5/17, 44/17), vanno sottoscritte con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita).

7. Le proposte di operazioni di cui al comma 1, unitamente alla relazione descrittiva di cui al comma 4, devono essere presentate al Servizio esclusivamente tramite **posta elettronica certificata** (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it, a partire dal giorno successivo **della data di pubblicazione** delle presenti Direttive sul Bollettino ufficiale della Regione ed **entro le ore 23.59** del **30° giorno,** successivo alla pubblicazione delle stesse. **Non vengono prese in considerazione** le proposte di operazioni pervenute oltre la scadenza del termine. Nel caso sia presentata più volte la medesima proposta di operazione viene presa in considerazione l'ultima pervenuta entro i termini consentiti. Qualora per motivi di natura tecnica non risulti possibile inviare tutta la documentazione con un'unica PEC, è consentito l'invio in più messaggi di posta elettronica certificata.

8. La Tabella seguente riepiloga la documentazione che deve essere allegata in formato pdf alle PEC di cui all'articolo 7:

PS 12/15	PS 5/17	PS 44/17
• la domanda di finanziamento; • l'operazione; • l'impegno formale dell'Università per il riconoscimento dei crediti ovvero una dichiarazione in tal senso resa dal legale rappresentante del soggetto proponente.	• la domanda di finanziamento; • l'operazione o le operazioni; • l'operazione riferita all'attività di tutoraggio connessa ai percorsi personalizzati (formulario 1PERS); • la relazione descrittiva di cui al comma 4; • l'impegno formale dell'Università per il riconoscimento dei crediti ovvero una dichiarazione in tal senso resa dal legale rappresentante del soggetto proponente.	• la domanda di finanziamento; • l'operazione o le operazioni; • l'impegno formale dell'Università per il riconoscimento dei crediti ovvero una dichiarazione in tal senso resa dal legale rappresentante del soggetto proponente.

9. Le PEC di cui al comma 8 devono contenere il seguente oggetto del messaggio:
   - per il Programma specifico 12/15:
     "POR FSE 2014/2020. Programma specifico 12/15. IFTS Progetto giovani. Trieste SFP"
   - per il Programma specifico 5/17:
     "POR FSE 2014/2020. Programma specifico 5/17. IFTS. Trieste SFP"
   - per il Programma specifico 44/17:
     "POR FSE 2014/2020. Programma specifico 44/17. IFTS S3. Trieste SFP"

   Nel caso in cui per motivi di natura tecnica risulti necessario inviare la documentazione con più PEC, l'oggetto del messaggio va integrato, a titolo esemplificativo, aggiungendo "prima parte", "seconda parte", ecc.

10. La presentazione del formulario 2PERS riferito ai percorsi formativi personalizzati avviene:
    - successivamente all'approvazione dell'operazione di tutoraggio pedagogico ed all'avvio del relativo percorso standard all'interno del quale viene inserito l'allievo;
    - esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.

    Alla PEC, oltre al formulario 2PERS stesso - in formato pdf, deve essere allegata anche la domanda di finanziamento senza alcuna imputazione di costi e in formato pdf, risultante dalla compilazione del formulario on line in Webforma, sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita).

11. La PEC di cui al comma 10 deve contenere il seguente oggetto del messaggio:
    "POR FSE 2014/2020. IFTS 2PERS 2017. Trieste SFP"

12. Al fine di favorire un'ampia diffusione sul territorio regionale di un'offerta articolata di formazione superiore, salvo diverse indicazioni sottoscritte dalle aziende interessate dai percorsi, le proposte di operazioni relative alla tipologia qualificazione superiore post diploma previste da ciascun Centro regionale I.F.T.S. e riportate nella relazione descrittiva di cui al comma 4:
    - si riferiscono a più specializzazioni di cui al Decreto I.F.T.S 2013;
    - prevedono l'ubicazione delle sedi di realizzazione in diversi ambiti provinciali, salvo diverse indicazioni sottoscritte dalle aziende interessate dai percorsi.

5. TERMINI DI CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

1. Tutte le operazioni devono concludersi entro il 31/03/2019.

6. MODALITA' DI ATTUAZIONE E GESTIONE DELLE OPERAZIONI

1. Per quanto riguarda le modalità di gestione amministrativa delle operazioni si rimanda al Regolamento Formazione e a quanto specificato nell'Allegato 1.

2. Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione delle operazioni si rimanda al Regolamento Formazione e a quanto specificato nell'Allegato 2.

7. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie complessive disponibili, a valere sul POR sono pari a 2.239.600,00 EUR di cui:
   - 556.000,00 EUR a valere sull'asse 1 – Occupazione, Programma specifico 12/15 del PPO 2015;
   - 905.200,00 EUR a valere sull'asse 3 – Istruzione e Formazione, Programma specifico 5/17 del PPO 2017;
   - 778.400,00 EUR a valere sull'asse 1 – Occupazione, Programma specifico 44/17 del PPO 2017.

2. Le risorse annue disponibili, riferite alle operazioni IFTS standard, consentono pertanto la presentazione di **20 operazioni** di cui:
   - 8 a valere sull'asse 3 – Istruzione e Formazione del POR e sul Programma specifico 5/17 del PPO 2017;
   - 7 a valere sull'asse 1 – Occupazione, Programma specifico 44/17 del PPO 2017;
   - 5 a valere sull'asse 1 – Occupazione, Programma specifico 12/15 del PPO 2015.

3. La ripartizione delle risorse disponibili fra i vari Centri regionali I.F.T.S. **con riferimento ai Programmi specifici dei PPO** ed ai percorsi IFTS standard e personalizzati è sintetizzata dalla seguente tabella:

	Percorsi Standard				**Percorsi Personalizzati**	
CENTRO REGIONALE IFTS	Programmi Specifici	Risorse per Programma Specifico	N. Operazioni	Risorse (A)	Attività di tutoraggio (PS 5/17) (B)	**TOTALE (A+B)**
Edilizia/Manifattura e Artigianato	12/15	€ 111.200,00	1	€ 444.800,00	€ 3.120,00	€ 447.920,00
	5/17	€ 111.200,00	1			
	44/17	€ 222.400,00	2			
Meccanica e Impianti	12/15	€ 111.200,00	1	€ 444.800,00	€ 3.120,00	€ 447.920,00
	5/17	€ 111.200,00	1			
	44/17	€ 222.400,00	2			
Cultura Informazione e Tecnologie Informatiche	12/15	€ 111.200,00	1	€ 444.800,00	€ 3.120,00	€ 447.920,00
	5/17	€ 222.400,00	2			
	44/17	€ 111.200,00	1			
Servizi Commerciali/Turismo e Sport	12/15	€ 111.200,00	1	€ 444.800,00	€ 3.120,00	€ 447.920,00
	5/17	€ 222.400,00	2			
	44/17	€ 111.200,00	1			

Area agroalimentare	12/15	€ 111.200,00	1	€ 444.800,00	€ 3.120,00	€ 447.920,00
	5/17	€ 222.400,00	2			
	44/17	€ 111.200,00	1			
Totale				€ 2.224.000,00	€ 15.600,00	€ 2.239.600,00

8. VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI e DEI PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI

1. Le proposte di operazioni connesse ai percorsi standard I.F.T.S. e le proposte di operazioni riferite alle attività di tutoraggio connesse ai percorsi personalizzati vengono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
    a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni
    b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
Rispetto dei termini di presentazione	• Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 4, comma 7
Rispetto delle modalità di presentazione	• Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 4, commi 7 e 8
Completezza e correttezza della documentazione richiesta	• Mancato utilizzo della modulistica prevista all'articolo 4, comma 1 • Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 4, comma 6 • Mancata presentazione della documentazione richiesta per l'operazione di cui all'articolo 4, commi 4 e 8
Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	• Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 1, comma 4

3. La **fase di selezione** delle operazioni I.F.T.S. standard secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita con decreto del Direttore del Servizio in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	• Completa compilazione del formulario previsto • Rispetto di quanto previsto all'Allegato 1, articolo 1: - Numero di allievi - Durata e struttura delle operazioni - Docenza qualificata - Previsione del Comitato Tecnico Scientifico - Riferimento alle competenze stabilite dai decreti I.F.T.S. 2013 e 2016 - Riconoscimento di crediti universitari - Presenza e durata delle misure di accompagnamento • Pertinenza delle motivazioni e dei contenuti didattico progettuali esposti
Coerenza con le priorità trasversali del POR	• Coerenza dell'operazione con i principi trasversali indicati all'articolo 10
Congruenza finanziaria	• Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui all'Allegato 2, articolo 1

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

4. La **fase di selezione** delle proposte di operazioni riferite alle attività di tutoraggio connesse ai percorsi personalizzati secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta dalla medesima Commissione di cui al comma 3 con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	• Completa compilazione del formulario previsto • Rispetto di quanto previsto all'Allegato 1, articolo 2, comma 2: - Durata e struttura delle operazioni
Congruenza finanziaria	• Corretta rispondenza all'UCS indicata e correttezza del calcolo del costo dell'operazione di cui all'Allegato 2, articolo 2

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta **la non approvazione dell'operazione.**

5. Le proposte di percorso formativo personalizzato sono selezionate sulla base del documento Metodologie secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:

a. fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni
b. fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza con l'applicazione dei criteri sotto riportati

6. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Requisito di ammissibilità	Cause di non ammissibilità generale
Rispetto dei termini di presentazione	• Mancato rispetto dei termini di presentazione previsti all'articolo 4, comma 10
Rispetto delle modalità di presentazione	• Mancato rispetto delle modalità di presentazione previste all'articolo 4, comma 10
Completezza e correttezza della documentazione richiesta	• Mancato utilizzo della modulistica prevista per la presentazione della proposta di cui all'articolo 4, comma 10 • Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento di cui all'articolo 4, comma 10
Possesso dei requisiti giuridici soggettivi da parte del soggetto proponente	• Mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 1, comma 4

7. La fase di selezione dei percorsi formativi personalizzati secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta dalla medesima Commissione di cui al comma 3 con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza dell'operazione	• Completa compilazione del formulario previsto • Rispetto di quanto previsto di cui all'Allegato 1, articolo 2, comma 4: - Durata delle operazioni • Coerenza tra il fabbisogno individuale e gli obiettivi dell'operazione
Coerenza con le priorità trasversali del POR	• Coerenza dell'operazione con i principi trasversali indicati all'articolo 10
Congruenza finanziaria	Il criterio "Congruenza finanziaria" non viene preso in considerazione in quanto non pertinente.

La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dell'operazione.**

9. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI E DEI PERCORSI FORMATIVI PERSONALIZZATI

1. A seguito della fase di selezione delle proposte di operazioni connesse ai percorsi standard I.F.T.S. e delle proposte di operazioni riferite alle attività di tutoraggio connesse ai percorsi

personalizzati ed entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del relativo verbale di valutazione, il Direttore del Servizio adotta il decreto che approva:

a. l'elenco delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria;
b. l'elenco delle operazioni non approvate;
c. l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.

2. A seguito della selezione dei percorsi formativi personalizzati, ed entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del relativo verbale di valutazione, il Direttore del Servizio adotta il decreto che approva:
   a. l'elenco dei percorsi formativi personalizzati approvati;
   b. l'elenco dei percorsi formativi personalizzati non approvati;
   c. l'elenco dei percorsi formativi personalizzati esclusi dalla valutazione.

3. I suddetti decreti sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it *formazione-lavoro/formazione/area-operatori*.

4. La suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

10. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. I soggetti proponenti sono tenuti a prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti ed esplicitarli nella proposta progettuale:
   a. lo sviluppo sostenibile, quali ad esempio le possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto;
   b. la pari possibilità di accesso alle attività formative e pertanto il contrasto a ogni forma di discriminazione;
   c. l'accesso delle donne alle attività previste dal progetto. In quest'ambito è possibile prevedere l'eventuale presenza di:
      - organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
      - modalità, anche di tipo organizzativo, atte a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

11. DIRITTI E OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte del Servizio, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria, ove richiesta, e di erogazione del saldo spettante previsti dalle presenti Direttive.

2. Il soggetto attuatore è tenuto a garantire:
   a. la tenuta di una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguata;

b. la completa realizzazione dell'operazione;
c. la conclusione dell'operazione entro i termini stabiliti dall'articolo 5, comma 1;
d. il pieno rispetto delle indicazioni del Servizio in merito al monitoraggio dell'operazione;
e. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post del Servizio;
f. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco da parte del Servizio.

12. CAUSE DI REVOCA

1. Il Servizio provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
   a. mancato utilizzo dei loghi istituzionali indicati nella presente Direttiva;
   b. mancata realizzazione dell'operazione oppure realizzazione dell'operazione in difformità dalle previsioni della presente Direttiva;
   c. in sede di verifica sul posto delle operazioni, riscontrati gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'articolo 11 o di gravi violazioni di legge;
   d. mancata vidimazione dei registri precedente all'avvio dell'attività in senso stretto.

13. MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni del Servizio in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni e dei relativi percorsi formativi personalizzati.

2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico-didattica ed ogni tipo di documentazione presentata a sostegno delle operazioni oggetto di valutazione e dei relativi percorsi formativi personalizzati.

3. Il soggetto attuatore è tenuto a fornire ulteriori dati di monitoraggio su richiesta del Servizio in seguito a sopravvenute indicazioni nazionali o comunitarie.

14. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. I Centri regionali I.F.T.S. devono promuovere e pubblicizzare l'operazione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 115 e dall'Allegato XII del Reg. (UE) 1303/2013, in modo da garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. I Centri regionali I.F.T.S. svolgono in particolare le seguenti specifiche attività di informazione al pubblico, in merito al sostegno ottenuto dal FSE:
   a. forniscono, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'UE;
   b. collocano almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico..

3. Il soggetto attuatore assicura, inoltre, che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento FSE e che in ogni documento di carattere informativo o pubblicitario, venga menzionato il cofinanziamento FSE a valere sul POR.

4. Nei documenti di cui al comma 3 è obbligatorio riportare i seguenti loghi, denominazioni ed emblemi:

15. TERMINE PER LA CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

1. Il Responsabile del procedimento è il dott. Igor De Bastiani (040 3775298 - igor.debastiani@regione.fvg.it).

2. Il Responsabile dell'istruttoria per la verifica di ammissibilità delle operazioni è il dott. Marko Glavina (040 3775025 – marko.glavina@regione.fvg.it)

3. La persona di contatto a cui rivolgersi per ulteriori informazioni è il dott. Fulvio Fabris (040 3775010 – fulvio.fabris@regione.fvg.it).

ALLEGATO 1
Modalità di organizzazione e gestione didattica delle operazioni

1. Requisiti e caratteristiche delle operazioni I.F.T.S. standard

1. Le operazioni I.F.T.S. standard devono prevedere:
   a. un numero di allievi minimo di 12;
   b. una durata di norma di 2 semestri, per un numero complessivo di ore pari a 800, calcolata al netto delle misure di accompagnamento previste;
   c. la possibilità che il monte ore di 800 ore possa essere strutturato al fine di agevolare la frequenza dei lavoratori occupati che non si avvalgono dei percorsi personalizzati (i percorsi devono tenere conto dei loro impegni di lavoro nell'articolazione dei tempi e delle modalità di svolgimento);
   d. un'attività di stage, per i soli allievi disoccupati, non inferiore al 30% del monte ore totale, svolta in luoghi di lavoro, oltre all'attività di formazione pratica; durante lo stesso periodo, per gli allievi occupati sono predisposte opportune esercitazioni pratiche e/o di laboratorio, ovvero specifici project work;
   e. una docenza composta per almeno il 50% del monte ore corso (al netto delle ore di stage) da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni;
   f. la presenza di un Comitato Tecnico Scientifico, CTS, composto dai rappresentati dei soggetti che partecipano alla costituzione del Centro regionale I.F.T.S., responsabile della conduzione scientifica del progetto stesso;
   g. il riferimento alle competenze comuni e tecnico professionali di cui:
      - agli Allegati D e E di cui al Decreto I.F.T.S. 2013;
      - all'Allegato del Decreto I.F.T.S. 2016.
   h. **qualora siano riferite al Programma specifico 44/17** le competenze di cui alla lettera g) tengono conto delle **Aree S3** e delle relative traiettorie di sviluppo, riportate nell'Allegato 3;
   i. la definizione e l'impegno al riconoscimento, già in fase di progettazione, dei crediti formativi, da parte delle Università che partecipano, nella loro autonomia, ai percorsi dell'I.F.T.S. In fase di progettazione le Università definiscono il numero minimo di crediti riconoscibili a conclusione del percorso formativo I.F.T.S., da accertare comunque in sede di valutazione finale. L'impegno al riconoscimento dei crediti deve essere assunto dagli organi accademici competenti. Qualora tale impegno non possa essere formalizzato entro i termini previsti per la presentazione dell'operazione è sufficiente una dichiarazione in tal senso del soggetto proponente allegata al progetto. In questo caso l'impegno delle Università dovrà essere acquisito entro l'avvio delle operazioni.

2. Le operazioni I.F.T.S. standard devono inoltre prevedere anche le seguenti **misure di accompagnamento,** che vanno descritte all'interno del formulario alla specifica voce relativa alla descrizione dei moduli:
   a. orientamento preventivo alla fase corsuale, comprendente momenti di accoglienza personalizzata e bilancio di competenze;

b. assistenza al placement da realizzarsi in un momento successivo alla fase corsuale, e comunque entro 60 giorni dalla fine della stessa per gli allievi disoccupati o per gli allievi occupati che la richiedano.

3. La durata minima di ciascuna delle suddette misure di accompagnamento è stabilita in 20 ore, che non concorrono a formare il monte ore corso. Le misure di accompagnamento devono essere documentate allegando al rendiconto una relazione dettagliata, per ogni singolo allievo coinvolto, relativa all'attività svolta.

2.Requisiti e caratteristiche delle operazioni I.F.T.S. personalizzate e dei relativi percorsi formativi

1. Una delle caratteristiche principali del sistema regionale I.F.T.S. è costituita dalla flessibilità dei percorsi, nel senso di permettere inserimenti e uscite differenziate ad allievi particolarmente interessati e motivati a frequentare una o più parti del percorso stesso. Generalmente si tratta di un'utenza costituita da lavoratori occupati che vogliono migliorare e/o riqualificare le loro competenze e abilità professionali.

2. Le operazioni I.F.T.S. personalizzate riguardano il finanziamento delle attività di tutoraggio pedagogico individualizzato (bilancio delle competenze, tenuta registri, assistenza pedagogica, ecc…) riferite all'attivazione dei percorsi personalizzati di formazione professionale.

3. **L'operazione riferita alle attività di tutoraggio pedagogico** ha una durata complessiva massima pari **120 ore**.

4. **I percorsi formativi personalizzati** hanno una durata ricompresa **tra le 60 e le 300 ore**.

5. Il percorso formativo personalizzato si configura, da un punto di vista amministrativo, come un vero e proprio corso al quale viene attribuito uno specifico codice. Ciò premesso si conferma:
   a. la possibilità da parte del soggetto attuatore di avviare a proprio esclusivo rischio il percorso precedentemente all'emanazione del decreto di concessione, rilasciando una liberatoria con cui solleva il Servizio da ogni onere in caso di mancata ammissione al finanziamento dell'operazione;
   b. la necessità dell'utilizzo del registro attualmente in vigore per lo stage in quanto il più adatto alle gestione delle presenze nel percorso personalizzato;

3. Figure nazionali di riferimento

1. Il Decreto I.F.T.S. 2013 individua l'elenco delle specializzazioni tecniche superiori che costituiscono le figure di riferimento a livello nazionale. Le specializzazioni tecniche di riferimento nazionale possono essere articolate in profili regionali che corrispondono ad una declinazione dello standard formativo nazionale rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro. L'eventuale declinazione regionale, in termini di competenze, abilità e conoscenze, dello standard minimo nazionale si intende aggiuntiva rispetto a quanto assunto come standard nazionale di riferimento e deve essere decritta in coerenza con le indicazioni di cui all'Allegato A del Decreto I.F.T.S. 2013

2. Non possono essere proposte operazioni riferite a specializzazioni non rientranti nell'elenco individuato dal citato Decreto I.F.T.S. 2013.

3. Le operazioni riferite alle attività di formazione professionale post diploma nell'area Agroalimentare si riferiscono ai seguenti 3 profili previsti dal Repertorio dei Profili professionali di cui alla DGR Repertorio:
   - Tecnico della gestione e della produzione agricola 2.0
   - Tecnico di controllo della produzione agroalimentare e biologica
   - Tecnico delle produzioni speciali dell'industria alimentare

4. Esami finali e Attestati

1. Le operazioni I.F.T.S. standard si concludono con un esame finale funzionale alla verifica delle competenze acquisite secondo quanto disposto dal Regolamento Formazione.

2. La Commissione d'esame è composta da un Presidente nominato dalla Regione tra i dipendenti in servizio o quelli in stato di quiescenza e da quattro membri, anche appartenenti al CTS, designati dall'Istituzione formativa in modo da assicurare, conformemente da quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di I.F.T.S., la presenza dei rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale e del mondo del lavoro.

3. Nel verbale d'esame la valutazione finale va espressa in centesimi.

4. Il superamento dell'esame finale consente il rilascio del "Certificato di specializzazione tecnica superiore" di cui all'Allegato F del Decreto I.F.T.S. 2013, predisposto secondo quanto stabilito dal Decreto Attestazioni (mod. 9/2017).

5. Il superamento dell'esame finale da parte degli allievi che hanno frequentato un percorso di formazione professionale post diploma nell'area Agroalimentare consente il rilascio di un "Attestato di qualifica" predisposto secondo quanto stabilito dal Decreto Attestazioni (mod. 5/2017).

6. I percorsi formativi personalizzati si concludono con una specifica prova finale al termine della quale viene rilasciato l'"Attestato di frequenza" a firma del legale rappresentante, o da un suo delegato, dell'Ente titolato, predisposto secondo quanto stabilito dal Decreto Attestazioni (mod. 2/2017). Tale Attestato va rilasciato indipendentemente dalla durata effettiva del percorso personalizzato.

ALLEGATO 2
Modalità di gestione finanziaria e rendicontazione delle operazioni

1. Operazioni IFTS standard

1. Le operazioni riferite alla tipologia qualificazione superiore post diploma (I.F.T.S. standard) sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di costi standard (UCS) 1 – Formazione così come stabilita dal Documento UCS.

2. Il costo complessivo di ogni operazione è pertanto determinato nel modo seguente:

valore UCS 1 ora corso:	**139,00 EUR * n. ore corso (800)**

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

4. Fermo restando che il costo approvato a preventivo costituisce il costo massimo ammissibile a conclusione dell'operazione, in fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo il costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel Documento UCS.

2. Operazioni connesse ai percorsi IFTS personalizzati

1. Le operazioni di tutoraggio riferite alla tipologia formazione permanente con modalità individuali (I.F.T.S. personalizzato) sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di costi standard (UCS) 8 – Formazione individuale personalizzata di cui al Documento UCS.

2. Il costo complessivo di ogni operazione non si riferisce all'attività formativa (in quanto già finanziata), ma all'azione di tutoraggio pedagogico (bilancio delle competenze, tenuta registri, assistenza pedagogica, ecc…). Tale costo è determinato nel modo seguente:

operazioni di durata minore o uguale a 150 ore:	**26,00 EUR * 40 ore**
operazioni di durata superiore a 150:	**26,00 EUR * 80 ore**

3. Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio.

3. Termini per la rendicontazione e documentazione attestante la realizzazione dell'operazione

1. Entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività (nel caso dell'operazione I.F.T.S. standard si considera tale come comprensiva delle misure di accompagnamento) il beneficiario deve

presentare alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca – Area istruzione, formazione e ricerca - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, sede di Trieste - via S. Francesco, 37 - Trieste la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione secondo quanto stabilito dall'articolo 17 del Regolamento Formazione e da quanto stabilito al comma successivo.

2. La documentazione aggiuntiva a quella prevista dal regolamento Formazione da presentare per l'attestazione della realizzazione dell'operazione I.F.T.S. standard è costituita da:
   a. le lettere di incarico dei docenti esterni;
   b. la relazione sulle misure di accompagnamento.

4. Flussi finanziari

1. È prevista una anticipazione dell'85% del costo pubblico delle operazioni I.F.T.S. standard ad avvio di ogni attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra i contributi assegnati in via definitiva e quanto eventualmente erogato in forma di anticipazioni, ad avvenuta verifica della documentazione presentata a titolo di rendiconto.

2. Relativamente alle operazioni riferite ai percorsi formativi personalizzati l'erogazione del contributo avviene in unica soluzione ad avvenuta verifica della documentazione presentata a titolo di rendiconto.

3. Le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere garantite da fideiussione bancaria o assicurativa predisposte secondo il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it/*formazione-lavoro/formazione/area-operatori*.

4. Il finanziamento pubblico di cui all'articolo 7, comma 1, è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui all'articolo 1, comma 2 dell'Allegato 2 e all'articolo 2, comma 2, dell'Allegato 2 ed è concesso con decreto entro 60 giorni dal decreto di approvazione dell'operazione.

ALLEGATO 3
Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

1. Area di specializzazione e traiettorie di sviluppo

La strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia (S3) è stata da ultimo modificata con la DGR S3.

In data 23 maggio 2017 si è riunito il Comitato Strategico, il quale ha proposto alla Giunta Regionale la nuova matrice di raccordo, che include l'insieme delle traiettorie di sviluppo aggiornate per le aree di specializzazione "Metalmeccanica", "Sistema casa", "Agroalimentare", "Tecnologie marittime" e "Smart health". Le traiettorie inerenti all'area "Cultura, creatività e turismo" non sono state oggetto di revisione.

AREA DI SPECIALIZZAZIONE	TRAIETTORIA DI SVILUPPO
AGRO ALIMENTARE	**1. Integrazione di interventi di innovazione sulle catene agroalimentari per la creazione di valore per il consumatore** Sviluppo di un approccio agroalimentare integrato per l'aumento di valore delle risorse territoriali, garantendo la sicurezza delle produzioni e utilizzando i seguenti elementi: a) un'agricoltura di precisione e un allevamento sostenibili, realizzati considerando anche i cambiamenti climatici; b) l'innovazione industriale attraverso: 1) l'efficienza dei processi*; 2) il packaging e la conservazione*, 3) la tracciabilità e identificabilità* ; 4) la sostenibilità ambientale dei materiali prodotti e utilizzati* ; 5) la funzionalizzazione delle componenti o dei prodotti*; 6) l'applicazione di tecniche biomolecolari avanzate*; 7) la creazione di "nuovi alimenti" o di alimenti più sicuri anche in funzione dei mercati di destinazione* **Nota: le tecnologie, le metodologie e gli ambiti attuali di riferimento correlati a ciascun punto sono rispettivamente:* *1) recupero energetico, miglioramento scambio termico, "Lean Manufacturing", sensoristica, flessibilità.* *2) riduzione degli imballi secondari, utilizzo di biopolimeri, utilizzo di materiali attivi, trattamenti ad alte pressioni, riscaldamento ohmico , microonde, campi elettrici pulsati, atmosfere modificate, bioconservazione.* *3) "smart tags RFID", codici" iQR", Apps per codici a barre, "Data Analytics" .* *4) allungamento della shelf life, riduzione dello spessore materiali confezionamento, riduzione del peso dei contenitori e loro riciclabilità, riutilizzo acque diprocesso.* *5) alimenti per il mantenimento del benessere; per la prevenzione di patologie; per consumatori con patologie dieta correlate, alimenti che rispondano a specifiche esigenze nutrizionali in funzione dell'età dell'individuo (infanzia; menopausa; ageing) e dell'attività e scelte (*

	sportivi, vegetariani, vegani), e più in generale alimento che svolge una specifica funzione. *6) nuove tecnologie di miglioramento genetico, finger printing, bioconversioni enzimatiche o microbiche,* *7) "Novel Food", USA (9 CFR 94.12 a), alimenti per defedati.* **2. Integrazione dei concetti di circolarità e sostenibilità nell' economia agricola e alimentare del territorio regionale** Valorizzazione delle potenzialità del territorio, nel pieno rispetto delle comunità locali, degli ecosistemi rurali e costieri per la produzione di energia e di nuovi prodotti bio-based, dell'economia circolare, attraverso l'impiego di tecnologie innovative, bio-raffinerie e chimica verde a partire da: a) la produzione di risorse rinnovabili provenienti dall'agricoltura, silvicoltura e acquacoltura; b) il recupero delle esternalità (scarti) e delle materie seconde delle produzioni e trasformazioni. **3. Sviluppo di valore attraverso la costante integrazione dell'informazione lungo tutta la catena agricola ed alimentare** Introduzione di sistemi innovativi di raccolta, condivisione e distribuzione dei prodotti e delle informazioni ad essi correlate (logistica diretta ed inversa dei prodotti e del dato) al fine di: 1) agevolare lo sviluppo e la distribuzione del valore lungo le catene produttive, anche attraverso l'organizzazione di piattaforme fruibili per l'accesso ai dati dei Cluster (Big Data); 2) migliorare l'informazione al consumatore per gli aspetti relativi a: tracciabilità, origine, valori nutrizionali e anche per l'aspetto della sostenibilità ambientale; 3) facilitare e alleggerire le operazioni
FILIERA PRODUTTIVA STRATEGICA METALMECCANICA	**1. Soluzioni e tecnologie per la progettazione integrata e l'innovazione di prodotto/macchine intelligenti** Tecnologie per realizzare innovazioni di prodotto, nuovo o esistente, mediante la ricerca, lo sviluppo o l'adozione di metodologie e soluzioni innovative per la modellizzazione, simulazione, progettazione e prototipazione. *La traiettoria comprende l'impiego di sistemi CAD/CAE, tecnologie e piattaforme di co-progettazione anche con il coinvolgimento di fornitori e clienti, tailor made, intelligenza artificiale, tecnologie per la prototipazione rapida e stampa 3D, verifica delle prestazioni funzionali in relazione a nuovi materiali e nuovi metodi di engineering (controllo automatico in linea, gestione misure in cloud).* Metodi, soluzioni e tecnologie per introdurre nuove funzionalità di prodotto/macchine intelligenti basate sull'utilizzo di: • Tecnologie ICT per la raccolta, trasmissione e analisi dati. *Ad esempio, in grado di permettere il monitoraggio e controllo da remoto dell'operatività del prodotto e nuovi servizi di assistenza da remoto, la manutenzione predittiva ed in generale la servitizzazione. Sensoristica avanzata, tecnologie di networking per Internet of Things e comunicazione dati in* *tempo reale (applicazioni cloud-based), utilizzo di tecnologie "indossabili"(occhiali, orologi, tablet interconnessi) e di visualizzazione delle informazioni.*

- Sistemi robotici avanzati, tecnologie di meccatronica ed automazione evoluta.
  Sono inclusi nella traiettoria i sistemi di interazione uomo-macchina avanzati, sistemi modulari meccatronici ad alta flessibilità, sistemi di automazione adattativi.

- Tecnologie di lavorazione innovative.
  Sono inclusi nella traiettoria gli utensili in grado di lavorare sfruttando più tecnologie contemporaneamente (utensili e ultrasuoni, laser e deformazione plastica), micro-lavorazioni.

- Nuovi Materiali, trattamenti e rivestimenti superficiali ad alte prestazioni.

- Tracciabilità e anticontraffazione del prodotto.

Traiettoria 2: TECNOLOGIE PER PROCESSI DI PRODUZIONE AVANZATI - "FABBRICA INTELLIGENTE"
Metodi e tecnologie per il miglioramento nei processi di produzione interni all'azienda, nell'ottica della cosiddetta "Fabbrica Intelligente", tramite lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche o l'adozione di tecnologie innovative.

Ad esempio, basate su sistemi di produzione ad alta efficienza e/o alta flessibilità. Soluzioni ICT e/o IOT e di meccatronica avanzata per la produzione personalizzata e/o il miglioramento dell'efficienza produttiva, della sostenibilità energetica ed ambientale e della qualità (produzione senza difetti, ottimizzazione processo in tempo reale). Adozione di robotica avanzata, sistemi di movimentazione a guida autonoma, sistemi riconfigurabili, virtualizzazione e/o ottimizzazione di processo, adozione ed implementazione o adeguamento di macchine di lavorazione intelligenti (comunicazione m2m, sistemi di produzione adattivi - che in virtù della loro flessibilità operativa sono in grado di adattarsi a nuove specifiche di produzione), sistemi di monitoraggio in tempo reale, tracciabilità e controllo avanzamento, manutenzione preventiva e predittiva, tecnologie di realtà aumentata e indossabili.

Nuovi processi di produzione basati su tecnologie di lavorazione innovative.

Sono incluse nella traiettoria l'additive manufacturing e stampa 3D, micro lavorazioni, sistemi laser evoluti, ri-uso materiali.

Traiettoria 3: TECNOLOGIE PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DELL'ORGANIZZAZIONE
Adozione di soluzioni innovative nell'organizzazione dei processi aziendali. Nuovi modelli di Business.

Ad esempio, business orientati ai servizi, diversa interazione cliente- fornitore, nuove modalità di fornitura, maggiore flessibilità.

Soluzioni per un efficace utilizzo a livello di gestione del business aziendale di big data e soluzioni ICT avanzate per la visualizzazione, analisi in tempo reale, conservazione dei dati e sicurezza informatica.

La traiettoria comprende la visualizzazione ed analisi in tempo reale della gestione aziendale, strumenti di business intelligence e data analytics.

Rientrano lo studio, la sperimentazione, l'implementazione e l'applicazione di sistemi avanzati per il trasferimento delle

	conoscenze.
FILIERA PRODUTTIVA STRATEGICA SISTEMA CASA	**1. Tecnologie dei materiali e design innovativo** Nel Sistema Casa i materiali e il design del prodotto acquisiscono un ruolo fondamentale per l'innovazione della filiera strategica. In quest'area confluiscono tutte le attività di ricerca, sviluppo e innovazione di nuovi materiali ed il design di nuovi prodotti, nonché le tecnologie e metodologie adottate per migliorare l'applicazione o l'utilizzo dei materiali impiegati nel ciclo produttivo. Rientrano altresì all'interno della traiettoria di sviluppo le tecnologie o metodologie finalizzate a: - migliorare le performance dei materiali in quanto a caratteristiche meccaniche, chimico-fisiche, ambientali e di durabilità; - sviluppare sistemi di tracciabilità avanzata dei materiali anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale ed analisi dei dati; - sviluppare il design di prodotti innovativi per funzionalità, ergonomia, durabilità o materiali impiegati, ovvero in grado di favorire la sostenibilità ambientale del prodotto (ad es. per la riduzione di CO2). **2. Tecnologie per l'efficientamento degli edifici e processi produttivi** In questo ambito si collocano tutti i progetti in grado di migliorare l'efficienza degli edifici e dei processi costruttivi o produttivi. Per gli interventi di miglioramento dell'edificio e del suo processo costruttivo, ci si riferisce in particolare a metodologie e tecnologie per l'efficientamento in campo ambientale, sismico, energetico, funzionale ed ergonomico. Per il miglioramento dei processi produttivi, ci si riferisce in particolare a: - attuazione dei principi di economia circolare o di riduzione dei consumi; - sistemi, piattaforme e applicazioni per l'innovazione dell'organizzazione del processo produttivo, commerciale e di business model; - modellizzazioni e simulazioni per la progettazione e la gestione integrata di prodotti, processi e sistemi (quali ad esempio sistemi CAD CAM o BIM, scanner 3D, soluzioni di realtà virtuale o aumentata). **3. Digitalizzazione del "Sistema casa"** In questo ambito si collocano tutti i sistemi in grado di permettere una digitalizzazione delle funzioni aziendali ed una integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema Casa. Rientrano nell'ambito dei processi di digitalizzazione delle funzioni aziendali: - soluzioni ICT per l'implementazione di piattaforme distributive e collaborative orientate ai servizi verso il cliente; - nuove infrastrutture ICT per il supporto dei processi avanzati di manifattura, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie abilitanti come individuate dal Piano Nazionale "Industria 4.0"; - sistemi di tracciabilità avanzata di origine del prodotto e della catena distributiva, anche attraverso

	implementazione di processi di analisi dei dati (gestione dei big data). Nell'ambito dell'integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema casa rientrano: - ricerca e sviluppo di prodotti con un'integrazione tecnologica in grado di migliorarne o ampliarne le funzionalità (ad esempio "design for all"); - implementazione di sistemi di sensoristica avanzata sui prodotti ed edifici per un continuo miglioramento delle performance, assistenza e controllo; - assistive and adaptive tecnology: integrazione di tecnologie, metodiche e strumenti che consentano di realizzare prodotti ed ecosistemi abitativi funzionali, connessi e ad elevata usabilità (ad esempio internet of things e sistemi di Ambient Assisted Living).
TECNOLOGIE MARITTIME	**1. Metodologie di progettazione di nuovi prodotti, processi e servizi** - sviluppo di approcci innovativi (metodologie e strumenti) per la (co)progettazione (es. alternative design, Life Cycle Design, design for dismantling and disassembling, etc.) - definizione di new concept di prodotti, processi o servizi (es. tecnologie e sistemi per la domotica, nuovi materiali …) **2. Tecnologie "green" e per l'efficienza energetica** - tecnologie e metodi per la gestione e produzione dell'energia, e gestione del bilancio energetico di Bordo - tecnologie volte alla riduzione dell'impatto carbonico della costruzione e della gestione dei prodotti marittimi - tecnologie per la riduzione delle emissioni e degli scarti con impatto su persone e ambiente, anche di bordo (rumore & vibrazione, impatto chimico, riciclo/riuso, trattamento rifiuti) - tecnologie e sistemi di automazione per gli impianti di bordo e le aree living - nuove applicazioni di materiali sostenibili dal punto di vista ambientale, per l'alleggerimento del mezzo e il risparmio energetico **3. Tecnologie per la sicurezza** - tecnologie e sistemi per la sicurezza del mezzo marittimo, delle infrastrutture, dei sistemi di trasporto e della vita umana in mare - metodologie e sistemi di previsione della operatività del mezzo e del comportamento dei passeggeri nelle diverse condizioni operative, anche estreme - sistemi integrati di bordo e mare-terra per la navigazione, le operazioni portuali, la gestione di mezzi offshore - tecnologie e sistemi a supporto dell'operatore umano e per la riduzione dell'errore umano
SMART HEALTH	**1. Biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro**

Nel biomedicale e nella diagnostica in vivo è inclusa la produzione innovativa di soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di dispositivi medici anche collegati con tecnologie IoT o dell'industria 4.0 in generale, tra cui sistemi per la diagnostica per immagini, segnali e dati, per lo sviluppo di nuovi prodotti per la biosensoristica avanzata e per la protesica, includendo tecnologie di produzione additiva.
A questo si aggiungono i servizi innovativi di supporto per la gestione in outsourcing delle tecnologie sopra indicate.
In quest'ultimo ambito gioca un ruolo rilevante anche la medicina rigenerativa, con la correlata realizzazione di biomateriali e bioreattori per i quali sono in corso ricerche di punta giunte allo sviluppo di prototipi pronti a raggiungere il mercato.

La diagnostica in vitro, invece, comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la diagnostica umana e clinica del paziente, per la diagnostica alimentare (qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare) e per la diagnostica veterinaria e ambientale nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute umana.
Le innovazioni tecnologiche previste saranno basate sulle più avanzate conoscenze in campo biochimico e biotecnologico, anche con tecnologie «omiche», nonché sulle competenze in materia di bioinformatica, biosensoristica e microscopia avanzata.
Tale traiettoria può stimolare la creazione di valore aggiunto in un settore particolarmente innovativo come quello della medicina personalizzata e traslazionale. La medicina traslazionale si concentra sulla capacità di trasferire in modo rapido le nuove conoscenze dalla scienza di base a quella biomedica, in modo da generare applicazioni diagnostiche e terapeutiche avanzate offrendo nel contempo nuovi strumenti di indagine.

2. Informatica medica e bioinformatica
Nell'informatica medica e bioinformatica si va sempre più verso una visione integrata e olistica dei livelli di cura, che consenta davvero di mettere al centro il paziente e coniugare il livello dell'assistenza ospedaliera e residenziale con i servizi sanitari e sociali sul territorio e l'assistenza domiciliare in un'ottica di sempre maggiore integrazione sociosanitaria.
Tale traiettoria prevede l'integrazione delle soluzioni tecnologiche per l'informatica ospedaliera, sociosanitaria, per le bioimmagini, per i biosegnali, per i dati dei laboratori di analisi clinica e delle banche del sangue, cellule e tessuti, dei laboratori di analisi in campo agroalimentare, veterinario e ambientale per la salute umana e per la bioinformatica.
Tali soluzioni tecnologiche mirano alla realizzazione di sistemi e soluzioni software innovative per la medicina personalizzata, anche integrate con le tecnologie dell'industria 4.0, dell'Internet of Thing (IoT) (telecomunicazioni, big data, sicurezza informatica, infrastrutture cloud per la salute, tecnologie mobile) e delle piattaforme HPC (High Performance Computing) e con le tecnologie biomediche e biotecnologiche.

3. Terapia innovativa
Nel settore biotecnologico per la terapia innovativa sono incluse:

a. le produzioni e il riposizionamento di farmaci biotecnologici, biosimilari, biofarmaci personalizzati e

	biomateriali (ad es. in ambito oncologico, cardiovascolare, metabolico, delle malattie respiratorie, neurodegenerative, infiammatorie, etc.); b. lo sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di farmaci indirizzati alla terapia delle malattie rare; c. la produzione di tecnologie per le terapie cellulari, terapie geniche e small molecules; d. la produzione di probiotici, prebiotici, simbiotici, integratori bioattivi per il mantenimento della salute umana; e. la realizzazione di servizi avanzati di supporto alle produzioni sopraindicate anche con le tecnologie dell'industria 4.0 &IoT e di metodologie in silico (es. modellistica molecolare, etc.). Per quanto concerne le realtà industriali emergenti sul territorio regionale, queste provengono principalmente da start-up accademiche e di ricerca pubblica, molto innovative e competitive, anche per la capacità di interazione con la grande industria chimicofarmaceutica e con altre piccole e medie imprese regionali operanti nel settore. **4. Ambient Assisted Liiving (AAL)** La traiettoria comprende l'insieme di soluzioni tecnologiche sia indoor che outdoor destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita della persona sia nella collettività che nell'individualità, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana. Tale traiettoria appare prioritaria per la regione in quanto si integra con le scelte di politica regionale in materia socio-sanitaria, finalizzate al contenimento della spesa pubblica sanitaria incrementando lo stato di benessere e salute della popolazione anche attraverso la medicina di iniziativa. Si può pensare a una vera e propria filiera dove, partendo da interventi di prevenzione, si passa alla cura della malattia, nei casi acuti presso le strutture ospedaliere e nei casi cronici presso le strutture residenziali pubbliche o private e/o presso le famiglie. Gli ambiti di applicazione sono prodotti e servizi integrabili con le tecnologie dell'IoT quali ad esempio la telemedicina, teleassistenza, domotica (es. unità abitative prototipali con requisiti minimi di accessibilità e sicurezza, sensoristica, etc.), ausili e sistemi automatizzati (es. per la disabilità fisica, sensoriale e cognitiva), tecnologie indossabili (wearable), sistemi per il supporto decisionale, nonché altri prodotti e servizi per la prevenzione e il benessere dei cittadini. Le declinazioni degli ambiti dell'AAL riguardano le tecnologie per il miglioramento della SALUTE della persona in termini di supervisione e cura e di prevenzione, per il miglioramento dell'ASSISTENZA, per il miglioramento del BENESSERE E COMFORT e per la gestione e per l'ottimizzazione della SICUREZZA negli spazi indoor e outdoor.
CULTURA, CREATIVITA' E	**1. Tecnologie per la conservazione e valorizzazione dei beni e dei prodotti**

TURISMO (CCT)	Si tratta di tute le tecnologie necessarie per svolgere interventi, anche a livello operativo, per valutare lo stato di conservazione del bene culturale e analizzare le caratteristiche morfologico-strutturali e le proprietà dei materiali che compongono il bene stesso. Ci si riferisce, ad esempio, alle tecnologie per realizzare interventi nei settori del rilevamento dei beni culturali, della valutazione dei rischi, della definizione dei progetti di intervento e diagnostica per l'arresto di processi di degrado e dissesto, del restauro dei supporti dell'informazione nonché dei relativi contenuti informativi. **2. Geomatica ed elaborazione delle immagini** Si tratta di tutte le tecniche legate all'elaborazione delle immagini attraverso il calcolo elettronico, come ad esempio il rilevamento e la rappresentazione del disegno computerizzato, vale a dire della video-grafica. Ci si riferisce a tecnologie per acquisire in modo metrico e tematico, integrare, trattare, analizzare, archiviare e distribuire dati spaziali georiferiti con continuità in formato digitale. **3. Piattaforme social e sharing** Ci si riferisce a tutte le piattaforme che "gestiscono" i principali strumenti social (ad esempio, Facebook, Twitter e Google+). Sono tecnologie, ad esempio, in grado di analizzare e ottimizzare la performance dei siti oltre che di intervenire e moderare le discussioni nei vari network. Si tratta di tecnologie particolarmente diffuse nel campo del turismo (si pensi alle recensioni sugli alberghi, alle numerose pagine su Facebook dedicate al grado di soddisfazione dei turisti rispetto ai diversi luoghi di soggiorno).

17_50_1_DDS_PROG GEST_11438_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 novembre 2017, n. 11438

Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante. Modifica delle direttive e integrazione PPO - Programma specifico n. 11/17 - Apprendistato.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) e in particolare l'articolo 38, comma 2, il quale prevede che ai procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della legge in argomento continua ad applicarsi la normativa regionale previgente;
RICHIAMATA pertanto la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il decreto n. 76/LAVFORU del 19 gennaio 2016 con il quale è stato individuato nell'Associazione Temporanea Apprendisti.fvg il soggetto deputato a realizzare le attività formative e non formative connesse al contratto di apprendistato professionalizzante, secondo quanto previsto dall'Avviso emanato con deliberazione n. 2018 del 16 ottobre 2015;
VISTO il decreto n. 1646/LAVFORU del 21 marzo 2016 con il quale è stato approvato il documento "Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante", successivamente aggiornato con decreto n. 3095/ LAVFORU del 2 maggio 2016;
PRECISATO che le attività formative e non formative rivolte agli apprendisti vengono finanziate con risorse stanziate annualmente dal Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali e con risorse a valere sul bilancio regionale;
PRECISATO altresì che le citate Direttive prevedono all'articolo 5 che con decreto del Direttore di Servizio, previa verifica dell'andamento delle attività, le risorse disponibili di cui al precedente capoverso possono essere integrate con ulteriori risorse a valere sul bilancio regionale;
EVIDENZIATO in particolare che le risorse destinate alla realizzazione delle attività non formative di supporto alle imprese, previste dalle menzionate Direttive, esaurite a seguito del notevole incremento delle richieste di supporto presentate dalle imprese che hanno assunto apprendisti nel corso dell'anno 2016, sono state implementate con decreto n. 5182/LAVFORU del 30 giugno 2017;
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2017", di seguito PPO, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare il programma specifico n. 11/17 - Apprendistato;
PRECISATO che conformemente a quanto previsto dalle suddette Direttive all'articolo 5, comma 3, previa verifica dell'andamento delle attività si sono rese disponibili ulteriori risorse a valere sul bilancio regionale;
RITENUTO pertanto opportuno modificare l'articolo 5 - Risorse finanziare, definendo la nuova ripartizione delle risorse articolate per canale di finanziamento;
RITENUTO inoltre opportuno modificare:

- l'articolo 12 - Modalità e termini per la presentazione delle operazioni non formative, al fine di migliorare la funzionalità delle modalità di presentazione delle operazioni in un'ottica di maggiore semplificazione;
- l'articolo 17 - Documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni di carattere non formativo, al fine di migliorare la funzionalità delle modalità di rendicontazione delle operazioni in un'ottica di maggiore semplificazione;
- l'articolo 18 - Informazione e pubblicità, inserendo le previsioni necessarie per le operazioni finanziate dal PPO.

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali.

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, gli articoli 5, 12, 17 e 18 riferiti alle "Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante", approvate con decreto n. 1646/LAVFORU del 21 marzo 2016, successivamente aggiornate con decreto n. 3095/ LAVFORU del 2 maggio 2016 e decreto n. 5182/LAVFORU del 30 giugno 2017 sono interamente sostituiti nel modo seguente:
5. RISORSE FINANZIARIE
1. Le operazioni vengono finanziate con le risorse stanziate annualmente dal Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali per il finanziamento delle attività di formazione previste dalla normativa vigente nell'esercizio dell'apprendistato e possono essere integrate con risorse del bilancio regionale.
2. Le operazioni formative sono inoltre finanziate con risorse che rientrano nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito POR, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014 e fanno capo al programma specifico n. 11/17 - Apprendistato previsto nel Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017", di seguito PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 28 aprile 2017 e successive modifiche e integrazioni:
3. Le risorse finanziarie complessive disponibili per le operazioni formative sono:
- 400.000,00 EUR a valere sul POR, Programma specifico 11/17 del PPO 2017;
- 2.600.000,00 EUR a valere sul bilancio regionale.

4. Le risorse finanziarie complessive disponibili per le operazioni non formative di supporto alle imprese sono pari a 1.440.000,00 EUR a valere sul bilancio regionale.
5. Le risorse finanziarie complessive disponibili annualmente per le operazioni non formative relative alle 'attività svolte dalle figure individuate all'articolo 6, comma 2 dell'Avviso sono pari a 150.000,00 EUR a valere sul bilancio regionale.
6. Il finanziamento pubblico è pari al 100% delle somme determinate mediante l'applicazione delle formule di cui agli articoli 7 e 14.
12. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI NON FORMATIVE
1. I servizi di supporto alle imprese sono due e riguardano rispettivamente le seguenti attività:
A. supporto alla predisposizione del Piano Formativo Individuale;
B. supporto alla programmazione didattica e alla valutazione.
2. Tali azioni di supporto si contraddistinguono per la loro durata, annuale per quelle riferite alle attività di supporto alla predisposizione del Piano Formativo Individuale e pluriennale per quelle riferite alle attività di supporto alla programmazione didattica e alla valutazione.
3. Pur configurandosi come una molteplicità di interventi rivolti alle imprese, le suddette azioni si configurano come un'unica operazione avente carattere non formativo.
4. L'operazione viene presentata utilizzando l'apposito formulario disponibile on line sul sito internet www.regione.fvg.it, formazione-lavoro/formazione/area operatori (Webforma). Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate e di evidenziare all'interno della durata complessiva del progetto il numero di ore totali previste per l'attività di tutoraggio. Nella sezione "Dati per l'orientamento" del formulario, il soggetto proponente deve riportare una descrizione sintetica ma significativa dell'operazione.
5. La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione del formulario on line in Webforma va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante, o suo delegato, del soggetto proponente.
6. Il formulario va compilato nella parte relativa al preventivo di spesa (voce B2.3). Il preventivo di spesa è redatto su base previsionale.
7. L'operazione deve essere presentata al Servizio esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
8. Il soggetto proponente presenta pertanto una domanda di finanziamento a cui corrisponde un messaggio di posta elettronica certificata. La domanda di finanziamento può essere presentata a partire dal giorno successivo all'emanazione delle presenti Direttive.
9. La PEC di cui al comma 7 pertanto contiene il seguente oggetto del messaggio:
"Apprendistato Professionalizzante 17-18. Supporto alle imprese - SFP TRIESTE"
10. All'operazione viene attribuita una codifica da parte del Servizio.
17. DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI CARATTERE NON FORMATIVO
1. Con riferimento agli ambiti di intervento di cui all'articolo 12 comma 1 e art. 13 comma 1, le due operazioni hanno inizio con la prima attività di consulenza svolta e si concludono con la chiusura di tutti gli interventi. L'inizio delle attività va comunicato attraverso l'applicativo Webforma secondo quanto meglio specificato nelle Linee Guida FSE ed in base ai "codici operazione" già assegnati e disponibili

nell'applicativo stesso. Ai fini del monitoraggio vanno indicati i dati relativi al personale coinvolto.
2. La conclusione delle tre operazioni è documentata dall'invio del modello NF3.
3. La documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni viene presentata in base alle scadenze riportate in tabella:

Periodo di riferimento	Presentazione rendiconto
Certificazioni relative a: 1 gennaio - 30 aprile	30 giugno
Certificazioni relative a: 1 maggio -31 agosto	15 novembre
Certificazioni relative a: 1 settembre - 31 dicembre	28 febbraio

4. La documentazione di cui al comma 3. è costituita dal modello riepilogativo delle singole operazioni realizzate, dai timesheet relativi all'attività svolta dal personale impegnato e dal modello di certificazione delle attività di supporto (articolo 12, comma 1) predisposti dal Servizio (Allegati 4, 6 e 7). I modelli sono disponibili sul sito www.regione.fvg.it , formazione-lavoro/formazione/area operatori. Non sono ammesse autocertificazioni riferite al supporto erogato.
5. La verifica della documentazione di cui al comma 4 determina il costo complessivo ammesso dell'operazione e la quota a carico del finanziamento pubblico.
18. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'
1. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. In particolare le attività di informazione, devono obbligatoriamente contenere:
a) il titolo dell'operazione;
b) le finalità dell'operazione;
c) la tipologia di attestazione finale rilasciata;
d) la durata in ore, il periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
c) le caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	

3. Qualora l'operazione sia cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR, il soggetto attuatore è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari in merito al citato cofinanziamento. Pertanto tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
- recare i seguenti loghi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili ricerca e università REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

4. Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
5. La documentazione attestante le attività di informazione e pubblicità deve essere disponibile ai fini delle verifiche in loco da parte del Servizio e allegata alla documentazione di cui all'articolo 11.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 novembre 2017

DE BASTIANI

7_50_1_DDS_TEC INV_1775_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tecnologie ed investimenti 1 dicembre 2017, n. 1775

LR 14/2016, articolo 8, comma 18, lett. b): contributi per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti. Approvazione "Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti - Anno 2018".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 del 13.09.2013 e s.m.i., avente ad oggetto "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali";
RICHIAMATO il decreto n. 469/SPS dd. 24.03.2017 con il quale sono state approvate le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
VISTA la Legge regionale n. 14 dell'11 agosto 2016 e, in particolare, l'art. 8, comma 18, lettera b) che ha autorizzato l'Amministrazione regionale a concedere contributi finalizzati all'acquisto e la sostituzione di arredi e attrezzature, destinati alle attività assistenziali rese dai Comuni, dalle Aziende per l'assistenza sanitaria, dalle Aziende di servizi alla persona e dai soggetti di cui all'articolo 14, commi 2 e 3, della L.R. 6/2006, a esclusione dei soggetti privati aventi scopo di lucro;
PRESO ATTO che la medesima norma prevede, all'art. 8, comma 19 che con Decreto del direttore competente venga approvato il Bando per la definizione delle priorità di intervento, la quantificazione del finanziamento e per la determinazione dei criteri di formazione della graduatoria delle iniziative ammesse e dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;
VISTA la delibera n. 2302 dd. 22.11.2017 con la quale è stata destinata la quota pari a 3 milioni di euro per le finalità di cui alla lettera b), comma 18 dell'art. 8 della Legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 a valere sul capitolo 4670, Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) e sul Programma n. 3 (Interventi per gli anziani) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale);
DATO ATTO che, in attuazione delle predette disposizioni normative e da quanto stabilito dalla sopra citata deliberazione di Giunta regionale, si è redatto il testo di cui all'Allegato A "Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti - Anno 2018", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
SENTITO il parere favorevole sul sopra citato testo di cui all'Allegato A da parte del Direttore del Servizio integrazione sociosanitaria della Direzione Centrale Salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia;
RITENUTO di approvare il "Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti- Anno 2018", Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
VISTO lo Statuto Regionale;

DECRETA

1. di approvare il "Bando per la presentazione delle domande di contributo regionale per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti - Anno 2018", Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. di pubblicare il presente provvedimento sul BUR e sul sito web della Regione nella sezione "Bandi e Avvisi.

ASARO

Allegato A

Bando
per la presentazione delle domande di contributo regionale
per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti

Anno 2018

Articolo 1 - Oggetto e finalità del Bando

1. Con il presente Bando l'Amministrazione regionale intende sostenere, ai sensi dell'art. 8, comma 18, lettera b) della Legge regionale dell'11 agosto 2016, n. 14, l'acquisto e la sostituzione di arredi e attrezzature, destinati alle attività assistenziali rese dai Comuni, dalle Aziende per l'assistenza sanitaria, dalle Aziende di servizi alla persona e dai soggetti di cui all'articolo 14, commi 2 e 3, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), a esclusione dei soggetti privati aventi scopo di lucro.
2. Possono essere oggetto di richieste di contribuzione regionale le seguenti iniziative:
   a) acquisto di nuovi arredi e attrezzature destinati alle attività assistenziali e finalizzati all'attivazione del servizio in nuove strutture già ultimate o in fase di prossima ultimazione;
   b) sostituzione di arredi e attrezzature destinati alle attività assistenziali obsoleti o non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori in strutture residenziali esistenti.

Articolo 2 - Dotazione finanziaria

1. La disponibilità finanziaria a sostegno degli interventi di cui all'art. 1 per l'anno 2018 ammonta, come stabilito dalla DGR n. 2302 d.d. 22/11/2017, a euro 3.000.000,00 a valere sulle risorse stanziate sul capitolo di spesa 4670 sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) e sul Programma n. 3 (Interventi per gli anziani) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. L'Amministrazione regionale si riserva di assegnare ulteriori risorse al presente Bando qualora disponibili.

Articolo 3 - Soggetti beneficiari dei contributi

1. Possono presentare domanda per la concessione dei contributi di cui al presente Bando i Comuni, le Aziende per l'assistenza sanitaria, le Aziende di servizi alla persona e i soggetti di cui all'articolo 14, commi 2 e 3, della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), a esclusione dei soggetti privati aventi scopo di lucro.
2. Ogni richiesta può avere a oggetto una sola struttura di competenza del richiedente con sede nel territorio regionale.

Articolo 4 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili spese a valere sull'esercizio 2018 (si precisa che il contributo regionale è vincolato all'esigibilità sull'esercizio 2018, la rimanente quota a carico del beneficiario non è soggetta a tale vincolo).
2. Sono ammissibili a contribuzione le seguenti voci di spesa:
   a) acquisto di arredi fissi e mobili;
   b) acquisto di attrezzature;

Allegato A

c) costi per il trasporto e montaggio;

d) importo dovuto all'applicazione dell'aliquota IVA se sostenuta e non recuperabile;

3. Non sono ammissibili a contribuzione le seguenti voci di spesa:
   a) autoveicoli e automezzi, pur se destinati alle attività istituzionali dell'Ente richiedente;
   b) attrezzature informatiche (hardware e software);
   c) stoviglie, biancheria, piante e analoghi complementi d'arredo.
4. Sono esclusi gli acquisti per le medesime forniture che beneficiano di altri contributi regionali diversi da quelli previsti nel presente Bando.

Articolo 5 - Percentuale di contribuzione e intensità del contributo

1. La misura percentuale di contribuzione regionale massima è pari all'80% della spesa ammessa a finanziamento e comunque non superiore a 150.000,00 euro.

Articolo 6 - Termini e modalità di presentazione delle domande

1. I soggetti di cui all'art. 3 devono far pervenire la domanda di contributo alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali – Riva Nazario Sauro 8 – 34124 Trieste (TS), avvalendosi del modulo allegato al presente Bando e disponibile sul sito web della Regione (www.regione.fvg.it – pagina "Bandi e avvisi della Regione").
2. La domanda dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo salute@certregione.fvg.it in conformità alle normative vigenti in materia e nel rispetto del regime fiscale vigente sull'imposta di bollo (l'assolvimento dell'imposta di bollo può essere effettuato anche attraverso versamento con modello F23 – codice tributo 456T, codice Ente attribuito dall'Agenzia delle Entrate della provincia nella quale sia effettua il pagamento – contenente nel campo "estremi dell'atto o del documento" l'indicazione "Bando arredi 2018").
3. Le domande potranno essere inoltrate dalle ore 11:00:00 del 15/12/2017 alle ore 11:00:00 del 19/01/2018.
4. I soggetti le cui domande sono state considerate ammesse ma non sono state finanziate per carenza di risorse ai fini del Bando per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti approvato con decreto n. 557/SPS dd. 13/04/2017 possono:
   a) confermare la domanda presentata per il Bando per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti approvato con decreto n. 557/SPS dd. 13/04/2017 attestando, tramite apposita dichiarazione di cui al modulo "A-conferma istanza", che il fabbisogno è rimasto invariato e che l'esigibilità dell'intero contributo richiesto è aggiornata al 2018;
   b) in alternativa alla modalità semplificata di cui al punto a), presentare nuova domanda secondo la modalità indicata nei seguenti commi.
5. La domanda, compilata secondo il modello allegato al presente Bando, sottoscritta dal legale rappresentante o da altro soggetto da questi delegato e compilata in ogni sua parte, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:
   a) relazione illustrativa dell'intervento con descrizione degli arredi e attrezzature da acquistare e dettaglio dei relativi costi;
   b) nel caso di richieste relative all'articolo 1, comma 2, lett. b) "sostituzione di arredi e attrezzature destinati alle attività assistenziali obsoleti o non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori in strutture residenziali esistenti" la relazione illustrativa dovrà indicare esplicitamente ed esaustivamente le normativa di riferimento alla quale si intende dare attuazione;

Allegato A

c) copia del documento di identità del legale rappresentante. In caso di delega dovranno essere presentati entrambi i documenti d'identità del soggetto delegato e del delegante.

6. Non saranno prese in considerazione le domande:
   a) pervenute prima del termine iniziale o successivamente al termine finale di cui al comma 3 del presente articolo (si ricorda che fa fede esclusivamente la data di ricevimento della documentazione da parte dell'Amministrazione regionale);
   b) prive della documentazione di cui al comma 5 del presente articolo;
   c) riguardanti iniziative non previste dal comma 2 dell'articolo 1;
   d) non trasmesse a mezzo PEC;
   e) prive della sottoscrizione del legale rappresentante;
   f) presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 3.

Articolo 7 - Richieste di integrazioni

1. Qualora ritenuto necessario, la Direzione richiede una sola volta chiarimenti e integrazioni alle domande presentate; la documentazione integrativa deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione della Direzione, effettuata a mezzo PEC.

Articolo 8 - Criteri di valutazione e definizione della graduatoria

1. La Direzione competente effettua l'istruttoria delle domande e della documentazione allegata ai fini della determinazione dell'ammissibilità degli intervertenti e della spesa.
2. La graduatoria è suddivisa nelle seguenti due sezioni:
   a) Sezione A: elenco delle domande ammesse, comprensive anche delle istanze considerate ammesse di cui all'art. 6, comma 4;
   b) Sezione B: elenco delle domande presentate da parte di soggetti beneficiari di contributi già concessi nel corso del 2017 nel ambito del "Bando per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti – annualità 2017 - L.R. 14/2016, art. 8, comma 18";

Articolo 9 - Approvazione della graduatoria e assegnazione dei contributi

1. Con decreto del direttore competente è approvata la graduatoria delle domande ammesse ed è determinato il riparto dei fondi disponibili:
   a) le risorse complessivamente disponibili sono ripartite tra tutte le domande ammesse della sezione A secondo il seguente metodo di attribuzione:
      Per ogni domanda ammessa sarà calcolato il contributo massimo assegnabile nei limiti di cui all'art. 5 (80% della spesa ammessa a finanziamento e comunque non più di 150.000,00 euro) e conseguentemente calcolato il totale dei contributi così calcolati per tutte le domande ammesse. Qualora il totale dei contributi massimi assegnabili così calcolati risulti pari o inferiore alle risorse complessivamente disponibili sarà confermato per ogni domanda ammessa il contributo massimo assegnabile; qualora invece il totale dei contributi massimi assegnabili così calcolati risulti superiore alle risorse complessivamente disponibili, il contributo assegnato a ogni domanda ammessa sarà calcolato riducendo in ugual misura percentuale per tutte le istanze il contributo massimo assegnabile fino all'attribuzione di tutte le risorse finanziarie disponibili;
   b) le risorse eventualmente residue a seguito del riparto effettuato sulle domande ammesse della sezione A sono ripartite tra le domande ammesse della sezione B della graduatoria con il medesimo metodo descritto al precedente punto.
2. Con il decreto di cui al comma 1 sono indicate:

Allegato A

a) le iniziative ammesse e finanziabili, l'ammontare della spesa ritenuta ammissibile e l'entità del contributo regionale;
b) le iniziative ammesse ma non finanziabili per carenza di risorse;
c) le iniziative non ammesse e la relativa motivazione.

3. La graduatoria approvata è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e costituisce comunicazione formale di ammissione/esclusione.

Articolo 10 - Comunicazione dell'assegnazione e richiesta di conferma ai fini della concessione dei contributi

1. Il direttore competente comunica ai beneficiari utilmente collocatisi in graduatoria l'assegnazione dei contributi.
2. I beneficiari comunicano entro e non oltre 10 giorni dalla data di trasmissione della notifica di cui al comma 1 la propria conferma ovvero la rinuncia al contributo. Comunicazioni tardive hanno effetto di rinuncia.
3. Qualora il contributo assegnato risulti inferiore a quello richiesto, il beneficiario unitamente alla comunicazione di cui al comma 2 comunica la copertura finanziaria a proprio carico per la quota eccedente il contributo assegnato, ovvero, la rimodulazione dell'intervento.

Articolo 11 - Modalità di concessione dei contributi

1. I contributi sono concessi con decreto del direttore competente a seguito della comunicazione di cui all'art. 10 comma 2 e 3.

Articolo 12 - Rendicontazione della spesa

1. Con il provvedimento di concessione sono stabiliti i termini di rendicontazione. Ai fini della rendicontazione del finanziamento i soggetti beneficiari presentano, nei termini previsti dal decreto di concessione, la documentazione di cui al titolo II, capo III, della L.R. 7/2000.

Articolo 13 - Controlli e ispezioni a campione

1. Gli interventi sono soggetti alle ispezioni e ai controlli previsti dall'art. 44 della L.R. 7/2000.

Articolo 14 - Vincoli di destinazione d'uso

1. Gli enti beneficiari hanno l'obbligo di mantenere, pena la revoca dei contributi concessi, la destinazione dei beni mobili per due anni dal decreto di approvazione della rendicontazione della spesa. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari, sia i beni oggetto di contribuzione regionale ai sensi dell'articolo 8, comma 20 della L.R. 14/2016.
2. I soggetti privati, beneficiari dei contributi, sono tenuti a presentare annualmente l'attestazione del rispetto degli obblighi di cui al comma 1, mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Articolo 15 - Pubblicazione del bando

1. Il presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia.

Articolo 16 - Informazioni

1. La struttura competente per il presente procedimento è il Servizio Tecnologie e Investimenti della Direzione centrale Salute, Integrazione sociosanitaria e Politiche sociali – Riva Nazario Sauro 8 – 34124 Trieste.
2. Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio.
3. Tutte le comunicazioni alla Direzione previste nel Bando e ogni eventuale chiarimento o informazione possono essere effettuate esclusivamente via PEC all'indirizzo mail salute@certregione.fvg.it.

Modulo – istanza di contributo - 1 -

Alla **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**
Direzione centrale salute,
integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
Riva Nazario Sauro 8
34124 Trieste (TS)

Oggetto: **DOMANDA DI CONTRIBUTO REGIONALE PER STRUTTURE DESTINATE A SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA LR 14 DEL 11.08.2016**

Quadro I: Dati generali

ENTE RICHIEDENTE

DENOMINAZIONE ______________________________

- ☐ Comune
- ☐ consorzio di comuni
- ☐ azienda pubblica di servizi alla persona
- ☐ azienda per i servizi sanitari delegata dai Comuni allo svolgimento di funzioni socioassistenziali
- ☐ cooperativa sociale
- ☐ fondazione
- ☐ associazione di promozione sociale
- ☐ altro ente appartenente al settore privato-sociale (specificare: ______________________)

CODICE FISCALE / PARTITA IVA ______________________________

n. iscrizione registro/albo regionale/nazionale volontariato/ cooperazione sociale/altro ______________________________

SEDE LEGALE DELL'ENTE RICHIEDENTE:

via ______________________________

n. civico ______________________________

CAP ______________________________

comune ______________________________

provincia ______________________________

telefono ______________________________

PEC ______________________________

e-mail ______________________________

Referente per la pratica:

nome e cognome ______________________________

in qualità di ______________________________

telefono ______________________________

e-mail ______________________________

Modulo – istanza di contributo - 2 -

LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE RICHIEDENTE	
nome e cognome	________________________________
in qualità di	________________________________

In caso di delega: Dati del soggetto delegato*	
nome e cognome	________________________________
in qualità di	________________________________

*In caso di delega del legale rappresentante ad un soggetto delegato devono essere compilate entrambe le sezioni "Legale rappresentante" e "Dati del soggetto delegato" e devono essere allegati all'istanza i documenti d'identità di entrambi i soggetti.

AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L.R. N. 14/2016 CHIEDE LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO PER IL SEGUENTE INTERVENTO:

Titolo dell'iniziativa

ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE PER LA SEGUENTE STRUTTURA:

____

FINALIZZATO A:

____

INDIRIZZO DELLA STRUTTURA PER LA QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO:

____

Quadro II: Iniziativa

AI FINI DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO IL SOTTOSCRITTO LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, CHE:

— l'iniziativa rientra nella categoria (*barrare una sola casella*):

☐ acquisto di nuovi arredi e attrezzature destinati alle attività assistenziali e finalizzati all'attivazione del servizio in nuove strutture già ultimate o in fase di prossima ultimazione

data di attivazione prevista: ___ / ____ / ______

☐ sostituzione di arredi e attrezzature destinati alle attività assistenziali obsoleti o non rispondenti a requisiti in materia di sicurezza per utenti e operatori in strutture residenziali esistenti

— il costo complessivo dell'iniziativa è il seguente: euro ____________________________________

— il contributo richiesto è pari a euro _______________________ e corrisponde a una spesa prevista di competenza 2018

— la quota di spesa pari a euro ___________________________ non coperta dal contributo richiesto è garantita da (*indicare la modalità di copertura*): ____

— la relazione illustrativa allegata contiene le seguenti informazioni per ogni tipologia di bene:

- Descrizione
- Finalità
- Costo unitario netto
- Quantità
- Costo complessivo netto
- Aliquota IVA (va indicata per ogni arredo/attrezzatura)
- Importo IVA (va indicato per ogni arredo/attrezzatura)
- Costo complessivo lordo (ivato)

Inoltre sono indicati i costi per il trasporto e montaggio qualora previsti.

Il totale del costo complessivo corrisponde alla sommatoria delle voci di costo sopra indicate.

Modulo – istanza di contributo - 4 -

Quadro III: Dichiarazioni

AI FINI DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO IL SOTTOSCRITTO LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DICHIARA, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ, CHE:
(barrare le caselle)

☐ Il provvedimento con il quale è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Ente richiedente è il seguente:
____

☐ L'Ente richiedente non beneficia di altri contributi regionali diversi da quelli previsti nel presente bando per acquisti per le medesime forniture

☐ L'Ente richiedente dovrà garantire la copertura finanziaria della parte eccedente il contributo regionale eventualmente assegnato per l'iniziativa.

☐ L'Ente richiedente è consapevole che eventuali incrementi dei costi di acquisizione non determineranno l'aumento del contributo regionale.

☐ L'Ente richiedente è consapevole che potrà essere assegnata un percentuale di contribuzione inferiore a quella stabilita dall'articolo 5 qualora le risorse disponibili non siano sufficienti rispetto alle domande ammesse, così come stabilito all'articolo 9 del Bando.

☐ In caso di assegnazione di contributo, l'Ente richiedente si impegna a:

- effettuare la realizzazione degli acquisti nel pieno rispetto delle norme di settore;
- consentire e agevolare gli eventuali controlli e ispezioni di cui all'articolo 13 del Bando.

Il regime IVA è il seguente:

☐ l'IVA costituisce un costo recuperabile

☐ l'IVA costituisce un costo non recuperabile

Nel caso di "indetraibilità pro rata" prevista dall'art. 19, comma 5 del DPR 633/72 l'ente richiedente deve indicare anche la percentuale pro rata di detraibilità.

☐ Percentuale pro rata: ________

Nel caso di enti privati

☐ l'Ente opera nel settore socioassistenziale senza finalità di lucro

☐ l'Ente opera nel settore socioassistenziale con finalità di lucro

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni nel caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/2000.

Il sottoscritto autorizza ai sensi del D.Lgs 196/2003 il trattamento dei dati personali, anche con strumenti informatici, da parte degli uffici regionali per le finalità previste dall'articolo 40 della legge regionale n. 6/2006.

(data) ___________________________

(firma) __________________________________

Modulo A – conferma istanza - *1* -

Alla **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**
Direzione centrale salute,
integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
Riva Nazario Sauro 8
34124 Trieste (TS)

Oggetto: **DOMANDA DI CONTRIBUTO REGIONALE PER STRUTTURE DESTINATE A SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA LR 14 DEL 11.08.2016**

Il/La sottoscritto/a ____________________________ ____________________________
(*cognome*) (*nome*)

nato/a a ____________________________(_____) il ______________
(*comune*) (*prov.*) (*data*)

residente a____(_____)
(*comune*) (*prov.*)

indirizzo ____

codice fiscale ______________________________________

in qualità di legale rappresentante dell'ente ____________________________________
(*denominazione*)

con il seguente codice fiscale/Partita IVA ____________________________________

DICHIARA

Di confermare la domanda presentata per il "Bando per strutture destinate a servizi residenziali per anziani non autosufficienti – annualità 2017" approvato con decreto n. 557/SPS dd. 13/04/2017 ed il relativo fabbisogno in quanto rimasto invariato e di attestare che l'esigibilità è aggiornata al 2018.

Il sottoscritto è consapevole delle sanzioni nel caso di dichiarazione non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 445/2000.

Il sottoscritto autorizza ai sensi del D.Lgs 196/2003 il trattamento dei dati personali, anche con strumenti informatici, da parte degli uffici regionali per le finalità previste dall'articolo 40 della legge regionale n. 6/2006.

(data) ____________________

(firma) ________________________

17_50_1_ADC_AMB ENERPN PIGHIN E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di subentro in derivazione d'acqua.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3385/AMB , emesso in data 09.11.2017, è stato assentito alla ditta Pighin Celsa (PN/RIC/2569_2) il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,25 (pari a l/sec. 25,00) d'acqua per uso irriguo agricolo da falda sotterranea mediante due pozzi localizzati sul terreno al foglio 13, mappale 351 del comune censuario di Zoppola (Pn), assentito a Ius Gino Severino con decreto n. LL.PP./1220/IPD VARIE dd. 22.11.2005.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3225/AMB , emesso in data 25.10.2017, è stato assentito alla ditta Giacomini Liliana (PN/RIC/2353_2) il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,50 (pari a l/sec. 50,00) d'acqua per uso irriguo agricolo da falda sotterranea mediante quattro pozzi localizzati rispettivamente sul terreno al foglio 15, mappale 89, al foglio 10, mappale 108, al foglio 10 mappali 125-130, e al foglio 15 mappale 3 del comune censuario Morsano al Tagliamento (Pn), assentito a Innocente Dino con decreto n. LL.PP./1195/IPD VARIE dd. 15.11.2005 .

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3572/AMB , emesso in data 22.11.2017, è stato assentito alla ditta Rossit Regina (PN/RIC/2626_2) il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,15 (pari a l/sec. 15,00) d'acqua per uso irriguo agricolo da falda sotterranea mediante due pozzi localizzati sui terreni al foglio 11, mappale 19, e al foglio 21 mappale 1466 del comune censuario di San Vito al Tagliamento (Pn), assentito a Marcon Franco con decreto n. LL.PP./274/IPD VARIE dd. 10.05.2006.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 3443/AMB , emesso in data 15.11.2017, è stato assentito alla ditta Quattrin Irene in solido a Dorigo Nirvana e Quattrin Sabrina (PN/RIC/2585_2) il subentro nel diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,2670 (pari a l/sec. 26,70) d'acqua per uso irriguo agricolo da falda sotterranea mediante quattro pozzi sui terreni al foglio 11, mappale 48, al foglio 17, mappali 44-437, al foglio 12, mappale 55 e al foglio 7, mappale 265 del comune censuario di Zoppola (PN), assentito a Quattrin Leonardo con decreto n. LL.PP./402/IPD VARIE dd. 20.07.2006.

Pordenone, 28 novembre 2017

IL RESPONSABILE DELEGATO DI PO:
p.i. Andrea Schiffo

17_50_1_ADC_AMB ENERUD PREDAN E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua.

Con decreto del Direttore del Servizio gestione risorse idriche n. 2617/AMB IGD 137, di data 1 settembre 2017, è stato concesso, per 30 (trenta) anni, con decorrenza dal giorno 16 gennaio 2000, a MARINO PREDAN, con sede in Stregna (UD), il diritto di continuare a derivare acqua dal corso d'acqua denominato Torrente Alberone, in Comune di San Pietro al Natisone, nella misura di moduli massimi 5.00 (500 l/sec) e moduli medi 3.00 (300 l/sec), ad uso ittiogenico, e con restituzione delle acque al Torrente Alberone.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche:

2422/AMB IPD 6492, di data 8 agosto 2017, è stato concesso, per 30 (trenta) anni, alla Società FLUENTE S.r.l., con sede in Udine (UD), il diritto di derivare acqua dal corso d'acqua denominato Torrente Natisone, in Comune di Cividale del Friuli, nella misura di moduli massimi 80.00 (8000 l/sec), moduli medi 57.00

(5700 l/sec) e moduli minimi 4.00 (400 l/sec), ad uso idroelettrico, per la produzione, con un salto di 4.30 m, della potenza nominale media di 240 kW e con restituzione delle acque al Torrente Natisone.

3160 AMB IPD 1425, di data 20 ottobre 2017, è stato concesso, per 30 (trenta) anni, con decorrenza dal giorno 5 settembre 2013, alla Società CARTIERE ERMOLLI S.p.A., con sede in Moggio Udinese (UD), il diritto di continuare a derivare acqua dai corsi d'acqua denominati Torrente Alba e Torrente Alba di Là, in Comune di Moggio Udinese, nella misura di moduli massimi 7.00 (700 l/sec) e moduli medi 3.66 (366 l/sec), ad uso idroelettrico, per la produzione, con un salto di 268.53 m, della potenza nominale media di 963.55 kW e con restituzione delle acque al Torrente Aupa.

3587/AMB IPD 6474, di data 23 novembre 2017, è stato concesso, per 30 (trenta) anni, alla Società CELINIA S.r.l., con sede in Trieste (TS), il diritto di derivare acqua dal corso d'acqua denominato Rio Forchia, in Comune di Dogna, nella misura di moduli massimi 1.40 (140 l/sec), moduli medi 0.86 (86 l/sec) e moduli minimi 0.20 (20 l/sec), ad uso idroelettrico, per la produzione, con un salto di 58.08, della potenza nominale media di 49.43 kW e con restituzione delle acque al Rio Forchia.

2637/AMB IPD 6649, di data 05/09/2017, è stato concesso, fino a tutto il 04/09/2047, alla ditta "Vallagarina Concentrati" s.r.l., con sede in via Carducci 4/a - loc. Chizzola - Ala (TN), il diritto di derivare moduli massimi 0,20 e moduli medi 0,0016 da acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di Torviscosa (UD), al Foglio 10 Particella 43, ad uso lavaggio serbatoi cantina e irriguo.

2965/AMB IPD 6658, di data 06/10/2017, è stato concesso, fino a tutto il 30/11/2035, alla ditta "Azienda Agricola Obiz", con sede in Borgo Gortani 2 - Cervignano del Friuli (UD), il diritto di continuare a derivare moduli massimi 0,026 e moduli medi 0,008 da acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di Cervignano del Friuli, al Foglio D_4 Particella 179/1, ad uso potabile, igienico-sanitario.

3335/AMB IPD 4254/2, di data 07/11/2017, è stato concesso, fino a tutto il 31/12/2046, alla ditta "Faber Industrie" S.p.a., con sede in Via dell'Industria 23 - Cividale del Friuli (UD), il diritto di continuare a derivare complessivi moduli massimi e moduli medi 0,03 da acque sotterranee mediante due pozzi in Comune di Cividale del Friuli, di cui uno al Foglio 14 Particella 280 e uno al Foglio 14, Particella 71, ad uso industriale.

3336/AMB IPD 6657, di data 07/11/2017, è stato concesso, fino a tutto il 09/05/2046, alla ditta "Franzon Valerio", con sede in via Rivignano 20 - Varmo (UD), il diritto di continuare a derivare moduli massimi 0,20 e moduli medi 0,10 da acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di Varmo, al Foglio 9 Particella 76, ad uso irriguo agricolo.

3386/AMB IPD 3559/2, di data 09/11/2017, è stato concesso, fino a tutto il 31/01/2046, alla ditta "Le Rive di Bonato Andrea e Luigi S.S. Società Agricola", con sede in via Grave di Negrisia 50 - Ponte di Piave (TV), il diritto di continuare a derivare complessivi moduli massimi e moduli medi 0,10 da acque sotterranee mediante due pozzi in Comune di Pradamano, al Foglio 13 Particella 158, ad uso irriguo agricolo.

3387/AMB IPD 4301/2, di data 09/11/2017, è stato concesso, fino a tutto il 28/02/2046, alla ditta "Zia Franco", con sede in Via III Armata 15 - San Giorgio di Nogaro (UD), il diritto di continuare a derivare moduli massimi e moduli medi 0,05 da acque sotterranee mediante un pozzo in Comune di San Giorgio di Nogaro, al Foglio 12 Particella 1011, ad uso igienico-sanitario, antincendio.

3399/AMB IPD 6653, di data 10/11/2017, è stato concesso, fino a tutto il 31/12/2024, a Toneatto Liduino, Via Sanvidotto 11/2 - Talmassons (UD), il diritto di continuare a derivare complessivi moduli massimi 0,42 e moduli medi 0,044 da acque sotterranee mediante due pozzi in Comune di Talmassons, di cui uno al Foglio 16 Particella 104 e uno al Foglio 21 Particella 79, ad uso irriguo agricolo.

Udine, 1 dicembre 2017

IL RESPONSABILE DI PO:
p.i. Andrea Schiffo

17_50_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1829/2017 presentato il 10/10/2017
GN 1977/2017 presentato il 23/10/2017
GN 1987/2017 presentato il 24/10/2017
GN 2040/2017 presentato il 02/11/2017
GN 2045/2017 presentato il 02/11/2017
GN 2048/2017 presentato il 02/11/2017
GN 2067/2017 presentato il 03/11/2017
GN 2072/2017 presentato il 03/11/2017
GN 2076/2017 presentato il 06/11/2017
GN 2096/2017 presentato il 08/11/2017
GN 2136/2017 presentato il 14/11/2017
GN 2138/2017 presentato il 15/11/2017
GN 2139/2017 presentato il 15/11/2017
GN 2140/2017 presentato il 15/11/2017
GN 2141/2017 presentato il 15/11/2017
GN 2142/2017 presentato il 15/11/2017
GN 2144/2017 presentato il 15/11/2017
GN 2148/2017 presentato il 16/11/2017
GN 2149/2017 presentato il 16/11/2017
GN 2152/2017 presentato il 17/11/2017
GN 2180/2017 presentato il 17/11/2017
GN 2200/2017 presentato il 20/11/2017
GN 2201/2017 presentato il 20/11/2017
GN 2202/2017 presentato il 20/11/2017
GN 2203/2017 presentato il 20/11/2017
GN 2204/2017 presentato il 20/11/2017
GN 2234/2017 presentato il 22/11/2017
GN 2290/2017 presentato il 23/11/2017
GN 2291/2017 presentato il 23/11/2017
GN 2293/2017 presentato il 23/11/2017
GN 2314/2017 presentato il 24/11/2017

17_50_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1595/2017 presentato il 12/10/2017
GN 1719/2017 presentato il 06/11/2017
GN 1731/2017 presentato il 07/11/2017
GN 1766/2017 presentato il 14/11/2017
GN 1768/2017 presentato il 15/11/2017
GN 1774/2017 presentato il 17/11/2017
GN 1780/2017 presentato il 20/11/2017
GN 1781/2017 presentato il 20/11/2017
GN 1783/2017 presentato il 21/11/2017
GN 1785/2017 presentato il 21/11/2017
GN 1789/2017 presentato il 21/11/2017
GN 1790/2017 presentato il 21/11/2017
GN 1796/2017 presentato il 22/11/2017
GN 1797/2017 presentato il 22/11/2017
GN 1800/2017 presentato il 23/11/2017
GN 1801/2017 presentato il 23/11/2017

17_50_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1494/2017 presentato il 12/09/2017
GN 1495/2017 presentato il 12/09/2017
GN 1502/2017 presentato il 12/09/2017
GN 1691/2017 presentato il 17/10/2017
GN 1733/2017 presentato il 23/10/2017
GN 1734/2017 presentato il 23/10/2017
GN 1735/2017 presentato il 23/10/2017
GN 1737/2017 presentato il 23/10/2017
GN 1751/2017 presentato il 26/10/2017
GN 1757/2017 presentato il 26/10/2017
GN 1768/2017 presentato il 27/10/2017
GN 1769/2017 presentato il 27/10/2017

GN 1776/2017 presentato il 30/10/2017
GN 1777/2017 presentato il 30/10/2017
GN 1778/2017 presentato il 30/10/2017
GN 1779/2017 presentato il 30/10/2017
GN 1780/2017 presentato il 30/10/2017
GN 1782/2017 presentato il 30/10/2017
GN 1785/2017 presentato il 31/10/2017
GN 1786/2017 presentato il 31/10/2017
GN 1794/2017 presentato il 02/11/2017
GN 1799/2017 presentato il 03/11/2017
GN 1801/2017 presentato il 03/11/2017
GN 1806/2017 presentato il 06/11/2017
GN 1809/2017 presentato il 06/11/2017
GN 1812/2017 presentato il 06/11/2017
GN 1813/2017 presentato il 07/11/2017
GN 1814/2017 presentato il 07/11/2017
GN 1816/2017 presentato il 08/11/2017
GN 1817/2017 presentato il 08/11/2017
GN 1829/2017 presentato il 10/11/2017
GN 1833/2017 presentato il 10/11/2017
GN 1836/2017 presentato il 13/11/2017
GN 1838/2017 presentato il 13/11/2017
GN 1872/2017 presentato il 14/11/2017
GN 1874/2017 presentato il 14/11/2017
GN 1875/2017 presentato il 14/11/2017
GN 1879/2017 presentato il 14/11/2017
GN 1880/2017 presentato il 14/11/2017
GN 1882/2017 presentato il 15/11/2017
GN 1886/2017 presentato il 15/11/2017
GN 1892/2017 presentato il 16/11/2017
GN 1893/2017 presentato il 16/11/2017
GN 1894/2017 presentato il 16/11/2017
GN 1897/2017 presentato il 17/11/2017
GN 1908/2017 presentato il 20/11/2017
GN 1915/2017 presentato il 21/11/2017
GN 1923/2017 presentato il 22/11/2017
GN 1927/2017 presentato il 22/11/2017
GN 1932/2017 presentato il 22/11/2017
GN 1934/2017 presentato il 22/11/2017
GN 1945/2017 presentato il 24/11/2017
GN 1948/2017 presentato il 24/11/2017
GN 1949/2017 presentato il 24/11/2017
GN 1950/2017 presentato il 24/11/2017
GN 1980/2017 presentato il 28/11/2017
GN 1981/2017 presentato il 28/11/2017
GN 1986/2017 presentato il 29/11/2017

17_50_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4349/2017 presentato il 24/10/2017
GN 4497/2017 presentato il 06/11/2017
GN 4568/2017 presentato il 10/11/2017
GN 4569/2017 presentato il 10/11/2017
GN 4574/2017 presentato il 10/11/2017
GN 4576/2017 presentato il 10/11/2017
GN 4601/2017 presentato il 13/11/2017
GN 4602/2017 presentato il 13/11/2017
GN 4607/2017 presentato il 13/11/2017
GN 4662/2017 presentato il 15/11/2017
GN 4672/2017 presentato il 16/11/2017
GN 4673/2017 presentato il 16/11/2017
GN 4674/2017 presentato il 16/11/2017
GN 4675/2017 presentato il 16/11/2017
GN 4681/2017 presentato il 16/11/2017
GN 4684/2017 presentato il 16/11/2017
GN 4688/2017 presentato il 17/11/2017
GN 4689/2017 presentato il 17/11/2017
GN 4690/2017 presentato il 17/11/2017
GN 4691/2017 presentato il 17/11/2017
GN 4697/2017 presentato il 17/11/2017
GN 4698/2017 presentato il 17/11/2017
GN 4701/2017 presentato il 20/11/2017
GN 4705/2017 presentato il 20/11/2017
GN 4710/2017 presentato il 20/11/2017
GN 4723/2017 presentato il 22/11/2017
GN 4724/2017 presentato il 22/11/2017
GN 4725/2017 presentato il 22/11/2017
GN 4727/2017 presentato il 22/11/2017
GN 4732/2017 presentato il 22/11/2017
GN 4733/2017 presentato il 22/11/2017
GN 4734/2017 presentato il 22/11/2017
GN 4735/2017 presentato il 22/11/2017
GN 4736/2017 presentato il 22/11/2017
GN 4737/2017 presentato il 22/11/2017
GN 4738/2017 presentato il 22/11/2017
GN 4740/2017 presentato il 22/11/2017
GN 4741/2017 presentato il 22/11/2017
GN 4749/2017 presentato il 23/11/2017
GN 4750/2017 presentato il 23/11/2017
GN 4753/2017 presentato il 23/11/2017
GN 4754/2017 presentato il 23/11/2017
GN 4755/2017 presentato il 23/11/2017
GN 4756/2017 presentato il 23/11/2017
GN 4767/2017 presentato il 24/11/2017

17_50_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell’art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2806/2016 presentato il 17/03/2016
GN 3132/2016 presentato il 24/03/2016
GN 3432/2016 presentato il 01/04/2016
GN 3775/2016 presentato il 12/04/2016
GN 4066/2016 presentato il 19/04/2016
GN 5669/2016 presentato il 27/05/2016
GN 5670/2016 presentato il 27/05/2016
GN 5928/2016 presentato il 06/06/2016
GN 6333/2016 presentato il 15/06/2016
GN 6334/2016 presentato il 15/06/2016
GN 6424/2016 presentato il 17/06/2016
GN 7586/2016 presentato il 13/07/2016
GN 7744/2016 presentato il 18/07/2016
GN 7748/2016 presentato il 18/07/2016
GN 7749/2016 presentato il 18/07/2016
GN 7802/2016 presentato il 19/07/2016
GN 8121/2016 presentato il 25/07/2016
GN 8129/2016 presentato il 26/07/2016
GN 8235/2016 presentato il 28/07/2016
GN 8236/2016 presentato il 28/07/2016
GN 8278/2016 presentato il 29/07/2016
GN 8331/2016 presentato il 01/08/2016
GN 8332/2016 presentato il 01/08/2016
GN 8333/2016 presentato il 01/08/2016
GN 8336/2016 presentato il 01/08/2016
GN 8337/2016 presentato il 01/08/2016
GN 9241/2016 presentato il 30/08/2016
GN 11238/2016 presentato il 14/10/2016
GN 11337/2016 presentato il 18/10/2016
GN 11458/2016 presentato il 19/10/2016
GN 11492/2016 presentato il 20/10/2016
GN 11511/2016 presentato il 20/10/2016
GN 11575/2016 presentato il 21/10/2016
GN 11577/2016 presentato il 21/10/2016
GN 11579/2016 presentato il 21/10/2016
GN 11584/2016 presentato il 21/10/2016
GN 11585/2016 presentato il 21/10/2016
GN 11592/2016 presentato il 21/10/2016
GN 11611/2016 presentato il 24/10/2016
GN 11612/2016 presentato il 24/10/2016
GN 11613/2016 presentato il 24/10/2016
GN 11614/2016 presentato il 24/10/2016
GN 11720/2016 presentato il 25/10/2016
GN 11845/2016 presentato il 27/10/2016
GN 12542/2016 presentato il 16/11/2016
GN 12547/2016 presentato il 16/11/2016
GN 12551/2016 presentato il 16/11/2016
GN 12600/2016 presentato il 17/11/2016
GN 12750/2016 presentato il 21/11/2016
GN 12853/2016 presentato il 22/11/2016
GN 12854/2016 presentato il 22/11/2016
GN 12868/2016 presentato il 23/11/2016
GN 12922/2016 presentato il 24/11/2016
GN 12925/2016 presentato il 24/11/2016
GN 12951/2016 presentato il 25/11/2016
GN 12974/2016 presentato il 25/11/2016
GN 13423/2016 presentato il 06/12/2016
GN 13475/2016 presentato il 07/12/2016
GN 13492/2016 presentato il 07/12/2016
GN 13808/2016 presentato il 14/12/2016
GN 13851/2016 presentato il 15/12/2016
GN 13874/2016 presentato il 15/12/2016
GN 13998/2016 presentato il 20/12/2016
GN 14209/2016 presentato il 22/12/2016
GN 480/2017 presentato il 16/01/2017
GN 1085/2017 presentato il 27/01/2017
GN 1321/2017 presentato il 02/02/2017
GN 1322/2017 presentato il 02/02/2017
GN 1395/2017 presentato il 06/02/2017
GN 1399/2017 presentato il 06/02/2017
GN 1400/2017 presentato il 06/02/2017
GN 1402/2017 presentato il 06/02/2017
GN 1410/2017 presentato il 06/02/2017
GN 1533/2017 presentato il 08/02/2017
GN 2014/2017 presentato il 20/02/2017
GN 2191/2017 presentato il 23/02/2017
GN 2256/2017 presentato il 24/02/2017
GN 2371/2017 presentato il 28/02/2017
GN 2372/2017 presentato il 28/02/2017
GN 2374/2017 presentato il 28/02/2017
GN 2386/2017 presentato il 28/02/2017
GN 2433/2017 presentato il 01/03/2017
GN 2456/2017 presentato il 01/03/2017
GN 2495/2017 presentato il 02/03/2017
GN 2906/2017 presentato il 13/03/2017
GN 2949/2017 presentato il 14/03/2017
GN 2950/2017 presentato il 14/03/2017
GN 3036/2017 presentato il 15/03/2017
GN 3224/2017 presentato il 20/03/2017
GN 3533/2017 presentato il 27/03/2017
GN 3538/2017 presentato il 27/03/2017
GN 3692/2017 presentato il 29/03/2017
GN 3694/2017 presentato il 29/03/2017
GN 3696/2017 presentato il 29/03/2017
GN 3698/2017 presentato il 29/03/2017
GN 3772/2017 presentato il 30/03/2017
GN 4058/2017 presentato il 04/04/2017
GN 4106/2017 presentato il 06/04/2017
GN 4203/2017 presentato il 07/04/2017
GN 4223/2017 presentato il 07/04/2017
GN 4478/2017 presentato il 14/04/2017
GN 4479/2017 presentato il 14/04/2017
GN 4483/2017 presentato il 14/04/2017
GN 4485/2017 presentato il 14/04/2017

GN 4486/2017 presentato il 14/04/2017
GN 4489/2017 presentato il 14/04/2017
GN 4490/2017 presentato il 14/04/2017
GN 4560/2017 presentato il 18/04/2017
GN 4744/2017 presentato il 21/04/2017
GN 4755/2017 presentato il 21/04/2017
GN 4913/2017 presentato il 28/04/2017
GN 5391/2017 presentato il 10/05/2017
GN 5392/2017 presentato il 10/05/2017
GN 5459/2017 presentato il 11/05/2017
GN 5566/2017 presentato il 12/05/2017
GN 5727/2017 presentato il 17/05/2017
GN 5947/2017 presentato il 24/05/2017
GN 5978/2017 presentato il 25/05/2017
GN 6130/2017 presentato il 30/05/2017
GN 6407/2017 presentato il 06/06/2017
GN 6714/2017 presentato il 13/06/2017
GN 6800/2017 presentato il 15/06/2017
GN 7313/2017 presentato il 28/06/2017
GN 7314/2017 presentato il 28/06/2017
GN 7319/2017 presentato il 28/06/2017
GN 7622/2017 presentato il 05/07/2017
GN 7940/2017 presentato il 14/07/2017
GN 8033/2017 presentato il 17/07/2017
GN 8467/2017 presentato il 25/07/2017
GN 8475/2017 presentato il 25/07/2017
GN 8476/2017 presentato il 25/07/2017
GN 8579/2017 presentato il 28/07/2017
GN 8698/2017 presentato il 31/07/2017
GN 8741/2017 presentato il 01/08/2017
GN 8742/2017 presentato il 01/08/2017
GN 8793/2017 presentato il 02/08/2017
GN 8794/2017 presentato il 02/08/2017
GN 8833/2017 presentato il 02/08/2017
GN 9030/2017 presentato il 07/08/2017
GN 9486/2017 presentato il 25/08/2017
GN 9559/2017 presentato il 29/08/2017
GN 9560/2017 presentato il 29/08/2017
GN 9618/2017 presentato il 30/08/2017
GN 10024/2017 presentato il 11/09/2017
GN 10085/2017 presentato il 13/09/2017
GN 10086/2017 presentato il 13/09/2017
GN 11179/2017 presentato il 11/10/2017
GN 11180/2017 presentato il 11/10/2017
GN 11592/2017 presentato il 20/10/2017
GN 11972/2017 presentato il 31/10/2017
GN 11979/2017 presentato il 31/10/2017
GN 12049/2017 presentato il 02/11/2017
GN 12050/2017 presentato il 02/11/2017
GN 12056/2017 presentato il 06/11/2017
GN 12057/2017 presentato il 06/11/2017
GN 12075/2017 presentato il 06/11/2017
GN 12099/2017 presentato il 07/11/2017
GN 12105/2017 presentato il 07/11/2017
GN 12140/2017 presentato il 07/11/2017
GN 12159/2017 presentato il 08/11/2017
GN 12201/2017 presentato il 09/11/2017
GN 12204/2017 presentato il 09/11/2017
GN 12220/2017 presentato il 09/11/2017
GN 12221/2017 presentato il 09/11/2017
GN 12247/2017 presentato il 10/11/2017
GN 12305/2017 presentato il 10/11/2017
GN 12337/2017 presentato il 13/11/2017
GN 12341/2017 presentato il 13/11/2017
GN 12342/2017 presentato il 13/11/2017
GN 12343/2017 presentato il 13/11/2017
GN 12345/2017 presentato il 13/11/2017
GN 12346/2017 presentato il 13/11/2017
GN 12382/2017 presentato il 14/11/2017

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

17_50_3_GAR_COM FARRA DI ISONZO ASTA LOCAZIONE IMMOBILE_007

Comune di Farra d'Isonzo (GO)
Avviso di asta pubblica per la locazione di un immobile commerciale ad uso ricettivo (albergo ristorante).

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Visto il regolamento di gestione del patrimonio immobiliare comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29/09/2017,

RENDE NOTO

Che con determinazione n. 190 del 07/11/2017 è stata indetta la procedura per l'affidamento della locazione ad uso non abitativo (albergo - ristorante) dell'immobile sito in Strada della Grotta n. 8 presso il "Museo della Civiltà Contadina". Durata: anni 9+9. Canone annuale di locazione a base d'asta € 21.840,00.
Criterio di aggiudicazione: l'offerta economicamente più vantaggiosa (diritto di prelazione del conduttore non previsto).
Termine perentorio per la presentazione delle offerte al Protocollo: ore 12.00 del giorno 08 GENNAIO 2018.
Apertura offerte: seduta pubblica il giorno 11 GENNAIO 2018, alle ore 10,00 presso il Palazzo Municipale, Farra d'Isonzo piazza Vittorio Emanuele III° n. 10 (tel. 0481/888360, fax 0481/888609).
Tutta la documentazione inerente la gara è liberamente scaricabile dal sito del comune di Farra d'Isonzo: http://www.comune.farra.go.it/ alla voce informazioni (pagina principale). Il responsabile del procedimento è il geom. Paolo Zucchiatti ufficio tecnico tel. 0481/888360 email: tecnico@comune.farradisonzo.go.it.
Farra d'Isonzo, 29 novembre 2017

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
geom. Paolo Zucchiatti

17_50_3_AVV_COM CASTELNOVO DEL FRIULI 7 PRGC_002

Comune di Castelnovo del Friuli (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 21/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 8 della L.R. 21/2015;
Visto l'art. 11 della L.R. n. 19/2009;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 28.11.2017, esecutiva ai sensi di legge, il Comu-

ne di Castelnovo del Friuli ha approvato la Variante n. 7 al PRGC che entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Castelnovo del Friuli, 29 novembre 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
Marinella Zannier

17_50_3_AVV_COM CODROIPO 4 PRPC POZZO_004

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 4 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Pozzo.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 255 del 27.11.2017, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine alla variante n. 4 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica del centro storico di Pozzo, sono state presentate n. 0 osservazioni e opposizioni ed ha approvato la Variante stessa.
Codroipo, 29 novembre 2017

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

17_50_3_AVV_COM CODROIPO 7 PRPC FRAZIONI_005

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 7 al PRPC di iniziativa pubblica dei centri storici delle frazioni di San Martino, Muscletto, San Pietro e Rividischia.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 254 del 27.11.2017, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 7 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica dei centri storici delle Frazioni di San Martino, Muscletto, San Pietro e Rividischia.
Ai sensi dell'art. 25 c.2 della L.R. 5/2007 la Delibera della Giunta con i relativi elaborati progettuali sarà depositata sul sito web del Comune di Codroipo e presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n.3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni.
Codroipo, 29 novembre 2017

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

17_50_3_AVV_COM CODROIPO 73 PRGC_003

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di adozione della variante n. 73 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 61, comma 2 bis, della L.R. n. 19/2009 e della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 28.11.2017, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante di livello comunale n. 73 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo (ADEGUAMENTO DELLE DEFINIZIONI E DEI PARAMETRI EDILIZI E DELLE DESTINAZIONI D'USO AI SENSI DELL'ART.61, C.2 BIS, DELLA L.R. 19/2009).
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali è depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n. 3 e sul sito web del Comune di Codroipo per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Codroipo, 29 novembre 2017

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

17_50_3_AVV_COM FORGARIA NEL FRIULI 17 PRGC_023

Comune di Forgaria nel Friuli (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 17 al PRGC - Sistemazione di un tratto di sistemazione viabilità stradale via Scuole in frazione Flagogna - Art. 8, LR 21/2015.

Vista la Legge Regionale 25 settembre 2015, n. 21;
Vista la Legge regionale 05/2007 art. 25 comma 5;

RENDE NOTO

che, ai sensi e per gli effetti della L.R. 21/2015, il Comune di Forgaria nel Friuli, con deliberazione consiliare n. 59 del 28.11.2017, ha adottato la Variante n. 17 al P.R.G.C. che sarà depositata presso la Segreteria di questo Comune, in tutti i suoi elementi (compresa la "Verifica di assoggettabilità alla V.A.S. di cui alla delibera di G.C. n. 110 del 28.11.2017, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il succitato periodo di deposito chiunque può presentare al Comune di Forgaria nel Friuli, per iscritto e su carta legale, proprie osservazioni.
Nel medesimo termine i proprietari o altri titolari di diritti reali degli immobili vincolati dalla variante, potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Forgaria nel Friuli, 4 dicembre 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i. Pietro Denardo

17_50_3_AVV_COM MARTIGNACCO 44 PRGC_012

Comune di Martignacco (UD)

Avviso di adozione della variante n. 44 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 1, della Legge Regionale 25 settembre 2015 n. 21.

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 27.11.2017, esecutiva ai sensi di Legge, è stata la variante n. 44 al Piano Regolatore Generale Comunale di Martignacco inerente la ricognizione e reiterazione/modifica dei vincoli espropriativi e procedurali e altro.

La suindicata Delibera di adozione ed i relativi elaborati progettuali saranno depositati presso l'Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata in via Della Libertà n. 1 per la durata di trenta giorni effettivi dal giorno 14 dicembre 2017 al giorno 30 gennaio 2018 affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, nelle medesime ore di apertura al pubblico dell'Ufficio Segreteria - Affari Generali. I documenti sono anche pubblicati sul sito web comunale www.comune.martignacco.ud.it, alla pagina Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Martignacco, 30 novembre 2017

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITA' PRODUTTIVE:
arch. Andrea Giorgiutti

17_50_3_AVV_COM PINZANO AL TAGLIAMENTO VAR 11 PRGC_019

Comune di Pinzano al Tagliamento (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale "di livello comunale" ai sensi della LR n. 21/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.ro 21 del 25.09.2015 "Disposizioni in materia di varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo del suolo",

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.ro 42 del 27.11.2017, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 11 al Piano Regolatore Generale Comunale "di livello comunale" ai sensi della L.R. n.ro 21/2015.
La suddetta deliberazione consiliare di adozione, sarà depositata con i relativi elaborati presso l'Ufficio Segreteria del Comune per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Pinzano al Tagliamento, 4 dicembre 2017

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Maurizio Marcuzzi

17_50_3_AVV_COM PREPOTTO 7 PRGC_009

Comune di Prepotto (UD)
Avviso di approvazione variante n. 7 al PRGC ai sensi dell'art. 63, comma 5, e art. 25, LR n. 21/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 comma 1 L.R. n. 5/2007 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con delibera del Consiglio Comunale n. 035 del 29/09/2017,dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 7 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale e preso atto che entro il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni alla variante medesima.
Prepotto, 28 novembre 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA ED URBANISTICA:
geom. Ezio Cossio

17_50_3_AVV_COM RAGOGNA 2 PRPC ZONA D2_001

Comune di Ragogna (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al PRPC della zona "D2" industriale/artigianale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO URBANISTICO

Vista la L.R. 23.02.2007, n.5 e successive modifiche ed integrazioni e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. n.086/Pres. del 20.03.2008;
Visto l'art.3, comma 7bis della L.R.21.12.2008, n.12 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che gli atti del progetto della Variante n.2 al P.R.P.C. della zona "D2" industriale/artigianale, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 23.11.2017, dichiarata immediatamente eseguibile, saranno depositati per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Ragogna, 23 novembre 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
per. ind. Valerio Pidutti

17_50_3_AVV_COM SAN QUIRINO VAR 70 PRGC_021

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 70 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Visto la legge regionale 23 febbraio 2007 n. 5,
Vista la legge regionale 25 settembre 2015 n. 21

INFORMA

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 27.11.2017 , esecutiva, è stata approvata la variante n. 70 al Piano regolatore generale comunale
San Quirino, 4 dicembre 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA:
geom. Lucia Menotto

17_50_3_AVV_COM SAN QUIRINO VAR 71 PRGC_020

Comune di San Quirino (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 71 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Visto la legge regionale 23 febbraio 2007 n. 5,
Vista la legge regionale 25 settembre 2015 n. 21

INFORMA

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 27.11.2017 , esecutiva, è stata approvata la variante n. 70 al Piano regolatore generale comunale
San Quirino, 4 dicembre 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA:
geom. Lucia Menotto

17_50_3_AVV_COM SOCCHIEVE 1 PRPC ZONA D2_011

Comune di Socchieve (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) di iniziativa pubblica relativo alla zona artigianale di interesse locale "D2".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Ai sensi dell'articolo 25, comma 7, della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta comunale di Socchieve n. 103 del 22/11/25017, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto di variante n. 1 al vigente Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (PRPC) di iniziativa pubblica relativo alla zona artigianale di interesse locale "D2", prendendo atto che entro il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni alla variante medesima.
Socchieve, 30 novembre 2017

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
Orlando Gonano

17_50_3_AVV_COM TARCENTO PGTU_015

Comune di Tarcento (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano generale del traffico urbano (Piano di settore).

IL RESPONSABILE DI AREA

Visto l'art. 63bis comma 20 della L.R. 05/2007 come modificata dalla L.R. 12/2008 ed il relativo D.P.Reg. 20.03.2008, n. 086/Pres;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 28/11/2017, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano Generale del Traffico Urbano (piano di settore).
Ai sensi dell'art. 63bis comma 20 della L.R. 05/2007, la delibera di adozione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal giorno 13/12/2017 al 26/01/2018 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione di tutti i suoi elementi, durante l'orario di apertura degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 26/01/2018, chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.
Tarcento, 1 dicembre 2017

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA - 2 ° U.O.:
arch. Federico Canciani

17_50_3_AVV_COM TRIESTE CONC DEMANIALE MOREL_018

Comune di Trieste - Area servizi generali - Servizio gestione patrimonio immobiliare - PO gestione straordinaria patrimonio immobiliare

Determinazione n. 24/2017 - Avviso di richiesta di subingresso relativa a concessione demaniale con finalità turistico-ricreativa per area sita nel Comune di Trieste ai sensi dell'art. 46 c. nav.

LA RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Visto l'art.9 della legge regionale 22/2006 ai sensi del quale le istanze relative a concessioni demaniali

marittime con finalità turistico ricreative devono essere pubblicate sul B.U.R. e affisse all'Albo del Comune interessato per un termine non inferiore a giorni 20;
vista la nota dd. 26 ottobre 2017 presentata dalla signora PEZZO Manuela quale Amministratore Unico di Trieste Case s.r.l.. in qualità di rinunciataria della concessione demaniale marittima rep. 8671/2006;
vista la nota presentata dalla signora GIADROSSI Nicoletta, nata a Trieste il 6 maggio 1966, in nome e per conto del signor MOREL Philippe, Amministratore Unico di Carso Internazionale s.r.l., in qualità di subentrante nella concessione medesima;
considerato che
la concessione ha per oggetto l'occupazione di un' area consistente della superficie complessiva di mq 31,43 ricadenti nel Comune di Trieste, Strada Costiera n. 40, allo scopo di mantenere e consolidare un moletto - pontile esistente;
la stessa è stata prorogata per legge fino al 31/12/2020 in base all'art. all'art. 34 duodecies del DL 179/2012 convertito in legge 221/2012 e dalla Legge Regionale 8 aprile 2013 n. 5, art.1 comma 18;

RENDE NOTO

che è pervenuta in data 10 novembre 2017 ai sensi dell'art.46 del Codice della Navigazione l'istanza di subentro da parte della sig.a GIADROSSI Nicoletta, nata a Trieste il 6 maggio 1966, in nome e per conto del signor MOREL Philippe, Amministratore Unico di Carso Internazionale s.r.l., nella titolarità della concessione rep. n. 8671 già intestata a Trieste Case s.r.l. relativa ad un'area di complessivi mq. 31,43 ricadenti nel Comune di Trieste, Strada Costiera n. 40, allo scopo di mantenere e consolidare un moletto - pontile esistente;
Informa che eventuali osservazioni e opposizioni o la presentazione di eventuali domande dovranno pervenire all'ufficio Protocollo del Comune di Trieste entro il termine perentorio di giorni 20 decorrenti dalla data dell'affissione e del deposito del presente avviso, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.
Trieste, 29 novembre 2017

LA RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott.ssa Rossana Zagaria

17_50_3_AVV_COM VERZEGNIS 14 PRGC_016

Comune di Verzegnis (UD)

Avviso di adozione della variante n. 14 al PRGC.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 41 del 28/11/2017 è stata adottata la Variante n. 14 al P.R.G.C. relativa alla revisione dei vincoli espropriativi e procedurali e adeguamento alla l.r. 19/2009, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2015.
A seguito della presente pubblicazione la Variante n. 14 al P.R.G.C. in oggetto sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni/opposizioni.
Verzegnis, 1 dicembre 2017

IL RESPONSABILE DELL' UFFICIO COMUNE:
dott. Raffaele Di Lena

17_50_3_AVV_COM ZUGLIO 18 PRGC_017

Comune di Zuglio (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ZUGLIO

Visto l'art. 63 della L.R. 23.02.2007, n.5 e s.m.i. e l'art.17 comma 4 del relativo Regolamento di attuazione D.P.Reg. 20.03.2008 n.086/Pres.;
Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n.152 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 29.11.2017, è stata adottata la variante n.18 al

Piano regolatore generale comunale.
che con deliberazione della Giunta comunale n.74 del 22.11.2017 è stato avviato il procedimento in merito alla verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica per la variante n.18 al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di attuazione sopra citato, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Entro tale termine, inoltre, chiunque potrà presentare osservazioni/proposte/contributi inerenti gli aspetti ambientali trattati nella Relazione di verifica di assoggettabilità alla VAS redatto per le finalità di cui all'art.12 del D.Lgs. 152/2006.
Zuglio, 1 dicembre 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL SINDACO:
m.d.l. Battista Molinari

17_50_3_AVV_COM ZUGLIO PIC_013

Comune di Zuglio (UD)
Avviso di approvazione del Piano comunale di illuminazione pubblica (PICIL).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI ZUGLIO

Ai sensi per gli effetti della L.R. n. 15 del 18.06.2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 29.11.2017, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano comunale di illuminazione pubblica (PICIL).
Zuglio, 1 dicembre 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
IL SINDACO:
m.d.l. Battista Molinari

17_50_3_AVV_CONS BPF DECR 17 ESPROPRIO_006

Consorzio di bonifica Pianura Friulana - Udine
Decreto n. 17/17/74/ESP-S (Estratto). Lavori di ammodernamento dei sistemi irrigui nel comprensorio 59, nei Comuni di Lestizza, Mortegliano e Talmassons - Commessa n. 74 - CUP I57B97000000002 - DDRR n. 625/Dir/SPC/ED/pd dd. 08.07.1997 e n. 960/Dir/SPC/ED/fm, dd. 01.10.1997.

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione parziale, mediante costituzione di una servitù di acquedotto della larghezza di m. 3,00 (metri tre), a favore della "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Demanio Idrico" con sede in Trieste - Piazza Unità d'Italia n. 1 - C.F. 80014930327, sugli immobili di seguito indicati ed evidenziati nelle

planimetrie allegate facenti parte integrante del presente provvedimento, di proprietà delle ditte sotto riportate.

1) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 3 mapp.: 96 di sup. Ha.: 0.38.80
Superficie da asservire: mq. 38 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 24.7
Indennità totale liquidata: € 24.7 Ditta catastale BATTELLO ALBERTO nato a TALMASSONS il 22/02/1920 Cod.Fisc: BTTLRT20B22L039P
2) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 3 mapp.: 143 di sup. Ha.: 0.38.70
Superficie da asservire: mq. 71 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 46.15
Indennità totale liquidata: € 46.15 Ditta catastale BATTELLO GEMMA nata a TALMASSONS il 15/11/1929 Cod.Fisc: BTTGMM29S55L039T
3) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 3 mapp.: 194 di sup. Ha.: 0.44.90
Superficie da asservire: mq. 93 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 60.45
Indennità totale liquidata: € 60.45 Ditta catastale BATTELLO GIULIANA nata a TALMASSONS il 25/03/1949 Cod.Fisc: BTTGLN49C65L039E
4) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 3 mapp.: 195 di sup. Ha.: .44.90
Superficie da asservire: mq. 88 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 57.2
Indennità totale liquidata: € 57.2 Ditta catastale BATTELLO SILVA nata a TALMASSONS il 10/07/1951 Cod.Fisc: BTTSLV51L50L039G
5) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 37 mapp.: 16 di sup. Ha.: .58.50
Superficie da asservire: mq 122 in natura SEMINATIVO Indennità depositata: € 79.3 Indennità totale depositata: € 79.3 Ditta catastale BELTRAME ROBERTO nato a LESTIZZA il 22/10/1955 Cod.Fisc: BLTRRT55R22E553B COPPINO Loretta nata a LESTIZZA il 15/06/1958 Cod.Fisc: CPPLTT58H55E553W
6) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 121 di sup. Ha.: 0.11.10
Superficie da asservire: mq. 45 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 29.25
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 170 di sup. Ha.: 0.25.90 Superficie da asservire: mq. 576 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 374.4
Indennità totale liquidata: € 403.65 Ditta catastale BERTOLINI ANNA MARIA nata a BERTIOLO il 22/05/1954 Cod.Fisc: BRTNMR54E62A810H FERINO UGO nato a LESTIZZA il 13/11/1950 Cod. Fisc: FRNGUO50S13E553S
7) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 97 di sup. Ha.: .24.90
Superficie da asservire: mq. 44 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 28.60
Indennità totale liquidata: € 28.60 Ditta catastale BERTOSSI CARMELA nata a LESTIZZA il 07/02/1929 Cod.Fisc: BRTCML29B47E553W BIASUTTI ALESSANDRO nato a UDINE il 23/10/1971 Cod.Fisc: BSTLSN71R23L483I BIASUTTI LILIANA nata UDINE il 23/11/1975 Cod.Fisc: BSTLLN-75S63L483M PERTOLDI ERVINO nato a LESTIZZA il 27/11/1956 Cod.Fisc: PRTRVN56S27E553X PERTOLDI MARCO nato a UDINE il 29/01/1966 Cod.Fisc: PRTMRC66A29L483G PERTOLDI TARCI-SIO nato a LESTIZZA il 20/07/1958 Cod.Fisc: PRTTCS58L20E553D
8) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 44 di sup. Ha.: 0.49.70
Superficie da asservire: mq. 184 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 119.6
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 55 di sup. Ha.: 0.15.50 Superficie da asservire: mq. 5 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 3.25
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 56 di sup. Ha.: 0.38.70 Superficie da asservire: mq. 12 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 7.8
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 96 di sup. Ha.: 1.25.90 Superficie da asservire: mq. 251 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 163.15
Indennità totale liquidata: € 293.8 Ditta catastale BERTOSSI ORLANDO nato a UDINE il 09/06/1965 Cod.Fisc: BRTRND65H09L483I
9) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 172 di sup. Ha.: 1.24.50
Superficie da asservire: mq. 121 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 78.65
Indennità totale liquidata: € 78.65 Ditta catastale BERTOSSI ORLANDO nato a UDINE il 09/06/1965 Cod.Fisc: BRTRND65H09L483I PAGANI ILARIA nata a UDINE il 18/12/1970 Cod.Fisc: PGNLRI70T58L483Q
10) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 68 di sup. Ha.: 1.6.40 Superficie da asservire: mq. 180 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 117
Indennità totale liquidata: € 117 Ditta catastale BERTUOLA LUCIA nata a VEDELAGO il 13/12/1926 Cod.Fisc: BRTLCU26T53L706R PERTOLDI ALBERTO nato a LESTIZZA il 26/09/1958 Cod.Fisc: PRTLRT58P26E553M PERTOLDI ELSA nata a LESTIZZA il 02/01/1953 Cod.Fisc: PRTL-SE53A42E553M PERTOLDI REDENTA nata a LESTIZZA il 16/02/1950 Cod.Fisc: RTRNT50B56E553W
11) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 36 di sup. Ha.: 0.67.10 Superficie da asser-

vire: mq. 120 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 78 Indennità totale liquidata: € 78 Ditta catastale BON FABIANO nato a UDINE il 23/02/1973 Cod.Fisc: BNOFBN73B23L483C

12) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 197 di sup. Ha.: 0.12.70
Superficie da asservire: mq. 219 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 1533
Indennità totale liquidata: € 1533 Ditta catastale BONAMICI PAOLA MARIA nata a SVIZZERA il 28/03/1959 Cod.Fisc: BNMPMR59C68Z133M PAGANI SAVIO nato a LESTIZZA il 05/01/1958 Cod. Fisc: PGNSVA58A05E553R

13) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 791 di sup. Ha.: 0.39.44
Superficie da asservire: mq. 59 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 38.35 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 793 di sup. Ha.: 0.39.88
Superficie da asservire: mq. 614 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 399.1
Indennità totale liquidata: € 437.45 Ditta catastale BUSATTO DORIA nata a UDINE il 01/06/1966 Cod.Fisc: BSTDRO66H41L483E

14) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 212 di sup. Ha.: 0.85.50 Superficie da asservire: mq. 672 in natura SEMINATIVO Indennità depositata: € 2419.20
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 214 di sup. Ha.: 0.28.36 Superficie da asservire: mq. 133 in natura SEMINATIVO Indennità depositata: € 478.80 Indennità totale depositata: € 2898.00 Ditta catastale CAODURO SEVERINO nato a VICENZA il 30/08/1956 Cod.Fisc: CDRSRN56M30L840B

15) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 340 di sup. Ha.: .27.20 Superficie da asservire: mq. 307in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 2149
Indennità totale liquidata: € 2149 Ditta catastale CAVEDALE PATRIZIA nata a UDINE il 24/09/1959 Cod.Fisc: CVDPRZ59P64L483A PERTOLDI GILBERTO nato a LESTIZZA il 25/11/1956 Cod.Fisc: PRTGBR56S25E553C

16) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 40 di sup. Ha.: 0.53.40
Superficie da asservire: mq. 77 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 50.05
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 82 di sup. Ha.: 0.68.50 Superficie da asservire: mq. 27 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 17.55 Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 72 di sup. Ha.: 0.51.20 Superficie da asservire: mq. 54 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 35.10 Indennità totale liquidata: € 102.70 Ditta catastale CESCON ROSAMARIA nata a SAN MAURIZIO CANAVESE il 04/08/1953 Cod.Fisc: CSCRMR53M44I024R

17) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 177 di sup. Ha.: 0.21.94
Superficie da asservire: mq. 56 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 36.40
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 179 di sup. Ha.: 0.18.81 Superficie da asservire: mq. 48 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 31.20 Indennità totale liquidata: € 67.60 Ditta catastale CIBISCHINO PAOLA nata a LESTIZZA il 27/12/1957 Cod.Fisc: CBSPLA57T67E553T

18) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 207 di sup. Ha.: 0.01.70
Superficie da asservire: mq. 28 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 18.2
Indennità totale liquidata: € 18.2 Ditta catastale CODARINI GIUDITTA nata a CASTIONS DI STRADA il 24/01/1936 Cod.Fisc: CDRGTT36A64C327I

19) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 57 di sup. Ha.: 0.49.50
Superficie da asservire: mq. 245 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 159.25
Indennità totale liquidata: € 159.25 Ditta catastale CODARINI GIUDITTA nata a CASTIONS DI STRADA il 24/01/1936 Cod.Fisc: CDRGTT36A64C327I COMUZZI ENNO nato a LESTIZZA il 15/08/1926 Cod.Fisc: CMZNNE26M15E553T

20) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 2 di sup. Ha.: 0.17.10
Superficie da asservire: mq. 42 in natura SEMIN Indennità depositata: € 27.30 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 785 di sup. Ha.: 0.96.50 Superficie da asservire: mq. 124 in natura SEMIN ARBOR Indennità depositata: € 80.60 Indennità totale depositata: € 107.90 Ditta catastale COMAND MARA nata a MORTEGLIANO il 25/05/1958 Cod.Fisc: CMNMRA58E65F756S COMAND TIZIANA nata a MORTEGLIANO il 14/01/1953 Cod.Fisc: CMNTZN53A54F756J

21) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 33 di sup. Ha.: 0.30.80
Superficie da asservire: mq. 458 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 297.70
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 47 di sup. Ha.: 0.77.60
Superficie da asservire: mq. 132 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 85.80
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 48 di sup. Ha.: 0.17.20
Superficie da asservire: mq. 37 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 24.05
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 49 di sup. Ha.: 0.20.70
Superficie da asservire: mq. 28 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 18.20
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 50 di sup. Ha.: 0.36.10
Superficie da asservire: mq. 53 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 34.45

Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 821 di sup. Ha.: 0.52.01
Superficie da asservire: mq. 68 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 44.20
Indennità totale liquidata: € 504.40 Ditta catastale COLOSETTI MARIA nata a MORTEGLIANO il 22/11/1922 Cod.Fisc: CLSMRA22S62F756Q DURI ADRIANA nata a MORTEGLIANO il 22/06/1952 Cod.Fisc: DRUDRN52H62F756T DURI MARTA nata a UDINE il 02/05/1989 Cod.Fisc: DRUMRT89E42L483E DURI OLGA nata a UDINE il 02/09/1982 Cod.Fisc: DRULGO82P42L483S

22) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 138 di sup. Ha.: 0.40.70
Superficie da asservire: mq. 68 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 44.2
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 4 di sup. Ha.: 0.49.90
Superficie da asservire: mq. 93 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 60.45
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 5 di sup. Ha.: 0.39.80
Superficie da asservire: mq. 72 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 46.80
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 51 di sup. Ha.: 1.17.30
Superficie da asservire: mq. 216 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 140.4
Indennità totale liquidata: € 291.85 Ditta catastale COMAND SILVANA nata a MORTEGLIANO il 03/08/1943 Cod.Fisc: CMNSVN43M43F756F

23) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 214 di sup. Ha.: 0.4.77
Superficie da asservire: mq. 40 in natura RELIT STRAD Indennità liquidata: € 26
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 264 di sup. Ha.: 0.08.76
Superficie da asservire: mq. 43 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 27.95
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 268 di sup. Ha.: 0.01.87
Superficie da asservire: mq. 69 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 44.85
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 270 di sup. Ha.: 0.02.5
Superficie da asservire: mq. 63 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 40.95
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 272 di sup. Ha.: 0.01.95
Superficie da asservire: mq. 58 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 37.7
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 274 di sup. Ha.: 0.03.34
Superficie da asservire: mq. 51 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 33.15
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 309 di sup. Ha.: 0.51.70
Superficie da asservire: mq. 488 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 180.56
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 163 di sup. Ha.: 0.28.00
Superficie da asservire: mq. 74 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 48.1
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 188 di sup. Ha.: 1.08.80
Superficie da asservire: mq. 43 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 27.95
Indennità totale liquidata: € 467.21 Ditta catastale COMUNE DI LESTIZZA con sede in LESTIZZA Cod.Fisc: 80000470304

24) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 136 di sup. Ha.: 0.32.00
Superficie da asservire: mq. 88 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 57.2
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 137 di sup. Ha.: 0.32.00
Superficie da asservire: mq. 97 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 63.05
Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 3 mapp.: 126 di sup. Ha.: 0.31.20
Superficie da asservire: mq. 43 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 27.95
Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 3 mapp.: 148 di sup. Ha.: 0.31.10
Superficie da asservire: mq. 16 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 10.4
Indennità totale liquidata: € 158.60 Ditta catastale COMUZZI DEBORA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 23/04/1979 Cod.Fisc: CMZDBR79D63H816S ZAMPARO MILVIA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 02/06/1950 Cod.Fisc: ZMPMLV50H42H816A

25) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 61 di sup. Ha.: 1.04.00
Superficie da asservire: mq. 116 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 75.4
Indennità totale liquidata: € 75.4 Ditta catastale COMUZZI ENNO nato a LESTIZZA il 15/08/1926 Cod.Fisc: CMZNNE26M15E553T

26) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 42 di sup. Ha.: 0.09.30
Superficie da asservire: mq. 12 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 84
Indennità totale liquidata: € 84 Ditta catastale COMUZZI ERMES nato a LESTIZZA il 08/11/1929 Cod.Fisc: CMZRMS29S08E553L

27) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 52 di sup. Ha.: 0.55.80
Superficie da asservire: mq. 108 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 70.2
Indennità totale liquidata: € 70.2 Ditta catastale COMUZZI ERMES nato a LESTIZZA il 08/11/1929 Cod.Fisc: CMZRMS29S08E553L COMUZZI GIANNA nata a UDINE il 01/03/1971 Cod.Fisc: CMZGNN71C41L483L COMUZZI LILIANA nata a SVIZZERA il 28/04/1963 Cod.Fisc: CMZLLN63D68Z133X COMUZZI SABRINO nato a UDINE il 19/05/1967 Cod.Fisc: CMZSRN67E19L483L

28) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 305 di sup. Ha.: 0.11.86
Superficie da asservire: mq. 162 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 1134.00
Indennità totale liquidata: € 1134.00 Ditta catastale COMUZZI SABRINO nato a UDINE il 19/05/1967 Cod.Fisc: CMZSRN67E19L483L
29) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 103 di sup. Ha.: 0.39.80
Superficie da asservire: mq. 58 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 37.7
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 42 di sup. Ha.: 0.37.30
Superficie da asservire: mq. 56 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 36.4
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 102 di sup. Ha.: 0.23.30
Superficie da asservire: mq. 44 in natura PRATO Indennità liquidata: € 28.6
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 103 di sup. Ha.: 0.45.30
Superficie da asservire: mq. 89 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 57.85
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 104 di sup. Ha.: 0.45.30
Superficie da asservire: mq. 95 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 61.75
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 128 di sup. Ha.: 0.45.24
Superficie da asservire: mq. 96 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 62.40
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 129 di sup. Ha.: 0.00.6
Superficie da asservire: mq. 6 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 4.55
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 131 di sup. Ha.: 0.4.77
Superficie da asservire: mq. 312 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 202.8
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 74 di sup. Ha.: 0.45.30
Superficie da asservire: mq. 93 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 60.45
Indennità totale liquidata: € 552.5 Ditta catastale COMUZZI FERNANDA nata a LESTIZZA il 16/01/1935 Cod.Fisc: CMZFNN35A56E553K COMUZZI ONELIA nata a LESTIZZA il 06/11/1937 Cod.Fisc: CMZNLO37S46E553P
30) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 14 di sup. Ha.: 0.67.10
Superficie da asservire: mq. 168 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 109.2
Indennità totale liquidata: € 109.2 Ditta catastale COMUZZI GIANNINO nato a LESTIZZA il 19/10/1958 Cod.Fisc: CMZGNN58R19E553D
31) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 216 di sup. Ha.: 0.22.21
Superficie da asservire: mq. 10 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 6.5
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 39 di sup. Ha.: .61.90
Superficie da asservire: mq. 29 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 18.85
Indennità totale liquidata: € 25.35 Ditta catastale COMUZZI LIVIO nato a LESTIZZA il 29/08/1946 Cod.Fisc: CMZLVI46M29E553Y PORTARENA BRUNA nata a UDINE il 19/04/1951 Cod.Fisc: PRTBRN51D59L483I
32) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 55 di sup. Ha.: .97.50
Superficie da asservire: mq. 157 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 102.05
Indennità totale liquidata: € 102.05 Ditta catastale COMUZZI MARILENA nata a LESTIZZA il 20/02/1936 Cod.Fisc: CMZMLN36B60E553O
33) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 39 di sup. Ha.: 0.10.28
Superficie da asservire: mq. 93 in natura GELSETO Indennità liquidata: € 651
Indennità totale liquidata: € 651 Ditta catastale COMUZZI MARILENA nata a LESTIZZA il 20/02/1936 Cod.Fisc: CMZMLN36B60E553O PAGANI ROSETTA nata a LESTIZZA il 21/04/1961 Cod.Fisc: PGNRTT61D61E553H PAGANI SAVIO nato a LESTIZZA il 05/01/1958 Cod.Fisc: PGNSVA58A05E553R
34) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 580 di sup. Ha.: 0.16.80
Superficie da asservire: mq. 10 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 70
Indennità totale liquidata: € 70 Ditta catastale COMUZZI MAURO nato a LESTIZZA il 28/10/1942 Cod.Fisc: CMZMRA42R28E553Z
35) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 825 di sup. Ha.: 0.92.71
Superficie da asservire: mq. 387 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 251.55
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 826 di sup. Ha.: 0.00.79
Superficie da asservire: mq. 4 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 2.60
Indennità totale liquidata: € 254.15 Ditta catastale COMUZZI VITTORINO nato a LESTIZZA il 02/12/1946 Cod.Fisc: CMZVTR46T02E553Z
36) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 37 mapp.: 14 di sup. Ha.: 0.38.60
Superficie da asservire: mq. 68 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 44.2
Indennità totale liquidata: € 44.2 Ditta catastale CONDOLO MARIA TERESA nata a LESTIZZA il 18/12/1950 Cod.Fisc: CNDMTR50T58E553S
37) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 92 di sup. Ha.: .42.90

Superficie da asservire: mq. 92 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 59.8
Indennità totale liquidata: € 59.8 Ditta catastale COSSIO LUCIANO nato a LESTIZZA il 23/02/1938 Cod.Fisc: CSSLCN38B23E553N

38) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 3 mapp.: 153 di sup. Ha.: 0.04.54
Superficie da asservire: mq. 16 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 10.4
Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 3 mapp.: 98 di sup. Ha.: 0.72.00
Superficie da asservire: mq. 137 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 89.05
Indennità totale liquidata: € 99.45 Ditta catastale DEANA BENIAMINO nato a UDINE il 29/10/1958 Cod.Fisc: DNEBMN58R29L483S DEANA MARIA PIA nata a FOGGIA il 08/07/1964 Cod.Fisc: DNEMRP64L48D643J GRISOLIA ESTERINA nata a CASTROVILLARI il 31/10/1928 Cod.Fisc: GRSSRN28R71C349P

39) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 3 mapp.: 130 di sup. Ha.: .74.80
Superficie da asservire: mq. 117 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 76.05
Indennità totale liquidata: € 76.05 Ditta catastale DEGANO ALFREDO nato a TALMASSONS il 24/03/1961 Cod.Fisc: DGNLRD61C24L039T FALCOMER CINZIA nata a SVIZZERA il 24/01/1963 Cod.Fisc: FLCCNZ63A64Z133P

40) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 37 mapp.: 18 di sup. Ha.: .51.50
Superficie da asservire: mq. 69 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 44.85
Indennità totale liquidata: € 44.85 Ditta catastale D' AMBROSIO ANDREA nato a MILANO il 15/09/1969 Cod.Fisc: DMBNDR69P15F205Q D' AMBROSIO LAURA nata a MILANO il 16/09/1964 Cod.Fisc: DMBLRA64P56F205Z PAIANI RITA nata a LESTIZZA il 14/09/1941 Cod.Fisc: PNARTI41P54E553I

41) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 18 di sup. Ha.: 0.54.50
Superficie da asservire: mq. 537 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 349.05
Indennità totale liquidata: € 349.05 Ditta catastale DEGANO ROSELLINA nata a TALMASSONS il 12/10/1951 Cod.Fisc: DGNRLL51R52L039D

42) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 3 mapp.: 97 di sup. Ha.: .76.50
Superficie da asservire: mq. 139 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 90.35
Indennità totale liquidata: € 90.35 Ditta catastale DEGANO SANDRO nata a UDINE il 12/04/1977 Cod.Fisc: DGNSDR77D13L483T

43) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 35 di sup. Ha.: 1.13.10
Superficie da asservire: mq. 298 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 193.70
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 177 di sup. Ha.: 0.89.93
Superficie da asservire: mq. 112 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 72.80
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 775 di sup. Ha.: 0.73.36
Superficie da asservire: mq. 114 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 74.10
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 777 di sup. Ha.: 0.69.00
Superficie da asservire: mq. 69 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 44.85
Indennità totale liquidata: € 385.45 Ditta catastale DEGERATU ADRIANA nata in ROMANIA il 17/12/1960 Cod.Fisc: DGRDRN60T57Z129O

44) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 391 di sup. Ha.: .21.40
Superficie da asservire: mq. 67 in natura ORTO Indennità liquidata: € 50.92 Indennità totale liquidata: € 50.92 Ditta catastale DE GIORGIO CORRADO nato a LESTIZZA il 06/06/1934 Cod.Fisc: DGRCRD34H06E553C

45) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 97 di sup. Ha.: 0.41.80
Superficie da asservire: mq. 146 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 94.9
Indennità totale liquidata: € 94.9 Ditta catastale DELLA NEGRA FLAVIA nata a MORTEGLIANO il 05/02/1946 Cod.Fisc: DLLFLV46B45F756W RIVILLI ANGELO nato a LESTIZZA il 04/01/1950 Cod.Fisc: RVLNGL50A04E553U

46) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 74 di sup. Ha.: 0.84.60
Superficie da asservire: mq. 216 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 140.4
Indennità totale liquidata: € 140.4 Ditta catastale DELLA SAVIA ANITA nata a BERTIOLO il 21/12/1942 Cod.Fisc: DLLNTA42T61A810X

47) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 155 di sup. Ha.: 0.31.50
Superficie da asservire: mq. 44 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 28.6
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 425 di sup. Ha.: 0.41.25
Superficie da asservire: mq. 95 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 61.75
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 181 di sup. Ha.: 0.28.40
Superficie da asservire: mq. 128 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 83.2
Indennità totale liquidata: € 173.55 Ditta catastale DELLA SAVIA ANITA nata a BERTIOLO il 21/12/1942 Cod.Fisc: DLLNTA42T61A810X GARZITTO LUCIANO nato a LESTIZZA il 09/11/1937

Cod.Fisc: GRZLCN37S09E553E

48) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 157 di sup. Ha.: 2.10.00
Superficie da asservire: mq. 391 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 254.15
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 23 di sup. Ha.: 1.24.10
Superficie da asservire: mq. 168 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 109.2
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 40 di sup. Ha.: 0.49.30
Superficie da asservire: mq. 53 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 34.45
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 48 di sup. Ha.: 0.39.00
Superficie da asservire: mq. 169 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 109.85
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 216 di sup. Ha.: 0.26.80
Superficie da asservire: mq. 35 in natura ORTO Indennità liquidata: € 26.6
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 143 di sup. Ha.: 0.31.80
Superficie da asservire: mq. 82 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 53.3
Indennità totale liquidata: € 587.55 Ditta catastale GARZITTO LUCIANO nato a LESTIZZA il 09/11/1937 Cod.Fisc: GRZLCN37S09E553E

49) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 427 di sup. Ha.: .66.13
Superficie da asservire: mq. 130 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 84.5
Indennità totale liquidata: € 84.5 Ditta catastale DEOTTI UGO LUCIANO nato a LESTIZZA il 17/04/1943 Cod.Fisc: DTTGCN43D17E553

50) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 390 di sup. Ha.: 0.26.44
Superficie da asservire: mq. 55 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 35.75
Indennità totale liquidata: € 35.75 Ditta catastale DI MARCO PAOLO nato a UDINE il 10/01/1964 Cod.Fisc: DMRPLA64A10L483Z PERTOLDI ADRIANA nata a SVIZZERA il 08/05/1964 Cod.Fisc: PRTDRN64E48Z133O

51) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 3 mapp.: 104 di sup. Ha.: .14.30
Superficie da asservire: mq. 153 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 99.45
Indennità totale liquidata: € 99.45 Ditta catastale DRI VALENTINO nato a UDINE il 23/07/1964 Cod.Fisc: DRIVNT64L23L483O ZANELLO SILVANA nata a TALMASSONS il 22/03/1937 Cod.Fisc: ZNLSVN37C62L039R

52) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 787 di sup. Ha.: 0.52.03
Superficie da asservire: mq. 89 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 57.85
Indennità totale liquidata: € 57.85 Ditta catastale DURI ANDREA nato a UDINE il 23/03/1961 Cod. Fisc: DRUNDR61C23L483M

53) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 20 di sup. Ha.: 0.31.80
Superficie da asservire: mq. 49 in natura PRATO Indennità liquidata: € 31.85
Indennità totale liquidata: € 31.85 Ditta catastale ECORETTI ADRIANO nato a LESTIZZA il 11/03/1940 Cod.Fisc: CRTDRN40C11E553A

54) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 45 di sup. Ha.: 0.88.30
Superficie da asservire: mq. 287 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 186.55
Indennità totale liquidata: € 186.55 Ditta catastale ECORETTI ATTILIO nato a LESTIZZA il 08/12/1942 Cod.Fisc: CRTTTL42T08E553X

55) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 37 mapp.: 9 di sup. Ha.: 0.80.30
Superficie da asservire: mq. 239 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 155.35
Indennità totale liquidata: € 155.35 Ditta catastale ECORETTI ATTILIO nato a LESTIZZA il 08/12/1942 Cod.Fisc: CRTTTL42T08E553X FERRO ROSANNA nata a MORTEGLIANO il 26/10/1948 Cod.Fisc: FRRRNN48R66F756U

56) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 223 di sup. Ha.: 0.05.72
Superficie da asservire: mq. 61 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 427
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 264 di sup. Ha.: 0.03.50
Superficie da asservire: mq. 37 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 162.8
Indennità totale liquidata: € 589.8 Ditta catastale ECORETTI EDI nato a UDINE il 04/12/1972 Cod.Fisc: CRTDEI72T04L483D MARANO ORNELLA nata a PALMANOVA il 23/02/1974 Cod.Fisc: MRNRLL74B63G284T

57) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 291 di sup. Ha.: 0.38.90
Superficie da asservire: mq. 214 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 139.1
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 293 di sup. Ha.: 0.35.49 Superficie da asservire: mq. 462in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 300.3
Indennità totale liquidata: € 439.4 Ditta catastale ECORETTI LAURA nata a LESTIZZA il 10/02/1949 Cod.Fisc: CRTLRA49B50E553E

58) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 103 di sup. Ha.: 0.44.60
Superficie da asservire: mq. 41 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 26.65

Indennità totale liquidata: € 26.65 Ditta catastale FABRIS BEATRICE nata a LESTIZZA il 13/10/1957 Cod.Fisc: FBRBRC57R53E553Y FABRIS GIANFRANCA nata a LESTIZZA il 23/04/1942 Cod.Fisc: FBRGFR42D63E553O FABRIS MAIRA nata a LESTIZZA il 22/02/1948 Cod.Fisc: FBRMRA48B62E553V

59) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 3 mapp.: 135 di sup. Ha.: 0.57.30
Superficie da asservire: mq. 190 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 123.5
Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 3 mapp.: 60 di sup. Ha.: 0.35.00
Superficie da asservire: mq. 65 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 42.25
Indennità totale liquidata: € 165.75 Ditta catastale FABRO LAURA nata a TRIESTE il 26/05/1950 Cod.Fisc: FBRLRA50E66L424L

60) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 46 di sup. Ha.: 0.34.40
Superficie da asservire: mq. 81 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 275.40
Indennità totale liquidata: € 275.40 Ditta catastale FALESCHINI ANNA nata a LESTIZZA il 15/10/1943 Cod.Fisc: FLSNNA43R55E553G FALESCHINI FRANCO nato a LESTIZZA il 11/02/1939 Cod.Fisc: FLSFNC39B11E553F FALESCHINI LUCA nato a LESTIZZA il 09/03/1958 Cod.Fisc: FLSLCU58C09E553S

61) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 95 di sup. Ha.: 0.42.50
Superficie da asservire: mq. 138 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 89.7
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 96 di sup. Ha.: 0.56.30
Superficie da asservire: mq. 100 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 65
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 37 mapp.: 10 di sup. Ha.: 0.43.00
Superficie da asservire: mq. 75 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 48.75
Indennità totale liquidata: € 203.45 Ditta catastale FANTINO CORRADO nato a LESTIZZA il 05/03/1935 Cod.Fisc: FNTCRD35C05E553I

62) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 98 di sup. Ha.: 0.67.70
Superficie da asservire: mq. 525 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 341.25
Indennità totale liquidata: € 341.25 Ditta catastale FANTINO LUCINA nata a LESTIZZA il 30/06/1950 Cod.Fisc: FNTLCN50H70E553G

63) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 37 mapp.: 6 di sup. Ha.: 0.72.00
Superficie da asservire: mq. 217 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 141.05
Indennità totale liquidata: € 141.05 Ditta catastale FANTINO SAVINA nata a LESTIZZA il 27/10/1953 Cod.Fisc: FNTSVN53R67E553B

64) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 281 di sup. Ha.: 0.34.72
Superficie da asservire: mq. 168 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 109.2
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 37 mapp.: 15 di sup. Ha.: 0.82.70
Superficie da asservire: mq. 90 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 58.5
Indennità totale liquidata: € 167.7 Ditta catastale FAVOTTO GIUSEPPE nato a LESTIZZA il 25/04/1961 Cod.Fisc: FVTGPP61D25E553J FAVOTTO ITALO nato a LESTIZZA il 30/03/1956 Cod.Fisc: FVTTLI56C30E553G FAVOTTO LUIGINO nato a LESTIZZA il 17/06/1945 Cod.Fisc: FVTLGN45H17E553J FAVOTTO NATALINO nato a LESTIZZA il 07/06/1941 Cod.Fisc: FVTNLN41H07E553V FAVOTTO VALERIANO nato a LESTIZZA il 10/03/1948 Cod.Fisc: FVTVRN48C10E553N

65) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 283 di sup. Ha.: 0.31.64
Superficie da asservire: mq. 167 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 108.05
Indennità totale liquidata: € 108.05 Ditta catastale FAVOTTO OLIVA nata a LESTIZZA il 24/12/1927 Cod.Fisc: FVTLVO27T64E553X MARANGONE NATALINA nata a LESTIZZA il 01/09/1948 Cod. Fisc: MRNNLN48P41E553I MARANGONE NICOLETTA nata a LESTIZZA il 28/12/1957 Cod. Fisc: MRNNLT57T68E553X MARANGONE STEFANO nato a UDINE il 09/02/1966 Cod.Fisc: MRNSFN66B09L483U

66) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 11 di sup. Ha.: 0.50.40
Superficie da asservire: mq. 32 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 20.8
Indennità totale liquidata: € 20.8 Ditta catastale FERINO CLAUDIA nata a LESTIZZA il 27/07/1948 Cod.Fisc: FRNCLD48L67E553C

67) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 124 di sup. Ha.: 0.07.65
Superficie da asservire: mq. 128 in natura ORTO Indennità liquidata: € 48.64
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 125 di sup. Ha.: 0.07.65
Superficie da asservire: mq. 118 in natura ORTO Indennità liquidata: € 44.84
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 34 di sup. Ha.: 0.06.50
Superficie da asservire: mq. 138 in natura ORTO Indennità liquidata: € 291.84
Indennità totale liquidata: € 385.32 Ditta catastale FERINO ENZO nato a UDINE il 21/11/1961 Cod.Fisc: FRNNZE61S21L483Z FERINO PAOLO nato a UDINE il 05/11/1960 Cod.Fisc: FRNPLA60S05L483O

68) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 429 di sup. Ha.: 0.35.82

Superficie da asservire: mq. 67 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 43.55
Indennità totale liquidata: € 43.55 Ditta catastale FERRO PATRIZIA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 08/12/1962 Cod.Fisc: FRRPRZ62T48H816A ZANELLO CARLO nato a TALMASSONS il 04/12/1956 Cod.Fisc: ZNLCRL56T04L039J

69) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 101 di sup. Ha.: 0.48.00
Superficie da asservire: mq. 86 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 55.9
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 431 di sup. Ha.: 1.12.80
Superficie da asservire: mq. 112 in natura SEMINATIVO
Indennità liquidata: € 72.80 Indennità totale liquidata: € 128.70 Ditta catastale ZANELLO CARLO nato a TALMASSONS il 04/12/1956 Cod.Fisc: ZNLCRL56T04L039J

70) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 783 di sup. Ha.: 0.49.29
Superficie da asservire: mq. 637 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 414.05
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 784 di sup. Ha.: 0.01.01
Superficie da asservire: mq. 9 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 5.85
Indennità totale liquidata: € 419.9 Ditta catastale FRANCESCHINIS DARIO nato a UDINE il 29/04/1967 Cod.Fisc: FRNDRA67D29L483S FRANCESCHINIS LEONARDO nato a MORTEGLIANO il 28/09/1962 Cod.Fisc: FRNLRD62P28F756Z FRANCESCHINIS MARISA nata a UDINE il 15/06/1970 Cod.Fisc: FRNMRS70H55L483T FRANCESCHINIS PAOLA nata a UDINE il 21/06/1978 Cod.Fisc: FRNPLA78H61L483W FRANCESCHINIS SAVIO nato a UDINE il 15/08/1965 Cod.Fisc: FRNSVA65M15L483J

71) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 3 mapp.: 103 di sup. Ha.: 0.46.00
Superficie da asservire: mq. 67 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 43.55
Indennità totale liquidata: € 43.55 Ditta catastale FRANZ GIANPIETRO nato a UDINE il 03/01/1966 Cod.Fisc: FRNGPT66A03L483M

72) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 859 di sup. Ha.: .48.10
Superficie da asservire: mq. 82 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 53.3
Indennità totale liquidata: € 53.3 Ditta catastale FURLAN TARCISIO nato a MORTEGLIANO il 08/05/1966 Cod.Fisc: FRLTCS66E08F756L

73) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 149 di sup. Ha.: 0.36.92
Superficie da asservire: mq. 260 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 936
Indennità totale liquidata: € 936 Ditta catastale GARZITTO ARRIGO nato a LESTIZZA il 03/05/1936 Cod.Fisc.: GRZRRG36E03E553O GARZITTO GUIDO nato a LESTIZZA il 29/03/1931 Cod.Fisc.: GRZGDU31C29E553X

74) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 22 di sup. Ha.: 0.43.20
Superficie da asservire: mq. 64 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 41.6
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 80 di sup. Ha.: 0.62.20
Superficie da asservire: mq. 81 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 52.65
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 99 di sup. Ha.: 0.70.00
Superficie da asservire: mq. 132 in natura PRATO Indennità liquidata: € 85.8
Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 3 mapp.: 62 di sup. Ha.: 0.62.40
Superficie da asservire: mq. 45 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 29.25
Indennità totale liquidata: € 209.30 Ditta catastale GARZITTO CLAUDIO nato a UDINE il 07/03/1970 Cod.Fisc: GRZCLD70C07L483I

75) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 433 di sup. Ha.: 1.77.20
Superficie da asservire: mq. 132 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 85.8
Indennità totale liquidata: € 85.8 Ditta catastale GARZITTO CLAUDIO nato a UDINE il 07/03/1970 Cod.Fisc: GRZCLD70C07L483I GARZITTO ELIANO nato a LESTIZZA il 27/07/1966 Cod.Fisc: GRZLNE66L27E553H

76) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 232 di sup. Ha.: 0.16.50
Superficie da asservire: mq. 35 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 22.75
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 233 di sup. Ha.: 0.07.00
Superficie da asservire: mq. 14 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 9.1
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 234 di sup. Ha.: 0.16.70
Superficie da asservire: mq. 35 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 22.75
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 235 di sup. Ha.: 0.18.50
Superficie da asservire: mq. 38 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 24.7
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 491 di sup. Ha.: 0.60.00
Superficie da asservire: mq. 27 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 17.55
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 77 di sup. Ha.: 0.44.20
Superficie da asservire: mq. 57 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 37.05
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 79 di sup. Ha.: 0.34.10

Superficie da asservire: mq. 72 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 46.8
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 80 di sup. Ha.: 0.16.50
Superficie da asservire: mq. 34 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 22.1
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 81 di sup. Ha.: 0.09.60
Superficie da asservire: mq. 23 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 14.95
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 120 di sup. Ha.: 1.5.00
Superficie da asservire: mq. 180 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 117
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 2 di sup. Ha.: 1.03.54
Superficie da asservire: mq. 115 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 74.75
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 3 di sup. Ha.: 0.58.60
Superficie da asservire: mq. 179 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 116.35
Indennità totale liquidata: € 525.85 Ditta catastale GARZITTO ELIANO nato a LESTIZZA il 27/07/1966 Cod.Fisc: GRZLNE66L27E553H

77) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 15 di sup. Ha.: 1.09.40
Superficie da asservire: mq. 590 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 383.5
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 109 di sup. Ha.: 1.10.80
Superficie da asservire: mq. 327 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 212.55
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 110 di sup. Ha.: 0.75.30
Superficie da asservire: mq. 145 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 94.25
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 113 di sup. Ha.: 1.03.00
Superficie da asservire: mq. 176 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 114.4
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 51 di sup. Ha.: 0.58.50
Superficie da asservire: mq. 79 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 51.35
Indennità totale liquidata: € 856.05 Ditta catastale GARZITTO ELIETTA nata a LESTIZZA il 14/05/1939 Cod.Fisc: GRZLTT39E54E553L PREZZA CARLO nato a LESTIZZA il 01/06/1963 Cod. Fisc: PRZCRL63H01E553Y PREZZA FRANCO nato a UDINE il 13/05/1966 Cod.Fisc: PRZFN-C66E13L483N PREZZA LAURA nata a UDINE il 04/12/1970 Cod.Fisc: PRZLRA70T44L483L PREZZA MARISA nata a LESTIZZA il 24/11/1964 Cod.Fisc: PRZMRS64S64E553A

78) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 37 di sup. Ha.: 0.31.00
Superficie da asservire: mq. 64 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 41.60
Indennità totale liquidata: € 41.60 Ditta catastale GARZITTO FIDES nata a LESTIZZA il 15/08/1925 Cod.Fisc.: GRZFDS25M55E553E

79) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 287 di sup. Ha.: 0.53.18
Superficie da asservire: mq. 95 in natura PRATO Indennità liquidata: € 61.75
Indennità totale liquidata: € 61.75 Ditta catastale GARZITTO LUCA nato a UDINE il 15/02/1972 Cod.Fisc: GRZLCU72B15L483D

80) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 40 mapp.: 538 di sup. Ha.: 0.12.50
Superficie da asservire: mq. 9 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 72
Indennità totale liquidata: € 72 Ditta catastale GARZITTO MAURO nato a VALVASONE il 31/03/1956 Cod.Fisc: GRZMRA56C31L657U

81) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 39 di sup. Ha.: 1.53.80
Superficie da asservire: mq. 381 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 247.65
Indennità totale liquidata: € 247.65 Ditta catastale GARZITTO SILVA nata a LESTIZZA il 28/03/1945 Cod.Fisc: GRZSLV45C68E553P GARZITTO VERGINIA nata a LESTIZZA il 05/10/1943 Cod.Fisc: GRZVGN43R45E553O

82) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 160 di sup. Ha.: 0.43.00
Superficie da asservire: mq. 143 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 108.68
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 399 di sup. Ha.: 0.06.90
Superficie da asservire: mq. 43 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 27.95
Indennità totale liquidata: € 136.63 Ditta catastale GARZITTO SILVIO nato a LESTIZZA il 12/01/1956 Cod.Fisc: GRZSLV56A12E553X

83) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 228 di sup. Ha.: 0.35.52
Superficie da asservire: mq. 144 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 93.6
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 104 di sup. Ha.: 0.33.00
Superficie da asservire: mq. 99 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 64.35
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 496 di sup. Ha.: 0.40.92
Superficie da asservire: mq. 78 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 50.7
Indennità totale liquidata: € 208.65 Ditta catastale GARZITTO VERGINIA nata a LESTIZZA il 05/10/1943 Cod.Fisc: GRZVGN43R45E553O GOMBOSO RINO nato a LESTIZZA il 18/01/1943 Cod.Fisc: GMBRNI43A18E553E

84) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 39 di sup. Ha.: 0.42.50

Superficie da asservire: mq. 81 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 52.65
Indennità totale liquidata: € 52.65 Ditta catastale GATTESCO BRUNO nato a MORTEGLIANO il 30/06/1928 Cod.Fisc: GTTBRN28H30F756Q

85) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 817 di sup. Ha.: 0.56.93
Superficie da asservire: mq. 252 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 163.8
Indennità totale liquidata: € 163.8 Ditta catastale GATTESCO GIUSTINA nata a MORTEGLIANO il 12/01/1926 Cod.Fisc: GTTGTN26A52F756P MOSANGHINI GIANLUIGI nato a MORTEGLIANO il 01/03/1963 Cod.Fisc: MSNGLG63C01F756H

86) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 823 di sup. Ha.: 0.35.77
Superficie da asservire: mq. 54 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 35.1
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 825 di sup. Ha.: 0.35.22
Superficie da asservire: mq. 45 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 29.25
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 827 di sup. Ha.: 0.53.09
Superficie da asservire: mq. 65 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 42.25
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 829 di sup. Ha.: 0.25.68
Superficie da asservire: mq. 34 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 22.1
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 831 di sup. Ha.: 0.93.73
Superficie da asservire: mq. 154 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 100.1
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 833 di sup. Ha.: 0.43.81
Superficie da asservire: mq. 94 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 61.1
Indennità totale liquidata: € 289.9 Ditta catastale MOSANGHINI GIANLUIGI nato a MORTEGLIANO il 01/03/1963 Cod.Fisc: MSNGLG63C01F756H

87) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 181 di sup. Ha.: 0.61.59
Superficie da asservire: mq. 121 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 78.65
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 40 di sup. Ha.: 0.39.10
Superficie da asservire: mq. 82 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 53.3
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 41 di sup. Ha.: 0.48.30
Superficie da asservire: mq. 110 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 71.5
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 42 di sup. Ha.: 0.49.00
Superficie da asservire: mq. 154 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 100.1
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 6 di sup. Ha.: 0.42.30
Superficie da asservire: mq. 65 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 42.25
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 7 di sup. Ha.: 0.73.80
Superficie da asservire: mq. 107 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 69.55
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 8 di sup. Ha.: 0.29.60
Superficie da asservire: mq. 38 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 24.7
Indennità totale liquidata: € 440.05 Ditta catastale GATTESCO LANFRANCO nato a MORTEGLIANO il 23/06/1956 Cod.Fisc: GTTLFR56H23F756U

88) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 3 di sup. Ha.: 0.49.40
Superficie da asservire: mq. 107 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 69.55
Indennità totale liquidata: € 69.55 Ditta catastale GATTESCO LUISA nata a MORTEGLIANO il 17/12/1936 Cod.Fisc: GTTLSU36T57F756A

89) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 43 di sup. Ha.: 0.35.90
Superficie da asservire: mq. 75 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 48.75
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 44 di sup. Ha.: 0.35.80
Superficie da asservire: mq. 41 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 26.65
Indennità totale liquidata: € 75.4 Ditta catastale GATTESCO MARIA nata a MORTEGLIANO il 09/07/1929 Cod.Fisc: GTTMRA29L49F756X

90) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 12 mapp.: 41 di sup. Ha.: 0.18.30
Superficie da asservire: mq. 54 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 35.1
Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 12 mapp.: 42 di sup. Ha.: 0.34.60
Superficie da asservire: mq. 91 in natura GELSETO Indennità liquidata: € 59.15
Indennità totale liquidata: € 94.25 Ditta catastale GERVASO MARILENA nata a UDINE il 19/07/1961 Cod.Fisc: GRVMLN61L59L483W ZANET DANILO nato a TALMASSONS il 02/01/1960 Cod.Fisc: ZNTDNL60A02L039L

91) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 229 di sup. Ha.: 0.04.74
Superficie da asservire: mq. 58 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 255.2
Indennità totale liquidata: € 255.2 Ditta catastale GIGANTE MASSIMILIANO nato a UDINE il 24/03/1968 Cod.Fisc: GGNMSM68C24L483V PERTOLDI ALESSANDRA nata a UDINE il 01/01/1971 Cod.Fisc: PRTLSN71A41L483Y

92) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 61 di sup. Ha.: 0.75.40

Superficie da asservire: mq. 232 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 150.8
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 62 di sup. Ha.: 0.42.80
Superficie da asservire: mq. 104 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 67.6
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 25 di sup. Ha.: 0.18.50
Superficie da asservire: mq. 25 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 16.25
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 26 di sup. Ha.: 0.19.20
Superficie da asservire: mq. 37 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 24.05
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 27 di sup. Ha.: 0.46.50
Superficie da asservire: mq. 78 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 50.7
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 28 di sup. Ha.: 0.49.10
Superficie da asservire: mq. 363 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 235.95
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 83 di sup. Ha.: 0.18.40
Superficie da asservire: mq. 24 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 15.6
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 191 di sup. Ha.: 1.62.40
Superficie da asservire: mq. 262 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 170.3
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 80 di sup. Ha.: 0.63.00
Superficie da asservire: mq. 476 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 309.4
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 94 di sup. Ha.: 0.23.80
Superficie da asservire: mq. 103 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 66.95
Indennità totale liquidata: € 1107.6 Ditta catastale GOMBA ADRIANO nato a UDINE il 03/10/1955 Cod.Fisc: GMBDRN55R03L483P

93) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 111 di sup. Ha.: 0.73.60
Superficie da asservire: mq. 217 in natura SEMIN ARBOR Indennità depositata: € 141.05
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 158 di sup. Ha.: 0.53.50
Superficie da asservire: mq. 110 in natura SEMIN ARBOR Indennità depositata: € 71.50
Indennità totale depositata: € 212.55 Ditta catastale GOMBA ERSILIA nata a LESTIZZA il 29/07/1931 Cod.Fisc: GMBRSL31L69E553F

94) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 20 di sup. Ha.: 0.73.60
Superficie da asservire: mq. 231 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 150.15
Indennità totale liquidata: € 150.15 Ditta catastale GOMBA LAURO nato a LESTIZZA il 21/10/1929 Cod.Fisc: GMBLRA29R21E553V

95) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 9 di sup. Ha.: 0.42.30
Superficie da asservire: mq. 85 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 55.25
Indennità totale liquidata: € 55.25 Ditta catastale GOMBA MARIA NIVES nata a LESTIZZA il 15/06/1963 Cod.Fisc: GMBMNV63H55E553G SLONGO ANNA MARIA nata a SVIZZERA il 29/11/1965 Cod.Fisc: SLNNMR65S69Z133D SLONGO GIANNI nato a UDINE il 22/08/1969 Cod.Fisc: SLNGNN69M22L483K SLONGO GIULIA nata a SVIZZERA il 04/11/1960 Cod.Fisc: SLNGLI60S44Z133G SLONGO LUCIANO nato a UDINE il 27/04/1975 Cod.Fisc: SLNLCN75D27L483Z SLONGO MAURO nato a SVIZZERA il 17/04/1962 Cod.Fisc: SLNMRA62D17Z133K

96) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 25 di sup. Ha.: 0.39.80
Superficie da asservire: mq. 91 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 59.15
Indennità totale liquidata: € 59.15 Ditta catastale GOMBOSO ANNA nata a UDINE il 12/09/1965 Cod.Fisc: GMBNNA65P52L483Y GOMBOSO ENRICO nato a UDINE il 25/09/1971 Cod.Fisc: GMBNRC71P25L483R

97) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 167 di sup. Ha.: .33.20
Superficie da asservire: mq. 205 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 902
Indennità totale liquidata: € 902 Ditta catastale GOMBOSO DANILO nato a LESTIZZA il 12/12/1940 Cod.Fisc: GMBDNL40T12E553P

98) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 18 di sup. Ha.: .18.80
Superficie da asservire: mq. 52 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 33.8
Indennità totale liquidata: € 33.8 Ditta catastale GOMBOSO FRANCO nato a LESTIZZA il 12/03/1935 Cod.Fisc: GMBFNC35C12E553C

99) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 81 di sup. Ha.: 0.65.50
Superficie da asservire: mq. 165 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 107.25
Indennità totale liquidata: € 107.25 Ditta catastale GOMBOSO VILMA nata a LESTIZZA il 15/09/1951 Cod.Fisc: GMBVLM51P55E553Y

100) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 279 di sup. Ha.: 0.33.31
Superficie da asservire: mq. 223 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 144.95
Indennità totale liquidata: € 144.95 Ditta catastale GOR GIORDANO BRUNO nato a SANTA MARIA LA LONGA il 24/06/1935 Cod.Fisc: GROGDN35H24I248P

101) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 819 di sup. Ha.: 0.56.80

Superficie da asservire: mq. 76 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 49.4
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 853 di sup. Ha.: 0.33.58
Superficie da asservire: mq. 50 in natura SEMIN ARBORIndennità liquidata: € 32.5
Indennità totale liquidata: € 81.90 Ditta catastale GORI RENZO nato a MORTEGLIANO il 09/08/1940 Cod.Fisc: GRORNZ40M09F756N

102) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 413 di sup. Ha.: 0.20.66
Superficie da asservire: mq. 2 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 1.3
Indennità totale liquidata: € 1.3 Ditta catastale LENARDIS OFFELIA nata a LESTIZZA il 24/10/1933 Cod.Fisc: LNRFFL33R64E553M PAIANI GIOVANNI nato a LESTIZZA il 26/06/1926 Cod.Fisc: PNAGNN26H26E553A

103) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 94 di sup. Ha.: 2.60.30
Superficie da asservire: mq. 491 in natura SEMIN ARBOR Indennità depositata: € 319.15 Indennità totale depositata: € 319.15 Ditta catastale LONDERO AMBROGIO PIETRO nato a GEMONA DEL FRIULI il 14/04/1979 Cod.Fisc: LNDMRG79D14D962Y

104) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 383 di sup. Ha.: 0.17.12
Superficie da asservire: mq. 82 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 62.32
Indennità totale liquidata: € 62.32 Ditta catastale MALISANI ORNELLA nata a UDINE il 31/07/1954 Cod.Fisc: MLSRLL54L71L483G PIANI ALVARO nato a POZZUOLO DEL FRIULI il 03/12/1947 Cod. Fisc: PNILVR47T03G966C

105) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 37 mapp.: 382 di sup. Ha.: 0.61.48
Superficie da asservire: mq. 168 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 109.2
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 60 di sup. Ha.: 0.41.90
Superficie da asservire: mq. 94 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 61.1
Indennità totale liquidata: € 170.3 Ditta catastale MARANGONE ALBIO nato a LESTIZZA il 30/01/1949 Cod.Fisc: MRNLBA49A30E553O MARANGONE NEREO nato a LESTIZZA il 01/06/1944 Cod.Fisc: MRNNRE44H01E553J

106) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 24 di sup. Ha.: 1.09.30
Superficie da asservire: mq. 134 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 87.1
Indennità totale liquidata: € 87.1 Ditta catastale MARANGONE ALINO nato a LESTIZZA il 08/04/1949 Cod.Fisc: MRNLNA49D08E553D

107) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 261 di sup. Ha.: 0.65.32
Superficie da asservire: mq. 136 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 88.4
Indennità totale liquidata: € 88.4 Ditta catastale MARANGONE DEA nata a LESTIZZA il 05/02/1961 Cod.Fisc: MRNDEA61B45E553Z

108) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 263 di sup. Ha.: 1.14.34
Superficie da asservire: mq. 670 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 435.5
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 37 mapp.: 160 di sup. Ha.: 0.32.90
Superficie da asservire: mq. 77 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 50.05
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 37 mapp.: 17 di sup. Ha.: 0.33.00
Superficie da asservire: mq. 73 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 47.45
Indennità totale liquidata: € 533 Ditta catastale MARANGONE FRANCO nato a LESTIZZA il 18/06/1940 Cod.Fisc: MRNFNC40H18E553B TAVANO RENATA nata a LESTIZZA il 14/11/1951 Cod.Fisc: TVNRNT51S54E553Y

109) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 37 mapp.: 11 di sup. Ha.: 0.49.10
Superficie da asservire: mq. 85 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 55.25
Indennità totale liquidata: € 55.25 Ditta catastale MARANGONE MASSIMILIANO nato a LESTIZZA il 09/10/1956 Cod.Fisc: MRNMSM56R09E553M

110) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 37 mapp.: 12 di sup. Ha.: 0.44.20
Superficie da asservire: mq. 77 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 50.05
Indennità totale liquidata: € 50.05 Ditta catastale MARANGONE MASSIMILIANO nato a LESTIZ-ZA il 09/10/1956 Cod.Fisc: MRNMSM56R09E553M MUCIN NELLI nata a LESTIZZA il 03/01/1962 Cod.Fisc: MCNNLL62A43E553W

111) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 12 mapp.: 175 di sup. Ha.: 0.33.50
Superficie da asservire: mq. 73 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 47.45
Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 12 mapp.: 176 di sup. Ha.: 0.39.80
Superficie da asservire: mq. 268 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 174.2
Indennità totale liquidata: € 221.65 Ditta catastale MARELLO FRANCA nata a TALMASSONS il 01/10/1947 Cod.Fisc: MRLFNC47R41L039A

112) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 139 di sup. Ha.: 0.39.40
Superficie da asservire: mq. 53 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 34.45
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 43 di sup. Ha.: 0.39.50

Superficie da asservire: mq. 52 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 33.8
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 44 di sup. Ha.: 1.14.60
Superficie da asservire: mq. 819 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 532.35
Indennità totale liquidata: € 600.6 Ditta catastale MARNICH ARRIGO nato a LESTIZZA il 31/12/1953 Cod.Fisc: MRNRRG53T31E553S MARNICH EMILIO nato a LESTIZZA il 16/09/1957 Cod.Fisc: MRNMLE57P16E553N

113) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 6 di sup. Ha.: 0.36.10
Superficie da asservire: mq. 146 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 94.9
Indennità totale liquidata: € 94.9 Ditta catastale MARNICH ANNAMARIA nata a UDINE il 19/10/1983 Cod.Fisc: MRNNMR83R59L483M MARNICH SANDRO nato a UDINE il 29/05/1974 Cod.Fisc: MRNSDR74E29L483D MARNICH SILVIA nata a UDINE il 15/12/1986 Cod.Fisc: MRNSLV86T55L483I RAINERO DONATA nata a LESTIZZA il 25/05/1950 Cod.Fisc: RNRDNT50E65E553L

114) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 118 di sup. Ha.: 0.61.90
Superficie da asservire: mq. 88 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 57.2
Indennità totale liquidata: € 57.2 Ditta catastale MASCHERIN NILA nata a BERTIOLO il 14/11/1956 Cod.Fisc: MSCNLI56S54A810C PERTOLDI NEVIO nato a LESTIZZA il 22/10/1954 Cod.Fisc: PRTNVE54R22E553S

115) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 26 di sup. Ha.: 0.46.60
Superficie da asservire: mq. 96 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 62.4
Indennità totale liquidata: € 62.4 Ditta catastale PERTOLDI NEVIO nato a LESTIZZA il 22/10/1954 Cod.Fisc: PRTNVE54R22E553S

116) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 3 mapp.: 100 di sup. Ha.: 0.35.80
Superficie da asservire: mq. 93 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 60.45
Indennità totale liquidata: € 60.45 Ditta catastale MICHELINI LIDIA nata a POCENIA il 25/12/1932 Cod.Fisc: MCHLDI32T65G743J MONTE ARNALDO nato a TALMASSONS il 03/07/1961 Cod.Fisc: MNTRLD61L03L039C MONTE LUISA nata a UDINE il 06/05/1969 Cod.Fisc: MNTLSU69E46L483T

117) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 10 di sup. Ha.: 0.01.10
Superficie da asservire: mq. 6 in natura ORTO Indennità liquidata: € 4.56
Indennità totale liquidata: € 4.56 Ditta catastale MION GABRIELLA nata a CODROIPO il 05/05/1961 Cod.Fisc: MNIGRL61E45C817A MION GIANPIERO nato a CODROIPO il 06/04/1964 Cod.Fisc: MNIGPR64D06C817A TRIGATTI ELEONORA nata a LESTIZZA il 20/11/1936 Cod.Fisc: TRGLNR36S60E553Z

118) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 212 di sup. Ha.: 0.39.53
Superficie da asservire: mq. 64 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 41.6
Indennità totale liquidata: € 41.6 Ditta catastale MIOTTO ANGELA nata a UDINE il 08/05/1979 Cod.Fisc: MTTNGL79E48L483B MIOTTO EMANUELE nato a UDINE il 12/02/1967 Cod.Fisc: MTTMNL67B12L483B MIOTTO RINO nato a UDINE il 01/08/1969 Cod.Fisc: MTTRNI69M01L483R NARDINI BEPPINA nata a LESTIZZA il 04/10/1941 Cod.Fisc: NRDBPN41R44E553R

119) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 13 di sup. Ha.: 2.02.10
Superficie da asservire: mq. 137 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 89.05
Indennità totale liquidata: € 89.05 Ditta catastale MODESTO MARIA LIDA nata a LESTIZZA il 10/07/1942 C.F. MDSMLD42L50E553Y

120) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 275 di sup. Ha.: 0.64.00
Superficie da asservire: mq. 83 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 53.95
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 277 di sup. Ha.: 0.65.36
Superficie da asservire: mq. 103 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 66.95
Indennità totale liquidata: € 120.9 Ditta catastale MORO RENATO nato a LESTIZZA il 19/06/1955 Cod.Fisc: MRORNT55H19E553G

121) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 37 mapp.: 13 di sup. Ha.: 0.44.60
Superficie da asservire: mq. 77 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 50.05
Indennità totale liquidata: € 50.05 Ditta catastale MORO SILVANO nato a LESTIZZA il 29/12/1943 Cod.Fisc: MROSVN43T29E553J

122) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 781 di sup. Ha.: 0.50.91
Superficie da asservire: mq. 92 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 59.8
Indennità totale liquidata: € 59.8 Ditta catastale MOSANGHINI EMANUELE nato a UDINE il 13/09/1971 Cod.Fisc: MSNMNL71P13L483H

123) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 12 di sup. Ha.: 0.45.10
Superficie da asservire: mq. 84 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 54.6
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 13 di sup. Ha.: 0.44.00
Superficie da asservire: mq. 640 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 416
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 779 di sup. Ha.: 1.43.92

Superficie da asservire: mq. 157 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 102.05
Indennità totale liquidata: € 572.65 Ditta catastale MOSANGHINI GIUSEPPE nato a MORTEGLIANO il 11/06/1928 Cod.Fisc: MSNGPP28H11F756X

124) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 37 di sup. Ha.: 0.48.20
Superficie da asservire: mq. 90 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 58.5
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 38 di sup. Ha.: 0.83.20
Superficie da asservire: mq. 156 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 101.4
Indennità totale liquidata: € 159.9 Ditta catastale MOSANGHINI MADDALENA nata a MORTEGLIANO il 10/01/1931 Cod.Fisc: MSNMDL31A50F756N

125) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 70 di sup. Ha.: 1.18.40
Superficie da asservire: mq. 205 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 133.25
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 72 di sup. Ha.: 0.59.00
Superficie da asservire: mq. 117 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 76.05
Indennità totale liquidata: € 209.3 Ditta catastale NARDINI MAURO nato a UDINE il 01/06/1973 Cod.Fisc: NRDMRA73H01L483G

126) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 34 di sup. Ha.: 0.38.60
Superficie da asservire: mq. 76 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 49.40
Indennità totale liquidata: € 49.40 Ditta catastale NAZZI ALESSIA nata a UDINE il 02/08/1969 Cod.Fisc: NZZLSS69M42L483N NAZZI ILARIO nato a UDINE il 21/06/1967 Cod.Fisc: NZZLRI67H21L483P NAZZI NERINA nata a LESTIZZA il 13/05/1962 Cod.Fisc: NZZNRN62E53E553N NAZZI QUINTO nato a LESTIZZA il 03/08/1933 Cod.Fisc: NZZQNT33M03E553F PREZZA DIANA nata a LESTIZZA il 26/10/1945 Cod.Fisc: PRZDNI45R66E553Q PREZZA ELODIA nata a LESTIZZA il 19/04/1950 Cod.Fisc: PRZLDE50D59E553K PREZZA REGINA nata a LESTIZZA il 12/10/1937 Cod.Fisc: PRZRGN37R52E553T

127) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 435 di sup. Ha.: 0.27.17
Superficie da asservire: mq. 41 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 26.65
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 437 di sup. Ha.: 0.72.16
Superficie da asservire: mq. 114 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 74.1
Indennità totale liquidata: € 100.75 Ditta catastale NAZZI NERINA nata a LESTIZZA il 13/05/1962 Cod.Fisc: NZZNRN62E53E553N

128) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 225 di sup. Ha.: 0.47.27
Superficie da asservire: mq. 293 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 190.45
Indennità totale liquidata: € 190.45 Ditta catastale NAZZI SOLIDEA nata a LESTIZZA il 15/10/1942 Cod.Fisc: NZZSLD42R55E553D

129) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 12 mapp.: 132 di sup. Ha.: 0.64.70
Superficie da asservire: mq. 117 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 76.05
Indennità totale liquidata: € 76.05 Ditta catastale OLIVO ALFREDO nato a TALMASSONS il 12/10/1956 Cod.Fisc: LVOLRD56R12L039X

130) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 101 di sup. Ha.: 0.18.30
Superficie da asservire: mq. 232 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 150.8
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 146 di sup. Ha.: 0.21.60
Superficie da asservire: mq. 86 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 55.9
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 1 di sup. Ha.: 0.53.90
Superficie da asservire: mq. 35 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 22.75
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 9 di sup. Ha.: 0.95.10
Superficie da asservire: mq. 209 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 135.85
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 147 di sup. Ha.: 0.02.30
Superficie da asservire: mq. 34 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 22.1
Indennità totale liquidata: € 387.40 Ditta catastale PAGANI ARGIA nata a LESTIZZA il 22/11/1932 Cod.Fisc: PGNRGA32S62E553S

131) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 128 di sup. Ha.: 0.65.90
Superficie da asservire: mq. 590 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 383.5
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 259 di sup. Ha.: 0.67.50
Superficie da asservire: mq. 162 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 105.3
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 65 di sup. Ha.: 0.35.00
Superficie da asservire: mq. 74 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 48.1
Indennità totale liquidata: € 536.90 Ditta catastale PAGANI ARRIGO nato a LESTIZZA il 01/02/1953 Cod.Fisc: PGNRRG53B01E553B

132) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 3 di sup. Ha.: 1.54.90
Superficie da asservire: mq. 1168 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 759.2
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 104 di sup. Ha.: 0.47.80

Superficie da asservire: mq. 146 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 94.9
Indennità totale liquidata: € 854.1 Ditta catastale PAGANI BRUNO nato a UDINE il 06/02/1965 Cod.Fisc: PGNBRN65B06L483R PAGANI PIERINO nato a LESTIZZA il 18/03/1957 Cod.Fisc: PGNPRN57C18E553J

133) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 9 di sup. Ha.: 1.30.50
Superficie da asservire: mq. 98 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 61.42
Indennità totale liquidata: € 61.42 Ditta catastale PAGANI PIERINO nato a LESTIZZA il 18/03/1957 Cod.Fisc: PGNPRN57C18E553J

134) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 73 di sup. Ha.: 0.88.80
Superficie da asservire: mq. 54 in natura PRATO Indennità liquidata: € 35.1
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 78 di sup. Ha.: 0.45.10
Superficie da asservire: mq. 142 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 92.3
Indennità totale liquidata: € 127.4 Ditta catastale PAGANI PIERINO nato a LESTIZZA il 18/03/1957 Cod.Fisc: PGNPRN57C18E553J PERTOLDI ELDA nata a LESTIZZA il 25/08/1957 Cod.Fisc: PRTLDE57M65E553M

135) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 82 di sup. Ha.: 0.64.70
Superficie da asservire: mq. 80 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 52
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 83 di sup. Ha.: 1.8.90
Superficie da asservire: mq. 120 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 78
Indennità totale liquidata: € 130 Ditta catastale PAGANI DANIELE nato a UDINE il 17/06/1977 Cod.Fisc: PGNDNL77H17L483B

136) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 155 di sup. Ha.: 0.48.10
Superficie da asservire: mq. 183 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 118.95
Indennità totale liquidata: € 118.95 Ditta catastale PERTOLDI ELDA nata a LESTIZZA il 25/08/1957 Cod.Fisc: PRTLDE57M65E553M

137) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 125 di sup. Ha.: 0.62.65
Superficie da asservire: mq. 60 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 39
Indennità totale liquidata: € 39 Ditta catastalePAGANI FRANCO nato a LESTIZZA il 07/08/1957 Cod.Fisc: PGNFNC57M07E553K

138) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 308 di sup. Ha.: 0.14.77
Superficie da asservire: mq. 42 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 27.3
Indennità totale liquidata: € 27.3 Ditta catastale PAGANI GIANNI nato a UDINE il 15/11/1979 Cod. Fisc: PGNGNN79S15L483Z

139) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 307 di sup. Ha.: 0.12.99
Superficie da asservire: mq. 36 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 23.4
Indennità totale liquidata: € 23.4 Ditta catastale PAGANI GIORGIO nato a UDINE il 10/02/1982 Cod.Fisc: PGNGRG82B10L483D

140) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 124 di sup. Ha.: 0.62.65
Superficie da asservire: mq. 369 in natura SEMIN ARBOR Indennità depositata: € 239.85 Indennità totale depositata: € 239.85 Ditta catastale PAGANI ILLA nata a LESTIZZA il 16/03/1948 Cod.Fisc: PGNLLI48C56E553T

141) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 152 di sup. Ha.: 0.38.40
Superficie da asservire: mq. 60 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 39
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 262 di sup. Ha.: 0.25.38
Superficie da asservire: mq. 60 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 39
Indennità totale liquidata: € 78 Ditta catastale PAGANI ILVA nata a LESTIZZA il 19/03/1948 Cod. Fisc: PGNLVI48C59E553F

142) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 300 di sup. Ha.: 0.21.65
Superficie da asservire: mq. 108 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 756
Indennità totale liquidata: € 756 Ditta catastale PAGANI IOLANDA nata a LESTIZZA il 29/05/1939 Cod.Fisc: PGNLND39E69E553O

143) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 100 di sup. Ha.: 0.43.80
Superficie da asservire: mq. 56 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 36.4
Indennità totale liquidata: € 36.4 Ditta catastale PAGANI LILIANA nata a LESTIZZA il 24/03/1948 Cod.Fisc: PGNLLN48C64E553T

144) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 251 di sup. Ha.: 0.34.80
Superficie da asservire: mq. 135 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 594
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 415 di sup. Ha.: 0.51.87
Superficie da asservire: mq. 142 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 92.3
Indennità totale liquidata: € 686.3 Ditta catastale PAGANI MILVIO nato a LESTIZZA il 29/09/1949 Cod.Fisc: PGNMLV49P29E553J

145) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 179 di sup. Ha.: 0.38.70
Superficie da asservire: mq. 15 in natura ORTO Indennità liquidata: € 11.4
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 180 di sup. Ha.: 0.02.00
Superficie da asservire: mq. 18 in natura PRATO Indennità liquidata: € 11.7
Indennità totale liquidata: € 23.1 Ditta catastale PAGANI NEREO nato a LESTIZZA il 04/11/1944 Cod.Fisc: PGNNRE44S04E553N
146) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 250 di sup. Ha.: 0.77.60
Superficie da asservire: mq. 135 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 87.75
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 251 di sup. Ha.: 0.72.60
Superficie da asservire: mq. 60 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 39
Indennità totale liquidata: € 126.75 Ditta catastale PAGANI RENZO nato a LESTIZZA il 25/04/1952 Cod.Fisc: PGNRNZ52L25E553Y
147) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 64 di sup. Ha.: 0.35.00
Superficie da asservire: mq. 126 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 81.9
Indennità totale liquidata: € 81.9 Ditta catastale PAGANI VILMA nata a LESTIZZA (UD) il 30/11/1947 Cod.Fisc: PGNVLM47S70E553B
148) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 37 mapp.: 378 di sup. Ha.: 0.21.03
Superficie da asservire: mq. 59 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 38.35
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 24 di sup. Ha.: 0.25.40
Superficie da asservire: mq. 37 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 24.05
Indennità totale liquidata: € 62.40 Ditta catastale PAGANI VINICIO nato a LESTIZZA (UD) il 21/04/1953 Cod.Fisc: PGNVNC53D21E553W
149) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 19 di sup. Ha.: 0.13.50
Superficie da asservire: mq. 33 in natura SEMIN ARBOR Indennità depositata: € 21.45
Indennità totale depositata: € 21.45 Ditta catastale PAGNUTTI TEODOLINDO nato a MARTIGNACCO il 04/03/1921 Cod.Fisc: PGNTLN21C04E982T
150) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 37 mapp.: 380 di sup. Ha.: 0.51.86
Superficie da asservire: mq. 96 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 62.4
Indennità totale liquidata: € 62.4 Ditta catastale PAIANI ULDERICO nato a LESTIZZA il 15/08/1925 Cod.Fisc: PNALRC25M15E553F
151) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 28 di sup. Ha.: 0.54.90
Superficie da asservire: mq. 15 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 9.75
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 789 di sup. Ha.: 0.43.33
Superficie da asservire: mq. 71 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 46.15
Indennità totale liquidata: € 55.90 Ditta catastale PAULITTI ALBERTO nato a MORTEGLIANO il 15/03/1961 Cod.Fisc: PLTLRT61C15F756N
152) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 2 di sup. Ha.: 0.41.90
Superficie da asservire: mq. 64 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 41.6
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 3 di sup. Ha.: 0.45.90
Superficie da asservire: mq. 95 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 61.75
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 4 di sup. Ha.: 0.23.10
Superficie da asservire: mq. 40 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 26
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 5 di sup. Ha.: 0.24.60
Superficie da asservire: mq. 47 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 30.55
Indennità totale liquidata: € 159.90 Ditta catastale PAULITTI GIOVANNI nato a MORTEGLIANO il 24/06/1934 Cod.Fisc: PLTGNN34H24F756S
153) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 469 di sup. Ha.: 0.13.30
Superficie da asservire: mq. 121 in natura AREA URBANA Indennità liquidata: € 1185.8
Indennità totale liquidata: € 1185.8 Ditta catastale PERTOLDI A. & A. ARTIGIANI EDILI S.N.C. con sede in LESTIZZA Cod.Fisc: 00266140300
154) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 99 di sup. Ha.: 0.23.70
Superficie da asservire: mq. 89 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 57.85
Indennità totale liquidata: € 57.85 Ditta catastale PERTOLDI ALEX nato a UDINE il 10/09/1974 Cod.Fisc: PRTLXA74P10L483B
155) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 248 di sup. Ha.: 0.75.90
Superficie da asservire: mq. 132 in natura SEMININATIVO Indennità liquidata: € 85.80
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 249 di sup. Ha.: 0.77.00
Superficie da asservire: mq. 133 in natura SEMININATIVO Indennità liquidata: € 86.45
Indennità totale liquidata: € 172.25 Ditta catastale PERTOLDI ANDREA nato a UDINE il 01/09/1960 C.F. PRTNDR60P01L483U
156) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 126 di sup. Ha.: 1.00.66

Superficie da asservire: mq. 37 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 24.05
Indennità totale liquidata: € 24.05 Ditta catastale PERTOLDI ANTONIETTA nata a LESTIZZA il 25/11/1950 Cod.Fisc:PRTNNT50S65E553D PERTOLDI LUCIANO nato a LESTIZZA (UD) il 02/02/1952 Cod.Fisc: PRTLCN52B02E553I PERTOLDI RITA nata a LESTIZZA (UD) il 03/02/1955 Cod.Fisc: PRTRTI55B43E553B

157) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 2 di sup. Ha.: 0.27.20
Superficie da asservire: mq. 51 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 33.15
Indennità totale liquidata: € 33.15 Ditta catastale PERTOLDI ANTONINO nato a LESTIZZA il 10/05/1952 Cod.Fisc: PRTNNN52E10E553F

158) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 250 di sup. Ha.: 0.54.40
Superficie da asservire: mq. 253 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 164.45
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 49 di sup. Ha.: 1.03.70
Superficie da asservire: mq. 668 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 434.2
Indennità totale liquidata: € 598.65 Ditta catastale PERTOLDI ANTONINO nato a LESTIZZA il 10/05/1952 Cod.Fisc: PRTNNN52E10E553F PERTOLDI GIANNI nato a LESTIZZA il 16/05/1949 Cod.Fisc: PRTGNN49E16E553P

159) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 249 di sup. Ha.: .10.20
Superficie da asservire: mq. 94 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 61.10
Indennità totale liquidata: € 61.10 Ditta catastale PERTOLDI GIANNI nato a LESTIZZA il 16/05/1949 Cod.Fisc: PRTGNN49E16E553P

160) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 142 di sup. Ha.: 0.37.70
Superficie da asservire: mq. 47 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 30.55
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 49 di sup. Ha.: 0.62.00
Superficie da asservire: mq. 92 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 59.8
Indennità totale liquidata: € 90.35 Ditta catastale PERTOLDI AURELIA nata a LESTIZZA il 06/11/1924 Cod.Fisc: PRTRLA24S46E553U

161) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 41 di sup. Ha.: 0.43.80
Superficie da asservire: mq. 65 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 42.25
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 64 di sup. Ha.: 0.53.60
Superficie da asservire: mq. 52 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 33.8
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 124 di sup. Ha.: 0.12.20
Superficie da asservire: mq. 41 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 26.65
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 98 di sup. Ha.: 0.23.20
Superficie da asservire: mq. 70 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 45.5
Indennità totale liquidata: € 148.20 Ditta catastale PERTOLDI AVELINO nato a UDINE il 02/03/1953 Cod.Fisc: PRTVLN53C02L483D

162) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 15 di sup. Ha.: 0.91.60
Superficie da asservire: mq. 69 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 44.85
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 16 di sup. Ha.: 0.32.30
Superficie da asservire: mq. 48 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 31.2
Indennità totale liquidata: € 76.05 Ditta catastale PERTOLDI CARLA nata a LESTIZZA il 25/09/1944 Cod.Fisc: PRTCRL44P65E553P

163) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 105 di sup. Ha.: 0.20.60
Superficie da asservire: mq. 394 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 256.1
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 20 di sup. Ha.: 0.70.30
Superficie da asservire: mq. 335 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 217.75
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 21 di sup. Ha.: 0.48.00
Superficie da asservire: mq. 285 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 185.25
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 117 di sup. Ha.: 0.30.30
Superficie da asservire: mq. 115 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 74.75
Indennità totale liquidata: € 733.85 Ditta catastale PERTOLDI DIONISIO nato a LESTIZZA il 12/05/1933 Cod.Fisc: PRTDNS33E12E553Z

164) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 21 di sup. Ha.: 0.47.10
Superficie da asservire: mq. 157 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 102.05
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 302 di sup. Ha.: 0.11.80
Superficie da asservire: mq. 46 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 29.9
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 445 di sup. Ha.: 0.31.40
Superficie da asservire: mq. 115 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 74.75
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 12 di sup. Ha.: 0.03.90
Superficie da asservire: mq. 6 in natura ORTO Indennità liquidata: € 4.56
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 32 di sup. Ha.: 1.37.70

Superficie da asservire: mq. 51 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 33.15
Indennità totale liquidata: € 244.41 Ditta catastale PERTOLDI ELIO nato a LESTIZZA il 09/02/1945 Cod.Fisc: PRTLEI45B09E553W

165) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 8 di sup. Ha.: 0.44.40
Superficie da asservire: mq. 189 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 122.85
Indennità totale liquidata: € 122.85 Ditta catastale PERTOLDI ERMINIA nata a UDINE il 06/12/1952 C.F. PRTRMN52T46L483J

166) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 123 di sup. Ha.: 0.40.60
Superficie da asservire: mq. 26 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 16.9
Indennità totale liquidata: € 16.9 Ditta catastale PERTOLDI FABIANA nata a UDINE il 06/04/1960 Cod.Fisc: PRTFBN60D46L483Y

167) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 423 di sup. Ha.: 0.37.34
Superficie da asservire: mq. 65 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 42.25
Indennità totale liquidata: € 42.25 Ditta catastale PERTOLDI FABIOLA nata a LESTIZZA il 25/02/1961 Cod.Fisc: PRTFBL61B65E553K

168) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 30 di sup. Ha.: 0.20.87
Superficie da asservire: mq. 341 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 259.16
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 317 di sup. Ha.: 0.14.80
Superficie da asservire: mq. 26 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 182
Indennità totale liquidata: € 441.16 Ditta catastale PERTOLDI GIANCARLO nato a LESTIZZA il 26/08/1944 Cod.Fisc: PRTGCR44M26E553J

169) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 98 di sup. Ha.: 0.70.20
Superficie da asservire: mq. 161 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 104.65
Indennità totale liquidata: € 104.65 Ditta catastale PERTOLDI GIANNINO nato a LESTIZZA il 21/11/1933 Cod.Fisc: PRTGNN33S21E553W

170) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 46 di sup. Ha.: 0.50.90
Superficie da asservire: mq. 112 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 72.8
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 47 di sup. Ha.: 0.56.10
Superficie da asservire: mq. 130 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 84.5
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 126 di sup. Ha.: 0.90.80
Superficie da asservire: mq. 130 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 84.5
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 127 di sup. Ha.: 0.81.60
Superficie da asservire: mq. 107 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 69.55
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 27 di sup. Ha.: 0.45.70
Superficie da asservire: mq. 46 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 29.9
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 28 di sup. Ha.: 0.42.10
Superficie da asservire: mq. 74 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 48.1
Indennità totale liquidata: € 389.35 Ditta catastale PERTOLDI GIULIETTA nata a LESTIZZA il 12/10/1959 Cod.Fisc: PRTGTT59R52E553M PERTOLDI MILVA nata a LESTIZZA (UD) il 11/01/1961 Cod.Fisc: PRTMLV61A51E553S PERTOLDI VALTER nato a LESTIZZA (UD) il 06/01/1958 Cod.Fisc: PRTVTR58A06E553W

171) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 33 di sup. Ha.: 0.20.00
Superficie da asservire: mq. 42 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 27.3
Indennità totale liquidata: € 27.3 Ditta catastale PERTOLDI GLAUCO nato a UDINE il 10/07/1983 Cod.Fisc: PRTGLC83L10L483F PERTOLDI MARIANNA nata a UDINE il 08/04/1976 Cod.Fisc: PRTMNN76D48L483L VENUTI LAURA nata a REANA DEL ROIALE il 09/02/1951 Cod.Fisc: VNTLRA51B49H206S

172) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 32 di sup. Ha.: 0.18.10
Superficie da asservire: mq. 39 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 25.35
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 17 di sup. Ha.: 1.24.40
Superficie da asservire: mq. 310 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 201.5
Indennità totale liquidata: € 226.85 Ditta catastale PERTOLDI LAVINIA nata a LESTIZZA (UD) il 10/10/1957 Cod.Fisc:PRTLVN57R50E553B PERTOLDI LORENA nata a LESTIZZA (UD) il 07/08/1961 Cod.Fisc:PRTLRN61M47E553U PERTOLDI SEVERINA nata a UDINE (UD) il 26/01/1968 Cod. Fisc: PRTSRN68A66L483X TUAN ADA nata a CASTIONS DI STRADA (UD) il 04/06/1930 Cod.Fisc TNUDAA30H44C327I

173) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 421 di sup. Ha.: 0.53.01
Superficie da asservire: mq. 652 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 423.8
Indennità totale liquidata: € 423.8 Ditta catastale PERTOLDI MONICA nata a UDINE il 22/01/1968 Cod.Fisc: PRTMNC68A62L483I

174) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 295 di sup. Ha.: 0.62.90

Superficie da asservire: mq. 249 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 161.85
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 55 di sup. Ha.: 0.44.60
Superficie da asservire: mq. 78 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 50.7
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 56 di sup. Ha.: 0.43.70
Superficie da asservire: mq. 431 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 280.15
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 59 di sup. Ha.: 0.32.60
Superficie da asservire: mq. 530 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 344.5
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 93 di sup. Ha.: 0.38.50
Superficie da asservire: mq. 68 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 44.2
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 94 di sup. Ha.: 0.53.80
Superficie da asservire: mq. 77 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 50.05
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 13 di sup. Ha.: 0.33.90
Superficie da asservire: mq. 392 in natura VIGNETO Indennità liquidata: € 313.6
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 100 di sup. Ha.: 0.23.60
Superficie da asservire: mq. 44 in natura FRUTTETO Indennità liquidata: € 28.6
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 14 di sup. Ha.: 0.16.40
Superficie da asservire: mq. 252 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 163.8
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 25 di sup. Ha.: 0.75.60
Superficie da asservire: mq. 140 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 91
Indennità totale liquidata: €1528.45 Ditta catastale PERTOLDI NICOLA nato a UDINE il 06/06/1971 Cod.Fisc: PRTNCL71H06L483S

175) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 69 di sup. Ha.: 0.69.50
Superficie da asservire: mq. 106 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 68.9
Indennità totale liquidata: € 68.9 Ditta catastale PERTOLDI ORIANO nato a LESTIZZA il 13/09/1948 Cod.Fisc: PRTRNO48P13E553M

176) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 37 di sup. Ha.: 0.14.60
Superficie da asservire: mq. 269 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 174.85
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 38 di sup. Ha.: 0.38.40
Superficie da asservire: mq. 82 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 53.3
Indennità totale liquidata: € 228.15 Ditta catastale PERTOLDI UGO nato a LESTIZZA il 29/12/1936 Cod.Fisc: PRTGUO36T29E553T

177) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 795 di sup. Ha.: 0.89.82
Superficie da asservire: mq. 41 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 26.65
Indennità totale liquidata: € 26.65 Ditta catastale PINZANI CARLO nato a MORTEGLIANO (UD) il 26/12/1934 Cod.Fisc: PNZCRL34T26F756O

178) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 91 di sup. Ha.: 0.46.10
Superficie da asservire: mq. 69 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 44.85
Indennità totale liquidata: € 44.85 Ditta catastale PITICCO CRISTIAN nato a UDINE il 08/05/1974 Cod.Fisc: PTCCST74E08L483O

179) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 12 mapp.: 33 di sup. Ha.: .68.50
Superficie da asservire: mq. 122 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 79.3
Indennità totale liquidata: € 79.3 Ditta catastale PITUELLO EDI nato a TALMASSONS il 06/10/1930 Cod.Fisc: PTLDEI30R06L039I

180) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 289 di sup. Ha.: 0.42.28
Superficie da asservire: mq. 194 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 126.10
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 59 di sup. Ha.: 0.64.70
Superficie da asservire: mq. 8 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 5.2
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 60 di sup. Ha.: 1.00.50
Superficie da asservire: mq. 110 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 71.5
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 134 di sup. Ha.: 1.03.54
Superficie da asservire: mq. 889 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 577.85
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 157 di sup. Ha.: 0.45.55
Superficie da asservire: mq. 89 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 57.85
Indennità totale liquidata: € 838.50 Ditta catastale PREZZA ANNA MARIA nata a LESTIZZA il 19/11/1944 Cod.Fisc: PRZNMR44S59E553P PREZZA ARIEDO nato a LESTIZZA il 04/04/1947 Cod.Fisc: PRZRDA47D04E553Y PREZZA IMERIO nato a LESTIZZA il 23/01/1955 Cod.Fisc: PRZMRI55A23E553Y

181) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 26 di sup. Ha.: 0.56.00
Superficie da asservire: mq. 117 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 76.05
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 40 di sup. Ha.: 0.38.10
Superficie da asservire: mq. 346 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 224.9

Indennità totale liquidata: € 300.95 Ditta catastale PREZZA IMERIO nato a LESTIZZA il 23/01/1955 Cod.Fisc: PRZMRI55A23E553Y

182) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 102 di sup. Ha.: 0.09.10
Superficie da asservire: mq. 204 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 132.6
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 107 di sup. Ha.: 0.48.10
Superficie da asservire: mq. 207 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 134.55
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 110 di sup. Ha.: 0.25.60
Superficie da asservire: mq. 58 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 37.7
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 219 di sup. Ha.: 0.38.50
Superficie da asservire: mq. 66 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 42.9
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 22 di sup. Ha.: 0.50.50
Superficie da asservire: mq. 543 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 352.95
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 222 di sup. Ha.: 0.23.87
Superficie da asservire: mq. 138 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 89.7
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 24 di sup. Ha.: 0.19.20
Superficie da asservire: mq. 52 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 33.8
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 25 di sup. Ha.: 0.28.70
Superficie da asservire: mq. 119 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 77.35
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 61 di sup. Ha.: 0.49.20
Superficie da asservire: mq. 242 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 157.3
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 62 di sup. Ha.: 0.39.60
Superficie da asservire: mq. 109 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 70.85
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 63 di sup. Ha.: 0.25.50
Superficie da asservire: mq. 61 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 39.65
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 68 di sup. Ha.: 0.36.10
Superficie da asservire: mq. 48 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 31.2
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 69 di sup. Ha.: 0.55.20
Superficie da asservire: mq. 79 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 51.35
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 73 di sup. Ha.: 0.33.80
Superficie da asservire: mq. 81 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 52.65
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 8 di sup. Ha.: 0.52.70
Superficie da asservire: mq. 46 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 29.9
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 65 di sup. Ha.: 1.20.60
Superficie da asservire: mq. 281 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 182.65
Indennità totale liquidata: € 1517.1 Ditta catastale PREZZA ARCANGELO nato a LESTIZZA il 06/02/1963 Cod.Fisc: PRZRNG63B06E553S

183) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 64 di sup. Ha.: 0.58.00
Superficie da asservire: mq. 76 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 49.4
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 67 di sup. Ha.: 0.34.20
Superficie da asservire: mq. 47 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 30.55
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 72 di sup. Ha.: 0.51.30
Superficie da asservire: mq. 103 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 66.95
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 7 di sup. Ha.: 0.33.90
Superficie da asservire: mq. 80 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 52
Indennità totale liquidata: € 198.9 Ditta catastale PREZZA ARCANGELO nato a LESTIZZA il 06/02/1963 Cod.Fisc: PRZRNG63B06E553S PREZZA RENZO nato a LESTIZZA il 10/08/1928 Cod. Fisc: PRZRNZ28M10E553L

184) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 111 di sup. Ha.: 0.17.10
Superficie da asservire: mq. 23 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 14.95
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 65 di sup. Ha.: 0.71.50
Superficie da asservire: mq. 96 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 62.4
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 66 di sup. Ha.: 0.17.20
Superficie da asservire: mq. 25 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 16.25
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 70 di sup. Ha.: 0.46.40
Superficie da asservire: mq. 76 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 49.4
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 71 di sup. Ha.: 0.42.40
Superficie da asservire: mq. 75 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 48.75
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 205 di sup. Ha.: 0.03.90
Superficie da asservire: mq. 18 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 11.7
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 206 di sup. Ha.: 0.01.60
Superficie da asservire: mq. 52 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 33.8

Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 45 di sup. Ha.: 0.96.20
Superficie da asservire: mq. 314 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 204.1
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 492 di sup. Ha.: 0.63.70
Superficie da asservire: mq. 92 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 59.8
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 91 di sup. Ha.: 1.20.60
Superficie da asservire: mq. 331 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 215.15
Indennità totale liquidata: € 716.3 Ditta catastale PREZZA RENZO nato a LESTIZZA il 10/08/1928 Cod.Fisc: PRZRNZ28M10E553L

185) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 102 di sup. Ha.: 0.20.80
Superficie da asservire: mq. 40 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 26
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 27 di sup. Ha.: 0.20.00
Superficie da asservire: mq. 39 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 25.35
Indennità totale liquidata: €65 Ditta catastale SABINOT MARIA nata a GORGO AL MONTICANO (TV) il 27/02/1930 Cod.Fisc: SBNMRA30B67E092Y

186) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 419 di sup. Ha.: 0.47.65
Superficie da asservire: mq. 374 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 243.1
Indennità totale liquidata: € 243.1 Ditta catastale SABINOT MARIA nata a GORGO AL MONTICANO (TV) il 27/02/1930 Cod.Fisc: SBNMRA30B67E092Y
SCANEVINO NADIA nata a UDINE (UD) il 27/05/1969 Cod.Fisc: SCNNDA69E67L483P
SCANEVINO SILVA nata a UDINE (UD) il 27/04/1955 Cod.Fisc: SCNSLV55D67L483E

187) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 71 di sup. Ha.: 1.15.50
Superficie da asservire: mq. 194 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 126.1
Indennità totale liquidata: € 126.1 Ditta catastale SINICCO PAOLA nata a UDINE il 10/01/1966 Cod.Fisc: SNCPLA66A50L483I TURCO LUCIANO nato a TALMASSONS il 13/07/1952 Cod.Fisc: TRCLCN52L13L039Y

188) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 453 di sup. Ha.: 0.12.24
Superficie da asservire: mq. 16 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 112
Indennità totale liquidata: € 112 Ditta catastale TAVANO ANDREA nato a UDINE il 06/12/1969 Cod.Fisc: TVNNDR69T06L483Y

189) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 54 di sup. Ha.: 0.47.00
Superficie da asservire: mq. 77 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 50.05
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 234 di sup. Ha.: 0.71.70
Superficie da asservire: mq. 127 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 82.55
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 247 di sup. Ha.: 0.74.70
Superficie da asservire: mq. 132 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 85.8
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 10 di sup. Ha.: 0.78.90
Superficie da asservire: mq. 628 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 408.2
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 12 di sup. Ha.: 1.98.40
Superficie da asservire: mq. 410 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 266.5
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 118 di sup. Ha.: 0.18.86
Superficie da asservire: mq. 60 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 264
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 455 di sup. Ha.: 0.19.15
Superficie da asservire: mq. 82 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 360.8
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 19 di sup. Ha.: 0.47.90
Superficie da asservire: mq. 53 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 34.45
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 20 di sup. Ha.: 1.54.70
Superficie da asservire: mq. 153 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 99.45
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 54 di sup. Ha.: 0.54.30
Superficie da asservire: mq. 96 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 62.4
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 63 di sup. Ha.: 0.52.60
Superficie da asservire: mq. 51 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 33.15
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 81 di sup. Ha.: 0.15.70
Superficie da asservire: mq. 30 in natura VIGNETO Indennità liquidata: € 19.5
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 84 di sup. Ha.: 0.21.60
Superficie da asservire: mq. 37 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 24.05
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 85 di sup. Ha.: 0.63.00
Superficie da asservire: mq. 184 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 119.6
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 96 di sup. Ha.: 0.58.50
Superficie da asservire: mq. 151 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 98.15
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 97 di sup. Ha.: 1.37.00
Superficie da asservire: mq. 230 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 149.5

Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 114 di sup. Ha.: 0.45.20
Superficie da asservire: mq. 96 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 62.4
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 115 di sup. Ha.: 0.89.00
Superficie da asservire: mq. 133 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 86.45
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 119 di sup. Ha.: 0.57.60
Superficie da asservire: mq. 588 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 382.2
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 121 di sup. Ha.: 0.51.60
Superficie da asservire: mq. 92 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 59.8
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 64 di sup. Ha.: 0.96.70
Superficie da asservire: mq. 119 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 77.35
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 65 di sup. Ha.: 0.89.00
Superficie da asservire: mq. 119 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 77.35
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 66 di sup. Ha.: 0.91.20
Superficie da asservire: mq. 92 in natura PRATO Indennità liquidata: € 59.8
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 74 di sup. Ha.: 1.35.30
Superficie da asservire: mq. 244 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 158.6
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 75 di sup. Ha.: 0.49.10
Superficie da asservire: mq. 32 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 20.8
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 84 di sup. Ha.: 0.38.70
Superficie da asservire: mq. 32 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 20.8
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 85 di sup. Ha.: 0.40.50
Superficie da asservire: mq. 41 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 26.65
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 86 di sup. Ha.: 0.37.00
Superficie da asservire: mq. 45 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 29.25
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 87 di sup. Ha.: 0.81.60
Superficie da asservire: mq. 106 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 68.9
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 88 di sup. Ha.: 0.45.55
Superficie da asservire: mq. 56 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 36.4
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 89 di sup. Ha.: 0.90.10
Superficie da asservire: mq. 183 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 118.95
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 93 di sup. Ha.: 1.54.50
Superficie da asservire: mq. 262 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 170.3
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 106 di sup. Ha.: 0.45.20
Superficie da asservire: mq. 497 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 323.05
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 110 di sup. Ha.: 0.86.40
Superficie da asservire: mq. 108 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 70.2
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 115 di sup. Ha.: 0.24.80
Superficie da asservire: mq. 41 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 26.65
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 130 di sup. Ha.: 1.23.80
Superficie da asservire: mq. 156 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 101.4
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 160 di sup. Ha.: 0.52.20
Superficie da asservire: mq. 73 in natura ORTO Indennità liquidata: € 55.48
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 161 di sup. Ha.: 0.46.00
Superficie da asservire: mq. 64 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 41.6
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 173 di sup. Ha.: 0.16.20
Superficie da asservire: mq. 25 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 16.25
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 199 di sup. Ha.: 0.57.98
Superficie da asservire: mq. 182 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 118.3
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 201 di sup. Ha.: 0.37.38
Superficie da asservire: mq. 155 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 100.75
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 8 di sup. Ha.: 0.18.10
Superficie da asservire: mq. 441 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 286.65
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 9 di sup. Ha.: 0.17.50
Superficie da asservire: mq. 54 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 35.1
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 10 di sup. Ha.: 0.32.70
Superficie da asservire: mq. 125 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 81.25
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 11 di sup. Ha.: 0.34.20
Superficie da asservire: mq. 30 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 19.5
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 14 di sup. Ha.: 2.37.90
Superficie da asservire: mq. 131 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 85.15
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 19 di sup. Ha.: 0.91.60

Superficie da asservire: mq. 183 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 118.95
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 23 di sup. Ha.: 0.27.40
Superficie da asservire: mq. 34 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 22.1
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 24 di sup. Ha.: 0.99.60
Superficie da asservire: mq. 138 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 89.7
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 25 di sup. Ha.: 0.60.10
Superficie da asservire: mq. 78 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 50.7
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 27 di sup. Ha.: 0.54.70
Superficie da asservire: mq. 115 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 74.75
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 30 di sup. Ha.: 1.02.40
Superficie da asservire: mq. 139 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 90.35
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 45 di sup. Ha.: 1.60.40
Superficie da asservire: mq. 226 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 146.9
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 157 di sup. Ha.: 0.33.00
Superficie da asservire: mq. 140 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 91
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 159 di sup. Ha.: 1.81.00
Superficie da asservire: mq. 1328 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 863.2
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 160 di sup. Ha.: 9.4.60
Superficie da asservire: mq. 476 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 309.4
Indennità totale liquidata: € 6832.53 Ditta catastale TAVANO ARIEDA nata a LESTIZZA (UD) il 18/12/1954 Cod.Fisc.: TVNRDA58T58E553L TAVANO NATALINO nato a LESTIZZA (UD) il 25/12/1952 Cod.Fisc.: TVNNLN52T25E553C

190) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 67 di sup. Ha.: 1.04.50
Superficie da asservire: mq. 178 in natura SEMINATIVO Indennità depositata: € 115.70
Indennità totale depositata: € 115.70 Ditta catastale TAVANO MIRELLA nata a LESTIZZA (UD) il 19/02/1940 Cod.Fisc.: TVNMLL40B59E553Q

191) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 233 di sup. Ha.: 0.71.70
Superficie da asservire: mq. 127 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 82.55
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 246 di sup. Ha.: 0.73.20
Superficie da asservire: mq. 132 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 85.8
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 18 di sup. Ha.: 2.03.40
Superficie da asservire: mq. 145 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 94.25
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 22 di sup. Ha.: 0.26.60
Superficie da asservire: mq. 33 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 21.45
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 23 di sup. Ha.: 0.23.80
Superficie da asservire: mq. 34 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 22.1
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 128 di sup. Ha.: 1.70.70
Superficie da asservire: mq. 223 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 144.95
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 129 di sup. Ha.: 1.76.80
Superficie da asservire: mq. 200 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 130
Indennità totale liquidata: € 581.10 Ditta catastale TAVANO NATALINO nato a LESTIZZA (UD) il 25/12/1952 Cod.Fisc.: TVNNLN52T25E553C

192) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 105 di sup. Ha.: 2.10.70
Superficie da asservire: mq. 1184 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 769.6
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 111 di sup. Ha.: 1.26.30
Superficie da asservire: mq. 718 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 466.7
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 213 di sup. Ha.: 6.28.50
Superficie da asservire: mq. 568 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 369.2
Indennità totale liquidata: € 1605.5 Ditta catastale TAVANO ELENA nata a UDINE il 19/02/1986 Cod.Fisc.: TVNLNE86B59L483U

193) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 48 di sup. Ha.: 0.87.40
Superficie da asservire: mq. 153 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 99.45
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 50 di sup. Ha.: 0.86.10
Superficie da asservire: mq. 148 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 96.20
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 51 di sup. Ha.: 0.38.50
Superficie da asservire: mq. 99 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 64.35
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 52 di sup. Ha.: 0.43.90
Superficie da asservire: mq. 96 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 62.4
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 172 di sup. Ha.: 0.01.10
Superficie da asservire: mq. 43 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 27.95
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 235 di sup. Ha.: 0.71.70

Superficie da asservire: mq. 63 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 40.95
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 4 di sup. Ha.: 2.79.00
Superficie da asservire: mq. 786 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 510.9
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 220 di sup. Ha.: 0.03.00
Superficie da asservire: mq. 49 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 31.85
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 1 di sup. Ha.: 1.31.30
Superficie da asservire: mq. 179 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 116.35
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 21 di sup. Ha.: 0.26.50
Superficie da asservire: mq. 37 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 24.05
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 33 di sup. Ha.: 0.52.40
Superficie da asservire: mq. 122 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 79.3
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 43 di sup. Ha.: 0.53.00
Superficie da asservire: mq. 86 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 55.9
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 56 di sup. Ha.: 1.88.60
Superficie da asservire: mq. 276 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 179.4
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 57 di sup. Ha.: 0.52.40
Superficie da asservire: mq. 87 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 56.55
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 62 di sup. Ha.: 2.37.20
Superficie da asservire: mq. 208 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 135.2
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 75 di sup. Ha.: 0.35.00
Superficie da asservire: mq. 215 in natura PRATO Indennità liquidata: € 139.75
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 86 di sup. Ha.: 0.67.30
Superficie da asservire: mq. 229 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 148.85
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 90 di sup. Ha.: 0.24.20
Superficie da asservire: mq. 53 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 34.45
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 95 di sup. Ha.: 1.70.00
Superficie da asservire: mq. 264 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 171.6
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 100 di sup. Ha.: 1.23.50
Superficie da asservire: mq. 195 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 126.75
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 101 di sup. Ha.: 0.30.90
Superficie da asservire: mq. 57 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 37.05
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 107 di sup. Ha.: 0.52.40
Superficie da asservire: mq. 93 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 60.45
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 116 di sup. Ha.: 0.22.00
Superficie da asservire: mq. 82 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 53.3
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 117 di sup. Ha.: 0.42.40
Superficie da asservire: mq. 8 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 5.2
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 138 di sup. Ha.: 0.20.14
Superficie da asservire: mq. 113 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 73.45
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 140 di sup. Ha.: 1.25.93
Superficie da asservire: mq. 255 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 165.75
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 158 di sup. Ha.: 0.11.90
Superficie da asservire: mq. 5 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 3.25
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 159 di sup. Ha.: 0.40.30
Superficie da asservire: mq. 67 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 43.55
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 203 di sup. Ha.: 1.00.54
Superficie da asservire: mq. 434 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 282.1
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 205 di sup. Ha.: 0.16.87
Superficie da asservire: mq. 58 in natura PRATO Indennità liquidata: € 37.7
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 29 di sup. Ha.: 0.16.80
Superficie da asservire: mq. 82 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 53.3
Indennità totale liquidata: € 3017.30 Ditta Catastale TAVANO GIOVANNI nato a UDINE il 09/10/1980 Cod.Fisc.: TVNGNN80R09L483V

194) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 245 di sup. Ha.: 0.85.20
Superficie da asservire: mq. 322 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 209.3
Indennità totale liquidata: € 209.3 Ditta catastale TOFFOLUTTI ARMANDO nato a LESTIZZA il 03/04/1955 Cod.Fisc: TFFRND55D03E553D TOFFOLUTTI LORENZO nato a LESTIZZA il 05/07/1952 Cod.Fisc: TFFLNZ52L05E553T TOFFOLUTTI ROBERTO nato a UDINE il 19/02/1965 Cod.Fisc: TFFRRT65B19L483X

195) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 66 di sup. Ha.: 1.7.70
Superficie da asservire: mq. 631 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 410.15

Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 73 di sup. Ha.: 2.79.30
Superficie da asservire: mq. 596 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 387.4
Indennità totale liquidata: € 797.55 Ditta catastale TONEATTO LUCIANA nata a TALMASSONS il 11/08/1950 Cod.Fisc: TNTLCN50M51L039M

196) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 232 di sup. Ha.: 0.33.00
Superficie da asservire: mq. 19 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 12.35
Indennità totale liquidata: € 12.35 Ditta catastale TRIGATTI MARISTELLA nata a LESTIZZA (UD) il 12/11/1954 Cod.Fisc: TRGMST54S52E553B URBANETTI ARMANDO nato a UDINE (UD) il 06/12/1952 Cod.Fisc: RBNRND52T06L483S

197) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 3 mapp.: 101 di sup. Ha.: 0.43.60
Superficie da asservire: mq. 102 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 66.3
Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 3 mapp.: 102 di sup. Ha.: 0.36.20
Superficie da asservire: mq. 428 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 278.2
Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 3 mapp.: 99 di sup. Ha.: 0.36.60
Superficie da asservire: mq. 101 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 65.65
Indennità totale liquidata: € 410.15 Ditta catastale VILLARREAL MARIA LUISA nata a MESSICO il 25/08/1943 Cod.Fisc: VLLMLS43M65Z514A ZANELLO ROMEO nato a TALMASSONS il 02/01/1940 Cod.Fisc: ZNLRMO40A02L039K

198) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 140 di sup. Ha.: 0.10.00
Superficie da asservire: mq. 30 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 168
Indennità totale liquidata: € 168 Ditta catastale VIRGILI CORRADO nato a BERTIOLO il 09/07/1939 Cod.Fisc: VRGCRD39L09A810N

199) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 404 di sup. Ha.: 0.98.90
Superficie da asservire: mq. 190 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 123.50
Indennità totale liquidata: € 123.50 Ditta catastale VIRGILI FRANCO nato in SVIZZERA il 06/11/1963 C.F. VRGFNC63S06Z133T

200) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 154 di sup. Ha.: 0.04.90
Superficie da asservire: mq. 12 in natura AREA URBANA Indennità liquidata: € 67.2
Indennità totale liquidata: € 67.2 Ditta catastale VIRGILI QUINTO nato a BERTIOLO il 13/08/1941 Cod.Fisc: VRGQNT41M13A810Y

201) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 24 di sup. Ha.: 1.25.30
Superficie da asservire: mq. 301 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 195.65
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 58 di sup. Ha.: 0.46.50
Superficie da asservire: mq. 12 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 7.8
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 59 di sup. Ha.: 0.11.00
Superficie da asservire: mq. 18 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 11.7
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 60 di sup. Ha.: 0.11.40
Superficie da asservire: mq. 17 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 11.05
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 61 di sup. Ha.: 0.21.90
Superficie da asservire: mq. 44 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 28.6
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 62 di sup. Ha.: 0.22.60
Superficie da asservire: mq. 36 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 23.4
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 67 di sup. Ha.: 0.50.80
Superficie da asservire: mq. 38 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 24.7
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 68 di sup. Ha.: 0.46.50
Superficie da asservire: mq. 60 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 39
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 69 di sup. Ha.: 0.46.60
Superficie da asservire: mq. 56 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 36.4
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 70 di sup. Ha.: 0.25.10
Superficie da asservire: mq. 26 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 16.9
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 71 di sup. Ha.: 0.15.50
Superficie da asservire: mq. 18 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 11.7
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 107 di sup. Ha.: 0.25.10
Superficie da asservire: mq. 24 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 15.6
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 108 di sup. Ha.: 0.25.10
Superficie da asservire: mq. 23 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 14.95
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 109 di sup. Ha.: 0.15.40
Superficie da asservire: mq. 19 in natura PRATO Indennità liquidata: € 12.35
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 137 di sup. Ha.: 0.07.00
Superficie da asservire: mq. 51 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 285.60
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 197 di sup. Ha.: 0.18.02

Superficie da asservire: mq. 12 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 7.8
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 218 di sup. Ha.: 0.14.30
Superficie da asservire: mq. 85 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 55.25
Indennità totale liquidata: € 798.45 Ditta catastale VIRGILI STEFANO nato a UDINE il 12/01/1975 Cod.Fisc: VRGSFN75A12L483U

202) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 26 di sup. Ha.: 0.81.30
Superficie da asservire: mq. 866 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 562.9
Indennità totale liquidata: € 562.9 Ditta catastale ZAMBOLIN GIANCARLO nato a MONTEGROTTO TERME il 18/05/1965 Cod.Fisc: ZMBGCR65E18F529X

203) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 42 mapp.: 87 di sup. Ha.: 0.59.00
Superficie da asservire: mq. 472 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 306.8
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 12 di sup. Ha.: .65.60
Superficie da asservire: mq. 486 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 315.9
Indennità totale liquidata: € 622.70 Ditta Catastale ZANELLO GIANCARLO nato a TALMASSONS il 21/12/1942 Cod.Fisc: ZNLGCR42T21L039B

204) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 12 mapp.: 37 di sup. Ha.: 0.64.60
Superficie da asservire: mq. 127 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 82.55
Indennità totale liquidata: € 82.55 Ditta catastale ZANIN LIDIA nato a TALMASSONS il 20/09/1926 Cod.Fisc: ZNNLDI26P60L039J

205) Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 144 di sup. Ha.: 0.17.70
Superficie da asservire: mq. 127 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 82.55
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 164 di sup. Ha.: 0.20.00
Superficie da asservire: mq. 391 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 254.15
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 16 mapp.: 20 di sup. Ha.: 1.42.00
Superficie da asservire: mq. 342 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 222.3
Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 30 di sup. Ha.: 0.46.50
Superficie da asservire: mq. 115 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 74.75
Indennità totale liquidata: € 633.75 Ditta catastale ZANUTTINI LIVIO nato a MORTEGLIANO il 05/06/1927 Cod.Fisc: ZNTLVI27H05F756H

206) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 40 mapp.: 166 di sup. Ha.: 0.20.20
Superficie da asservire: mq. 425 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 1190
Indennità totale liquidata: € 1190 Ditta catastale GARZITTO ARRIGO nato a LESTIZZA il 03/05/1936 Cod.Fisc.: GRZRRG36E03E553O GARZITTO CLEMENTINA nata a LESTIZZA il 12/05/1938 Cod.Fisc.: GRZCMN38E52E553V GARZITTO GUIDO nato a LESTIZZA il 29/03/1931 Cod.Fisc.: GRZGDU-31C29E553X GARZITTO MARIA nata a LESTIZZA il 17/08/1928 Cod.Fisc.:GRZMRA28M57E553B PARROCCHIA DI S. BIAGIO VESCOVO E MARTIRE DI LESTIZZA con sede in LESTIZZA PERTOLDI LUCIANO nato a LESTIZZA il 02/02/1952 Cod.Fisc.:PRTLCN52B02E553I
Indennità depositata: € 340 Indennità totale depositata: € 340 Ditta catastale GARZITTO ANGE-LO nato a LESTIZZA il 29/10/1921 Cod.Fisc: GRZNGL21R29E553E GARZITTO GIULIANA nata a LESTIZZA il 26/02/1927 Cod.Fisc: GRZGLN27B66E553K GARZITTO NATALIA nata a LESTIZZA il 25/12/1932 Cod.Fisc: GRZNTL32T65E553I

207) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 28 di sup. Ha.: 0.68.50
Superficie da asservire: mq. 58 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 29.33
Indennità totale liquidata: € 29.33 Ditta catastale CHIALCHIA CATERINA nata a CASTIONS DI STRADA il 12/10/1942 Cod.Fisc: CHLCRN42R52C327S PAGANI BARBARA nata a SVIZZERA il 15/11/1967 Cod.Fisc: PGNBBR67S55Z133E PAGANI MASSIMO nato a SVIZZERA il 29/12/1965 Cod.Fisc: PGNMSM65T29Z133B

208) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 90 di sup. Ha.: 0.43.10
Superficie da asservire: mq. 70 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata : € 15.17
Indennità totale liquidata: € 15.17 Ditta catastale MARANGONE FRIDA nata a UDINE il 22/05/1966 Cod.Fisc: MRNFRD66E62L483R
Indennità depositata : € 30.33 Indennità totale depositata: € 30.33 Ditta catastale MARANGONE DORIANO nato a LESTIZZA il 25/10/1955 Cod.Fisc: MRNDRN55R25E553T MARANGONE NEREO nato a LESTIZZA il 10/07/1959 Cod.Fisc: MRNNRE59L10E553H

209) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 77 di sup. Ha.: 0.87.60
Superficie da asservire: mq. 189 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 63.7
Indennità totale liquidata: € 63.7 Ditta catastale PAGANI PIERINO nato a LESTIZZA il 18/03/1957 Cod.Fisc: PGNPRN57C18E553J

210) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 40 mapp.: 275 di sup. Ha.: 0.03.70
Superficie da asservire: mq. 40 in natura SEMIN ARBOR Indennità depositata: € 26.00
Indennità totale depositata: € 26.00 Ditta catastale PERTOLDI ELVIDIO nato a LESTIZZA il

13/06/1941 Cod.Fisc: PRTLVD41H13E553S

211) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 106 di sup. Ha.: 0.36.50
Superficie da asservire: mq. 60 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 29.25
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 31 di sup. Ha.: 0.36.20
Superficie da asservire: mq. 61 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 29.73
Indennità totale liquidata: € 58.98 Ditta catastale PAGANI ANNALINA nata a LESTIZZA il 18/02/1946 Cod.Fisc: PGNNLN46B58E553X PAGANI CARMEN nata a UDINE il 17/07/1969 Cod. Fisc: PGNCMN69L57L483R PAGANI CLAUDIO nato a LESTIZZA il 06/08/1937 Cod.Fisc: PGN-CLD37M06E553K PAGANI LAURE nata a UDINE il 07/06/1973 Cod.Fisc: PGNLRA73H47L483L PA-GANI RADI nato a UDINE il 20/09/1967 Cod.Fisc: PGNRDA67P20L483M TONEATTO MARIA nata a TALMASSONS il 21/02/1932 Cod.Fisc: TNTMRA32B61L039I

212) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 36 mapp.: 58 di sup. Ha.: 0.32.50
Superficie da asservire: mq. 142 in natura SEMIN ARBOR Indennità depositata: € 92.30
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 76 di sup. Ha.: 1.36.00
Superficie da asservire: mq. 166 in natura SEMIN ARBOR Indennità depositata: € 107.90 Indennità totale depositata: € 200.20 Ditta catastale PAGANI RENATO nato a LESTIZZA il 23/02/1960 Cod. Fisc: PGNRNT60B23E553I

213) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 12 mapp.: 36 di sup. Ha.: 0.68.40
Superficie da asservire: mq. 130 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 84.5
Indennità totale liquidata: € 84.5 Ditta catastale SEBASTIANIS ALBERTO nato a CODROIPO il 26/06/1969 Cod.Fisc: SBSLRT69H26C817E

214) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 12 mapp.: 35 di sup. Ha.: 1.43.60
Superficie da asservire: mq. 198 in natura SEMINATIVO Indennità depositata: € 182.16
Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 12 mapp.: 34 di sup. Ha.: 0.31.80
Superficie da asservire: mq. 63 in natura SEMINATIVO Indennità depositata: € 57.96
Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 12 mapp.: 38 di sup. Ha.: 0.56.60
Superficie da asservire: mq. 408 in natura SEMINATIVO Indennità depositata: € 265.20
Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 12 mapp.: 43 di sup. Ha.: 0.39.20
Superficie da asservire: mq. 70 in natura SEMINATIVO Indennità depositata: € 45.50
Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 12 mapp.: 44 di sup. Ha.: 0.29.20
Superficie da asservire: mq. 5 in natura SEMINATIVO Indennità depositata: € 3.25
Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 12 mapp.: 45 di sup. Ha.: 0.26.50
Superficie da asservire: mq. 49 in natura FRUTTETO Indennità depositata: € 31.85
Indennità totale depositata: € 585.92 Ditta catastale TURCO ELENA nata a CODROIPO il 13/03/1970 Cod.Fisc: TRCLNE70C53C817O

215) Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 82 di sup. Ha.: 0.48.00
Superficie da asservire: mq. 109 in natura SEMINATIVO Indennità depositata: € 70.85
Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 83 di sup. Ha.: 0.49.50
Superficie da asservire: mq. 151 in natura SEMINATIVO Indennità depositata: € 98.15
Indennità totale depositata: € 169.00 Ditta catastale VECCHIUTTI MARIA LUISA nata a LESTIZZA il 25/08/1956 Cod.Fisc: VCCMLS56M65E553G

216) Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 12 mapp.: 39 di sup. Ha.: 0.12.80
Superficie da asservire: mq. 32 in natura SEMINATIVO Indennità depositata: € 20.80
Comune di TALMASSONS Foglio di mappa: 12 mapp.: 40 di sup. Ha.: 0.18.30
Superficie da asservire: mq. 50 in natura SEMINATIVO Indennità depositata: € 32.50
Indennità totale depositata: € 53.30 Ditta catastale ZURIATTI GIANMARCO nato a UDINE il 07/04/1957 Cod.Fisc: ZRTGMR57D07L483S

(omissis)

Udine, 30 novembre 2017

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

17_50_3_AVV_FVG STRADE DISP 2342 PAGAMENTO_014

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

SS n. 52 "Carnica" in gestione a FVG Strade Spa. Interventi per la sistemazione dell'incrocio per ZI al Km. 18+100 in Comune di

Villa Santina. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti. Provvedimento n. 2342 dell'1 dicembre 2017.

IL DIRIGENTE DELL' UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e 20, comma 6 e 26, comma 1bis, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.., il pagamento a favore delle Ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di €. 3.686,40 = a titolo di acconto dell'80% dell'indennità di esproprio per le particelle parzialmente espropriate, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di

1) MAZZOLINI Esterina, propr. 1/1
p.c.n. 415, F.m.11 zona edificabile D2H2, sup. espr. mq. 256,00 -
Com. Cens. Villa Santina
indennità in acconto = €. 3.686,40.
(sulla quale verrà applicata la ritenuta d' acconto 20% = € 737,28)

Trieste, 1 dicembre 2017

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. ing. Luca Vittori

17_50_3_CNC_AZ SUITS RIAPERTURA BANDO SC GERIATRIA MAGGIORE_1_TESTO

Azienda sanitaria universitaria integrata - Trieste
Avviso pubblico relativo all'incarico quinquennale di direzione della struttura complessa "geriatria".

In esecuzione della decreto n.ro 760 dd. 08.11.2017 del Direttore Generale, vengono riaperti i termini dell'avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo all'incarico quinquennale di
direzione della struttura complessa "geriatria".
Le domande di partecipazione presentate dai candidati all'avviso precedente, pubblicato sulla GU n. 50 dd. 04.07.2017 e scaduto il 03.08.2017, rimangono valide, con possibilità di integrazione delle dichiarazioni prodotte o della documentazione allegata alle medesime, entro il termine di scadenza e con le modalità previste dal presente bando.
Profilo professionale: Medico
Disciplina: "Geriatria"

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito in legge n. 189/2012, nonché dalle "Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012", approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia - n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente Direttive Regionali) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.
Requisiti di partecipazione
Per la partecipazione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:
Specifici (art. 5, DPR 10 dicembre 1997, n 484)
a) iscrizione all'Ordine dei Medici, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina richiesta per la presente procedura;
c) curriculum professionale conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, c. 3, DPR 484/97, in cui sia docu-

mentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza di cui all'art. 6, DPR medesimo;
d) attestato di formazione manageriale, conseguito ai sensi dell'art. 7 del DPR 484/97;
Si precisa che, relativamente a quanto indicato alla lettera b), l'anzianità di servizio utile è quella contemplata dagli artt. 10, 11, 12 e 13, DPR 484/97 mentre, relativamente alle lettera d), trova applicazione quanto previsto, in deroga, dall'art. 15, DPR medesimo.
Generali (art. 1, DPR 10 dicembre 1997, n 483)
1) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, nonché i soggetti richiamati dall'art. 38 del D.Lgs 30/03/01, n. 165;
2) idoneità fisica all'impiego
3) itolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
Non possono altresì accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati, destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione.
I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa indicazione anche di uno solo di essi, determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.
L'accertamento sul possesso dei predetti requisiti verrà effettuata d'ufficio e, in caso di eventuali carenze rilevate, la conseguente esclusione del candidati sarà disposta con provvedimento motivato. Un tanto verrà notificato agli interessati con lettera raccomandata A/R (ovvero all'indirizzo P.E.C. utilizzato per l'invio della domanda o espressamente indicato nella stessa) entro il termine massimo di 30 giorni dall'adozione del provvedimento stesso.
Individuazione del profilo professionale
In applicazione di quanto previsto dall'art. 15, c. 7 bis (lett. b), D. Lgs. 502/92 ed ai sensi dell'art. 7 delle "Direttive agli enti del Servizio Sanitario Regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza sanitaria", adottate con D.G.R. 513/2013 di Seguito "Direttive Regionali", vengono forniti gli elementi distintivi relativi alla collocazione organizzativa della Struttura interessata, al posto a selezione ed alla specifica figura professionale da individuare.
Collocazione nell'organizzazione aziendale, caratteristiche della struttura e tipologia delle attività.
La Struttura Complessa di Geriatria è la sola struttura di Medicina geriatrica per acuti della Regione FVG. Il reparto ha attualmente una disponibilità di 25 posti letto di ricovero di cui 21 letti per degenti acuti e 4 posti letto di osservazione breve geriatrica; ricovera pazienti in regime di elezione o di urgenza con accesso diretto dal Pronto Soccorso. Ricevepazienti per trasferimento da altri Reparti, in particolar modo dalla Medicina d' Urgenza, dalle Medicine Specialistiche e dalle Chirurgie. Si dedica alla diagnostica e terapia dei pazienti anziani (nei quali viene applicata la metodologia di diagnosi e di intervento multidimensionale, e vengono particolarmente curati gli aspetti riabilitativi e di riattivazione cognitiva, e la continuità assistenziale e terapeutica).
Competenze richieste al Dirigente cui affidare la Direzione della Struttura Complessa di Geriatria.
Competenze Generali
Le competenze dei dirigenti di struttura complessa, afferenti sia alla funzione sanitaria che a quella tecnico-amministrativa, si caratterizzano in generale per il riconoscimento di autonomia tecnico professionale, per la diretta responsabilizzazione nel conseguimento degli obiettivi assegnati, per la gestione delle risorse umane, tecnologiche ed economiche messe a disposizione in funzione del conseguimento degli obiettivi, per l'affermazione effettiva del rapporto autonomia/responsabilità, che costituisce il presupposto della valorizzazione professionale e della connessa evidenza dell'ambito di responsabilità.
Svolgono limitatamente alla propria area di responsabilità le funzioni di Dirigente ai sensi della normativa di cui al D.lgs. 81/08 e 230/95.
Ai Dirigenti di S.C. spettano poteri sostitutivi in caso di inerzia o ritardo da parte del singolo Dirigente afferente alla S.C. medesima.
Oltre alle attività derivanti dalla specifica competenza professionale, i Dirigenti Sanitari di Struttura Complessa, svolgono funzioni di direzione e di organizzazione della struttura, ne garantiscono il buon funzionamento, nonché l'orientamento alla realizzazione degli obiettivi negoziati con la Direzione Strategica anche mediante verifiche periodiche e con il programmato coinvolgimento di tutto il personale addetto, di cui assicurano la valorizzazione e la responsabilizzazione.
Rispondono del governo delle attività cliniche e assistenziali loro attribuite alla Direzione Strategica esercitando anche poteri consultivi e propositivi, con particolare riferimento alle tematiche della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni assistenziali, alla continuità dell'assistenza, alla integrazione tra assistenza, didattica e ricerca, alla integrazione socio sanitaria, in un'ottica di collaborazione con l'Azienda territoriale e finalizzata ad offrire una risposta assistenziale adeguata ai bisogni sanitari della collettività.
Ai Dirigenti Sanitari di struttura complessa, nel pieno rispetto dell'autonomia professionale, spettano inoltre:
- l'assunzione delle decisioni per l'attuazione degli obiettivi programmatici definiti dalla Direzione Stra-

tegica nell'ambito delle attività assistenziali;
- la direzione, il coordinamento e la verifica delle attività dei dirigenti, nel rispetto dell'autonomia tecnico professionale loro riconosciuta.
Obiettivi Clinici
- Elaborare protocolli clinici all'interno della Struttura Complessa e percorsi clinico-assistenziali aziendali con il coinvolgimento della rete territoriale, basati su evidenze cliniche, per rendere appropriata e omogenea l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina, con particolare attenzione alla presa in carico, alla dimissione e alla continuità assistenziale dell'anziano fragile;
- Sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzino la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali, nel rispetto della più ampia sicurezza per pazienti ed operatori;
- Sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale e dell'esito delle cure con particolare riguardo alla dimensione della sicurezza del paziente;
- Organizzare dei percorsi clinico assistenziali e di integrazione con le diverse discipline specialistiche;
Competenze manageriali (organizzative):
- capacità manageriali e organizzative programmatiche delle risorse assegnate;
- capacità di integrazione organizzativa con le strutture del Territorio al fine di costruire una rete di cura integrata per il paziente fragile;
- capacità di relazionali con i professionisti delle altre Strutture Operative ospedaliere al fine di favorire l'appropriatezza nell'ospedalizzazione del paziente anziano;
- capacità relazionali interpersonali volti all'informazione sui trattamenti erogati e conseguentemente a favorire l'appropriatezza prescrittiva e clinica delle richieste di consulenza geriatrica;
- capacità di accompagnare lo sviluppo professionale dei collaboratori anche attraverso lo strumento della ricerca e dell'innovazione;
- attitudine a sviluppare un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'equipe sviluppando senso di appartenenza alle istituzioni: Regione e Azienda, senso di responsabilità e di etica professionale.

Modalità e termini di presentazione della domanda di ammissione e della documentazione allegata

Per l'ammissione all'avviso, gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta semplice, redatta esclusivamente secondo lo schema allegato quale parte integrante del presente bando e contenente tutte le informazioni che il candidato deve obbligatoriamente rendere ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, DPR 483/97: la domanda dovrà riproporre integralmente quanto riportato nel predetto schema ed essere completa in tutte le sue parti, PENA ESCLUSIONE.
La domanda presentata o spedita in forma cartacea dovrà essere debitamente firmata per esteso dal candidato, PENA ESCLUSIONE.
Con la sottoscrizione della domanda, sia nel formato cartaceo che in quello elettronico, il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.
Il curriculum professionale deve essere conforme ai contenuti previsti dall'art. 8, cc. 3 e 4, DPR 484/97 e redatto esclusivamente secondo lo schema allegato quale parte integrante del presente bando e riguardante:
a) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni dirigenziali;
b) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
c) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea e/o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario con l'indicazione delle ore annue di insegnamento;
d) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
e) la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (relativa agli ultimi 10 anni).
L'ammissione all'avviso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
Il pagamento potrà essere effettuato mediante;
- accesso diretto alla Cassa Economale dell'Azienda - via Farneto n.ro 3 - IV piano - stanza 410, dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle 12,00;
- mediante bonifico bancario con motivazione dettagliata delle finalità di versamento (IBAN IT 18 J 02008 02205 000103534551intestato all'ASUI di Trieste).
Alla domanda i candidati dovranno quindi obbligatoriamente allegare:
- quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33= in nessun caso rimborsabile;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato, redatto in forma di dichiarazione sostitutiva ai

sensi del DPR 445/2000, compilato secondo il modello allegato, che sarà utilizzato successivamente anche ai fini della pubblicità;
- tutte le dichiarazioni sostitutive che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione, redatte secondo il modello allegato:
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa, relative agli ultimi 10 anni, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che la/e stessa/e sono conformi all'originale;
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento d'identità personale del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile in tutte le sue parti. La mancata allegazione alla domanda del documento d'identità costituisce motivo di esclusione;
- elenco in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- attestazioni delle tipologie di istituzioni in cui sono allocate le strutture in cui il candidato ha svolto la sua attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime certificate dal Direttore Sanitario;
- attestazioni della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997). La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale, ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.
In relazione alla documentazione da allegare, si richiama l'attenzione dei candidati sul fatto che dal 1° gennaio 2012 sono entrate in vigore le modifiche, introdotte con l'articolo 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
Pertanto, ai fini della presente selezione, non può essere accettato alcun tipo di certificazione rilasciata da pubbliche amministrazioni, e, conseguentemente, ove fossero comunque allegate, non verrà preso in considerazione quanto in esse contenuto.
Fermo restando quanto previsto dal predetto art. 15, L. 183/2011, eventuale ulteriore documentazione che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione, potrà essere allegata in originale (ove compatibile con la citata norma), in copia autenticata o autocertificata con:
- "dichiarazioni sostitutive di certificazioni" (art. 46 DPR 445/2000) - (ad es. iscrizione ad ordini professionali, titoli di studio, titoli professionali, specializzazioni, abilitazioni, titoli di formazione e aggiornamento ecc)
o
- "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" (art. 47 DPR 445/2000): per tutti gli stati, qualità personali o fatti non espressamente indicati nell'art. 46 del predetto DPR che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ed es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero - professionali, docenze, conformità di copie agli originali ecc)
Lo schema di dette dichiarazioni è scaricabile dal sito internet aziendale http://www.asuits.sanita.fvg.it alla voce Concorsi e Avvisi.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché la stessa risulti correttamente espressa e redatta in forma esaustiva in tutte le componenti.
L'Amministrazione, ai sensi degli artt. 71 e 72 DPR 445/00 è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione - ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi- sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda. Non verranno valutate pubblicazioni dichiarate ma non allegate. Le stesse possono essere presentate in originale, in fotocopia semplice ovvero raccolte su CD o altro supporto in formato PDF. In questi ultimi due casi dovrà essere inoltre presentata una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il candidato attesti la conformità agli originali di quanto presentato.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale; in tal caso è necessario autocertificare, mediante dichiarazione sostitutiva, la data e gli estremi del decreto stesso.
La domanda, unitamente alla relativa documentazione allegata, dovrà essere indirizzata
Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste
Ufficio Concorsi
Via del Farneto 3
34142 TRIESTE
Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, con allegata fotocopia di un documento di identità, il termine per la consegna scade all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (8.30 -12.30 / 14.30 - 15.30; venerdì 8.30 - 12.30; sabato chiuso) del giorno di scadenza del bando, indicato a pagina 1.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle inviate entro il giorno di scadenza del bando, indicato a pagina 1 e pervenute all'Azienda entro 10 giorni successivi alla stessa data.

Per le domande inviate tramite P.E.C., nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'ASUI di Trieste: asuits@certsanita.fvg.it.
Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite P.E.C. , come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato alle ore 23.59 del giorno di scadenza del bando indicato a pagina 1.
Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla P.E.C. Aziendale ovvero da P.E.C. non personale.
Per quanto riguarda le regole di invio dei messaggi PEC, attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite sulla pagina www.asuits.sanita.fvg.it - pagina PEC.
Le domande dovranno essere presentate entro i termini di scadenza previsti, e cioè entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Concorsi.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'ASUI di Trieste declina ogni responsabilità in caso di:
- eventuale smarrimento della domanda o di documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato
- dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici
- domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.
- impossibilità di accesso ai files allegati alla domanda diversamente da quanto descritto nelle indicazioni riguardanti le modalità di trasmissione della domanda e della documentazione allegata.
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 devono specificare nella domanda l'eventuale necessità di ausilî, allegando, in tal caso, idonea documentazione a supporto.

Esclusione dall'avviso

Sono escluse dall'avviso le domande mancanti di firma, quelle pervenute al di fuori dei termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle carenti negli elementi obbligatori indicati nel presente bando.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi delle disposizioni di cui al DLG 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio preposto alla procedura, per le finalità di gestione della procedura di selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo e gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso/avviso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso/avviso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

Pari opportunità

In osservanza dell'art. 7, c. 1 del D.Lgs. 165/01 l'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice di cui all'art. 15, c. 7 bis, lett. a, D.Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, aventi medesimo profilo professionale e disciplina riguardanti la presente selezione, sorteggiati dall'apposito elenco nominativo nazionale, costituito dall'insieme dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli del SSN.
Le operazioni verranno svolte dalla Commissione di sorteggio costituita ai sensi di quanto già previsto in materia dalla delibera aziendale n. 752 dd. 13/12/05, secondo le modalità e i criteri definiti dall'art. 10 delle "Direttive Regionali". Quest'ultima procederà all'estrazione, in forma pubblica, di tre componenti titolari nonché di altrettanti supplenti e riserve, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9.30, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.
La Commissione d'esame verrà quindi nominata con delibera del Direttore Generale, che individuerà anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D, il quale svolgerà le funzioni di segretario. Le funzioni di Presidente verranno svolte da uno dei tre componenti estratti, eletto dalla Commissione stessa in sede di prima convocazione.

Convocazione dei candidati

I candidati ammessi, in relazione al loro numero, saranno convocati al colloquio, con almeno 15 gg. di

preavviso, a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo segnalato nella domanda ovvero tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.
Compiti della Commissione
La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando i relativi punteggi.
All'atto del primo insediamento, preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso, definirà i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto in merito dall'art. 13 delle "Direttive Regionali" e dai punteggi definiti dal presente bando.
La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dell'inizio del colloquio ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione dello stesso.
Immediatamente prima del colloquio la commissione in alternativa:
a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati;
b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.
Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.
Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamati singolarmente previaidentificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento.
Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, conl'indicazione del punteggio riportato dal singolo candidato, che sarà affisso nella sede della selezione.
Il punteggio finale attribuito al singolo candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
A conclusione della procedura selettiva la Commissione predisporrà la terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale per il conferimento dell'incarico.
Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.
Criteri generali di valutazione
Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:
a) curriculum;
b) colloquio.
per la cui valutazione sono disponibili complessivamente 100 punti, ripartiti come successivamente indicato. La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando il relativo punteggio, tenendo conto dell'aderenza del profilo del candidato a quello preliminarmente delineato dall'Azienda nel presente bando.
Valutazione del curriculum
L'analisi comparativa dei curricula, cui vengono complessivamente attribuiti 40 punti e ferma restando l'attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, avverrà sulla base delle definizioni di cui all'art.8 cc. 3 e 4, del DPR 484/97, in relazione ai seguenti elementi:
- Esperienze professionali: massimo punti 30.
    - la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti 20;
    - la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti 2
    - nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti 8.
- Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.

In questa categoria verranno valutati:
    - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore -riferita agliultimi 5 anni;
    - la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
    - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
    - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
    - l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
    - la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali - riferita agli ultimi 10anni.

Finalità e valutazione del colloquio
Il colloquio, cui sono attribuiti complessivamente 60 punti, è finalizzato a verificare le capacità professio-

nali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere. Il colloquio si intende superato raggiungendo un punteggio uguale o superiore a 42/60.
Nell'ambito del colloquio verranno valutate:
- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.
La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.
Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.
Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

Conferimento dell'incarico

Ai sensi dell'art. 15 comma 7-bis del D.Lgs. 502/92, conclusa la fase di selezione, la Commissione trasmette tutti gli atti della selezione al Direttore Generale che, con provvedimento motivato, individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.
Qualora la nomina non coincidesse con il candidato con il miglior punteggio, il Direttore Generale deve motivare analiticamente la scelta effettuata.
L'incarico avrà la durata di cinque anni salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza. La nomina verrà perfezionata mediante stipula del contratto individuale, riguardante gli aspetti giuridici ed economici dello specifico rapporto di lavoro, redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nei Contratti, Nazionali ed Aziendali, vigenti all'atto del conferimento.
A tal fine, il candidato verrà invitato a confermare l'accettazione dell'incarico ed a produrre l'eventuale documentazione relativa a dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/00, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione formale di conferimento. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei.
L'attribuzione dell'incarico è comunque subordinata alla condizione che, al momento della stipula del contratto, il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, inconferibilità o potenziale conflitto di interessi ai sensi dalla normativa vigente. A tal fine, il vincitore dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione con la quale certifichi di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità o potenziale conflitto di interessi.
Relativamente alla presente procedura l'Azienda intende avvalersi della possibilità di utilizzare gli esiti della stessa nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il dirigente a cui verrà attribuito il medesimo dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna di idonei.

Responsabile del procedimento e termini di conclusione

Responsabile del procedimento è il Dirigente responsabile della SS Acquisizione e Carriera del Personale.
La procedura sarà conclusa entro 12 mesi dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, salvo intervento di disposizioni o normative ostative regionali o nazionali, o di altri eventi indipendenti dalla volontà dell'Azienda.
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione della procedura.

Pubblicità e trasparenza

In applicazione di quanto previsto dall'art 15, c. 7 bis, lettere b) e d), D. Lgs. 502/92 e dalle specifiche norme in materia di pubblicità e trasparenza introdotte dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n, 33, l'Azienda renderà disponibili sul proprio sito istituzionale www.asuits.sanita.fvg.it, gli atti e la documentazione relativa al presente procedimento per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ivi compresi i curricula dei candidati presenti al colloquio.
Il vincitore dell'incarico sarà altresì soggetto agli obblighi di pubblicità previsti per i titolari di Struttura Complessa dalle normative vigenti.

Restituzione dei documenti

La documentazione presentata a corredo della domanda è ritirabile dall'interessato, o altra persona

munita di delega, decorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico e sino ai 12 mesi successivi.
La medesima documentazione potrà essere restituita, a richiesta, tramite servizio postale con tassa a carico del destinatario.
Decorsi tali termini di conservazione la stessa documentazione, ove non ritirata, sarà avviata al macero.

Per quanto non particolarmente contemplato nel presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Funzione di Coordinamento Gestione del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste.
L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o specifiche disposizioni, nazionali o regionali, ostative al completamento della procedura, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Adriano Marcolongo

Al Direttore Generale

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE

via del Farneto 3 – 34142 Trieste

Il/la____ sottoscritto/a____

codice fiscale____

CHIEDE

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento dell'incarico quinquennale di

Direzione della S.C. Geriatria

AREA
Medica e delle Specialità Mediche

DISCIPLINA
Geriatria

A tal fine, sotto la propria responsabilità e con finalità di autocertificazione (ai sensi degli artt. 46 e47 del DPR 28 Dicembre 2000, n. 445), consapevole della responsabilità penale e della decadenza dei benefici cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace

dichiara di essere

- nato/a a____il__________________
- residente a___________________________via______________________________________n._____
- tel.______________________________mail_________________________@_______________
- in possesso della cittadinanza italiana ovvero di essere__________________________________

  ____
- ☐ iscritto/a nelle liste elettorali del Comune (o stato estero) di ____

  ovvero *(barrare la casella di interesse)*

  ☐ di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo ____

- in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso, come dettagliato nel curriculum allegato:
  (barrare la casella di interesse)
  - iscrizione all'ordine dei medici ☐ **SI** ☐ **NO**
  - laurea in medicina e chirurgia ☐ **SI** ☐ **NO**

  - specializzazione richiesta o equipollente ☐ **SI** ☐ **NO**
    (indicare disciplina equipollente)____
  - anzianità di servizio nella disciplina o disciplina equipollente ☐ **SI** ☐ **NO**
    (indicare disciplina equipollente)____

    O
  - anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina "**Geriatria**" ☐ **SI** ☐ **NO**

  - curriculum professionale con adeguata esperienza ☐ **SI** ☐ **NO**
  - corso di formazione manageriale ☐ **SI** ☐ **NO**

- nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari *(per i nati prima del 1985)*
  ____

- di avere una anzianità di servizio di anni……………......maturati nella disciplina di ……………………………………………………..;

dichiara inoltre

- ☐ di non aver mai riportato condanne penali
  ovvero *(barrare la casella di interesse)*
  ☐ di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale)
  ____

- ☐di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso una pubblica amministrazione come dettagliato nell'allegato curriculum
  ovvero *(barrare la casella di interesse)*
  ☐ di non aver prestato servizio presso una pubblica amministrazione

- ☐ di non esser stato/a dispensato/a e/o licenziato/a da una pubblica amministrazione;
  ovvero *(barrare la casella di interesse)*
  ☐ di esser stato/a dispensato/a e/o licenziato/a da una pubblica amministrazione per il seguente motivo:
  ____

- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata e per gli adempimenti derivanti dalle vigenti disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e repressione della corruzione e dell'illegalità nei limiti e condizioni dalle stesse individuate;

- di aver preso visione del bando e di conoscere tutte le prescrizioni e previsioni in esso contenute, compresi gli obblighi di pubblicità;

➢ che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta qualsiasi necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Cognome e nome ______________________________

Via/Piazza ______________________________ **n.** ______

C.A.P. __________ **Città** ______________________ **Telefono** ____________

PEC personale ______________________________

Allega alla presente domanda

1. ***il curriculum formativo professionale, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione, redatto come da modello allegato al bando di riferimento, in cui è documentata la specifica attività professionale e l'adeguata esperienza richieste;***
2. ***la fotocopia di un documento di identità in corso di validità, leggibile in tutte le sue parti;***
3. ***la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale;***
4. ***un elenco in carta semplice dei documenti presentati.***

Luogo e Data ____________________

/______________________________

(**firma per esteso e leggibile**)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

REDATTO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 8, C. 3 E 4, D.P.R. 484/97 ED ALLEGATO ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIREZIONE DELLA S.C. GERIATRIA, DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI TRIESTE.

Reso ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in forma di

- **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**
- **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

Il/la sottoscritto/a dott./ssa ____,

iscritto al N° ______ *dell'Ordine dei Medici della provincia di* ________________________________

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di affermazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

SEZIONE A): ESPERIENZE DI CARATTERE PROFESSIONALE *

(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)

Ragione sociale e luogo di attività del datore di lavoro		
Tipologia del datore di lavoro		*indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.*
Struttura		*indicare il nome della struttura di appartenenza*
Periodo		*da GGMMAA – a GGMMAA*
Profilo professionale		*indicare con precisione* – *il profilo di inquadramento (es.: Dirigente Medico)* – *la disciplina di inquadramento* – *il CCNL di riferimento(es.: Sanità Pubblica)* – *gli eventuali incarichi attribuiti (es.: alta specializzazione, struttura semplice o complessa)*
Tipo di impiego		*specificare se determinato, indeterminato, parziale o pieno, lavoro autonomo, specialista convenzionato ecc (in caso di rapporti con impegno inferiore alle 38 h contrattuali indicare l'impegno orario settimanale)*
Principali mansioni e responsabilità		*Indicare la tipologia quali quantitativa dell'attività (relativamente alla casistica allegare la prevista documentazione di supporto* *****)***

** In questa sezione si rileva anche l'anzianità necessaria per l'ammissione all'avviso.*

*** Le casistiche, ai fini valutativi, sono quelle riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dalla Direzione Sanitaria della struttura in cui sono state espletate. (art. 6, c. 2, DPR 484/97)*

SEZIONE B): ESPERIENZE DI CARATTERE FORMATIVO

TITOLI DI STUDIO ED ACCADEMICI * *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

Data conseguimento titolo		*elencare separatamente ciascun titolo acquisito iniziando da quelli più recenti*
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Tipologia		*laurea in, abilitazione all'esercizio professionale, specializzazione in, master in, dottorato in ….*
Durata		*indicare la durata complessiva del corso di studio*

** In questa sezione si rilevano anche i titoli di studio necessari per l'ammissione all'avviso.*

SOGGIORNI DI STUDIO ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEGLI ULTIMI 5 ANNI *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare le attività attinenti alla disciplina richiesta, in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ai tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori)

Ragione sociale e luogo di attività della struttura ospitante		
Tipologia		*indicare se pubblica, privata, accreditata, ecc.*
Struttura		*indicare il nome della struttura presso cui si è operato*
Periodo		*da GGMMAA – a GGMMAA*
Attività svolta		*Indicare le caratteristiche ed i contenuti dell'attività svolta nonché le competenze acquisite*

CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEGLI ULTIMI 5 ANNI*(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare gli eventi attinenti alla disciplina richiesta)

Evento		*elencare separatamente ciascun evento formativo indicandone la natura: (corso di formazione, convegno, seminario, meeting, ecc.) ed iniziando da quelli più recenti*
Ente organizzatore		
Titolo		
Luogo di svolgimento		
Durata		*specificare la durata in giornate o ore di partecipazione*
Partecipazione		*specificare se uditore, relatore, docente ecc.*
Crediti ECM		*se previsti*

ATTIVITÀ DIDATTICA DEGLI ULTIMI 5 ANNI *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(indicare l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea e/o specializzazione o presso scuole per la formazione di personale sanitario)

Corso		*indicare la tipologia di corso, elencando separatamente ciascun evento ad iniziare dal più recente*
Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
Materia		*indicare l'argomento trattato*
Luogo di svolgimento		
Durata		*Indicare il periodo di riferimento e le ore complessive di insegnamento*

PRODUZIONE SCIENTIFICA DEGLI ULTIMI 10 ANNI *(RIPROPORRE IL MODULO SECONDO NECESSITÀ)*

(evidenziare la produzione strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane e straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica)

Tipologia		*indicare se trattasi di poster, abstract, articolo, capitolo, libro ecc.*
Autore		*(se più autori indicare in **grassetto** il proprio nome)*
Titolo		*(se capitolo di libro indicare entrambi: prima il capitolo poi il libro)*
Nome della testata o del volume		*(nel caso si tratti di articolo su rivista scientifica e se nazionale o internazionale)*
Data pubblicazione		

SEZIONE C): ULTERIORI INFORMAZIONI

In questa sezione il candidato può inserire ogni ulteriore informazione, non già inserita nelle precedenti sezioni e che reputi utile ai fini della valutazione del curriculum.

(RIPROPORRE IL FORMATO DEI MODULI UTILIZZATI NELLE SEZIONI PRECEDENTI SECONDO NECESSITÀ)

Luogo e data ________________________

____
(firma leggibile)

17_50_3_CNC_AZ SUIUD CONCORSO DERMATOLOGIA_008

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di dermatologia e venerologia.

In attuazione al decreto n. 1040 del 29.11.2017, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno del seguente posto:
- ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: dermatologia e venerologia
- area medica e delle specialità mediche
- **posti n. 1**

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nel:
- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite le tabelle relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale;
- L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare all'art. 7, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, e all'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi
- D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali;
- L. 114 dell'11.08.2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari.

1. requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38 commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza (Il candidato che si trovi nella condizione menzionata è tenuto a compilare i campi relativi alla specializzazione del modulo online con le seguenti specifiche: campo 1) Trascrivere la seguente dicitura "ovvero servizio di ruolo nella disciplina: (indicare disciplina di appartenenza) ai sensi dell'art. 56 c. 2 DPR 483/97"; campo 2) della durata di anni: indicare anni "0"; campo 3) conseguita in data: indicare la data "01/02/1998"; campo 4) presso: indicare "Azienda di appartenenza" al 01/02/1998.)

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).

Per i cittadini italiani:
- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.
I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.

2. presentazione della domanda - termini e modalità

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso (esclusivamente) per via telematica, compilando il modulo online all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio online devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando). La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso alla prima prova concorsuale, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda online (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda online non verrà presa in considerazione.
Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio online. La mancata esclusione dalla prima prova concorsuale non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.
La domanda di partecipazione al concorso, redatta con le modalità sopra citate, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):
a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica, su richiesta dell'Azienda, che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo.
L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.
La domanda cartacea sarà automaticamente datata dal sistema di presentazione on line e dovrà essere firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale devono essere allegati:
a) originale della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria di: € 10,33, in nessun caso rimborsabile (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 10003333 - intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine - Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce). E' data facoltà al candidato di scansire la quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando.
b) la documentazione di cui al successivo punto 3 (solo se già dichiarata e inserita nella domanda online);
c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido. E' data facoltà al candidato di scansire il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda e i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione

Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova, i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo online, debitamente riordinate e numerate secondo la sequenza numerica generata dal modulo e obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- documentazione relativa alla casistica operatoria (ove prevista), rilasciata dalle singole strutture nelle quali si è svolta tale attività, obbligatoriamente allegata con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso.
Per quanto riguarda le dichiarazioni effettuate mediante il modulo on line si ricorda che:
- per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori, su richiesta dell'Azienda;
- nell'autocertificazione dei servizi svolti, il candidato dovrà specificare:
  - periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro (il modulo on line non consente l'inserimento di date future);
  - posizione funzionale, figura professionale e disciplina di appartenenza;
  - tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ecc.);
  - impegno orario settimanale;
- nelle dichiarazioni relative ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere, se ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, il candidato deve precisarlo nel campo note;
- per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) dovrà essere indicata l'attività svolta, la durata e l'orario di attività settimanale;
- per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare dalla corretta scelta delle opzioni fornite dal modulo online;
- si sottolinea che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (art. 71 DPR 445/2001) rese attraverso il modulo online, con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

4. esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda,

da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

6. prove d'esame

a) prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

7. punteggio per le prove d'esame e per i titoli

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

- Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs.

del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/ I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Ai fini della valutazione della specializzazione conseguita ai sensi dei decreti sopra indicati, i candidati devono spuntare, nella sezione relativa ai titoli di carriera del modulo online, il campo specifico riferito al conseguimento della specializzazione stessa.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce lex specialis, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'Ufficio Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. disciplina normativa e contrattuale di riferimento

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

18. informazioni

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine - Ufficio Concorsi - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 (1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin") - tel. 0432 -

554705/554706/554707/554708 - e-mail: ufficio.concorsi@asuiud.sanita.fvg.it oppure consultare il sito INTERNET www.asuiud.sanita.fvg.it/azienda/azienda-integrata/albo/concorsi.

IL DIRETTORE SOC GESTIONE RISORSE UMANE:
dott. Gianfranco Compagnon

17_50_3_CNC_CENTRO CRO GRADUATORIA CONCORSO FISICA SANITARIA_010

Centro di riferimento oncologico - CRO - Aviano (PN) - Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente fisico presso la Struttura operativa complessa di fisica sanitaria (disciplina: fisica sanitaria) a tempo indeterminato.

(B.U.R. F.V.G. n. 7 del 15.02.2017; G.U. n. 20 del 14.03.2017)

Con determinazione dirigenziale n. 394 del 24.11.2017 si è preso atto della graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente fisico presso la Struttura Operativa Complessa di Fisica Sanitaria (disciplina: fisica sanitaria) a tempo indeterminato, graduatoria che viene di seguito riportata:

1	BARRESI LOREDANA	punti 80,692
2	PIRRONE GIOVANNI	punti 76,430
3	AVIGO CINZIA	punti 74,973
4	BELLINI ALESSANDRO	punti 70,981
5	SCAGGION ALESSANDRO	punti 70,118
6	POLI MATTEO	punti 64,653
7	GUERNIERI MARIKA	punti 64,283
8	BARBIERO SARA	punti 62,150

Aviano, 30 novembre 2017

IL RESPONSABILE F.F. S.O.S.I.
“GESTIONE DEL PERSONALE”:
dott. Massimo Zanelli

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali